Anno 102 Numero 142

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 18 Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-532
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il Capo dello Stato decide stasera o domattina

Probabile incarico a Leone per fare un governo d'attesa

Saragat ha constatato che non è possibile il centro-sinistra - Ieri ha di nuovo sentito tutti i partiti: oggi conclude le consultazioni - La dc propone Leone per un monocolore non «di affari», ma con piena libertà di azione, in attesa del congresso socialista - La direzione del psu discuterà giovedì se astenersi o votare a favore

Situazione transitoria

(Dal nostro corrispondente) Roma, 17 giugno.

L'incarico che verrà affidato all'on. Leone sarà per un «governo d'attesa». Attesa del congresso socialista di ottobre, delle decisioni che verranno, dell'esito delle trattative che eventualmente seguiranno. Un governo limitato nel tempo dovrebbe consentire alle forze interessate di rilanciare su basi sicure il nuovo centro-sinistra.

La formula cui si ricorre adesso, un mese dopo il voto del 19 maggio, ha un suo significato: non vi sono scelte politiche perché la democrazia cristiana rimane fedele al centro-sinistra e alla prospettiva del ritorno dei socialisti al potere, i socialisti non rinnegano l'antica alleanza e non tentano altre vie, mentre cercano di riorganizzare le proprie forze e di fare un inventario delle esigenze. Al tempo stesso, l'Italia può avere un governo vero e proprio, munito della pienezza di poteri e di iniziativa, e non si trova ridotta nella condizione inaccettabile, ch'era stata in principio prospettata, d'essere guidata da un semplice ministero d'affari.

Si riproduce, con poche varianti, la situazione del giugno del 1963, quando la «notte di San Gregorio» bloccò all'ultimo minuto il tentativo di Moro e fu necessario rimettersi all'esito di un congresso socialista. In condizioni certo più difficili di adesso, l'operazione portò a sbocchi positivi e il centro-sinistra, ch'era stato promesso, poté finalmente tradursi in un governo organico.

E' questo precedente che induce a una relativa serenità. Il tatto, la misura, l'abilità dell'on. Leone, che mostrò a suo tempo di saper governare senza compromettere le intese future, danno le garanzie. Data la situazione, la scelta imminente è buona; e i socialisti si orientano verso la fiducia con l'astensione o il voto positivo. I socialisti possono, fin dove è possibile, rimediare agli errori compiuti nelle scorse settimane, e di cui misurano adesso, chiusi in una stretta, l'imperdonabile ingenuità e l'innegabile gravità.

Per la costituzione del proprio governo, l'on. Leone deve affrontare una serie di problemi ancora totalmente aperti. Il governo sarà monocolore, cioè composto da soli democristiani: si parla di «congelamento» dei ministri in carica del partito di maggioranza, ma altri otto o nove devono essere nominati in sostituzione di quelli socialisti e di quello repubblicano. Occorrono uomini qualificati che siano disposti a fare i ministri a tempo limitato e tornare poi sui banchi della Camera e del Senato. Sarà forse opportuno ricorrere ad alcuni tecnici, e bisognerà farlo senza privare il governo di nerbo e capacità di azione.

L'on. Leone deve anche combattere contro la tentazione che muove molti a limitare i poteri del governo d'attesa: l'ex presidente della Camera può accettare limiti di tempo, può garantire la salvaguardia delle esigenze della formula di centro-sinistra, ma non può rinunciare a proporre e realizzare un programma, anche minimo. Chiamato a controllare una situazione d'emergenza, il nuovo Presidente del Consiglio non potrebbe rassegnarsi a far prevalere la logica degli schieramenti e delle acrobazie tattiche all'interno dei partiti su quella delle cose urgenti da farsi.

Ma se il discorso sul programma può essere imbarazzante per i partiti che lo hanno fino ad ora evitato, la logica della situazione è irresistibile. Essa aiuterà certamente l'on. Leone a superare le ultime difficoltà. E al riparo del «governo d'attesa» socialisti, repubblicani e democristiani possono cominciare a trattare seriamente per il rilancio del centro-sinistra. Per dare un senso al congresso del psu dovrebbero anzi cominciare subito, affinché si giudichi e si decida sul concreto, e i socialisti non consumino sino in fondo il loro errore iniziale.

Michele Tito

Entro la settimana i nuovi ministri

Saranno sostituiti i socialisti e quello del pri - Forse Moro agli Esteri

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 giugno.

Il terzo ciclo di consultazioni del Presidente della Repubblica è cominciato questa mattina al Quirinale e si concluderà domani. L'affidamento dell'incarico per la formazione del nuovo governo è previsto per domani sera o, più probabilmente, per mercoledì mattina. Si tratterà, come oggi hanno ufficialmente dichiarato al Quirinale i rappresentanti della dc Sullo e Gava, di un governo d'attesa presieduto quasi certamente dal senatore a vita Giovanni Leone. La lista dei Ministri del nuovo Governo sarà forse pronta a fine settimana.



Il sen. Giovanni Leone

Le nuove consultazioni sono state decise sabato dopo che il Presidente della Repubblica, al termine del secondo ciclo ristretto ai «vertici» (Presidenti e segretari politici oltre ai capi dei gruppi parlamentari) dei tre partiti di centro-sinistra, aveva constatato l'impossibilità di un governo organico a tre e di un governo monocolore dc a maggioranza precostituita.

Nel terzo ciclo le consultazioni sono state nuovamente allargate a tutti i gruppi politici presenti in Parlamento. Uscendo dallo studio di Saragat, il capo dei senatori dc Gava ha dichiarato: «Abbiamo l'impressione che la crisi volga rapidamente a conclusione; dico rapidamente perché dall'inizio della crisi ad oggi sono passati appena dodici giorni. Sembra che le cose volgano verso un governo di attesa che consentirà un ripensamento a tutti quanti i partiti per riprendere poi la vita politica nel pieno senso della parola appena le condizioni lo consentiranno».

L'on. Sullo, a sua volta, ha detto: «Il sen. Gava ha espresso anche il mio pensiero, perché questo è il pensiero della democrazia cristiana ed ha detto bene quando ha parlato di un governo di attesa e non di un governo di affari. Infatti, il governo che dovrà nascere e che nascerà sarà un governo nella pienezza delle sue prerogative costituzionali ed avrà quindi la possibilità di agire nell'interesse del Paese, come qualunque altro governo».

I socialisti Zannier e Ferri si sono limitati a dichiarare che «nel quadro delle decisioni prese dal partito essi valuteranno con il massimo senso di responsabilità la soluzione che potrà emergere a conclusione delle consultazioni in corso». *I socialisti, in concreto, dovranno stabilire se astenersi o appoggiare il governo Leone, e prenderanno la loro decisione giovedì in direzione. Nella maggioranza che decise la non partecipazione al governo si manifesta un orientamento favorevole all'appoggio parlamentare proprio perché si tratterà di un governo «d'attesa» di fronte al quale, almeno all'inizio, i socialisti si troverebbero nella stessa posizione dei democristiani e dei repubblicani. La minoranza nenniana trovasi invece sulla situazione determinata dalla decisione di non partecipare al governo e giudica paradossale il fatto che si voglia appoggiare un governo che non servirà a mettere alla prova la dc come volevano De Martino e Tanassi e di fronte al quale la stessa dc prende le distanze dichiarando di sentirsi «disimpegnata».*

I capi dei gruppi parlamentari dell'estrema sinistra, Terracini e Ingrao (pci) e Ceravolo e Valori (psiup), hanno giudicato negativamente la soluzione d'attesa e hanno concordemente prospettato un periodo agitato di lotte sindacali. Secondo Terracini, «dopo dodici giorni persi ad inseguire il fantasma del defunto centro-sinistra, adesso si va non ad un governo d'attesa ma ad un governo di rinvio delle soluzioni per i problemi del Paese».

Per Malagodi «i governi tecnici sono inevitabilmente governi deboli, comunque, le cose essendo quelle che sono, noi parleremo con chi riceverà l'incarico con grande coscienza degli interessi del Paese, come li abbiamo esposti agli elettori».

Domani saranno ricevuti gli altri capi dei gruppi parlamentari e, nel pomeriggio, il presidente del Senato Fanfani e il presidente della Camera Pertini.

Se l'incarico sarà affidato mercoledì mattina, il sen. Leone comincerà le sue consultazioni nella stessa giornata e potrebbe concluderle stendendo la lista dei ministri tra la fine settimana e l'inizio della prossima. Sarebbe intenzione del sen. Leone di semplificare al massimo il lavoro di composizione del governo. In linea generale sarebbero confermati ai loro posti gli attuali ministri democristiani. Si tratterebbe quindi di sostituire i ministri socialisti e il ministro repubblicano, oltre ad indicare un titolare per il Ministero degli Esteri reso vacante dall'elezione di Fanfani alla presidenza del Senato ed oggi retto ad interim dall'on. Moro.

Per gli Esteri circola con insistenza la voce di un incarico all'on. Moro. Per gli altri ministeri si fanno molti nomi, ma senza alcuna seria attendibilità per il momento.

Fausto De Luca

L'on. Lombardi vuole il psu all'opposizione

Critica la posizione della nuova corrente di Giolitti

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 giugno.

(r. s.) La sinistra lombardiana ha tenuto a Roma una riunione di corrente conclusa con un documento in cui si afferma che il disimpegno dal governo deve essere considerato il primo passo verso il ritorno dei socialisti all'opposizione.

Nel documento si polemizza anche con il nuovo gruppo formatosi intorno all'on. Giolitti, soprattutto sul modo come regolare i rapporti con i comunisti.

L'on. Antonio Giolitti, leader della nuova corrente costituitasi nei giorni scorsi all'interno del partito socialista, ha annunciato che in settimana verrà reso noto un documento che chiarirà le posizioni nell'attuale momento politico.

Abbiamo dato notizia venerdì scorso di una riunione indetta da un numeroso gruppo di esponenti del partito socialista di Torino, presieduta dall'on. Mussa Ivaldi, nel corso della quale l'on. Giolitti ha illustrato la posizione politica sua e del gruppo che si sta costituendo intorno a lui. Precisiamo che la riunione, alla quale sono intervenuti parlamentari socialisti di Torino e parte dei dirigenti del partito, non è stata presieduta dall'onorevole Mussa Ivaldi, ma dal vice segretario della federazione Sergio Borgogno.

È finito in Francia lo sciopero alla Renault

Gli operai (che hanno avuto aumenti salariali pari al 12%) hanno votato la ripresa del lavoro - Incertezza alla Citroën - L'industria automobilistica (che ha perduto in un mese circa 200 mila veicoli) riprenderebbe a pieno ritmo fra una settimana - Nel complesso siderurgico «Usinor» le maestranze continuano l'agitazione

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 17 giugno.

Gli scioperi in Francia sono praticamente finiti, anche se continuano in qualche settore, dopo che le maestranze della «Renault» hanno deciso di riprendere il lavoro. La decisione è stata presa con una votazione a forte maggioranza in tutti gli stabilimenti della grande industria automobilistica nazionalizzata. Nella fabbrica di Boulogne-Billancourt, circa 20 mila fra operai e impiegati hanno votato per la ripresa, contro 5 mila per la prosecuzione dello sciopero.

Anche negli altri stabilimenti della «Renault» il ritorno al lavoro è stato deciso con percentuali che variano fra il 70 e l'85 per cento. La conclusione dell'agitazione è stata illustrata in una conferenza stampa dal segretario della Cgt (comunista) il quale, dopo avere accusato i poteri pubblici di pressione esercitata nel corso delle discussioni sulla direzione dell'azienda, per impedire che venissero soddisfatte le richieste dei lavoratori, ha affermato che la compattezza dei 65 mila scioperanti è riuscita ad ottenere il successo di quasi tutte le rivendicazioni, tanto sul piano salariale (l'aumento delle retribuzioni è del 12 per cento) quanto per il riconoscimento dei diritti sindacali.

La «Renault» è l'industria pilota nel campo automobilistico e, quindi, il ritorno al lavoro nei suoi stabilimenti sarà quasi certamente seguito anche nelle altre fabbriche di automobili e, in genere, in tutta l'industria meccanica. Rimane tuttavia qualche incertezza per la «Citroën», a causa dell'intransigenza nelle trattative da parte dei dirigenti della azienda.

La ripresa del lavoro è stata decisa anche dalle maestranze dei cantieri navali dell'Atlantico a Saint-Nazaire, da quelle dei cantieri navali della Senna, della S.a.v.i.e.m. di Limoges e di altre fra le più importanti industrie francesi. Hanno deciso, invece, di continuare lo sciopero gli operai del complesso metallurgico «Usinor» di Dunkerque: il mancato accordo riguarda il mantenimento dei salari dei lavoratori in caso di malattia, una rivendicazione, cioè, che dovrebbe venir soddisfatta nel proseguimento delle trattative.

Un mese di produzione perduta nell'industria automobilistica significa circa 200 mila veicoli in meno, proprio nel momento in cui le vendite stavano toccando il livello massimo, tanto in Francia quanto per l'esportazione. La giacenza di circa 50 mila vetture ha ridotto le conseguenze della lunga paralisi, tanto più che le importazioni dall'estero sono state limitate dallo sciopero ferroviario e portuale.

Dopo avere riesaminato i costi di produzione e i programmi di fabbricazione, i dirigenti dell'industria automobilistica affermano che sarà ancora necessaria una settimana per rimettere in attività le catene di montaggio: la ripresa in pieno del lavoro avverrà perciò soltanto poche settimane prima della chiusura delle fabbriche per le vacanze estive. Due nuovi modelli avrebbero dovuto esser presentati in questi giorni, la «Renault 6» e la «504 Peugeot»: la presentazione avverrà in settembre.

Sandro Volta

Deposito d'esplosivi scoperto alla Sorbona

Fermate 236 persone, tra cui 33 stranieri - Nuovi scontri nel Quartiere Latino

(Nostro servizio particolare) Parigi, 17 giugno.

(l. m.) Nel Quartiere Latino dove la polizia controlla attentamente tutte le entrate della Sorbona, l'andirivieni della folla non è stato oggi inferiore al solito. Gli agenti, tuttavia, allontanavano coloro che si avvicinavano troppo alla Sorbona ed al teatro «Odéon» dove avranno inizio, domani, la pulizia e la disinfezione dei locali: ci vorrà almeno una settimana.

Dopo l'espulsione degli studenti, avvenuta ieri, la polizia ha proceduto all'interrogatorio di 236 persone, tra cui 33 stranieri, e cinque di esse (tra cui uno straniero) sono state messe a disposizione della giustizia. Oggi, inoltre, un deposito importante di prodotti pericolosi — esplosivi, bombe Molotov, benzina, petrolio — è stato scoperto nella Sorbona in una stanza del terzo piano che era la sede di un «comitato di collegamento Parigi-provincia». Un'inchiesta è stata ordinata, e si prevedono arresti.

Gli studenti espulsi dall'Università si sono rifugiati in un palazzo distaccato della facoltà di Lettere, il *«Centre censier»* dove hanno ritrovato alcuni dei «katanghesi» che loro stessi avevano cacciato via dalla Sorbona nella notte fra giovedì e venerdì della settimana scorsa. Il servizio d'ordine del *«Centre censier»*, composto in maggioranza dalle ragazze, non si oppose all'entrata dei «katanghesi» i quali hanno di nuovo l'aspetto spavaldo che li faceva temere da tutti. Si sa, però, che i loro cinque capi furono arrestati sabato scorso su un'automobile rubata, e sono in carcere. Al *«Centre censier»* la sporcizia dei corridoi e delle stanze dove gli occupanti sono accampati da parecchie settimane, è indescrivibile, ed il cattivo odore prende alla gola. Perciò si ritiene imminente una decisione del governo per fare sgomberare anche quel palazzo.

Il presidente della *«Union nationale des étudiants de France»*, dopo aver protestato per la «provocazione della polizia» ed affermato che essa picchiò ieri anche il rettore della Sorbona ed il vice decano, ha annunciato una manifestazione di massa ed il proseguimento dello sciopero accompagnato dal boicottaggio degli esami. Però è stato costretto ad ammettere che gli studenti, senza l'appoggio degli operai, non potranno affrontare eventualmente la polizia, com'è avvenuto effettivamente stasera quando alcune centinaia di giovani si sono raggruppati nel Quartiere Latino. Respinti a forza di bombe lacrimogene dopo alcuni brevissimi scontri, si sono sciolti a poco a poco per ritornare nelle facoltà occupate.



Soldati russi, imbracciando i fucili con le baionette, fronteggiano i dimostranti nazisti a Berlino (Tel. A. P.)

Johnson assicura ai tedeschi «fermo appoggio» per Berlino libera

Messaggio del Presidente americano a Kiesinger - Il governo di Bonn decide di rimborsare le spese dei visti e dei pedaggi imposti da Pankow - Ieri era la «festa dell'unità tedesca»: scarsa partecipazione di popolo alle manifestazioni - A Berlino un gruppo di nazisti si è avvicinato al monumento del soldato sovietico cantando inni hitleriani: i militari russi di guardia, baionette inastate, li hanno messi in fuga con gli idranti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 17 giugno.

Cinque avvenimenti hanno caratterizzato nella Germania occidentale la festa del 17 giugno, che si chiama «dell'unità tedesca»: 1) un messaggio del presidente Johnson al cancelliere Kiesinger, con l'assicurazione che gli Stati Uniti *«appoggiano fermamente, come sempre, Berlino libera e l'obiettivo di un popolo tedesco riunificato in pace»*; 2) una riunione straordinaria del governo di Bonn, che ha deciso di rimborsare ai tedeschi occidentali e ai berlinesi i visti e i pedaggi per le persone e le merci dirette o provenienti dall'ex capitale; 3) lo squallore delle dimostrazioni celebrative del 17 giugno, disertate dalla gran massa della popolazione, indifferente al problema della riunificazione; 4) l'intervento di otto soldati russi, con la baionetta in canna, contro una cinquantina di giovani nazisti che cercavano di avvicinarsi al monumento al soldato sovietico; 5) la richiesta degli studenti liberali che il governo di Bonn si decida a riconoscere la Germania comunista e a intavolare trattative per il libero traffico con Berlino.

Johnson — Con il suo messaggio al cancelliere Kiesinger il presidente americano ha dato una grande soddisfazione agli scoraggiati e delusi uomini politici di Bonn. Johnson — si fa notare qui — ha condannato *«l'improvvisato e ingiustificato aggravamento della situazione»*, si è rammaricato che *«Berlino è nuovamente minacciata»* e ha assicurato che gli Stati Uniti si stanno consultando con i governi di Londra e di Parigi. Il governo di Bonn si sente ora incoraggiato e ha acquistato una sensazione di sicurezza di fronte alla Germania Est, che è appoggiata dall'Unione Sovietica.

A Bonn si spera che alle proteste formali a Mosca e ai messaggi di consolazione, ora seguano i fatti. E' probabile che il cancelliere Kiesinger si rechi quanto prima negli Stati Uniti, per conferire con il presidente Johnson. L'incontro di Brandt con il segretario di Stato americano Rusk, previsto per il 23 giugno a Reykjavik, è invece in forse, data la malattia di Rusk (soffre di una infiammazione alle vie urinarie).

Governo — Immediatamente dopo l'arrivo del messaggio di Johnson, il governo di Bonn si è riunito in seduta straordinaria. Sono state varate le leggi speciali per aiutare finanziariamente Berlino e i berlinesi e per rafforzare l'economia della città che Ulbricht vuole soffocare. è stato deciso che lo Stato rimborsi ai viaggiatori tra e per Berlino le spese per i visti e ai trasportatori i dazi per le merci pagati alla Germania comunista (si calcola circa 12 miliardi di lire l'anno), è stato deciso di intensificare il traffico aereo con l'ex capitale. E' stato infine convenuto — ha detto il portavoce di Diehl — di *«attuare contromisure, in accordo con gli alleati, solo nel caso che Pankow applichi effettivi impedimenti nelle comunicazioni con Berlino»*. Da questa precisazione si deduce che gli alleati hanno invitato il governo tedesco alla calma, promettendo di intervenire soltanto se il traffico per Berlino dovesse essere veramente impedito.

Celebrazioni — Mentre a Bonn si svolgeva un'intensa attività politica, milioni di tedeschi hanno trascorso la giornata di vacanza nei boschi, al mare e ai laghi, disertando le celebrazioni della «Giornata dell'unità tedesca». Un sondaggio demoscopico ha rivelato che un tedesco adulto su quattro non sa perché oggi ha fatto vacanza. Perfino a Berlino, dove splendeva il sole, alle manifestazioni hanno partecipato poche migliaia di persone, benché la polizia, girando con altoparlanti, avvertisse che era inutile andare ai laghi che circondano la città, perché i parcheggi erano tutti al completo e i bagni erano tutti esauriti. Durante alcune celebrazioni in altre città vi sono stati incidenti tra il pubblico, tra cui molti elementi di destra, e giovani di sinistra. A Lubecca, il ministro socialdemocratico per gli Affari Pantedeschi, Wehner, è stato interrotto e fischiato da giovani di sinistra.

Soldati russi — Un incidente è avvenuto dinanzi al monumento al soldato sovietico, che si trova nel settore britannico di Berlino occidentale a pochi passi dalla porta di Brandeburgo. Una cinquantina di giovani neonazisti ha intonato le strofe del *Deutschlandlied* (quello che dice «Germania sopra ogni cosa», parole vietate), poi ha cercato di superare i reticolati che proteggono il monumento. A un comando, otto soldati sovietici si sono diretti con la baionetta inastata contro i dimostranti, mettendoli in fuga, mentre un commilitone irrorava i neonazisti con un idrante.

Riconoscimento della Germania Est — A Norimberga, i «giovani democratici», simpatizzanti per il partito liberale, durante il loro congresso hanno celebrato il 17 giugno alla rovescia, attaccando la politica di Bonn e criticando le «inutili celebrazioni». I giovani hanno accusato il governo di avere provocato l'istituzione del visto da parte di Pankow *«con la sua inettitudine»*, di *«ingannare il popolo con l'annuncio di contromisure»* e di *«non essere degno di fede, in quanto pretende di essere rappresentante di tutti i tedeschi»*. I «giovani democratici» chiedono il riconoscimento della Germania comunista, che è una realtà, il riconoscimento dei confini sulla linea Oder-Neisse e l'apertura di trattative con Pankow, prima per risolvere la questione del traffico su Berlino, poi il nodo del problema tedesco.

Tito Sansa

Vedere a pag. 18

Una corrispondenza del nostro inviato a Berlino Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

Alle due di notte dopo una animata seduta

Il Consiglio comunale ha accettato le dimissioni del Sindaco e della Giunta

Il prof. Grosso spiega che democristiani e socialisti hanno preso questa decisione per giungere a un chiarimento e auspica che le trattative siano rapide - I comunisti propongono un fronte popolare con psu e dc di sinistra - Calsolaro (psu): «La formula politica non è in discussione, occorre un centro-sinistra più efficiente» - Valente (dc): «La crisi deve trovare soluzione nel centro-sinistra» - La Giunta rimane in carica per l'ordinaria amministrazione

Il Consiglio comunale convocato per esaminare altri argomenti, si è trovato ieri sera a dover discutere l'improvvisa crisi della Giunta di centro-sinistra. Come ha pubblicato ieri «*Stampa Sera*», domenica mattina il prof. Grosso e i 18 consiglieri dc e psu hanno deciso di dimettersi dopo l'ordine del giorno socialista che chiedeva «*un pronto rinnovamento degli orientamenti politici*» e trattative per un rilancio programmatico.

Gli ottanta consiglieri sono così suddivisi (in base alle elezioni del novembre 1964): 25 democristiani, 23 comunisti, 15 socialisti unificati, 12 liberali, 3 missini, 1 psiup, 1 pdium, 1 indipendente.

Il centro-sinistra ha 40 voti su 80 (alle elezioni ne aveva 41 ma si è staccata dai socialisti la consigliera Di Pietrantonio). Una coalizione di sinistra avrebbe 40 voti (23 pci, 15 psu, 1 psiup, 1 indip.). Una Giunta di centro disporrebbe di 37 voti (25 dc, 12 pli).

Le dimissioni della Giunta non erano iscritte all'ordine del giorno di ieri sera. Quindi il Consiglio avrebbe potuto discuterne, ma senza giungere a una votazione per accettarle o respingerle. Per votare si doveva convocare un'altra seduta.

Il problema procedurale è stato affrontato in una riunione dei capigruppo nel pomeriggio. Così in apertura del Consiglio alle 21 il prof. Grosso annuncia che si è tutti d'accordo a votare «*senz'altro questa sera, sulle dimissioni della Giunta*».

Prima di aprire la discussione politica vengono approvate alcune decisioni urgenti di ordinaria amministrazione. I comunisti fanno «accantonare» la delibera che prevede la concessione di una fidejussione del Comune per un credito di 71 milioni a favore del Teatro Stabile della Città di Torino.

Il sindaco dice: «*Significa bloccare il Teatro Stabile e impedire ogni attività futura*». I liberali, a loro volta, «fermano» una delibera con la quale si dava una nuova struttura alla raccolta rifiuti solidi urbani.

Il consigliere Raffo (psu), anche come segretario della Uil, protesta: «*E' grave. Potrebbe provocare lo sciopero dei lavoratori*». I liberali replicano: «*Si tratta di spese di miliardi che devono essere esaminate*».

I comunisti ritirano le osservazioni sulla delibera riguardante il Teatro Stabile che quindi viene approvata. I comunisti chiedono ai liberali di fare altrettanto per la delibera sulla raccolta spazzature. Nasce una vivace discussione. Alla fine i liberali accettano che si voti e la delibera viene approvata da tutti i gruppi, con l'astensione dei pli.

In quest'atmosfera inquieta alle 23,20 si giunge al tema: «*Dimissioni della Giunta*».

Il sindaco prof. Grosso dice: «*Il sindaco e gli assessori hanno deliberato di rassegnare le dimissioni*». Legge quindi i due documenti approvati dal gruppo consiliare socialista e da quello democristiano. Poi aggiunge: «*Le lettere di dimissioni sono giunte oggi. Auspichiamo che la crisi possa chiudersi rapidamente. E' meglio una posizione franca di dimissioni che protrarre malintesi. Occorre un'attività che affronti i problemi urgenti di Torino, perciò speriamo che la città riabbia rapidamente un'amministrazione*».

Quindi il sindaco apre la discussione. Il consigliere Minucci (pci) afferma che «*il voto del 19 maggio riduce le forze del centro-sinistra a Torino al 44 per cento*» e si rivolge ai socialisti per chiedere che cosa intendono fare per il futuro; sollecita «*l'apertura di un nuovo discorso nell'ambito delle forze di sinistra*». Rivolge analogo appello «*anche agli amici della sinistra dc*».

Il capo gruppo del msi Ciavarra annuncia che non rappresenta più il movimento [illegible] e che «*esprime la propria opinione come indipendente*». Dichiara: «*I comunisti ci ripropongono un fronte popolare che gli elettori hanno già respinto in altre occasioni*».

Calzolaro (psu): «*I risultati del 19 maggio indicano uno spostamento a sinistra che induce i socialisti a farsi interpreti del malcontento di quanti hanno visto un rallentamento della volontà del centro-sinistra di affrontare i problemi. Quindi occorre rinvigorire il centro-sinistra, riprendere in esame tutto il programma. La scelta politica di centro-sinistra non è in discussione perché è l'unica capace di assicurare un organico ed equilibrato sviluppo*».

Chiede l'on. Castagno (psiup): «*Quale centro-sinistra? Quello inerte di questi ultimi anni, che non ha saputo impostare i problemi torinesi, o uno nuovo?*».

Il dott. Valente, capo-gruppo dc, spiega che l'o.d.g. socialista ha determinato la sua proposta di dimissioni della Giunta «*anche se le contestazioni del psu non sono molto chiare nella ricerca delle cause e nella proposta dei rimedi*» della crisi. Afferma: «*La crisi può e deve trovare soluzione nel centro-sinistra. L'intervento del collega Calzolaro ne assicura le necessarie premesse, non solo come formula di governo ma anche come libertà di sviluppo democratico*». Conclude ringraziando il prof. Grosso «*per l'attività svolta al di sopra delle parti*».

Astengo (psu) afferma che occorre una netta delimitazione della maggioranza verso destra e dichiara che parecchi dei punti con contenuto urbanistico rivendicati dai comunisti [illegible] il contatto a sinistra, perché possono essere realizzati portando avanti gli studi che la Giunta di centro-sinistra aveva già avviato.

Pietrantonio (ind.): «*Una ricostituzione della Giunta di centro-sinistra non risolve i problemi. La delimitazione a destra di cui parla Astengo passa anche all'interno del gruppo della democrazia cristiana*».

Jona (pli): «*Dopo le elezioni del 1964 le cose che si sono fatte sono state realizzate quando in Giunta c'erano i liberali. Il centro-sinistra si è esaurito in polemiche e nell'immobilismo. Per il futuro faremo conoscere il nostro pensiero quando sarà noto il programma della nuova Giunta, se ci sarà una nuova Giunta*».

Alle 1,30 si passa al voto. Dopo lo scrutinio il prof. Grosso annuncia che il Consiglio ha accettato le dimissioni del sindaco e degli assessori. «*La Giunta* — aggiunge — *resta in carica per l'ordinaria amministrazione e il Consiglio sarà riconvocato per eleggere il sindaco e la nuova Giunta*».

* *

La crisi del Comune ha avuto un'eco nel Consiglio provinciale che si è riunito ieri per la prima volta dopo le elezioni del 19 maggio. Il capo gruppo comunista Berti ha chiesto di discutere l'esito della consultazione politica. «*E' un'esigenza* — ha detto — *che deriva anche dall'atteggiamento assunto nei giorni scorsi dai dirigenti provinciali del partito socialista unificato. In un ordine del giorno sulla situazione del comune di Torino essi riconoscono che vi è stato uno spostamento a sinistra del corpo elettorale. Questo fatto ci impone di rivedere le linee operative della Provincia*».

Il presidente avv. Oberto ha accolto la proposta anche se «*le elezioni politiche sono diverse da quelle amministrative e non si possono confrontare i risultati delle due consultazioni*». Ma ha rinviato il dibattito alla prossima riunione del Consiglio provinciale prevista per il 15 e 16 luglio.

La vecchia Torino che muore

La più vecchia osteria di Torino chiuderà i battenti a fine mese. E' l'Osteria della Vittoria sorta 200 anni fa nel vetusto edificio di corso Moncalieri 3, presso la Gran Madre. L'attuale proprietario, Eugenio Boltri, che l'ha rilevata nel 1933, racconta: «Allora un "quartino" di quel buono costava 75 centesimi, adesso si paga 60 lire. Non è molto, ma i gusti sono cambiati e i clienti diventano sempre più rari. Più nessuno trova il tempo di formarsi all'ombra del pergolato per godere il fresco: adesso tutti hanno fretta».

La piola di corso Moncalieri, cara a Cesare Pavese che vi trascorreva parte delle sue serate invernali davanti ad una tazza di «vin brulé» e ritrovo di «cospiratori» e di «sovversivi» (così dicevano i fascisti), ha perso con gli anni la sua aria vagamente «bohemienne», dove modesti cantastorie inseguivano sulla chitarra le loro ironiche filastrocche. «Fino a qualche anno fa — racconta il Boltri — mia figlia Ginetta suonava la fisarmonica ogni sera. Poi ha dovuto smettere, perché si pagava per i diritti di autore più di quanto si guadagnava».

Nel vecchio locale si incontrano oggi soltanto pensionati che tra un «toscano» e l'altro rievocano i ricordi della loro gioventù. In corso Moncalieri le auto sfrecciano veloci fra una babele di rumori, il Po si intravede a mala pena oltre gli alberi intaccati dallo smog. L'anziano oste dice con voce amara: «Tutto è cambiato, il mio mondo è finito. Così ho deciso di chiudere. E' giunto anche per me il momento di andare in pensione». *Guarda la pergola che sa di antico e di stanco.*

Ora l'edificio sarà demolito per far posto ad un ristorante degno della vita moderna e del progresso. Sarà scomparsa un'altra memoria, un angolo simpatico della vecchia Torino.

Selvaggia aggressione sulla riva del Po

Sposa ventenne, tra breve mamma aggredita da un bruto nel bosco

A La Loggia, mentre raccoglie ramoscelli per l'orto - Disperata lotta, il maniaco fugge in auto Identificato: è padre di 3 figli - A confronto con la vittima piange: «E' stato un equivoco»

Altro fatto: esaurita dal parto, si uccide con antiparassitario

Adriana Panato, 20 anni - Maddalena Barbero, 33 anni

Una donna di 20 anni, prossima a diventar madre, è stata assalita da un bruto: dopo una violenta lotta è riuscita a sottrarsi all'aggressore, che è stato identificato e denunciato per tentata violenza. Vittima del brutale episodio è Adriana Panato, abitante a La Loggia con il marito Augusto, 26 anni, autista.

Martedì scorso, verso le 17, la giovane donna si reca in bicicletta in località Sabbioni, sulla riva del Po, per raccogliere ramoscelli da utilizzare nell'orto per sostenere le piante dei fagioli. La località è isolata, lontana dalla strada. Vecchie draghe abbandonate, una fitta vegetazione che prospera sulla riva del fiume.

La Panato lascia la bicicletta sul viottolo e si addentra nel prato. Poco dopo viene avvicinata da un uomo, l'operaio Fiat Sisto P., 44 anni, domiciliato con la moglie e tre figli a Torino in via Pavese. Da cinque mesi, in seguito ad una difficile situazione familiare, il Sisto P., pur vivendo nella stessa casa con la moglie, ha rotto ogni rapporto con lei. Non si parlano neppure. Per svagarsi, quando è libero dal lavoro, l'operaio va in cerca di lumache.

Il Sisto P. si offre di aiutare la Panato e la donna accetta. Per un po' lavorano insieme, chiacchierando tranquillamente. L'operaio è gentile, premuroso e, quando le propone di andare a cercare i ramoscelli nel bosco poco lontano, la donna accetta senza alcun sospetto. Al riparo degli alberi, il contegno dell'uomo muta all'improvviso. Per sottrarsi alle sue pesanti galanterie, la Panato cerca di scappare nel prato, ma viene raggiunta e buttata a terra.

Per qualche minuto lottano selvaggiamente, rotolandosi sull'erba. Poi, con un guizzo disperato, la giovane riesce a divincolarsi, si alza e corre verso una vicina cascina. Sisto P. balza sulla sua «600», parcheggiata sul viottolo e scappa. Spaventata, ansante, la donna non perde il buon senso: riesce a leggere il numero di targa, lo ripete fra sé tornando piangente a casa. La sera, accompagnata dal marito, denuncia l'aggressione ai carabinieri di Moncalieri. L'operaio viene identificato. Messo a confronto con la sua vittima, scoppia in lacrime. «Non volevo farle del male — dice —. E' stato un equivoco. Non mi ero reso conto delle sue condizioni».

* *

Prostrata da un grave esaurimento nervoso di cui soffriva da tre anni in conseguenza del parto, una giovane madre si è uccisa con un antiparassitario. Rientrando dal lavoro il marito l'ha trovata priva di vita nella stanza da letto nella casa dei suoi. L'ha messa sull'auto e con una corsa disperata si è precipitato alle Molinette. Purtroppo non c'era più nulla da fare.

Maddalena Barbero, 33 anni, si era sposata sette anni fa. Un matrimonio d'amore, un bell'alloggio in via Monginevro 249 bis. Lei era un'ottima sarta, il marito Ernesto, 35 anni, capo officina alla Westinghouse. Nel '65 nasce Marina, che ora ha tre anni. La signora Barbero, benché stremata, vuole allattarla. Comincia il dramma.

Un grave esaurimento costringe la giovane ad abbandonare il lavoro, poi deve trascorrere qualche tempo in clinica. Il marito approfitta di ogni ora libera per portarla in campagna, con la bimba. D'estate si trasferiscono nella casa che i genitori di lui hanno sulla collina, in strada Forni e Goffi. Così quest'anno: con anticipo perché la donna da due mesi è ricaduta preda del suo male.

I sintomi si sono manifestati in aprile, preoccupanti. Dapprima crisi sporadiche, poi sempre più frequenti. Allarmato, il Barbero accompagna la moglie da uno specialista all'altro. Alla fine del mese la fa ricoverare in una casa di cura a Bra. Dopo un'intensa cura Maddalena torna a casa. Sembra guarita. Poi una sera, improvvisa, una crisi terribile. E' la fine. Non basta la pace della collina; non basta che le tolgano ogni preoccupazione, mandando la bimba a Cattolica.

Ieri, la tragedia. Dice ai suoceri che vuol riposare e si ritira in camera da letto, dopo un giro nell'orto. Nascosta in tasca ha una boccetta che ha preso nella capanna degli attrezzi. Contiene un veleno potente: esteri-fosforici. La donna ne ingerisce 50 grammi.

IN 4ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Il commiato del dott. Carlo Casoli 1° Presidente della Corte d'Appello

Lascia oggi, per limiti d'età, l'alto incarico che ha tenuto per sette anni con grande competenza e sensibilità umana - Il ringraziamento ai suoi collaboratori

Il primo presidente della Corte d'Appello, dott. Carlo Casoli, lascia oggi per limiti di età — l'alto incarico che teneva da sette anni. «*Ho sempre cercato di servire la giustizia con scrupolo e umiltà* — ci ha detto il dott. Casoli —, *conscio delle gravi responsabilità che incombono su chi deve far rispettare la legge interpretandola non soltanto nei suoi aridi paragrafi, ma anche con l'animo sensibile alle umane debolezze. E' giusto che ogni organo dello Stato si rinnovi, avvicendando i funzionari. L'unico mio rimpianto, è quello di ritirarmi mentre anche la Magistratura ha ancora molti problemi da risolvere. Sono tuttavia lieto di affermare che i miei collaboratori, di ogni ordine e grado, dedicano al loro compito i loro sforzi e la loro valida preparazione. Li ringrazio per l'aiuto prestatomi, per l'impegno con il quale continueranno ad operare*».

Il dott. Casoli è nato a Torino il 17 giugno del 1898, ha chiuso la lunga carriera nello stesso ufficio del padre, sen. Vincenzo, che fu primo presidente della Corte d'Appello dal 1924 al 1934. Laureatosi a 21 anni, fu giudice a Vercelli, poi a Torino. Nel 1927 fu scelto, benché giovanissimo, per la Corte d'Appello di Tripoli. Passò a Catania consigliere di Corte d'Appello, quindi rientrò a Torino per presiedere una sezione del Tribunale.

Nel 1950, nuovo impegnativo incarico: sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione. L'anno successivo, il dott. Casoli tornava a Torino presidente di sezione della Corte d'Appello. Sette anni più tardi era primo presidente a Trieste. Nel 1961 diventava procuratore generale presso la Corte d'Appello, di cui pochi mesi dopo assumeva la presidenza.

Quasi mezzo secolo di attività, sempre svolta con la modestia e la cordialità della gente piemontese. La sua carica umana si manifestava in particolar modo al «Centro di tutela minorile», nell'esame di quei casi in cui il codice non può ignorare il cuore.

L'altro giorno, nell'aula della 1ª Sezione, attorno al dott. Casoli si sono riuniti i suoi collaboratori: procuratori della Repubblica e presidenti dei 17 tribunali del Distretto piemontese, magistrati delle varie categorie. Il procuratore generale, dott. Merlo, e il presidente «anziano» di Sezione, dott. Icardi, gli hanno espresso il rammarico per il distacco e la gratitudine per l'impulso dato alla giustizia.

La temperatura fresca è alleata degli studenti

Esami per trentamila delle elementari mentre proseguono le prove alle medie

Per la licenza di quinta, temi ispirati alla vita e alla cronaca drammatica degli ultimi tempi: Luther King, Kennedy, Anna dei miracoli, il dott. Blaiberg - Oggi gli scolari di seconda alle prese con l'aritmetica

Il tempo si è alleato con il piccolo esercito degli studenti che in questi giorni affrontano gli esami. Il termometro è a quote primaverili, nelle aule si suda soltanto per superare le difficoltà.

SCUOLE ELEMENTARI — Le prove sono cominciate ieri mattina per gli alunni delle classi seconda e quinta, in totale 30 mila ragazzini tra gli 8 e gli 11 anni.

Seconda classe — E' il primo esame della scuola e della vita, i candidati, tra statali e private, sono 15.918. Hanno eseguito un facile dettato, oggi si cimenteranno con l'aritmetica: due addizioni con non più di tre addendi e due sottrazioni. Gli orali consistono nella lettura, nel calcolo mentale delle quattro operazioni e in qualche disegno o recita di una breve poesia.

Quinta classe — L'esame di licenza, a conclusione del primo grado della scuola dell'obbligo, si è aperto con un dettato e con un tema, eseguiti ieri da 14.186 candidati. In genere i temi erano due, a scelta. Qualche esempio. Alla *Ludovica A. Muratori*: «Visita interessante a un museo o a una mostra cittadina»; oppure «I lavori per i quali mi rendo utile in casa». Alla *Santorre Santarosa*: «Parla di un angolo della tua città» oppure «Parla di una persona anziana che conosci».

Alla *Boncompagni* era «Parla di un personaggio che hai conosciuto leggendo libri o giornaletti» e «C'è in casa una fotografia particolarmente cara», le simpatie sono andate al primo tema. Dice il direttore prof. Gavosto: «*Pochi hanno parlato degli eroi dei fumetti; in testa alle preferenze c'è Garibaldi; seguono Luther King e Bob Kennedy*».

Si sono ispirati ai drammatici avvenimenti degli ultimi giorni anche gli alunni della *Mazzini* e della succursale *Sinigaglia*, dove il tema era unico e uguale per tutti: «*Un fatto di cronaca*». Il direttore prof. Cavallero osserva: «*L'interesse dei ragazzi ha spaziato in campi diversi: alcuni hanno parlato dell'assassinio di Kennedy, altri dei trapianto degli organi e di Blaiberg. Una bimba ha* [illegible] *la vita coraggiosa di "Anna dei miracoli"; parecchi tra i ragazzi hanno preferito scrivere sugli astronauti o di argomenti sportivi, come l'incontro Italia-Jugoslavia*».

Oggi prova di aritmetica, consistente nella soluzione di un problema nei limiti del programma: compravendita, peso, sistema metrico decimale, superfici dei poligoni regolari e del cerchio, volume del cubo.

SCUOLE MEDIE — Proseguono gli scritti per i 9322 della *licenza media* che oggi sono impegnati nella prova di matematica o di lingua straniera, a seconda dell'esame che hanno fatto ieri. Per la lingua straniera sono assegnata una decina di domande relative alla nazione dove la lingua si parla.

I candidati dell'*ammissione al liceo*, tra scuole pubbliche e private, sono 800. Hanno già svolto il tema d'italiano e sostenute le due prove di latino. Oggi greco e domani lingua straniera. Per gli *istituti professionali* gli esaminandi sono 1130; il calendario delle prove varia in relazione all'indirizzo dei corsi.

* *

C'era da credere che la pagella di Mauro Francavilla, primo liceo scientifico, fosse la migliore di Torino: 9 di media. Ex aequo si classifica con una ragazza, Bruna Vaira, terza classe dell'istituto magistrale Berti. Ha 8 in italiano e disegno; 9 di latino, psicologia, geografia, matematica, fisica, scienze, canto; 10 in filosofia e di storia.

Dedica allo studio 4 o 5 ore al giorno, pratica il nuoto, quando ha tempo guarda la tv, legge i giornali e aiuta nella fatica scolastica i suoi tre fratelli. Ama più di tutto la matematica; ma non desidera parlare di sé. Le chiediamo: «*I suoi professori sono indulgenti?*». Risponde: «*No, ma i nostri rapporti con loro sono meno formali che in altre classi*».

Il segreto del successo? Non esclude che si tratti di doti personali: «*Io non faccio fatica a studiare*», ma attribuisce il merito anche al lavoro di gruppo. «*La nostra classe è molto unita: ci aiutiamo a vicenda, il lavoro risulta facilitato a tutti*». I risultati si vedono. Nessun bocciato nella classe di Bruna Vaira e soltanto i rimandati su 29 studenti.

* *

L'Istituto Santorre Santarosa, sezione periti aziendali, vanta due studentesse con la media dell'8 e mezzo. Sono compagne di classe nel secondo corso A: due sedicenni, una bruna e una bionda, graziose e vivaci.

Tullia Piccoli dice che le materie la interessano tutte «*ma in particolare la matematica*». Studia tre ore al giorno; è del parere, condiviso da parecchi studenti, che «*per imparare senza fatica l'unico segreto è stare attenti in classe*». E' una sportiva, impiega il tempo libero negli allenamenti di atletica leggera, ha collezionato 5 medaglie d'oro ai campionati scolastici e gare aziendali Fiat.

Nemmeno Paola Ferrino pensa di avere meriti particolari. «*Lo studio mi riesce facile*». Tra le lingue preferisce il francese: «*Mi serve per corrispondere con gli amici che ho in Francia*». Aggiunge: «*Ritengo che lo studio in genere riesca più semplice quando se ne consideri la convenienza immediata*». Alla domenica va a sciare, ama la lettura, più i classici che i moderni. «*Anche per quanto riguarda la musica. Preferisco ascoltare Bach piuttosto che i Beatles*».

Le migliori pagelle dell'anno

Tre prime della classe: Bruna Vaira, media del 9; Tullia Piccoli e Paola Ferrino, 8 ½

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 21,5
MINIMA	+ 12,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media: +17,0; pressione 739,7; umidità 69%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con temporali. Temperatura a Caselle: massima +22; min. +12,8; media +16,9

Specchio dei tempi

Alziamo il pugno sinistro gridando: Viva il Presidente Mao - I contadini attendono - Il nostro cuore è sempre con i più deboli - Certo, l'ingiustizia (tutte le ingiustizie) aiuta il comunismo - Ricordo di Gigi Meroni

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho letto la lettera di quel padre angosciato per il figlio filocinese e desidero rispondergli che anch'io sono un filo-cinese e anch'io lotto per la rivoluzione e per l'abbattimento dell'odierno regime borghese. Si ricordi, caro signore, se lei è orgoglioso di aver combattuto per la libertà, sia anche orgoglioso di avere un figlio che combatte per avere, domani, una società migliore in cui nessuno mai possa essere sfruttato da individui che li opprimono col giogo odioso che il [illegible] borghesia. Lei Combattente per la libertà di venti anni fa, voleva la libertà, la giustizia, la democrazia; noi "cinesi" vogliamo le stesse cose, quindi stringa anche lei il pugno sinistro e alzandolo a novantacinque gradi dica: "Viva il Presidente Mao". Saluti rivoluzionari».

Franco Però

Un lettore ci scrive:

«Secondo notizie pubblicate dai giornali, migliaia di studenti incolonnati lascerebbero Pechino di giorno e di notte per recarsi nei campi ad aiutare i contadini nei lavori agricoli. Le stesse fonti informano che la partenza dei giovani per i villaggi e le fattorie rappresenta la risposta all'insegnamento di Mao secondo cui gli studenti debbono mischiarsi ai contadini ed ai lavoratori.

«Giovani "maoisti" nostrani, cosa aspettiamo a rispondere al Suo appello? Forza e coraggio, prepariamoci ed incolonnarci (possibilmente non in via Roma e dintorni) e... andiamo a mietere il grano. Ossequi vivissimi e grazie per l'aiuto che noi, dai campi, ci attendiamo fiduciosi».

Amedeo Chiarpotto

Una lettrice ci scrive da Mestre:

«Chi ti scrive è una sfortunata studentessa di IV ginnasiale che, dopo avere studiato tutto l'anno con coscienza e amore, è stata rimandata. Per otto mesi tutto mi era andato bene. In terza (media), poi, sono stata promossa con la media dell'otto abbondante. Nessuno stupido rancore verso i professori che mi hanno rimandata con dei cinque, ma una piccola critica al tuo giornale che leggo quotidianamente.

«Potevate "*La Stampa*" risparmiarsi di pubblicare interviste-lampo con i migliori promossi di Torino? Proprio adesso quando tanti rimandati piangono le loro tristi condizioni! E parlo dei rimandati ingiustamente, di coloro che hanno avuto, come me, atroci sorprese. Non è invidia la mia verso i promossi, verso i più bravi e, diciamolo pure, verso i più fortunati. Ho scritto soprattutto riferendomi alla brava M. Teresa Ravazzotti che ha affermato che il latino "*le piace da matti*". Le auguro ancora tanto successo perché appena, disgraziatamente sarà "scottata" proprio in latino, non lo troverà più così affascinante, ma si renderà conto che si tratta di una lingua pressoché inutile (come il greco) resa tale dall'antiquato sistema con il quale è insegnata.

«Pensavo che "*La Stampa*" fosse un giornale più discreto. Concediamo pure gli onori ai meritevoli, ma non facciamo sì che i rimandati e i bocciati si sentano sempre inferiori, perché non sempre sono ragazzi di corta intelligenza. Quindi smettiamola con queste foto e pareri incorniciati sulla "Cronaca cittadina" che danno [illegible] al [illegible]».

M. Teresa Morini
(Mestre - Venezia)

Un lettore ci scrive:

«Molto bene si sono comportati i nostri calciatori vincendo il campionato d'Europa facendo contenti gli sportivi italiani. C'è una notizia però che lascia perplessi. Si legge che essi riceveranno quale premio per la loro prestazione 4 o 5 milioni ciascuno. Si sa che sono professionisti che già guadagnano normalmente ogni anno decine di milioni e il pensiero che per aver vinto due partite di calcio debbano ricevere un compenso pari a quello che un operaio guadagna in tre anni di lavoro, turba alquanto lo spirito.

«Io penso che questo ed altri fatti analoghi (liquidazioni da un miliardo) siano i motivi principali dell'avanzata comunista in Italia. Affezionatissimo».

Aldo Robaldo

Un lettore ci scrive:

«Sono circa 9 mesi che è morto Gigi Meroni, l'indimenticabile ala del Torino, eppure c'è ancora gente che porta i fiori sul luogo dove avvenne quella terribile disgrazia. Vorrei chiedere una cosa a questo proposito, e cioè se tu "*Specchio dei tempi*" potessi far sì che venga eretto, sul luogo dell'incidente, un cippo dedicato alla memoria dell'indimenticabile Gigino. Penso che tutti i tifosi granata saranno d'accordo con me affinché si faccia ciò. Nella speranza di essere esaudito ti ringrazio e ti prego di scusarmi per il disturbo. Un tifoso del Torino che non dimenticherà mai Gigi Meroni».

Segue la firma

Un «Sos» da Lambaréné per l'ospedale Schweitzer

In risposta all'SOS lanciato attraverso «Specchio dei tempi» *dal dott. Walter Munz, uno dei medici che prestano la loro disinteressata opera presso l'ospedale del Gabon, fondato dal dott. Schweitzer, a Lambaréné, abbiamo ancora ricevuto.*

Dal «Gruppo Cristiano Unitario» di piazza De Amicis n. 76 in memoria del grande apostolo Dr. Schweitzer L. [illegible]; N. N. 3000; N. N. 10.000; A. P. 2500; In memoria del mio nipotino Pier Vittorio 5000; R. L. 10.000; N. N. 20.000.

Totale L. 100.500. Totale precedente L. 305.220. Totale generale L. 405.720.

Il padre colpito da tumore otto bimbi senza mangiare

Continuano a giungere le offerte di lettori per Gaspare Bollacchino, il padre di otto figli, colpito da tumore. A «Specchio dei tempi» *aveva scritto la figlia Angela, scolara di 12 anni: «Abitiamo alle Vallette, mio papà è grave, abbiamo fame e la mamma non ha nulla da darci da mangiare perché non ha soldi».*

Alasco L. 50.000; Paolo, Maria, Guido, Stefano 10.000; Eleonora Boll 10.000; Consolata Degiovanni 5000; C. M. 5000; N. N. [illegible]; H. C. 5000; Per invocare una grazia da Papa Giovanni XXIII 1000; E. S. 1000; A. P. P. 5000; Dr. N. N. 10.000; Prof. F. B. 10.000.

In memoria del mio nipotino Pier Vittorio 5000; N. N. 5000; S. M. G. in memoria del suo caro padrino 1000; Ida e Vittorio 20.000; E. L. 10.000; S. e M. - Monza 20.000; Anna Gramaglia - Ivrea 20.000; Nonna e Giorgio in onore di Papa Giovanni XXIII perché li protegga 5000; O. - Moncalieri 2000; A. G. L. 1000.

Totale L. 203.500. Totale precedente L. 237.500. Totale generale 441.000.

(Abbiamo finora versato alla famiglia lire 237.500).

Scuola per l'arte bianca — Oggi alle 18,15, in via Giolitti 42, gara di decorazione dolciaria; si svolgerà anche la cerimonia di chiusura dei corsi «maestranze» con premi agli alunni.

Morto dopo una settimana di agonia lo studente caduto in una scarpata

14 anni, frequentava il liceo scientifico - Il primo giorno di vacanza era uscito in bicicletta per una gita a Coazze - La disgrazia sulla strada del ritorno

Luciano Zanini, 14 anni

Un ragazzo di 14 anni è morto ieri all'Ospedale Mauriziano vittima di un incidente stradale. Si chiamava Luciano Zanini, abitava a Collegno con il padre Valerio, 46 anni, titolare di un negozio di elettrodomestici in corso Francia 29, la madre Maria Zanini e la sorella Miriam, 13 anni, alunna della seconda media.

La disgrazia è avvenuta lunedì 10 giugno. Luciano aveva terminato la prima liceo scientifico al Galileo Ferraris ed era stato promosso. Per premiarlo i genitori gli avevano permesso di recarsi in bicicletta a Coazze, dove posseggono una casetta prefabbricata, con il coetaneo Ferdinando Visentin. Ma sulla strada del ritorno la lieta scampagnata ha avuto un tragico epilogo. I due ragazzi procedevano incolonnati: il corpo piegato in avanti, la testa bassa sul manubrio come i corridori. Ad un tratto Luciano ha perso il controllo della bicicletta che è slittata sull'asfalto, proiettandolo in un fosso profondo cinque metri.

Soccorso dal compagno di gita e da un camionista, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Giaveno, e di qui al Mauriziano. I medici gli hanno asportato la milza ed il rene sinistro spezzati nella caduta. Ma anche questo estremo tentativo è stato vano.

Ha avuto una gamba rotta dal calcio di un teppista

Zuffa di notte in via Po

Aldo Crespan, 35 anni, corso Giulio Cesare 173, e Antonio Oberto, 39 anni, via Giulia di Barolo 26, sono stati picchiati da teppisti in via Po. Il primo è ricoverato al Maria Adelaide con una gamba rotta. Guarirà in 30 giorni. L'altro, se la caverà in due settimane.

E' accaduto verso le 2,30 di ieri notte davanti a un bar. Il Crespan e l'Oberto erano appena usciti dal locale. I teppisti sostavano poco lontano. Racconta il Crespan: «Ad un tratto uno si è fatto avanti con mossa brusca ed ha dato una spinta al mio amico. E' seguito un diverbio, si sono intromessi gli altri giovani, sono intervenuto anch'io». Il paciere ha avuto la peggio. Ha avuto un calcio così violento da spezzargli una gamba.

IL «RIFIUTO» DI HEIDEGGER

L'Arte ed il Nulla

Quasi ogni cosa, oggi, può essere presentata [redacted] un'opera d'arte. Un pezzo di macchinario arrugginito, [redacted] cesso [redacted]to, una fenditura in una tela, una gabbia di fil di ferro, [redacted] ciuffo di peli, un gioco di colori e di luci può esser presentato (e accettato) come autentico tentativo artistico: come un «messaggio» in cui l'artista ha espresso una qualche esperienza e che i destinatari devono (come suol dirsi) «decodificare», cioè interpretare e tradurre nei termini di un'esperienza propria.

L'arte ha raggiunto la [redacted] massima libertà d'espressione: [redacted] libertà che sconfina nell'arbitrio perché disconosce ogni tipo o forma di disciplina [redacted] di tecnica precostituita, ignora o tenta di sopprimere i confini o le distinzioni tra le arti diverse e mette in questione la stessa natura dell'arte. L'arte è diventata (secondo l'espressione di Rosenberg) l'*oggetto angosciato* per eccellenza: cioè qualcosa che non sa che cos'è o che cosa vuol essere, che [redacted] può o vuole comunicare, e che è continuamente in dubbio sul valore delle sue stesse produzioni, che [redacted] eguale imprevedibilità possono rivelarsi cianfrusaglie ripugnanti [redacted] valori per[redacted].

In questa situazione, un'analisi dell'essenza dell'arte che non [redacted] riduca [redacted] una descrizione generalizzata del suo aspetto formale, cioè della *libertà* che [redacted] rivendica [redacted] suoi modi di esprimersi, può sembrare anacronistica. Può sembrare anacronistico il tentativo, proprio dell'estetica classica, di definire la natura eterna e immutabile dell'arte; di dire ad esempio che è «imitazione della natura» o «espres[redacted] del sentimento» o usare altra formula qualsiasi per afferrare l'essenza di [redacted] fenomeno che, come Proteo, cambia continuamente la forma.

E che senso ha affermare che l'arte appartiene alla sfera della [redacted] o a quella del sentimento o a quella dell'azione, se la distinzione tra queste sfere è oggi revocata in dubbio da psicologi e filosofi [redacted] completamente ignorata dagli artisti militanti?

La tesi meno dubbia o che riscuote oggi un maggior numero di consensi, è che l'arte appartenga alla sfera della *comunicazione*, cioè del linguaggio nel senso più generale; che essa produca *messaggi* (cioè combinazioni di parole, di suoni, di colori, di forme ecc.) che tuttavia, a differenza di quel che accade nel linguaggio ordinario, aprono nuove possibilità di percepire, vedere, sentire o pensare le cose cui si riferiscono o addirittura di trasformarle nella loro natura.

Ora se è così, l'arte [redacted] un fatto umano, legato ai modi e alle forme della comunicazione interumana e tutte le possibilità che le sono offerte sono condizionate da tali modi [redacted] forme. Ma questo è proprio [redacted] punto che viene negato da Heidegger [redacted] da alcuni filosofi che, più o meno dichiaratamente, [redacted] mettono sulle sue orme.

* *

Alcuni degli ultimi scritti di Heidegger sull'arte si possono ora vedere tradotti in italiano nella raccolta *Sentieri interrotti (Holzwege)* (La Nuova Italia, Firenze). Pietro Chiodi, che ha curato il volume, ha fatto [redacted] lavoro, rendendo in un italiano esatto e scorrevole (per quanto era possibile) testi difficili e spesso volutamente ambigui, nei quali la stessa originaria lingua tedesca subisce frequenti violenze. Ha premesso all'opera una succinta ma illuminante prefazione e vi ha aggiunto un glossario che spiega i termini di più difficile intendimento.

Secondo Heidegger, l'arte è linguaggio, ma non ha niente che fare con la comunicazione. E' linguaggio perché [redacted] Verità ed è Verità perché è manifestazione dell'Essere, cioè del Mondo. E fin qui pare che ci sia soltanto [redacted] ripetizione delle tesi classiche dell'idealismo romantico tedesco: Heidegger chiama «Essere» o «Mondo» quello che Schelling [redacted] Hegel chiamavano Dio, Assoluto, Infinito, Idea, Ragione, ecc.

Ma Heidegger non si ferma qui. L'Essere o il Mondo non è un oggetto che si possa afferrare o comprendere con il pensiero. Esso non «è» co[redacted] «sono» gli uomini [redacted] le [redacted] che comprende in sé; è al di là degli [redacted] e delle cose, nello sfondo [redacted]sibile da cui dipende la vita e la morte, la salvezza [redacted] la dannazione, cioè la storia e il destino di un'epoca. La pretesa di Hegel che il Mondo [redacted] riveli interamente [redacted] prenda coscienza di sé nelle forme superiori dello spirito (l'arte, la religione, la filosofia) è negata da Heidegger.

Nell'arte, e in particolare nella poesia che è la sua forma privilegiata, consiste originariamente la *verità* del mondo. Ma questa verità è anche una *non-verità*; la manifestazione è anche [redacted] nascondimento; l'illuminazione è anche un oscuramento. Il mondo si attua nel destino di un'epoca, che è illuminato o rivelato dalla verità dell'arte, ma allo stesso tempo si ritrae da [redacted] e si allontana e rimane in uno sfondo oscuro e inaccessibile; forse in attesa di una nuova rivelazione che darà origine a una nuova epoca, a una nuova verità, a una nuova arte. «*Quando si apre un mondo* — dice Heidegger — *si decidono, per un'umanità storica, vittoria o sconfitta, benedizione o maledizione, dominio o servitù*»; e un mondo si apre con l'apparire originario dell'arte che è la verità del mondo, il suo rivelarsi, perciò anche il suo nascondersi e ritrarsi.

Come si vede, il linguaggio, come arte o poesia, non ha, secondo Heidegger, nulla che fare con la comunicazione fra gli uomini: lo stesso destino, di cui esso costituisce la manifestazione e la verità, non ha nulla che fare con gli uomini. Come la divinità di cui parlavano l'antica teologia negativa e i mistici tedeschi del '300, il Mondo di cui parla Heidegger è più un Nulla che [redacted] Essere perché il suo stesso apparire e manifestarsi nella verità è, in ultima analisi, un nascondersi [redacted] un allontanarsi.

In un'epoca, come quella moderna, in cui l'uomo tende a credersi e ad agire come *soggetto*, cioè padrone del mondo, l'Essere è quanto mai lontano e inaccessibile: siamo alla fine di un'epoca. E in questo momento, soltanto il rifiuto di ciò che siamo o che [redacted] diventati può forse divenire «*la più alta [redacted] severa rivelazione dell'Essere*»: il rifiuto, s'intende, dell'uomo come soggetto della sua storia, del suo mondo, della verità, dell'arte, della poesia e via dicendo: il rifiuto di tutto ciò che gli uomini [redacted] diventati a partire da Platone, quando hanno posto [redacted] stessi al posto dell'Essere, invece di riconoscere l'Essere come [redacted] nulla di ciò che essi [redacted].

* *

Qual è la lezione (se ce n'è una) che si può ricavare da questa mescolanza di profetismo, di confusioni e di contraddizioni volute e di nichilismo? Forse l'ammonimento di non scambiare per realtà ultime le immagini che ci siamo fatti del mondo e di noi stessi, di [redacted] sopravvalutare l'importanza dell'uomo come soggetto (come [redacted] della sua storia e del suo destino); di non vedere nell'arte un futile divertimento o un gioco di costruzioni arbitrarie.

Ma qual è, dall'altro lato, l'alternativa che una simile concezione ci offre? Heidegger parla di «rifiuto»; parla di [redacted] «silenziosa regione» da cui si deve partire per ricominciare a pensare. Ma [redacted] silenzio [redacted] è forse la rinuncia al linguaggio e alla poesia che è l'unica, sia pure imperfetta o parziale, rivelazione dell'Essere? E il rifiuto, quando è fine a se stesso, quando non ha in vista un valore da salvaguardare e difendere, [redacted] è forse un puro e semplice abbandono al cieco caso o a un destino imperscrutabile? Heidegger ha forse ragione nell'ammonire che «*l'esser soggetto da parte dell'umanità non è stato e non sarà l'unica possibilità dell'essenza futurativa dell'uomo storico*»: ma quali altre possibilità ci sono offerte? Su questo punto, il profeta rimane muto e imperscrutabile come il Destino.

E i poeti e gli artisti da cui egli trae i suoi insegnamenti (Shakespeare, Van Gogh, Dürer, Rilke e specialmente Hölderlin) non sono essi [redacted] voci [redacted] manifestazioni dell'epoca da rifiutare, e [redacted] lo sono i filosofi dell'idealismo tedesco che egli salva dalla condanna?

Il rifiuto, il nulla, la negazione dell'iniziativa umana, il rifugio nella zona silenziosa in cui si lascia che il Destino prenda le sue decisioni, sono emblemi facili ad agitarsi e che in questi anni sono stati fatti propri [redacted] raccolti da un certo numero di pensatori e di intellettuali di ogni specie. Ma [redacted] questi emblemi [redacted] sono soltanto l'etichetta propagandistica di risentimenti dovuti a insoddisfazioni, squilibri e insuccessi, non possono portare che all'ascetismo dell'eremita o del monaco di clausura medievale [redacted] alla solitudine del mistico colloquio col Nulla.

Non è certo questo che Heidegger intende, [redacted] lo intendono i suoi seguaci più o meno camuffati. E allora non rimane che cercare veramente, con applicazione serena, le possibilità che si offrono all'uomo per il futuro e impegnarsi per esse. Forse non ci sarà un'epoca nuova in cui l'uomo vivrà nella piena luce dell'Essere; [redacted] almeno gli uomini avranno fatto, tutti insieme, quanto è possibile per migliorare [redacted] salvare le loro sorti.

Nicola Abbagnano

IL PAESE SI AVVICINA ALLE ELEZIONI SPACCATO A META'

Crisi senza sbocco della Francia dopo il decennale regno gollista

Dal 1958 il Generale, con metodi autoritari ma senza dittatura, ha cercato il prestigio in politica estera ed un lento progresso in economia
La rivolta di maggio è stata una brutale prova della verità; ma le elezioni non potranno creare un nuovo ordine democratico, chiunque vinca
Il gollismo sembra ora meno forte, prigioniero della destra, non in grado di avviare a rapida soluzione le gravi difficoltà economiche

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, giugno.

La Quarta Repubblica cadde nel '58 all'età di undici anni, sette mesi e diciotto giorni. La Quinta Repubblica dura da dieci anni. De Gaulle ha regnato quanto Luigi XVIII e più di Carlo X, è stato all'Eliseo più a lungo di qualsiasi presidente. Per dieci anni il Parlamento ha subito un'autorità tutoria, i francesi hanno potuto dire solo «sì» o «no» nei plebisciti. Il gollismo ha «spoliticizzato» la società, lasciando solo intatta la struttura del partito comunista. Personalmente, De Gaulle ha creduto di gover[redacted] con un'eccitante politica estera — del resto gradita al partito comunista — sebbene il suo nazionalismo sia passato «di successo in successo» senza che nulla succedesse in realtà. La [redacted] tecnocrazia ha generato un «Etat de satisfaction quérelleuse» — secondo la formula di Raymond Aron — sorretto da un benessere economico parziale. Ma [redacted] tutto questo, nazionalismo e ordine tecnocratico, non basta più.

Dopo la rivoluzione (o «non-rivoluzione») di maggio e giugno, [redacted] Quinta Repubblica deve affrontare [redacted] serie d'incognite: le elezioni a doppio turno [redacted] 23 e 30 giugno saranno solo il primo episodio. In un paese diviso quasi a metà, non sappiamo se De Gaulle vincerà anco[redacted] e che valore avrà questa vittoria; non sappiamo se dovrà lasciare il potere co[redacted] Churchill, dopo un voto, o come Luigi Filippo do[redacted] una sollevazione. Non sappiamo se la Quinta Repubblica durerà meno della Quarta. Ma la Francia è entrata in una crisi senza fine. Se pure la «volonté du Général» trascina ancora metà della «volonté générale», questo non è più un successo. Da troppo tempo metà dei francesi subisce il governo dell'altra metà: da qui nasce la ribellione.

Il '68 [redacted] un '48 in molti Paesi, [redacted] solo in Francia. Ma l'ultima generazione, che non sopporta il paternalismo e le manipolazioni, è specialmente ostile al gollismo. Questa generazione, privata fra l'altro del mito europeo, [redacted] s'è ribellata a [redacted] di miti cinesi, cubani, fuori della storia, opponendo le barricate alla Croce di Lorena e al clacson della borghesia gollista. Le masse operaie, per contagio, hanno seguito [redacted] rivolta al modo loro, [redacted] la rivendicazione: fino a dieci milioni di [redacted]peranti. De Gaulle ha dovuto rivolgersi all'esercito: [redacted] ora perdona i capi sediziosi dell'Oas, libera dalla prigione o dall'esilio l'estrema destra di sei anni fa, con Salan, Argoud, Bidault.

Gli effetti economici della crisi sono più gravi di quanto stimavano i primi calcoli. Più di un miliardo di dollari ha lasciato la Francia solo [redacted] maggio. Gli scioperi hanno compromesso il tasso [redacted] sviluppo del prodotto lordo. I prezzi salgono, le piccole industrie non [redacted] alla tensione. I costi salariali aumentano in media del 16 per cento, contro il 7 per cento degli anni passati: e da luglio i diritti di dogana sui prodotti industriali devono [redacted] totalmente aboliti nell'area del Mec. All'inflazione dei costi si aggiunge l'inflazione della domanda. Una svalutazione del franco dal 10 [redacted] 12 per cento sarebbe inutile senza misure complementari di austerità, che [redacted]no improponibili nel clima sociale della Francia. L'alternativa è sostenere l'industria tagliando in modo radicale la spesa pubblica, ma De Gaulle dovrebbe sacrificare anche la force de frappe nucleare. «De Gaulle — osserva "Témoignage Chrétien" — aveva detto in altre occasioni: bisogna scegliere fra me e il caos. [redacted] abbiamo lui e il caos».

Il dato più grave è che il sistema gollista non ha lasciato margine a un'alternativa diversa dal «fronte popolare». Nel '68 un frontismo [redacted] potere sarebbe di gran lunga più dipendente dal partito comunista che il vecchio «Front Popu» del '36: François Mitterrand è più debole di quanto fosse Léon Blum. Lo stesso [redacted]canismo elettorale imposto dal gollismo favorisce la polarizzazione. André Malraux fu buon profeta quando disse: «Alla fine [redacted] resteremo che noi e i comunisti». Non c'è una terza [redacted], così hanno voluto che fosse: e ora è difficile invocare la prudenza d'un elettorato [redacted] con le spalle al muro.

Il partito comunista occupa una posizione privilegiata. E' il più forte dell'opposizione, diviene fortissimo con il collegio uninominale e il ballottaggio. Waldeck Rochet ha potuto presentare il suo «grand parti» come arbitro della crisi, difensore dell'ordine e moderato interlocutore del potere: nessuna forza esiste per sottrargli voti a sinistra, [redacted] nessuna forza può sottrargli voti a destra in [redacted] clima [redacted] radicalizzazione della lotta politica. Gli giova il gollismo, gli giova la rivoluzione degli studenti, anche [redacted] l'ha osteggiata. Gli giova l'ondata di rivendicazioni operaie, anche [redacted] ha tentato di moderarla per evitare una esplosione incontrollata di questa società. Waldeck Rochet giudica che se un fronte a maggioranza comunista potrà vincere ora, bene. Se ancora è presto, benissimo, perché continuerà la distruzione delle forze intermedie.

Il polverone rivoluzionario-utopistico sollevato a sinistra dagli studenti non può che posarsi, alla fine, sul partito comunista — come in Italia — o disperdersi nella sterile furia delle schede bianche. Waldeck Rochet può condannare gli «ultra-gauchistes». René Andrieu può scrivere su l'Humanité che i leaders degli studenti — i Cohn-Bendit, Sauvageot, Geismar — fanno dell'irresponsabilità «una virtù cardinale in politica». A sua volta Cohn-Bendit può qualificare i capi comunisti co[redacted] «schiuma stalinista». Tutto questo [redacted] cambia nulla. Su L'Enragé, il foglio più estremista della Sorbona, [redacted] apparsa un'eloquente lettera del disegnatore Siné, oggi castrista, che rispecchia [redacted] situazione effettiva. E' un documento pieno di contumelie per Waldeck, per Seguy [redacted] la Cgt, per l'Urss, ma alla fine si conclude così: «...Voterò comunista come sempre, questo va da sé».

E' la logica d'un bipartitismo dispotico: il gollismo alimenta i comunisti e viceversa, mentre l'antico rinnovato delirio dell'astrattezza ideologica francese fa il resto. «La Francia — [redacted] stato scritto — è cinese nei sotterranei della Sorbona, cubana sul Boulevard Saint-Michel, russa in alcune fabbriche e jugoslava in altre, bianco-blu-rossa sugli Champs Elysées. La rivoluzione del 1789 ritrova un Terzo Stato: la gioventù. Quella del [redacted] delega i suoi fourieristi. La Comune fornisce i suoi "Gavroches". Si [redacted]no del Kerenskij. Per finire, si ritrova De Gaulle...». Per quanto tempo ancora?

Alberto Ronchey

Difficoltà [redacted] rapporti tra Parigi [redacted] Algeri

(Nostro servizio particolare) Parigi, 17 giugno.

(l. m.) Le relazioni tra la Francia [redacted] l'Algeria sono [redacted]tevolmente peggiorate. L'ambasciatore algerino è stato convocato oggi al Quai d'Orsay, [redacted] il segretario generale degli Affari Esteri, Hervé Alphand, ha protestato per i recenti provvedimenti adottati dal governo Bumedienne che, [redacted] settimana scorsa, ha nazionalizzato diverse aziende francesi. L'ambasciatore, dal canto suo, ha ribattuto protestando per la decisione [redacted] governo di Parigi [redacted] non comperare più vino algerino e di limitare a mille al mese il contingente di immigrazione di lavoratori algerini.

Più che [redacted] nazionalizzazione delle aziende francesi in Algeria, prevista da parecchio tempo essendo stata annunciata, ha urtato la Francia il modo di procedere del governo Bumedienne, ed il momento scelto: «E' — scrive Le Monde — come se i dirigenti algerini avessero voluto sorprendere un interlocutore in difficoltà, o temessero che tale interlocutore [redacted] rimanga a lungo al potere, e che i successori non siano altrettanto tolleranti...».

L'investitura nel castello di Windsor



Il diciannovenne Carlo, erede al trono inglese, ieri a Windsor, accanto alla nonna. Sono fotografati alla cerimonia durante la quale il principe [redacted] insignito dalla madre, regina Elisabetta, dell'Ordine della Giarrettiera (Tel. AP)

Il principe Carlo insignito dell'Ordine della Giarrettiera

E' la più alta onorificenza inglese (risale al 1348) - Può [redacted] attribuita solo [redacted] 26 persone - La solenne cerimonia d'investitura per l'erede al trono nel castello di Windsor

(Nostro servizio particolare) Londra, 17 giugno.

Nell'antico castello di Windsor, addobbato con tutto lo sfarzo che la circostanza richiedeva, la regina d'Inghilterra ha attribuito oggi al figlio Carlo, primogenito ed erede al trono, l'Ordine della Giarrettiera. E' questa la massima onorificenza britannica, istituita, pare, dal re Edoardo III nell'anno 1348: la tradizione narra che ad un ballo di Corte la contessa di Salisbury perse una giarrettiera, suscitando le risa dei presenti. Il sovrano si chinò [redacted] raccoglierla, se la allacciò sotto un ginocchio e pronunciò la frase «Honni soit qui mal y pense» (mal incolga a chi mal pensa), che è divenuta il motto dell'Ordine e che ancor [redacted] figura sullo stemma della casa reale.

Molti storici contestano però l'attendibilità di questa versione e ritengono che l'Ordine si riconnetta a misteriosi rituali della magia [redacted] medioevale. La giarrettiera era un simbolo comune nella stregoneria, in qualche modo allusivo ad un'ampia libertà di costumi. [redacted] i rapporti fra Edoardo III e la bellissima contessa di Salisbury [redacted] proprio al disopra di ogni sospetto. Si racconta che il re non pensasse che a lei. Lord Salisbury, il marito della nobildonna, [redacted] la consolazio[redacted] d'esser nominato anche [redacted] cavaliere dell'Ordine, cui sono ammesse solo ventisei persone.

Squilli di trombe hanno annunciato stamane l'investitura [redacted] diciannovenne principe Carlo. La regina gli ha posto la spada prima sulla spalla destra poi sulla sinistra, quindi gli ha allacciato sotto il ginocchio destro la famosa giarrettiera. I membri dell'Ordine si sono poi avviati alla cappella [redacted] San Giorgio preceduti dai cavalieri di Windsor, dagli araldi, dalle guardie della regina [redacted] dai dragoni. Nella chiesa è stato intonato un solenne *Te Deum*. Fuori, i poliziotti facevano fatica a contenere la folla [redacted] curiosi, turisti [redacted] sudditi.

c. c.

Dodici persone morsicate da un [redacted] lupo a Salerno

Salerno, 17 giugno.

(a. l.) Scene di panico [redacted] traffico bloccato in parecchie strade della città alta per le scorribande di un cane lupo randagio che, prima di essere catturato, ha azzannato dodici persone.

Il drammatico episodio si [redacted] iniziato nel primo pomeriggio in via Maiorino, dove il cane ha aggredito un ra[redacted] di 14 anni, Luigi Del Gaudio. Provocando un fuggi-fuggi generale, il cane [redacted] passato poi per le vie Mangaoario, Valerio, Laspro, Poerio e per piazza S. Francesco, morsicando i passanti che [redacted] facevano in tempo a mettersi [redacted] salvo.

Avvertiti telefonicamente, [redacted] poi intervenuti i vigili urbani — ai quali si sono uniti alcuni volontari — che hanno cominciato [redacted] caccia all'animale. Dopo un affannoso inseguimento, il [redacted] stato raggiunto davanti al Palazzo di giustizia, in [redacted] Vittorio Emanuele. Qui il brigadiere dei vigili urbani, De Simone, e il vigile Contursi, dopo [redacted] stati anch'essi azzannati, gli hanno lanciato addosso [redacted] cassetta [redacted] le[redacted]. Colpito, il cane è stato poi tramortito [redacted] colpi di bastone.

Due bombe lanciate nel Nuorese contro la casa d'un impresario

(Dal nostro corrispondente) Nuoro, 17 giugno.

(f. c.) Un attentato dinamitardo è stato compiuto ad Aritzo (Nuoro) ai danni dell'abitazione dell'impresario edile Francesco Pili di 74 anni. Gli ordigni, che erano stati collocati all'esterno dell'edificio, non hanno fortunatamente causato vittime.

L'esplosione, molto violenta, ha scardinato il portone d'ingresso in [redacted] Umberto — la strada principale del paese — ed ha danneggiato i muri esterni, procurando danni per alcune centinaia di migliaia di lire.

I carabinieri hanno compiuto un rastrellamento in [redacted] e nelle campagne circostanti. Si presume che l'attentato sia stato compiuto a scopo di vendetta.

Un mese (senza condizionale) per tre chili di pesche rubate

Il condannato è un alessandrino di 53 anni - Non ha avuto i benefici di legge perché già ne aveva usufruito precedentemente

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 17 giugno.

Per il furto di tre chilogrammi e [redacted] di pesche, il cinquantatreenne Pietro Bocchio, di Alessandria, è comparso in Pretura ed è stato condannato ad un mese di reclusione e diciottomila lire di multa senza i benefici di legge perché [redacted] ne aveva usufruito in un precedente processo.

La sera del 19 luglio scorso, il frutticoltore Carlo Pinelli, di 34 anni, abitante nel sobborgo di Casalbagliano, si era appostato nei pressi di un [redacted] terreno coltivato a frutta. Temeva qualche tentativo [redacted] furto. Le preoccupazioni del Pinelli non si dimostrarono infondate; infatti, verso le 22,30, notava un [redacted] che staccava pesche da un albero e le riponeva in una borsa. Il proprietario del terreno interveniva con decisione e coglieva di sorpresa il ladro il quale [redacted] possibilità di fuggire.

Il Pinelli portava quindi alla più vicina caserma [redacted] carabinieri il ladro che veniva identificato per Pietro Bocchio. [redacted] fronte all'evidenza dei fatti (nella borsa ave[redacted] le pesche rubate) il Bocchio non poteva negare l'accusa e pertanto veniva denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria.

f. m.

Distrutto dal fuoco un ristorante appena riaperto dopo un incendio

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 17 giugno.

(g. c.) Riaperto in questi giorni dopo [redacted] incendio che lo aveva gravemente danneggiato un mese fa, il ristorante «La Beffa» di [redacted] Bolognese 7 a Firenze, la notte [redacted] è stato distrutto dalle fiamme.

La titolare, Mina Chiti, sorpresa dal fuoco mentre dormiva nella propria camera situata sopra il locale, è stata ricoverata [redacted] reparto tossicologico di Careggi con prognosi riservata perché [redacted]sicata dal fumo.

Non si esaurisce l'ondata di maltempo

Temporali, nubifragi e frane continuano sull'Italia del Nord

Acquazzoni e allagamenti su tutta la provincia di Alessandria - Incendiato da un fulmine un cascinale nell'Astigiano - Tempo incerto in Riviera - Smottamenti in Trentino Distrutto dal maltempo il raccolto delle ciliege a Vignola - Afa a Venezia e Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 giugno.

(d) Dopo due giorni di pioggia, è tornato il sereno su Genova e sulla Liguria. Il tempo si è mantenuto quasi autunnale fin verso mezzogiorno (nelle prime ore del mattino è piovuto ancora). Nel primo pomeriggio, la tramontana ha spazzato le nuvole ed è tornato il sole. Il termometro non ha raggiunto però punte elevate, e la colonnina di mercurio ha toccato nelle ore di massima i 23 gradi a Genova e i 25 sulle due Riviere. Il mare è calmo.

Alessandria, 17 giugno.

(m.) Ancora maltempo su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Dopo i piovaschi caduti a tratti per tutta la mattina, nel primo pomeriggio su Alessandria città e su altre località della provincia, si sono abbattuti violenti temporali con rovesci d'acqua, tuoni e scariche elettriche. Il persistere del maltempo ed i violenti nubifragi provocano danni alle campagne specialmente ai frutteti e alle verdure.

Asti, 17 giugno.

(m.) Un temporale (il terzo in quattro giorni) si è abbattuto stamani sull'Astigiano. Un fulmine ha incendiato a Rocchetta Tanaro il cascinale dell'agricoltore Bartolomeo Fungo, provocando la distruzione di 350 quintali di fieno, di parte del tetto, mobilio e attrezzi rurali per un valore complessivo di quattro milioni. Le fiamme sono state domate dopo una lotta dai vigili del fuoco di Asti.

Aosta, 17 giugno.

(e.) Il tempo in Val d'Aosta continua ad essere variabile: anche oggi il cielo è stato prevalentemente coperto e si sono registrate piogge a carattere temporalesco anche violente; squarci di sereno si sono avuti solo sulla bassa valle, dov'è comparso anche il sole.

Vercelli, 17 giugno.

(n.) Dopo diversi giorni di cattivo tempo, la giornata odierna è trascorsa senza pioggia. Anzi, vi è da registrare nell'arco della giornata una prevalenza di bel tempo. Il sole ha riscaldato finalmente l'atmosfera e la temperatura massima è stata di 22°. Sono defluite anche le acque del fiume Sesia e dei torrenti Cervo ed Elvo, ingrossatisi nei giorni scorsi per le continue precipitazioni.

Novara, 17 giugno.

(b.) Il maltempo con piogge e temporali, anche violenti, non ha causato nel Novarese danni ragguardevoli alle colture agricole. Solo in ritardo il raccolto del foraggio e si prevede quello del grano. Oggi è tornato a splendere il sole e si è avuta finalmente una calda giornata quasi estiva.

Trento, 17 giugno.

(a. n.) A Campiello di Levico una imponente frana minaccia una decina di case di abitazione. Una larga fetta del monte La Presa è pericolante. Volontari e guardie forestali controllano la situazione anche durante la notte, pronti a intervenire in caso di necessità, attrezzati con segnali di allarme che farebbero scattare automaticamente lo sgombero degli edifici sotto l'incubo della frana. La scorsa notte uno smottamento si è abbattuto sulla strada nazionale ostruendola in gran parte. Il pronto intervento del personale dell'Anas ha provveduto ai lavori di asporto del materiale ristabilendo in tal modo la circolazione.

Un'altra gigantesca frana di sassi, terriccio, e pini divelti sta lentamente muovendosi dalle pendici sud est della Roda di Vael, in valle di Fassa, verso il fondo valle tra gli abitati di Tamion e Vallunga in comune di Vigo di Fassa. Le due frazioni non sono tuttavia in pericolo. La frana ha divelto parte dell'acquedotto potabile che alimenta la zona di Vigo; la canalizzazione è stata interrotta per una sessantina di metri.

Venezia, 17 giugno.

(g.) Le condizioni del tempo sono ancora variabili. Questa mattina la città si è svegliata sotto le nubi. Il sole, tuttavia, ha avuto il sopravvento, anche con l'aiuto del vento che spira sempre da Nord-Est. Caldo afoso, comunque ed umidità che ha raggiunto uno dei livelli più alti: l'ottantacinque per cento circa.

Modena, 17 giugno.

(b.) Il maltempo ha quasi totalmente distrutto il raccolto delle ciliege a Vignola. La campagna era iniziata in modo ottimo: poche volte si era avuta una fioritura così splendida, ma ripetute gelate nei mesi scorsi distrussero notevoli quantità di fiori e frutticini appena allegati. Le piogge delle ultime settimane hanno fatto il resto e il bilancio è disastroso: il 90 per cento del raccolto è andato distrutto e i danni sono superiori ai cinque miliardi (tre di prodotto grezzo, due per il plusvalore dovuto alle lavorazioni e alle attività connesse). Il ministro dell'Agricoltura ha disposto la erogazione di prestiti quinquennali a tasso agevolato, ma i produttori si augurano che vengano concesse altre provvidenze.

Napoli, 17 giugno.

(l.) Anche oggi cielo coperto e caldo umido su Napoli e i centri della costa. Un'afa opprimente è ristagnata per tutta la mattinata sulla città e la temperatura ha raggiunto la punta massima di 26 gradi (minima 15) nel pomeriggio, verso le ore 16 si è avuta una schiarita.

In Germania piove ormai da 50 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 giugno.

(t. s.) Da cinquanta giorni piove quasi quotidianamente sulla Germania, dopo un aprile di sole, con temperature eccezionali di 30 gradi, che aveva fatto sperare in una calda estate. Ora sembra di essere in autunno: termosifoni in funzione, nebbia, automobili con i fari accesi di giorno, impermeabili a portata di mano, piscine squallidamente deserte.

Come in autunno a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 giugno.

(l. m.) A quattro giorni dall'estate, i parigini e gli abitanti di molte altre regioni della Francia hanno l'impressione di trovarsi in autunno. Non c'è stata praticamente primavera; gli scrosci di pioggia sono frequenti e l'aria, specie di sera, è piuttosto fresca. Nei dintorni di Parigi, in particolare nella regione di Fontainebleau si sono scatenati dei violenti nubifragi che hanno provocato interruzioni stradali e allagamenti.

Caldo in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 giugno.

(m. ci.) Da qualche giorno, il tempo è bello e caldo su quasi tutta l'Inghilterra: ed è un piacere tanto più gradito in quanto giunto dopo un lungo periodo di pioggia e di burrasche.

Le previsioni sono incoraggianti. Secondo il pronostico «a lungo termine» diffuso sabato, il bel tempo — con temperature sui venti gradi — si prolungherà per qualche giorno ancora. Poi, dovrebbe sopravvenire un nuovo mutevole periodo, ora con piogge ora con sole ora con venti freddi dal nord.

Terremoto in Piemonte e Liguria: nessun danno

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 17 giugno.

(f. m.) Una scossa di terremoto a carattere ondulatorio è stata registrata stamane, poco dopo le 11,30, in quasi tutto il territorio della provincia di Alessandria, ma non vengono segnalati danni. Ad Alessandria città sono stati in molti nelle abitazioni e negli uffici ad avvertire il movimento sismico, che ha suscitato qualche momento d'ansia, ma poi è ritornata la calma.

Genova, 17 giugno.

(f. d.) Nella tarda mattinata, una scossa tellurica è stata avvertita in alcune zone di Genova e in Riviera. Secondo l'osservatorio astronomico di Chiavari la scossa, durata alcuni secondi, è stata del terzo grado della scala Mercalli. Non si sono registrati casi di panico.

La grandine ha devastato i frutteti nel Saluzzese

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 17 giugno.

Sulla piana di Saluzzo, devastata ieri dal nubifragio e dalla grandine, è tornato stamane un timido sole. Il tempo, tuttavia, rimane incerto. Soltanto questa mattina all'alba, a Lagnasco i vigili del fuoco di Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Bra, Fossano, Verzuolo e Busca hanno terminato di prosciugare le centinaia di cantine che erano state allagate ieri pomeriggio dal temporale.

I danni maggiori alle colture si sono avuti a Verzuolo, Manta, Saluzzo e Lagnasco. Si parla di decine, forse di centinaia di milioni, ma una valutazione precisa non è ancora possibile. Pioggia e grandine hanno colpito in particolare il triangolo Lagnasco-Verzuolo-Saluzzo, dove si trovano i frutteti che da soli forniscono ogni anno oltre il 50 per cento della produzione di mele, pesche e pere dell'intero Cuneese.

Gravi danni ha subito il fieno, marcito a migliaia di quintali nei campi sferzati dalla pioggia; si teme anche per il grano, la cui maturazione registra un ritardo medio di due settimane. Lo scorso anno in questi giorni era infatti già cominciata la trebbiatura nel Saviglianese; quest'anno si prevede che il taglio della messe potrà cominciare solamente alla fine del mese se non addirittura ai primi di luglio. **v. i.**

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 23, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente;

Alassio: temp. 23, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente;

Varazze: temp. 23, cielo coperto, mare calmo, vento assente;

Rapallo: temp. 21, cielo coperto, mare calmo, vento assente;

Lignano: temp. 21, cielo sereno, mare calmo, vento leggero;

Rimini: temp. 21, cielo coperto, mare poco mosso, vento assente;

Viareggio: temp. 23, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari, variabili nel corso della giornata. Nel pomeriggio si avranno locali manifestazioni temporalesche, più probabili al Nord. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	22	Pescara	16	23
Bolzano	13	24	L'Aquila	11	21
Trento	12	23	Roma	15	26
Verona	15	25	Bari	19	23
Trieste	16	25	Napoli	15	26
Venezia	17	26	Potenza	10	22
Milano	13	24	Catanz.	18	25
Genova	17	22	Campob.	12	21
Bologna	13	24	R. Cal.	19	30
Firenze	14	24	Messina	21	29
Pisa	14	23	Palermo	22	25
Ancona	17	21	Catania	17	30
Perugia	13	24	Cagliari	18	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	16
Londra	12	21
Berlino	17	32
Amsterdam	15	25
Bruxelles	10	20
Madrid	11	27
Mosca	13	27
Stoccolma	15	26
New York	19	28
San Francisco	14	18
Tokio	18	25
Città di Messico	14	27
Buenos Aires	6	13

Tre gemelli nati ad Asti



I tre gemelli dati alla luce dalla ventiduenne Lidia Fimiano in Giolito, fotografati nell'incubatrice ieri nel reparto maternità dell'Ospedale civile di Asti

Giovane sposa dà alla luce tre bimbi (due sono femmine)

Ventiduenne, sposata da un anno, è moglie di un autista ed abita a San Marzanotto - I neonati sono stati posti nelle incubatrici: pesano 2 chili, 2 chili e 250 e 1 chilo e 550

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 17 giugno.

(v. m.) Una giovane sposa astigiana ha dato stamane alla luce tre gemelli nel reparto maternità del nostro ospedale: si tratta di un maschio e di due femmine. La puerpera, Lidia Fimiano, di 22 anni, è coniugata all'autista Redento Giolito, ventiquattrenne, residente nella frazione S. Marzanotto di Asti. Sposati da un anno, la Fimiano tre giorni fa veniva colta dalle doglie. Trasportata alla Maternità, veniva affidata alle cure dei medici, dott. Burchio e Cavallero, e dell'ostetrica Orbassano.

Lidia Fimiano, la giovane madre dei 3 gemelli

Stamane all'alba l'evento. Primo a nascere è stato il maschio, del peso di due chili esatti; venti minuti dopo, la prima femmina, di due chili e 250 grammi. La seconda femmina è stata data alla luce dieci minuti più tardi e pesa un chilo e 550 grammi. I gemelli sono stati collocati in tre incubatrici. Le loro condizioni e quelle della puerpera sono buone.

Il padre dei tre gemelli era in attesa nell'apposita sala. In un primo tempo i medici gli hanno comunicato che si trattava di qualcosa di eccezionale. Al massimo, ha pensato, saranno due. Poi, invece, ne sono arrivati tre. Alla notizia si è lasciato cadere su di una sedia ed ha esclamato: *«Dovrò cercarmi ora un lavoro più redditizio per poterli sfamare».*

L'ultimo parto trigemino avvenuto in provincia di Asti risale al marzo 1960: la signora Teresa Brosso, di Buttigliera d'Asti, aveva dato alla luce tre gemelli per la seconda volta in due anni.

Al Tribunale di Torino

Due anni all'impiegato che falsificava documenti

E' un quarantasettenne di Collegno - La pena condonata

Tre impiegati del comune di Collegno e altre due persone sono stati processati ieri pomeriggio nella prima sezione del Tribunale per falsità in atti pubblici e truffa. Sono Enrico Camandona, 47 anni, Celeste Festa, 53 anni, Carlo Cacciafuoco Perono, 47 anni, Rosanna Ghibaudi, 31 anni e Anna Putero, 38 anni, tutti residenti a Collegno. I fatti risalgono a dieci anni fa. I tre furono denunciati alla magistratura da un ex dipendente del comune, Walter Bertocco, in un lungo memoriale con il quale accusava, oltre ai cinque imputati, numerosi altri funzionari, tra cui alcuni assessori: questi ultimi furono prosciolti in istruttoria e solo i primi cinque vennero rinviati a giudizio.

Secondo l'accusa il Camandona, la Festa e il Perono, in qualità di impiegati comunali, e con loro la Ghibaudi e la Putero, avrebbero rilasciato e firmato dei falsi certificati di famiglia in cui il numero dei componenti i nuclei familiari risultava inferiore a quello vero, allo scopo di ottenere degli alloggi dall'Ina Casa. La Festa era anche accusata di aver cancellato dalla scheda comunale alcuni membri della famiglia del Camandona e della Putero. Il magistrato ravvisò nel comportamento dei cinque il reato di truffa in danno dei funzionari dell'Ina Casa, che furono tratti in errore con i falsi certificati.

Il Tribunale ha condannato il Camandona a 2 anni, interamente condonati; ha assolto la Festa per insufficienza di prove dal reato di falsità materiale e ideologica; ha stabilito di non doversi procedere, essendo il reato prescritto, nei confronti della Ghibaudi e della Putero ed ha infine assolto il Perono perché il fatto non sussiste. **r. m.**

Inchiesta del P. M. a Firenze alla facoltà di Architettura

Firenze, 17 giugno.

La Procura della Repubblica di Firenze ha dato inizio ad un procedimento penale contro persone ancora ignote in seguito ad un episodio accaduto nella facoltà di Architettura di Firenze.

Il mese scorso, il prof. Giovanni Koenig docente di storia dell'arte all'Università, fu costretto da alcuni studenti di Architettura a lasciare l'aula della Facoltà perché questi non condividevano le sue argomentazioni. *(Ansa)*

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Minorenni ladri di auto e di negozi scatenati nei centri della provincia

Altro fatto: picchia la madre che non ha denaro per dargli da mangiare



Tre giovani arrestati: Cesare D'Allello, Luigi Consaga, Francesco Pagliuca

Cinque giovani, che avevano formato una banda per compiere furti in città e nei centri della provincia, sono stati arrestati ieri dalla Squadra Mobile su ordine di cattura del presidente del Tribunale dei minorenni, dott. Cordero di Vonzo. Sono: Cesare D'Allello, 16 anni, via Arquata 14; Luigi Consaga, 18 anni, via Arquata 13; Gian Mario Forsinetti, 16 anni, Moncalieri; Alfredo Gatta, 17 anni, Foggia; Francesco Pagliuca, 17 anni, piazza Repubblica 1 bis.

Si erano specializzati a rubare auto, con le quali scorrazzavano nelle province di Torino e di Cuneo, rubacchiando dove si presentava l'occasione, soprattutto nei bar e nei chioschi. Sono stati scoperti al termine di una «notte brava», durante la quale hanno compiuto decine di piccoli colpi. Cominciano in via Arquata a pochi metri dall'abitazione di due di essi. Forzano la porta dell'auto di Livio Bosco, rubano le chiavi che sono sul sedile posteriore e vanno — con la vettura del padre del D'Allello, che denuncia il furto — ad aprire il negozio di arredatore del Bosco in corso Traiano 44, saccheggiandolo.

A Moncalieri rubano la «Giulia» di Franco Ricci e la «1100» di Irma Manfredini. Con le vetture si spingono nel Cuneese: a Cavallermaggiore danno l'assalto alla rivendita della stazione ferroviaria, rompendo un vetro e riuscendo a portare via tabacchi e denaro per mezzo milione. A Cuneo rubano la «1300» di Ivan Basso e la «850» di Anna Maria Vecchio. Tornando a Torino si fermano a Carmagnola, sfasciano un distributore automatico di caramelle e portano via la «Volkswagen» di [illegible].

— Bottino per quattro milioni, la scorsa notte, nell'alloggio del commerciante Franco Dibisceglie, 41 anni, abitante al primo piano di corso Moncalieri 11. I ladri, entrati nel cortile dopo aver aperto il cancello con una chiave falsa, hanno lanciato una corda con un gancio all'estremità sul balcone della cucina e si sono issati sul balcone alla maniera dei pirati. Dopo aver frugato in tutte le stanze, buttando all'aria ogni cosa, si sono impadroniti di denaro, assegni, gioielli, oggetti d'oro e soprammobili.

— Una borsa con due milioni e mezzo è stata rubata ieri mattina in una macelleria di via Passo Buole 54 mentre il proprietario, Biagio Vaschetto, 34 anni, stava pulendo il frigorifero.

* *

Una madre, dopo avere denunciato il figlio per percosse e lesioni, si è presentata ieri al commissariato Mirafiori scongiurando gli agenti di dimenticare tutto. «Non fate del male al mio Vincenzo — implorava piangendo la donna —; non voglio che, per un momento di rabbia, sia punito dalla legge». Ma la denuncia, ormai, sta seguendo il suo corso e soltanto la magistratura potrà pronunciarsi.

Protagonista della vicenda è Maria Romeo ved. Fondacaro, 44 anni, via Artom 99. Il marito, morendo, le ha lasciato 5 figli: il maggiore, Diego, ha 24 anni ed ora si trova a Foggia, dove conta di sposarsi, il più piccolo ha da poco compiuto i 6 anni.

C'è un altro figlio già grande, Vincenzo, di 23 anni, che lavora alla Fiat. Ma il giovanotto, almeno secondo quanto ha riferito la madre, si tiene quasi tutto lo stipendio e non si preoccupa della famiglia.

Poche sere fa Michele è tornato a casa verso le 20 ed ha domandato: «Che cosa c'è da mangiare?». La donna, che tenta di guadagnare qualcosa lavorando ad ore, gli ha risposto: «Non c'è nulla. Fino a quando non mi portate dei soldi, come posso fare la spesa?».

Il giovane l'avrebbe insultata e colpita con pugni. Un conoscente, Francesco Ciriani, Grugliasco, intervenuto in difesa della vedova, è stato pure percosso.

Maria Fondacaro, tremante e sconvolta, è corsa a farsi visitare da un medico, che le ha medicato lesioni guaribili in 7 giorni, e poi si è recata al commissariato Mirafiori a raccontare il fatto. Il brig. Caparello ha raccolto le sue dichiarazioni, interrogando anche i testimoni.

In seguito la donna si è pentita, ha pensato che il suo gesto avrebbe causato nuove amarezze ed ha creduto di potere «cancellare» tornando al commissariato.

Altre richieste al Preside di 400 studenti di Lettere

L'assemblea chiede di avere la risposta entro domani

Le lezioni proseguono indisturbate a Palazzo Campana. Dallo scalone centrale sono scomparse le bandiere rossa e nera, restano i cartelli di protesta. Ieri un'assemblea di 400 studenti di Lettere ha approvato una mozione nella quale si chiede al consiglio di facoltà la revoca dello «slittamento» dell'anno, la riforma dei piani di studio e dei programmi d'esame. I criteri della riforma sono elencati in un documento. Tra i principali: seminari facoltativi, interdisciplinari, possibilità di frequentare corsi in più facoltà, dispense pubblicate dalla cooperativa libraria almeno un mese e mezzo prima dell'esame, lavoro di gruppo o individuale sostitutivo dell'esame, abolizione dei colloqui e prove.

Delegati degli studenti hanno portato la mozione al preside prof. Gullini precisando che *«l'assemblea chiede una risposta entro mercoledì e si riserva di attuare le forme di lotta necessarie in caso di risposta negativa o di dilazione».* Il consiglio di facoltà si riunirà domani sera, i giovani terranno assemblea la mattina dopo. Per domani alle 11 assemblea a Giurisprudenza.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Lunedì 10 giugno 1968, l'Ambasciatore di Francia, S. E. Burin des Roziers, è giunto a Torino per conferire a M. Louis Cantournet, Amministratore Delegato de L'Oréal Italiana, il titolo ed il grado di Cavaliere della Légion d'Honneur. L'alta onorificenza è stata concessa in riconoscimento dei particolari meriti con i quali M. Cantournet si è distinto per oltre vent'anni alla direzione de L'Oréal Italiana che sotto la sua guida ha avuto uno sviluppo ed una espansione sorprendenti, tali da farla diventare Azienda di importanza nazionale e prima nel suo settore.

Nel corso della cerimonia svoltasi alla presenza del Console Generale di Francia a Torino, M. Bouyssonie, l'Ambasciatore ha rimesso la Croce di Cavaliere al merito della Repubblica Francese a Mme Georgette de La Rochefoucauld, Direttrice del Centre Culturel Franco-Italien a Torino.

Su proposta dell'on. Emanuela Savio, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica Italiana all'avv. Guido Calliano, Presidente dell'Accademia corale St. Templa di Torino. Vivi rallegramenti da parte degli amici ed accademici.

«SDRAMMATIZZARE» LE PROVE SCOLASTICHE

Alcuni consigli agli studenti per superare bene gli esami

Tre anni or sono, il 17 giugno 1965, scrissi un articolo su «Qualche consiglio agli studenti per avere successo negli esami». Le lettere, le domande di chiarimenti, gli inviti a scendere a maggiori particolari che allora ebbi, mi fanno ritenere utile la ripetizione e la parziale rielaborazione dei concetti allora espressi.

Come si sa, una parte della Docimologia — la scienza degli esami — si occupa dell'insegnamento delle norme di condotta che deve tenere l'esaminatore; lo metta in guardia dal pericolo di essere ingiusto, di non controllare a sufficienza i motivi di giudizio che non sono coscienti, ma derivano da stimoli subconsci, ecc.... Esiste, però, una Docimologia vista dall'altro versante della barricata, quello dell'esaminato.

Si tratta di stabilire quale debba essere il comportamento dello studente per poter trarre dall'esame il miglior risultato possibile.

Si perviene, così, ad un assieme di consigli, direi quasi di norme, che lo studente deve aver presenti quando si accinga a sostenere un esame, mentre quattro altre regole egli dovrebbe seguire prima di presentarsi:

a) controllare se l'esame che deve sostenere non sia tale da andare oltre la sua intelligenza; ciò vale, soprattutto, per i cosiddetti «privatisti»;

b) controllare se la preparazione è sufficiente;

c) verificare quanto forte sia l'azione dei fattori emotivi sull'esaminando;

d) determinare se questi ultimi non raggiungano addirittura la forma di nevrosi, la quale è molto più frequente di quanto si creda, come risulta da alcune statistiche straniere.

I due primi controlli vanno affidati ad una persona obbiettiva e competente; i due ultimi, necessari solo quando l'esaminando si mostri particolarmente eccitato nel periodo precedente le prove, sono di spettanza del medico. Non sembrino esagerati questi consigli: bisogna, infatti, ricordare che l'effetto psicologico di una procrastinazione dell'esame è molto meno nocivo di quello di una riprovazione.

La procrastinazione, il rinvio cioè dell'esame, lascia le porte aperte alla speranza; non solo: serve a creare un senso di responsabilità, di maggior conoscenza di se stessi e di autodisciplina. Perciò, come si diceva, è sempre preferibile posporre un esame (se ciò risulta possibile), che rischiarlo.

Quando lo studente giunge alla prova, le norme da seguire sono sia quelle che mirano a creare nell'esaminatore, da parte dell'esaminando, lo stato d'animo più favorevole possibile, sia quelle che hanno lo scopo di far evitare a quest'ultimo gli errori psicologici più comuni a commettersi. Molti dei consigli che seguono sono noti ed ovvi, ma spesso non sono messi in pratica dai candidati:

1) rendere la propria scrittura leggibile, anche se, normalmente, non lo è; l'esaminatore è un uomo che ha fretta, ma che deve leggere per giudicare. Per conciliare la fretta con la possibilità di un retto giudizio bisogna dargli il modo di poter leggere attentamente e, nello stesso tempo, in fretta. Altrimenti, magari a livello inconscio, egli rimane prevenuto contro il candidato;

2) leggere e capire bene tutte le domande, prima di cominciare la trattazione di ciascuna di esse;

3) impostare il lavoro — dopo aver ben capito le domande — in modo chiaro ed articolato;

4) dividere il tempo a disposizione, in modo da poter rispondere a tutte le domande e non svolgerne troppo largamente alcune, dovendo, poi,, tralasciarne altre per mancanza di tempo;

5) cominciare e finire con le domande che si conoscono meglio, mettendo in mezzo quelle che si conoscono meno;

6) sia nell'esame scritto sia in quello orale, evitare di dare all'esaminatore l'impressione che si voglia «menare il can per l'aia»; scrivere o parlare di una cosa che non si conosce o si conosce male e scivolare da una domanda su un'altra richiedono un'abilità che il candidato — anche per il suo stato d'animo non affatto normale al momento dell'esame — non può avere; per contro, tentativi del genere indispongono profondamente l'esaminatore. E' meglio dire onestamente, chiaramente e, direi, candidamente che non si sa rispondere;

7) non montarsi la testa, tra candidati, prima dell'esame, con paure aventi o non aventi fondamento;

8) negli esami orali cercare di soffermarsi il più possibile sulle domande che si conoscono bene, cercando di svolgerle completamente; si guadagna così tempo e si evitano più numerose domande;

9) non toccare problemi accessori e difficili, per far vedere la propria preparazione, a meno che non si conoscano a perfezione; solo in quest'ultimo caso è bene illustrarli, perché l'esaminatore si forma un concetto favorevole sul candidato che ha studiato anche oltre il nudo programma;

10) cercare di conoscere, prima dell'esame, quali siano gli argomenti che l'esaminatore preferisce e quelli su cui egli ha eventualmente pubblicato studi; ciò fa molto piacere al docente e lo dispone favorevolmente;

11) non studiare fino all'ultimo momento, per non presentarsi in condizione di stanchezza fisica o mentale; nel giorno e nella sera anteriori all'esame, il candidato continui nelle proprie abitudini quotidiane di lavoro e di riposo.

Ed infine, servono o non servono le raccomandazioni delle quali si fa tanto volentieri uso ed abuso? E' evidente che le raccomandazioni non servono per l'esaminatore, anzi, di solito, lo mettono in stato di prevenzione, a meno che non si tratti di porlo in guardia su condizioni particolari del candidato, come potrebbero essere la balbuzie o altre difficoltà di parola, condizioni di salute, disgrazie familiari e simili. Ma servono per il candidato, il quale, convinto della loro efficacia, in realtà inesistente, si presenta con maggiore sicurezza.

Diego de Castro

Commosso saluto di Milano alle spoglie di Quasimodo

Ai piedi della bara, una corona di rose e il diploma del premio Nobel - E' stato sepolto nel famedio della città, dopo il corteo funebre nel vecchio e popolare quartiere che egli amava

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 giugno.

«Ha fatto la fine di un pagano antico» ci ha detto lo scrittore Piero Chiara commentando la morte di Salvatore Quasimodo. Venerdì mattina verso le undici, quando il poeta fu colpito dal malore, Piero Chiara si trovava al suo fianco sulla terrazza del grande albergo di Amalfi dove entrambi erano venuti per l'assegnazione di un premio letterario. Quasimodo, racconta Chiara, stava benissimo. La sera prima aveva cenato di gusto, si era intrattenuto con gli amici fino a tardi, aveva sorseggiato un whisky. Aveva passato la notte tranquillamente e si era svegliato di buonumore. Il male lo colse all'improvviso, un dolore acuto alla nuca. Come una fucilata, disse, portandosi la mano dietro il capo. Molti si offersero di accompagnarlo, di chiamare un dottore; ma il poeta rifiutò.

Raggiunse la camera da solo, ma non appena fu sdraiato sul letto, si sentì peggio. *«Non ci vedo più»*, disse con tutta calma agli amici accorsi al suo capezzale. Poi sempre con grande pacatezza, in tutta lucidità, aggiunse: *«Faccio la stessa fine di Birolli»*. (Il pittore Renato Birolli, suo amico, morì nel 1959 di analogo malore). Per qualche tempo mantenne piena conoscenza rimanendo assolutamente sereno. Poi a poco a poco parve assopirsi. Con l'indice della mano tracciava incomprensibili, leggeri segni nell'aria come se volesse scrivere qualcosa. Non riprese più conoscenza.

Oggi a Milano si sono svolti i solenni funerali. La bara, arrivata ieri, era stata collocata nel famedio del Cimitero Monumentale che per ventiquattro ore è stato meta di un quasi ininterrotto pellegrinaggio. Una gran corona di rose rosse, quattro semplici ceri, e, ai piedi, il diploma del premio Nobel in lingua svedese e la croce che il re di Svezia gli appuntò sul petto a Stoccolma nel 1959. All'inginocchiatoio, in gramaglie, la vedova, signora Quasimodo Cumani, e il figlio Sandro, un giovanottone alto, dai lunghi capelli, molto più assomigliante alla madre che al padre. Oltre all'on. Salizzoni, rappresentante del governo, al prefetto e al sindaco di Milano, e a un folto stuolo di parlamentari, erano intervenuti numerosi esponenti del mondo della cultura e dell'arte.

Fra gli altri Vittorio Sereni, Carlo Bo, Giancarlo Vigorelli, Giansiro Ferrata, lo scultore Messina, l'editore Valentino Bompiani, Franco Fortini, Luigi Longo, Arturo Tofanelli, Davide Lajolo.

Sotto le volte basse e pesanti del famedio il sindaco Aniasi, con voce sommessa, ha portato allo scomparso l'ultimo saluto della città che, *«per quanto immersa nella convulsione quotidiana, aspira tuttavia alla serenità dell'arte».*

Poi si è formato il corteo funebre che, partendo dal Monumentale, ha percorso più di un chilometro fino all'antica chiesa di San Simpliciano, a due passi dall'abitazione del poeta. Ha attraversato così uno dei più caratteristici quartieri di Milano, quello di corso Garibaldi, particolarmente caro a Salvatore Quasimodo che forse vi ritrovava un po' del calore della nativa Sicilia. E' un quartiere centralissimo, vecchio, rumoroso, popolare dove si alternano ininterrottamente drogherie, mercerie, botteghe di carbonai, di fruttivendoli, di barbieri; un'isola che, nonostante l'esuberanza del traffico, ha mantenuto una misura umana di sapore quasi ottocentesco. Il corteo, in verità meno lungo di quanto la personalità dello scomparso avrebbe indotto a supporre, l'ha attraversato lentamente da un capo all'altro. **g. L.**

Il sanguinoso assalto alla banca di largo Zandonai

I testi rievocano la strage di Milano «Cavallero rideva e sparava sulla gente!»

Ieri hanno parlato i familiari del camionista Odone (ucciso nella cabina del veicolo), dello studente diciassettenne Grossi (fulminato da una pallottola mentre usciva dalla metropolitana) e dell'artigiano De Rosa (morto al volante dell'auto) - Tutti, concordi, affermano: «Le raffiche e le pistolettate partivano dalla vettura dei banditi» - Un fioraio, ferito in via Rembrandt, punta il dito contro Notarnicola: «Lui mi sparò. Sono sicuro» - Incidenti in aula: Cavallero rimbecca i testi e minaccia di andarsene; Notarnicola urla: «Chi mi insulta venga qui che gli faccio vedere io»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 giugno.

L'armatura difensiva di Cavallero e soci s'incrina sotto le testimonianze e cade a pezzi. Gli imputati se ne rendono conto, anche se le deposizioni che si susseguono sono sommesse, scarne, senz'odio. Oggi hanno reagito minacciando di abbandonare l'aula, Notarnicola addirittura con violenza, inveendo contro uno sconosciuto tra il pubblico: «Mi ha chiamato "bastardo": vieni qui che ti faccio vedere chi sono io». *Non era più il succubo rimorchiato da Cavallero: aveva il volto indurito, bianco come un foglio di carta, le mandibole contratte. Minaccioso e disperato, come se avesse capito che la sua posizione si aggrava.*

Parlano i feriti, i familiari dei morti. Si ricostruisce l'itinerario della strage del 25 settembre scorso a Milano dopo l'ultimo «colpo» della «gang» contro la banca di largo Zandonai: per ora sommariamente, domani e nei prossimi giorni verranno altri testi a completare il quadro sanguinoso. La «1100» nera dei banditi corre per le strade della città: in via D'Alviano si è imbattuta in una «pantera» che la tallona. L'urlo delle sirene comincia a trafiggere il cielo. La caccia è cominciata, altre «pantere» convergono verso l'auto in fuga, che sfreccia per piazza Giovanni delle Bande Nere, imbocca via S. Geminiano, torna indietro, è di nuovo nella piazza.





La vedova ed il figlio di Roaldo Piva, il coraggioso invalido morto dopo aver contribuito all'arresto dei banditi. A destra: Gentilia Merli indica il punto della gamba sinistra dove è stata ferita in Piazza Firenze (Tel. Moisio)

I testimoni della folle corsa

Racconta il teste Leandro Spinelli: «La prima volta che sono passati, sparavano tutti: polizia e banditi. Pareva di essere in guerra. La seconda volta sparavano solo i banditi: vidi un giovane proteso fuori dell'auto, che sventagliava pallottole. Io tentai di gettarmi sotto un furgone in sosta, ma fui colpito al braccio. Chi sparava era Cavallero».

Poche centinaia di metri più oltre siamo in viale Pisa, dove viene ucciso il camionista Virgilio Odone. Della sua morte si riparlerà domani. Per ora, si ha accennato un altro autista, Carlo Cittadini, che era al volante di un autocarro più leggero: «Superai quello dell'Odone, poi sentii dei colpi. Ma non capii che erano d'arma da fuoco finché una pallottola non mi colpì la mano sul volante, tranciandomi una falange che mi venne poi riattaccata all'ospedale. Nello specchio retrovisore vidi che era rimasto colpito anche l'autista del camion che mi seguiva: fu la stessa raffica che raggiunse prima me, poi l'Odone. Quando scesi, questi era già morto».

Dal recinto degli imputati, Cavallero insorge: «E' chiaro, dalla mappa allegata agli atti, che il teste era sulla traiettoria dei proiettili della polizia. Se è stata la stessa raffica a colpire lui e l'altro camionista, non possiamo averla sparata noi».

Teste — E' falso. Quando arrivò la "pantera" erano passati alcuni secondi ed io ero già stato ferito. La polizia non sparava.

Ora la «1100» nera, sempre sventagliando proiettili, imbocca via delle Forze Armate. All'incrocio con via Primaticcio e piazzale Perrucchetti, il semaforo è rosso, c'è una fila di auto ferme in attesa della via libera. Racconta Guerrina Calligaro, biellese, che era al volante della sua "Citroën", con la sorella accanto: «Sentiamo degli spari, delle grida confuse, poi mia sorella vede dal finestrino un'auto scura che ci sfreccia accanto. Dal finestrino posteriore di sinistra il Cavallero ci spara una raffica, da due metri. Mia sorella si salva gettandosi sul fondo dell'auto, io vengo ferita da due pallottole di striscio, una al polso, una all'avambraccio destro. Un proiettile rimase confitto, me lo tolsi e lo gettai dal finestrino».

Avv. Duminuco, difensore del Cavallero — L'auto della teste era incolonnata con altre. Come fa a dire che sparò proprio a lei? *Il pubblico rumoreggia: fin dalle prime battute che rievocano la strage, l'indignazione è andata crescendo, tra breve esploderà in un incidente clamoroso.*

Avv. Duminuco — Prego il Presidente di riprendere il pubblico. E' la violenza repressa che esplode.

Allo stesso incrocio, l'autista Eugenio Roman è in attesa del verde: «Non so da chi sono stato colpito. Un proiettile mi ha raggiunto alla regione lombare, conficcandosi presso la colonna vertebrale. Non ho visto l'auto dei banditi; solo, un istante dopo essere stato colpito, quella della polizia».

Sparava Cavallero, con mezzo busto fuori dal finestrino, e sparava Notarnicola: lo testimonia Erminio Benvenuto, che si trovava dall'altra parte della "1100" nera: «Alla mia altezza, dal finestrino posteriore di destra partì una sventagliata di mitra, sentii i colpi schioccare sulla carrozzeria. Una pallottola mi ferì all'orecchio, un'altra mi bruciò una ciocca. La ritrovai conficcata nel tetto, con ancora i capelli attaccati».

Avv. Duminuco — Come fa a sapere che era l'auto dei rapinatori?

Teste — Le auto della polizia sono diverse.

Avv. Duminuco — Alla caccia, partecipavano anche auto della polizia con targa civile.

Teste — Quando ho visto che mi sparavano addosso, ho pensato che, se non erano banditi, erano delinquenti.

Presidente — Vide l'auto della polizia?

Teste — Sì, dopo quella dei banditi. Ero già stato ferito.

Cavallero — Vorrei che i testi spiegassero bene in che punto si trovavano. Poi, dicono che la mia macchina sparava, ma le macchine non sparano...

Presidente — Stia seduto. Il processo lo dirigo io e non lei.

Le minacce di Notarnicola

Cavallero scatta in piedi, mentre il pubblico rumoreggia, e si abbottona la giacca: «Allora andiamo via, che ci stiamo a fare qui, non possiamo nemmeno difenderci».

Dalla folla giungono voci concitate, si coglie una frase urlata con voce stentorea: «Sì andate via, vergognosi».

In piedi, agitando le braccia, ci sono l'avv. Duminuco e Notarnicola. «E' intervenuto il pubblico, procediamo contro il pubblico», *urla l'avvocato. E Notarnicola pallido, gli occhi sbarrati, puntando un dito:* «Lì, quello con i baffi, mi ha chiamato "bastardo". Vieni qui, ti faccio vedere chi sono io». *A stento il presidente riesce a placare gli animi. Cavallero non se n'è andato. E' di nuovo in piedi, dice ironico:* «Il teste ha detto prima che ha sparato il passeggero di sinistra, poi quello di destra. Si decida».

Pres. — Lasci che siano i suoi avvocati a difenderla. Ne ha tre, non c'è bisogno che parli lei.

In via Rembrandt è rimasto ferito il fioraio Gaetano Pacchioni, un uomo mite con i capelli bianchi: «Portavo un mazzo a una cliente, sentii le sirene e accostai alla banchina del tram: mi fermai perché pensavo a un'ambulanza. Invece sento due colpi di mitra, mi volto e vedo un'auto che mi sorpassa correndo sui binari. C'era uno affacciato al finestrino posteriore di destra, con il mitra in mano. Potrei riconoscerlo».

Pres. — Lo indichi.

Il teste inforca gli occhiali, si avvicina agli imputati, punta il dito contro Notarnicola: «E' quello». *Notarnicola sostiene impassibile lo sguardo, masticando* chewing-gum. *Il teste aggiunge:* «E' lui che mi ha sparato, ferendomi a una coscia. Sono sicuro. Non c'erano altre auto con cui confondersi».

Pres. — Ha visto l'auto della polizia?

Teste — Sì, seguiva a qualche secondo, senza sparare.

Dopo via Rembrandt, piazzale Brescia. Racconta l'agente Ferruccio Vitale: «Guidavo una delle tre "pantere" che inseguivano i rapinatori. Ero l'ultimo, ma in piazzale Brescia sorpassai le altre due e mi portai in testa. Vidi che da entrambi i finestrini posteriori della "1100" ci sparavano addosso con il mitra. Poi fui colpito alla spalla sinistra, frammenti di vetro mi ferirono anche a un occhio e dovetti fermarmi. Altri colpi finirono nella carrozzeria dell'auto, uno si conficcò nel sedile del commissario Panvini che era accanto a me».

Poco più oltre, in piazzale Lotto, lo studente Giorgio Grossi, di 17 anni, venne fulminato da una pallottola alla nuca mentre usciva dalla stazione della Metropolitana. I genitori non sono venuti al processo. Hanno mandato un certificato medico, chiedendo di essere esonerati. Hanno rifiutato di costituirsi parte civile contro i banditi, si dice che abbiano avuto parole di perdono.

Mezzo chilometro più avanti, in piazzale Stuparich, fu ucciso al volante della sua macchina l'artigiano Francesco De Rosa. Viene a deporre la vedova, Antonietta Cantora. Una donna dimessa, che ha atteso il suo turno nel corridoio piangendo, il fazzoletto stretto convulsamente in pugno. Dice una sola frase: «Non c'ero, non so nulla di quel che è successo». *Se ne va, tutta vestita di nero, il viso stravolto.*

Il coraggioso Roaldo Piva

Ancora due figure tragiche: i genitori di Maurizio Taddei, il bimbo che ebbe la mandibola sfracellata da una pallottola. Non è ancora guarito, l'asso stenta a rigenerarsi. I genitori non accusano: depongono con poche frasi scheletriche. Il padre, Piero, ha il viso contratto, gli occhi lucidi: «Non so nulla, non ero presente. C'era mia moglie». *La donna, Carmela Di Gioia, parla con voce piana, senza sussulti, come soffocata nello sforzo di dominarsi:* «Aspettavo il tram alla fermata del "19", in piazza Firenze. Non ho visto nulla. Solo che il mio bambino era caduto in ginocchio e aveva il viso pieno di sangue. Da quel momento non ho capito più niente».

Quel che accadde in piazza Firenze, lo racconta una giovane donna, Gentilia Merli: «Anch'io aspettavo il tram alla fermata. Passò un'auto, c'era un giovane sporto fuori dal finestrino anteriore destro». *Era il posto occupato dal giovane Donato Lopez:* «Agitava qualcosa, ma non posso dire se fu lui a sparare. So soltanto che, come lo vidi, venni colpita da una pallottola alla coscia sinistra. L'auto passava a 100-150 metri».

Presidente — E' stata colpita da quella distanza?

Avv. Isolabella — Può essere stata colpita dalla polizia?

Teste — L'auto della polizia era dietro, a una trentina di metri. Ma nemmeno dalla «pantera» ho visto sparare.

Siamo ora all'ultima tappa del sanguinoso carosello, piazza Gramsci, lo scontro con la «850» del maresciallo Giacomo Siffredi: «Una pallottola — *dice il sottufficiale* — mi trafisse il petto. Posso dire che a sparare fu Cavallero. Anche i due agenti che erano con me rimasero feriti». *Non dalle pallottole, ma dallo scontro fra le due vetture. Uno, Domenico Palladino, racconta:* «Il maresciallo sparò, i banditi risposero e contemporaneamente avvenne la collisione».

Presidente — Lei vide Cavallero sparare?

Teste — Sì, aveva un mitra e mentre sparava rideva.

Anche l'altro agente, Angelo Menghini, è laconico: «Il maresciallo sparò alle gomme, il bandito rispose con un colpo nel petto. Siffredi disse: "Mi hanno colpito", ma io non so da chi. Ero troppo impegnato a guidare. Tutto qui». *Un altro agente, Michele De Luca, partecipò alla cattura di Rovoletto:* «Il signor Piva fermò la nostra "pantera", disse che aveva notato un tipo sospetto e ce lo indicò. Io rimasi al volante, scesero il brigadiere D'Ambrosio ed il collega Tosco Di Biase. Rovoletto si scagliò sul brigadiere, ma poi fu ammanettato. E qualcuno mi sparò addosso».

Presidente — Chi?

Teste — Non so, sentii solo due colpi. *Si sa — l'ha confessato lui stesso — che era Cavallero, giunto in soccorso del complice.*

Lampeggia, in quest'ultimo episodio, la figura patetica di Roaldo Piva, l'eroico mutilato a cui si deve la cattura dei banditi. Morì tre giorni dopo; il suo cuore malato non resse all'emozione. Oggi hanno deposto il figlio adolescente, Marco, e la vedova: «Tornò a casa pallido, sconvolto. Ma sulle prime non volle dirci nulla, per non spaventarci. Solo più tardi, alle nostre insistenze, raccontò semplicemente: "Abbiamo preso uno dei banditi. Il complice ci ha sparato addosso: non so se per colpire me o Rovoletto". Poi si sentì male e venne ricoverato all'ospedale».

Giorgio Martinat

«Chef» di Omegna annega cadendo da un transatlantico

Omegna, 17 giugno.

Uno *chef* di 56 anni, Elio Coppa, residente a Omegna in via Dogna, è perito in circostanze tragiche mentre si trovava in servizio sulla nave statunitense «Independence» in rotta verso le isole Bahamas.

Il Coppa, secondo informazioni ricevute dai familiari, era salito sulla tolda della nave per prendere una boccata d'aria poiché si sentiva poco bene; affacciatosi al parapetto, è caduto in mare, ed è scomparso tra i flutti.

A Roma luce gratis a sindaco e assessori?

La gentile concessione è dell'azienda elettrica Ora dovrà decidere il consiglio comunale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

Il Consiglio comunale di Roma dovrà pronunciarsi su una proposta della Giunta che prevede l'estensione di speciali sconti nelle forniture d'energia elettrica per uso domestico al sindaco, dott. Rinaldo Santini, all'assessore della Ripartizione che presiede alle aziende municipalizzate e ad alcuni alti funzionari del Comune. La decisione è stata presa dagli amministratori dell'Azienda comunale elettricità ed acque (Acea) che, nella riunione del 28 maggio scorso, stabilirono di «agganciare» il primo cittadino di Roma e gli altri dirigenti del Comune ai benefici tariffari finora accordati, sulla base dei contratti di lavoro, ai dipendenti dell'Azienda.

Queste facilitazioni erano già state applicate, con una precedente delibera, ai membri della commissione amministratrice dell'Acea. Ora — dice il documento sottoposto dalla Giunta al Consiglio comunale — *«si ritiene opportuno estendere tali condizioni al sindaco e all'assessore preposto alla 6ª Ripartizione, oltre che al segretario generale, al ragioniere generale, al capo di gabinetto e al direttore della 6ª Ripartizione, limitatamente al periodo in cui rivestono la carica».*

Il singolare privilegio è fondato su una legge del 1925 e, sotto questo profilo, non si presta a critiche di legittimità. Ma vi è un aspetto di costume che — si ritiene — verrà sollevato nel dibattito del Consiglio comunale dove recentemente il nuovo sindaco enunciò principi di rigida amministrazione e di crescente sviluppo del gettito tributario, indispensabili ad un bilancio come quello di Roma che presenta un disavanzo di oltre mille miliardi. **r. s.**

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Tante avventure e una commedia

«La mano che uccide» - «Nude si muore» - «Spie oltre il fronte» - «Quindici forche per un assassino» - «Joko, invoca Dio e muori!» - «La minigonna proibita della compagna Schultz»

(Corso) — Triste il mestiere di agente del controspionaggio. Si è parte di una catena i cui estremi ci sfuggono, e non siamo per niente sicuri degli anelli che ci stanno più vicini. Sono amici, o sicari incaricati di farci fuori dal momento che l'organizzazione ha stabilito che non le serviamo più? Di solito è lo spettatore che capisce poco; nel film inglese di Sat Holt *La mano che uccide* è il protagonista (Richard Johnson) che annaspa nel buio. Affondando nell'angoscia, l'agente Jonas Wild si aiuta col «karatée» e con una totale diffidenza per le belle donne (tra le quali Carol Linley e Diana Dors), a levarsi bene o male, ma vivo, dal pasticcio. Film nettamente «bondiano», levatone il contorno alla fantascienza, ha un'aspra eleganza di mosse che ne riscatta il sibillino.

(Lux) — *Nude si muore*, diretto da Anthony Dawson e interpretato da Mark Damon, Eleonora Brown e Michael Rennie, non è un «sexy», ma un «giallo» di collegio, di produzione italiana ma d'ispirazione (o imitazione) anglosassone. Fra le collegiali, c'è una ereditiera che sta per compiere l'età giusta per riscuotere. Il suo perfido tutore striscia con scellerati propositi; ma per fortuna del film, non ha la vista molto buona, sicché sbaglia vittima più e più volte.

E naturalmente, quando sarebbe a tiro della giusta, la fortuna, stancatasi, gli volta le spalle. Con un copione appena un po' meno rilassato e dialoghi più stretti, avremmo avuto un «thriller» niente male. Anche così, con tutte quelle morte, non si può dire che annoi.

l. p.

* *

(Reposi) — *In margine all'ultima guerra mondiale l'azione di* Spie oltre il fronte *(«In Enemy Country», di Harry Keller). Nel 1943 un nuovo tipo di siluro tedesco crea grattacapi alle flotte degli alleati. Occorre un esemplare dell'ordigno per studiarlo e, possibilmente, neutralizzarne la potenza. Allo scopo, un colonnello francese che lavora per lo spionaggio inglese si fa paracadutare in Germania, dove, tra i complici segreti, ha una sua «ex», andata sposa, peraltro felicemente, a un tedesco. Costei lo aiuta nella missione, portata a termine dopo rischi e difficoltà, rappresentate anche da interferenze sentimentali, poiché il colonnello, ritrovata l'antica fiamma, cerca (invano) di strapparla cinicamente al marito.*

E' un dignitoso film commerciale a colori in cui non si pretende altro che d'intrattenere con una vicenda non proprio credibile, però costruita e raccontata con efficace immediatezza e correttamente recitata da interpreti idonei. Accanto a Tony Franciosa, Guy Stockwell, Paul Hubschmidt si ritrova, inscritta nella routine, Anjanette Comer, estrosissima rivelazione, anni fa, del «Caro estinto».

(Ideal) — *Un regista in attività fin dai remoti anni del muto, Nunzio Malasomma, ha diretto* Quindici forche per un assassino, *western a colori italo-spagnolo. In un fortino abbandonato trovano rifugio alcuni banditi accusati di più assassini. Hanno seco alcuni ostaggi da «contrattare» al momento opportuno. Tenuto presente che gli assediati sono estranei ai delitti loro ascritti, è evidente che la caccia dei cosiddetti vendicatori finisce con l'essere l'«escalation» di un regolamento di conti del tutto particolare, alimentato da altri rancori.*

Il film è costruito non indegnamente, se pur con qualche lentezza, secondo i moduli d'uso nei western d'imitazione. Verso l'epilogo non manca di tensione.

(Vittoria) — *Altre vendette in serie nel western* Joko, invoca Dio e muori! *di Anthony Dawson, per l'anagrafe Antonio Margheriti. Un avventuriero, Joko, si fa sceriffo dopo che gli hanno ucciso l'amico Mendoza, e si accinge a vendicarlo sanguinosamente. Mendoza però non è morto: è, diremmo, impazzito, vive isolato vestendo redingote bianca e cilindro in una grotta solitaria dove c'è un tesoro che attira la sua folle cupidigia.*

La seconda parte è una lunga sparatoria tra Joko e Mendoza, con vittoria conclusiva del primo e morte istrionesca del secondo, impersonato con spicco da Claudio Camaso, il fratello assai somigliante di Gian Maria Volonté. Joko è Richard Harrison, la bella di turno Sheyla Rosin.

(Doria) — *Un labile scherzetto senza conseguenze:* La minigonna proibita della compagna Schultz. *La compagna di questo cognome è un'avvenente tedeschina della Germania Orientale, atleta emerita e ben costruita (Elke Sommer) che ha scelto la libertà oltre il muro non tanto per motivi ideologici quanto per sfuggire al ministro Klaus, fastidioso nel corteggiarla. A Berlino Ovest la ragazzina cerca e trova la protezione d'un agente della Cia, che ha un bel da fare a difenderla dai segugi inviati da Pankow sulle sue tracce.*

La commediola diventa prosa, il tira e molla fra gli agenti più o meno segreti delle due parti — hanno facce e modi che li fanno identificare senz'errore possibile — sfocia in situazioni da antica comica finale. Si ripetono travestimenti, scambi di persona: non per nulla il regista George Marshall lavorava, nella sua remota gioventù, con Mack Sennett inventore delle «bellezze al bagno». Futile ma a tratti spigliato, il filmetto non mostra impegni d'ordine politico; cerca solo di divertire.

vice

ALLA GALLERIA DI ARTE MODERNA

Restano sette giorni per vedere la grande mostra dell'incisione

Fra i 337 pezzi della rassegna, molti sono esposti per la prima volta in Europa

I torinesi hanno ancora una settimana di tempo per vedere la stupenda mostra dell'incisione alla Galleria di arte moderna. Chi è già stato a visitarla non ha bisogno di raccomandazioni per ritornarci, ancora una volta, prima della chiusura. Ma c'è una parte del pubblico che rischia di lasciarsi sfuggire questa occasione, e dovrebbe poi pentirsi, domani, di non trovarla più. Molti dei 337 pezzi esposti al primo piano della Galleria sono usciti per la prima volta dai musei stranieri e dalle gelose raccolte dei collezionisti privati; e difficilmente, dopo che vi avranno fatto ritorno, otterranno un'altra licenza di viaggio.

Una mostra di questo tipo non era mai stata fatta in Italia; e, con questa ampiezza, mai in tutto il mondo. L'incisione è un'arte che richiede un pubblico dall'occhio più attento, quale nel nostro paese, fino a pochi anni fa, praticamente non esisteva. I grandi collezionisti, gli importanti «gabinetti delle stampe», erano quasi tutti all'estero e in particolare nell'Europa settentrionale o negli Stati Uniti. Ma poi il gusto è venuto rapidamente evolvendo, anche da noi; e oggi il nostro pubblico comincia ad interessarsi a quest'arte un tempo ritenuta, chissà perché, «secondaria».

Nelle sale della Galleria di arte moderna, dal giorno dell'apertura, sono già passati più di trentamila visitatori. E' una cifra già buona per qualsiasi mostra e diventa assai notevole se si pensa al carattere più impegnativo di questa rassegna. Ma tutti sono stati ampiamente ripagati: e non soltanto per i grandi nomi degli artisti presenti, da Mantegna a Dürer, da Breughel a Bosch, da van Dick a Rembrandt, da Goya a Daumier, da Matisse a Picasso. I pezzi esposti sono tutti rarissimi, in incisioni sempre originali, e consentono di ripercorrere, in due ore di visita, una storia compiuta dell'arte grafica europea in cinque secoli. Alcune di queste opere, come la serie dei quattro tori di Bordeaux di Goya o le acqueforti per «The song of Los» di William Blake si vedono per la prima volta in Europa. Nelle prime sale, dopo i preziosi incunaboli della Biblioteca classense di Ravenna, ci sono le «grandi carte da gioco» del secolo XV: ben 33 inediti, di cui 25 pezzi unici. *«Non era mai capitato che venissero alla luce in una sola volta 33 inediti di un primitivo del Quattrocento»*, ci ha dichiarato il direttore dei musei civici Luigi Mallé, che ha curato la rassegna con la collaborazione di Ferdinando Salomon.

La mostra resterà aperta fino a lunedì 24 giugno, compreso. Sono già venuti visitatori da varie città d'Italia, dalla Svizzera; alcuni, appositamente, da Londra e Parigi. La prima edizione del catalogo, in tremila copie, si è esaurita in poche settimane ed è stato necessario stamparne una seconda. Il rapporto fra numero dei visitatori e cataloghi acquistati è il più alto che si sia mai avuto alla Galleria torinese. E' la prova di un successo.

g. c.

Iniziato a Genova il processo contro «Emmetì» di Squarzina

Con l'autore e regista della commedia, sono imputati di vilipendio della religione l'attore Ivo Garrani e il direttore dello Stabile genovese Ivo Chiesa - Tutti respingono le accuse



Chiesa, da sinistra, e Squarzina in tribunale (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 giugno.

Prima udienza del processo per il vilipendio della religione ravvisato dalla magistratura genovese in tre scene della commedia *Emmetì*. Sono imputati l'autore e regista dell'opera teatrale Luigi Squarzina, 46 anni, il direttore del Teatro Stabile di Genova Ivo Chiesa, 48 anni, e uno degli interpreti, l'attore Ivo Garrani, 44 anni. Il Pubblico Ministero ha già fatto sapere che chiederà la condanna di tutti gli imputati al minimo della pena (il vilipendio della religione è punito con il carcere fino ad un anno). La sentenza è prevista per giovedì.

Oggi sono stati interrogati gli imputati e sentiti ventitré testimoni. Vivaci scontri fra accusa e difesa su questioni giuridiche e su sfumature dialettiche hanno fatto da cornice all'udienza cui ha assistito un folto pubblico. E' opportuno riepilogare la vicenda per rendere più comprensibile la cronaca del dibattimento. La sera dell'8 marzo 1966 va in scena al «Politeama genovese» la commedia *Emmetì*: è la storia di una ragazza dei nostri tempi che si innamora di un industriale, storia che, secondo gli intendimenti dell'autore, si propone di analizzare, e condannare, alcuni aspetti deteriori del costume contemporaneo. I personaggi recitano, tra l'altro, delle preghiere che, secondo l'accusa, «costituiscono una travisata imitazione delle preghiere e dei riti della religione cattolica» richiamando alla mente il «Pater noster» e i «Dieci Comandamenti».

Una trentina di spettatori, fra cui un magistrato, ritengono offesi i loro sentimenti morali e religiosi e sottoscrivono una serie di esposti che fanno pervenire alla procura della Repubblica. Viene aperta un'istruttoria penale che un anno dopo, però, si conclude con la piena assoluzione di Luigi Squarzina, Ivo Chiesa e Ivo Garrani (l'attore che ha recitato parte d'una delle preghiere incriminate). A questo punto interviene la sezione istruttoria della Corte d'Appello che decide invece il rinvio a giudizio dei tre imputati.

L'interrogatorio degli imputati si apre con l'attore Ivo Garrani. Scandendo le parole con enfasi, nega d'aver voluto vilipendere la religione cattolica.

Presidente — *Lei tuttavia recitò la prima fase della parodia del «Pater noster»: «Merce nostra che sei nei magazzini...». Il «Pater noster» è la preghiera più bella che esista. Non si accorse di offendere i cattolici recitandola travisata?*

Garrani — *No. Obiettivo dello spettacolo era quello di criticare la civiltà dei consumi, la merce.*

E' la volta di Ivo Chiesa, direttore del Teatro Stabile di Genova. Anch'egli respinge fermamente l'accusa di vilipendio e precisa: *«Le scene incriminate costituiscono un violento atto d'accusa contro coloro che antepongono i valori materiali ai valori spirituali».*

Luigi Squarzina, terzo e ultimo imputato.

Presidente — *La parodia dei «Dieci Comandamenti» è tutt'altro che edificante. Tenuto conto che l'istituto della famiglia è già scosso alla radice, che i figli polemizzano con i padri, cosa potrà accadere se anche a teatro i giovani non troveranno né maestri né educatori?*

Squarzina — *Il mio intendimento era quello di dire che ormai i giovani non possono più accettare determinati comandamenti perché se li trovano davanti camuffati. I due amori cui la commedia si riferisce sono amori di solidarietà anziché di concorrenza, di sacrificio anziché di egoismo, di parità di diritti per chi lavora e per chi dà lavoro. Il fallimento di questa storia d'amore è da me messo in rapporto con le relazioni falsate che si hanno nel mondo del lavoro dove predominano il paternalismo e lo sfruttamento. Tutti gli slogans di cui è intessuta la commedia mostrano la difficoltà che ha oggi l'individuo a ritrovare se stesso, e quindi i valori spirituali propri dell'uomo, in un ambiente che lo trasforma allo scopo di fare di lui un produttore e un consumatore.*

P. M. — *Quali sono i suoi convincimenti religiosi?*

Squarzina — *In materia religiosa mi dichiaro agnostico.*

Sfilano ora davanti ai giudici i testi d'accusa. Sono ventitré e dichiarano concordemente che la rappresentazione di *Emmetì* ferì profondamente i loro sentimenti morali e religiosi. Tra i testi c'è anche il dott. Giacomo Costa, fratello del presidente della Confindustria e, a sua volta, presidente della Giunta diocesana di Azione Cattolica. Non vide la commedia ma le proteste che ricevette furono tali e tante da indurlo ad informarsi sul suo contenuto.

f. d.

Alcione: Rivista Romei - Gessega - Carilli. Orario: 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976) Al Florida (p. Solferino, 542.822). Compl. Baby Luna, canta J. Coralio. Augusteo: ore 21 Chi-co-cha. Blechenduait Lutrario: ore 21 Remo Germani col suo complesso. Castellino: ore 21 Les Copains. Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi. Club 84: ore 21 Pierfilippi. Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre. Giardino Belle Arti: 21 I Pirati. Hollywood estivo: 21 Copains 58. Principe: ore 21 Silvano Silvi.

Columbia Night Club: Attraz. intern. Voom Voom (via Barge 10, telef. 331.040) Show Men Nicolas Nits.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 21. Al Bagatelle Whisky a gogo più. Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21. Holiday (Vinz. 3 t. 511.736) 21. Lido estivo (Monc. 422) ore 21. Piscina del Sole Gogo (Funzionante) St. S. Mauro Rist. Hotel t. 521.888. Villa Gay Discoteca (Monc. 52) 21. Whisky notte (t. 687.563) Samurai.

Conferenza sui motori — Stasera alle 21, presso il Centro Storico Fiat (via Chiabrera 20), M. J. A. Huby, presidente del Cec, Consiglio europeo di coordinamento per i collaudi dei lubrificanti e dei combustibili per motori, terrà una conferenza sul tema: «Il Cec, i suoi problemi e le sue realizzazioni». E' prevista la partecipazione di studiosi e tecnici del ramo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo: ore 21,15 Concerto Sinfonico organizzato dall'Ente Teatro Regio e Torino-Esposizioni. Ingresso libero. Direttore Fulvio Vernizzi, musiche di Viozzi, Strauss, Pizzetti, Stravinski.

Alfieri: ore 21,15 Gipo Farassino con le sue canzoni.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Gli amanti timidi» di C. Goldoni.

Teatro Giardini Palazzo Reale: presso l'agenzia del Teatro e l'agenzia de «La Stampa» sono in vendita le combinazioni speciali per cinque spettacoli della «7ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «1° Festival dei continenti».

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

All'Approdo: Maestri italiani.
Arte Antica (Matteotti 40): Grandi Maestri dell'incisione XV-XVIII sec. Dürer, Leyden, Callot, Rembrandt.
Galatea: dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù.
Galleria d'Arte moderna (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei; 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): 5 pittori del nostro tempo (Aillaud - Arroyo - Bonelli - Caminati - Recalcati). Orario: 10-13; 16-20.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.908 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (Roma 116, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese), or.: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva, la verità sull'amore» con Sabine Bethmann, Frank Motter, René Deltgen. Viet. anni 14.
Astor: «Rose rosse per il Führer» James Daly, A. M. Pierangeli, colori.
Corso: «La mano che uccide», R. Johnson, C. Linley, D. Dors, colori.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «La minigonna proibita della compagna Schultz» technicolor, con Elke Sommer, Bob Crane.
Ideal: «15 forche per un assassino» Craig Hill, Susy Andersen, colori.
Lux: «Nude si muore» Mark Damon, Eleonora Brown, Michael Rennie, col.
Metropol: «Tre fusti, due bambole e... un tesoro» con Elvis Presley, D. Marshall, Technicolor.
Nazionale: «La maledizione di Frankenstein», tec. sc. P. Cushing. V. 14. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Reposi: «Spie oltre il fronte», Tony Franciosa, Anjanette Comer.
Romano: «Il mio amico il diavolo» techn. scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Viet. anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Joko, invoca Dio e muori» Richard Harrison, colori.

Alfieri: «3 sul divano» J. Lewis, tec. Ore 21,15 Gipo Farassino.
Ariston: «Grazie zia» L. Gastoni, Lou Castel, G. Ferzetti. Vietato 18.
Arlecchino: «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon.
Augustus: «Warkill», George Montgomery, Tom Drake, col. pan. V. 14.
Capitol: «L'affare Goslenko», Montgomery Clift, colori.
Torino: «Io... 2 ville, 4 scocciatori» con Louis De Funès. Ap. ore 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Week-end (Una donna e un uomo da sabato a domenica)» di J. L. Godard, colori, con Mireille Darc, Jean Yanne. Vietato 18. Orario: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alexandra: «L'ereditiera di Singapore» in technicolor, scope, con Trevor Howard, Hayley Mills.
Colosseo: «Non c'è posto per i vigliacchi», C. Everett, M. Devin, D. Jagger, in technicolor.
Faro: «L'ereditiera di Singapore» techn. scope, T. Howard, H. Mills.
Fiamma: «Wehrmacht ore 0».
Hollywood: «Il furbastro superbidonista Jones» (Carta che vince, carta che perde), G. Scott, Sue Lyon, panav. col. Ap. 15, Ul. 22,30.
Gioiello: «Due per la strada», tech. scope, A. Hepburn, A. Finney.
La Perla: «Mon amour, mon amour» J. L. Trintignant, V. Lagrange, M. Piccoli. Vietato minori anni 14.
Mafalda: «Una guida per l'uomo sposato» technicolor, scope, con Walter Matthau, Lucille Ball. Vietato 14.
Massimo: «Impiccalo più in alto» techn. C. Eastwood, Inger Stevens.
Orfeo: «Relazioni proibite» A. Fridell, E. Persson, D. Lindgren. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Vaghe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel. Vietato 18.
Statuto: «Impiccalo più in alto» techn. C. Eastwood, Inger Stevens.

Adriano: «Da New York mafia uccide» E. Constantine, E. Martinelli.
Alcione: «Copacabana Palace» techn. S. Koscina, W. Chiari, e Rivista Romei-Gessega-Carilli; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Sexy, corpo e bellezza» col. Judy Miller, Kip Beher.
Regina: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi. Vietato anni 14.

Milano: «Il teschio maledetto» col. C. Lee; «La sottile linea rossa». Apertura ore 10.
Olimpia: «7 donne per una strage», a colori.
Po: «Più micidiale del maschio» technicolor, Sylva Koscina, Viet. 14.
P. Nuova: «Duello nella Sila» col. e «OSS 117 segretissimo». Ap. 10.

Giardino: «Zanzarone» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, e «Colosso di Bagdad» in technicolor.
Mirafiori: «Professionisti per una rapina», I. Furstenberg, K. Dor. Technicolor. Vietato minori anni 14.
Vinzaglio: «Frank Costello faccia d'angelo» sc. tech. A. Delon, Perrier.

America (v. Fréjus 27, t. 331.746): «I crudeli» tec. J. Cotten, Benyeli.
Eliseo: «Stazione Luna» technicolor, scope, Jerry Lewis, Anita Ekberg.
S. Paolo: «Sexy che scotta» technicolor, scope. Vietato min. anni 18.

Artisti: «Fathom, bella intrepida e spia», a colori e scope, con Raquel Welch, T. Franciosa.
Corallo: Zorba il greco, Quinn, v. 14.
Eridano: «Regina dei Wikinghi», V. Murray, Karila, sc. col.
Oresa: «Duello nel mondo» tec. V. Venelo: «Paese selvaggio», tec. sc., E. Presley, Hope Lange.

Astra: «La spia fantasma» technic. scope, R. Lansing, D. Wynter.
Bernini: «Le scatenate» di V. Zurlini, A. Karina, M. Laforet. Viet. 18.
Cibrario: «Le disperate notte», H. Fonda; «057 chiama polizia» Auclair.
Ellea: «Caso difficile del commissario Maigret», in technicolor.
Massaua: «Operazione paura», G. Stewart, L. Blanc, tech. viet. 14.
Odeon (tel. 772.362): «Thompson 1880» techn. con George Martin.
Star: «L'uomo che uccise il suo carnefice», G. Maharis, L. Devon, in techn. Vietato minori anni 14.

Adua: «Gli arcieri di Sherwood» techn. sc. R. Green, P. Cushing.
Ars: «Vino, whisky e acqua salata» R. Vianello, M. Lee, technicolor.
Aurora: «Il sepolto vivo» Ray Milland, sc. col. Viet. 18. Ap. 15,30.
Brescia: «Le magnifiche prede», R. Mitchum, M. Monroe, technicolor.
Maier: «L'affittacamere» con Kim Novak, Jack Lemmon.
Nord: «Le donne del mondo di notte», S. Syns, E. Judd. v. 18.
Nuovo Fortino: «Improvvisamente l'estate scorsa», Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn. Vietato 18.

Oriente: «Fathom, bella intrepida e spia» col. sc. con Raquel Welch.
Palermo: «Nato per uccidere» techn. sc. G. Mitchell, F. Benussi. V. 14.
Sociale: «Sceriffo senza stella» tech. scope, J. Hunter, L. Hayward.
Zenit: «Diabolica spia», con Marisa Mell, P. Maxwell.

Cabiria: «Vera Cruz» B. Lancaster, G. Cooper, technicolor.
Continental: «Assalto al tesoro di Stato» R. Browne, A. Sanders, F. Ressel, technicolor.
Flora: «X 3 raggio infernale», in technicolor con Gordon Scott.
Italia: «Lo spietato» techn. scope, Guy Madison, Valerie French.
Piemonte: «Femmina di fuoco» con P. Karim, Y. Barry. Viet. anni 18.
S. Carlo: «Controsesso» Nino Manfredi e Ugo Tognazzi.
Spezia: «Il monaco di Monza» con Totò, Macario. Apertura ore 15.

Diana: «Professionisti per una rapina», Vietato minori anni 18.
Dora: «Tecnica per un crimine» in technicolor, scope.
Roma: «Occhio per occhio, dente per dente».

Alba: «Tre sergenti del Bengala» technicolor, con Rex Harrison.
Ambra: chiuso. Domani: «Il dominatore» tech. C. Heston. Viet. 14.
Apollo: «Cordura» technic. scope, Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin. Apert. 18,30; ultimo 22,30.
Edera: «Belva di Düsseldorf».
Lucento: «Fuoco nella stiva» tech. con Robert Mitchum, Rita Hayworth.
Lutrario: «Noi due sconosciuti» in technicolor, con Kirk Douglas.
Splendor: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technic. scope, F. Sancho, I. Schoeller.

RIVAROLO (?)

Italia: «Le donne nel mondo» tech. di G. Jacopetti. Vietato minori 18.

MONCALIERI

Italia: «Erasmo il lentigginoso» col.

ORBASSANO

Moderno: «Ribelli di Carnaby Street» M. Crawford, O. Reed.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri) - Palazzo dello Sport: venerdì, riunione di boxe, gradinate ridotte all'Enal - Ente Manifestazioni Torinesi: spettacoli estivi, abbonamenti ridotti all'Enal.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: La Terra nostra dimora».
13,—: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17,—: «Le avventure di Mèu e Nanà: Il puledrino», fiaba con pupazzi per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Lotta per la vita: I rinoceronti del Kenia», documentario; b) «Per te, Elena», a cura di Elda Lanza.
18,45: «La fede oggi», con padre Turoldo e padre Mariano.
19,15: «Sapere: Le ore dell'uomo».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Don Carlos», tragedia di Schiller, tradotta da Italo Alighiero Chiusano. Edizione della tv tedesca. Prima parte. E' una vicenda storica ambientata nella Spagna del secondo Cinquecento. Don Carlos, figlio del tiranno re Filippo II, è innamorato della matrigna Elisabetta, che gli fu fidanzata prima di sposare il re. Un amico, il marchese Rodrigo di Posa, lo sprona ad andare nelle Fiandre, per dare libertà a quella regione, oppressa dalla politica autoritaria di Filippo. Don Carlos potrebbe così dimenticare l'amore per la regina. Ma proprio il re non permette che il figlio parta.
22,15: Concerto della banda delle guardie di P.S.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,—: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21,—: Telegiornale.
21,15: «La pace perduta», programma di Hombert Bianchi e Amleto Fattori. Quarto episodio.
22,15: «Noi canzonieri», programma di musica e ricordi presentato da Carlo Loffredo, con Minnie Minoprio. Terza puntata. Partecipano Pippo Franco, Ugo Calise, Marino Barreto, Tony Dallara, Miranda Martino, Nino Taranto, Paolo Villaggio e altri.

TELEVISIONE SVIZZERA — 17,30: Giro della Svizzera; 20,20: Rin Tin Tin; 20,50: Il paese degli eschimesi; 21,20: Telegiornale; 22: «Gli ultimi dieci minuti», telefilm di Hitchcock; 22,50: «Petra, capitale segreta», documentario.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
6,50 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Iva Zanicchi, Orietta Berti, Pino Donaggio, Al Bano, Carmen Villani, Johnny Dorelli, Milva, S. Bruni
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Stella meridiana: Tom Jones
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani: selezione musicale
19,14 «Le avventure di Nick Carter», di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac; 14ª episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «La Wally», di Alfredo Catalani. Dir. Arturo Basile, protagonista Renata Tebaldi. Orch. Sinfonica e Coro di Roma della Rai
22,30 Musica leggera da Vienna
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,00 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Maurizio Barendson vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Il Ponte dei Sospiri», romanzo di M. Zévaco.
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,00 Ciak
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
11,45 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmis. reg.
13,00 Versi in vacanza
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,00 Pista di lancio
15,15 Grandi violoncellisti: Pierre Fournier
15,30 Giornale radio
15,35 Soccorso al pronto soccorso
15,56 Tre minuti per te
16,00 Arriva il Cantagiro
16,05 Pomeridiana - Negli int. (16,30 e 17,30): Giornale radio - (17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (18,20): Non tutto ma di tutto - (18,30): Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virg.
20,01 Ferma la musica, presenta Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Tempo di jazz
21,30 Giornale radio
22,00 Canzoni napoletane
22,30-22,40 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche clavicembalistiche
10,25 Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 per pf. e archi
11,05 Sinfonie di Darius Milhaud: Sinfonia n. 4 (per la commemoraz. della Rivoluzione del 1848)
11,35 L. van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 «A. Kreutzer»
12,20 Gluck: Don Juan, ball. pantomima - Bartok: Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto op. 19
13,10 Recital del pian. Robert Casadesus - Bach: Concerto italiano in fa magg. - Mozart: Sonata in si bem. maggiore K. 333 - Ravel: Le Tombeau de Couperin - Chopin: Sonata in si min.
14,30 Pagine da «Fra' Diavolo»
15,30 Corriere del disco
15,35 Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45
16,30 Compositori italiani contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Momenti e figure del cinema muto - XIV. La scuola russa
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 Peterson: Sonata n. 2 op. 22 per vl. e pf.
18,00 Not. del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Geografia economica dell'Italia
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Boccherini, Mendelssohn e Strawinsky
20,30 Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita - III. L'opera e i problemi: la metafisica
21,00 Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi
22,00 Il giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

La rassegna internazionale d'arte è la più importante manifestazione della città

Aperta la lotta per la Biennale

La città difende la rassegna contro la «protesta» degli studenti - L'opposizione guidata dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti, che da tre mesi occupano le loro aule - Il sindaco è deciso a usare la forza - Oggi la «vernice» per i critici

Disordini di studenti al Consiglio comunale

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 17 giugno.

«Questa Biennale non s'ha da fare!», dicono i giovani zazzeruti che s'accampano davanti all'Accademia delle Belle Arti. *«La Biennale si farà!»*, annuncia il sindaco, presidente della Biennale. E, per norma e regola di quelle «teste calde» che vorrebbero metter l'esposizione a soqquadro, fa sapere che milleduecento tra carabinieri e agenti di polizia, questi della «Celere» di Trieste, quelli del Battaglione mobile di Padova, sono in attesa di ordini, acquartierati nel recinto della Mostra in assetto di grande allarme. Ma che esposizione sarà, dunque, questa trentaquattresima Biennale d'arte contemporanea? *«Sarà la mostra della polizia!»*, rispondono, beffardi, i rivoluzionari dell'Accademia delle Belle Arti.

Da tre mesi gli allievi dell'Accademia tengono occupate le loro aule; organizzano contro-corsi; espongono sul portone e alle finestre i loro cartelloni variopinti, nei quali si condanna il capitalismo, si esecra l'ordine costituito e si dichiara la Biennale sorella dell'«acqua alta», figlie entrambe del «sistema». Ma il «sistema», in tre mesi di occupazione, non s'era nemmeno voltato indietro. Nemmeno la polizia si era mai occupata di loro. Ogni notte, una ronda studentesca passa sul ponte dell'Accademia e lancia un urlo gutturale all'indirizzo dei compagni veglianti nelle aule: *«O-Ci-Min!»*. *«Lin-Piao!»*, rispondono gli occupanti.

«Poareti quei tosi, i me fa pecà!», dicevano i veneziani. Invece che terrorizzare Venezia, la mettevano di buon umore. *«Ti gà visto cossa i gà scrito quei mati?»*. Ogni giorno *«quei mati»* cambiavano i loro cartelli fuori delle finestre dell'Accademia, sicché i passanti ne erano divertiti. Un giorno arrivò all'Accademia occupata anche una delegazione di spazzini; avendo deciso di scendere in sciopero, desideravano affidare a *«quei mati»* la scrittura delle loro rivendicazioni in cartelli efficaci. L'offerta fu accettata.

Con l'avvicinarsi della Biennale il rapporto tra *«quei mati»* e la popolazione s'è fatto difficile. Contestare, va bene: ma la città è piena di foresti. Non sarebbe meglio soprassedere? Delegazioni di pace del proletariato veneziano vennero respinte. Anche molti artisti che per la prima volta, dopo lunga attesa ai cancelli della Biennale, sono stati quest'anno ammessi ad esporre, pur manifestando solidarietà agli allievi dell'Accademia correvano ad implorarli perché non rompessero le uova nel paniere. Visto che c'era da far la rivoluzione mondiale, non era meglio rinviarla di qualche settimana?

Simile a questa la tesi del pittore Giuseppe Santomaso e del critico Giuseppe Mazzariol, entrambi progressisti, entrambi membri autorevoli della sottocommissione per la scelta degli artisti da invitare. Sostenevano Santomaso e Mazzariol *(«i dò Bepi de la Biennal»)* ch'era prudente e proficuo rimandare l'inaugurazione: da un lato si sarebbe avuto tempo di sdoganare e di predisporre per l'esposizione quelle opere che, causa i tumulti in Francia, sono rimaste nelle casse. Dall'altro, ripensandoci, sotto la canicola, i rivoluzionari dell'Accademia avrebbero forse preferito andarsene ai bagni di mare, piuttosto che insistere nei loro propositi giacobini.

La proposta Mazzariol-Santomaso fu respinta dalla Biennale e suscitò furore negli studenti: non li prendeva sul serio dunque proprio nessuno? La risposta fu un irrigidimento nelle posizioni: i contestatori intestarditi a boicottare la manifestazione nel suo momento più solenne, i contestati a non volergliela dar vinta, decisi a inaugurare l'esposizione tra il fumo dei candelotti lacrimogeni piuttosto che a spostare di un'ora la cerimonia.

In queste ore, si moltiplicano i tentativi per ammansire i giovani dell'Accademia. Pare che anche il sindaco abbia mandato (o sia andato di persona) a sentir le loro intenzioni e a far sapere le proprie. Anche alcuni commissari dei padiglioni stranieri, preoccupati per l'aria che tira, avrebbero manifestato solidarietà e comprensione per i contestatori; ma non si sa con esattezza quali sarebbero i paesi solidali e comprensivi con *«quei mati»*. I quali, per non sbagliare, hanno inalzato bandiera rossa sul palazzo dell'Accademia e attaccato *«L'Internazionale»* sul giradischi a piena tonalità. Lo trasmettono in alternanza con brani d'opera: *«Aida»*, *«Trovatore»* e *«Rigoletto»*. Domani, e per tre giorni, la *«vernice»* riservata ai critici. Sabato l'inaugurazione. Non sapremmo dire se finirà in dramma o in melodramma.

Gigi Ghirotti

La seduta in Municipio sospesa per gl'incidenti

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 17 giugno.

Il Consiglio comunale, riunitosi questa sera a Ca' Farsetti, è stato sospeso dal sindaco in seguito alle intemperanze di un gruppo di studenti dell'Accademia delle belle arti, che capeggiano l'opposizione alla Biennale.

Subito dopo la lettura dell'ordine del giorno, che prevedeva fra l'altro anche il dibattito sulla situazione determinatasi nel porto, il capogruppo del partito comunista aveva presentato un'interpellanza urgente, appoggiata dal psiup e dal rappresentante repubblicano, avv. Casellati, con la quale si chiedeva di esaminare, con precedenza assoluta sugli altri problemi, quello della Biennale.

L'interpellanza era respinta dalla maggioranza.

A questo punto il gruppo degli studenti — una trentina o forse più — ha iniziato la gazzarra, con grida, insulti e invettive lanciate con i megafoni. La loro voce era intercalata da quella degli operai, che gridavano: «Porto, porto, porto!». Volevano che fosse esaminato anche il loro problema. Il sindaco, visto inutile ogni tentativo di riportare la calma, ha sospeso la seduta.

Questa sera la Cisl e la Cgil hanno ufficialmente scisso la responsabilità degli operai del porto da quella degli studenti. **g. gr.**

Studenti con cartelli contro la «Biennale» in piazza San Marco (Tel. Cameraphoto)

CRONACA TELEVISIVA

Una tragedia romantica

Stasera prima parte del «Don Carlos» di Schiller (la seconda andrà in onda giovedì) - Sul secondo canale il documentario «La pace perduta» - «Non cantare, spara» è ormai agli sgoccioli - Ieri la riesumazione del vecchio film «Don Camillo e l'onorevole Peppone»

Dopo le prove nere, per non dire catastrofiche, di «Un ballo in maschera» e di «Antony», il ciclo del teatro romantico tenta la riscossa stasera con il «Don Carlos» di Friedrich Schiller.

Con il «Don Carlos» (da noi mal conosciuto e quasi esclusivamente attraverso il melodramma verdiano) siamo nel 1787, ossia agli albori del romanticismo tedesco. Schiller ha ventotto anni. Ha già scritto «I masnadieri», impetuoso conflitto tra il bene e il male, «La congiura dei Fieschi», sui pericoli del potere sfrenato, e «Amore e cabala», contro il cieco e perverso autoritarismo e i pregiudizi di casta. Ora, con il «Don Carlos», il poeta, prendendo spunto dalla stessa vicenda cui s'era ispirato Alfieri per il «Filippo», raffigura il violento contrasto tra le vessazioni della tirannide politica e religiosa (monarchia assoluta di Spagna e Inquisizione) e le esigenze della libertà.

Anche se nella struttura della tragedia la storia d'amore — la disperata passione di Don Carlos, figlio di Filippo II, per la matrigna Elisabetta — ha una sua importanza, è soltanto un'importanza meccanica, ossia che riguarda l'azione e non la sostanza: la quale si concentra tutta nel duello ideologico tra il monarca e un amico di Carlos, il marchese di Posa, filosofo umanitario, che esprime con generosa eloquenza i pensieri e i sentimenti dell'autore.

Il testo è ampio, lento, profondo, solenne. Quella che vedremo stasera è una edizione della Tv tedesca divisa in due parti (la seconda parte andrà in onda dopodomani, giovedì): la traduzione italiana — che ha trasformato i versi originali in prosa — è di Italo Alighiero Chiusano. Rileviamo che si tratta di un'edizione integrale e non di sintetiche riduzioni e rimanipolazioni com'era deplorevolmente avvenuto per i drammi di Lermontov e Dumas.

* *

Sul secondo canale, in alternativa al «Don Carlos», sarà trasmessa la quarta puntata di quell'ottimo documentario che è stato sino ad ora «La pace perduta», rievocazione per immagini, spesso inedite, delle tristi conseguenze della guerra 1914-'18.

Seguirà, verso le 22 e 15, «Noi canzonieri», una rassegna di vecchi motivi di successo che per due volte ha funzionato bene: è un programma che non ha grandi pretese, ma che è svelto, garbato, con una buona scelta di ritmi e di canzoni.

* *

Nei giorni scorsi, di notevole c'è stato «Tv 7», venerdì, piuttosto vario e serrato; e il film di Vigo, «Zero in condotta», che meritava di essere visto da un pubblico maggiore (la massa era sul «nazionale», per il torneo di canzoni «Un disco per l'estate»).

Domenica sono stati sbolognati insieme due capitoli del western musicale «Non cantare, spara». O erano puntate brevi o sono stati operati tagli robusti: sta di fatto che lo spettacolo che ne è venuto fuori era sì abbondante, ma non più del solito. Anzi, diremmo che in mezzo alle prolissità e alle baggianate le parentesi di bonario divertimento erano — rispetto ad alcune puntate — abbastanza frequenti. Comunque siamo agli sgoccioli. Sabato vedremo l'ottava e ultima puntata. E tireremo le somme.

* *

Sulla serata di ieri poco da dire, per la verità. In attesa de «Il traditore» di John Ford, è stato riesumato — e il termine ci sembra, in questo caso, particolarmente adatto — il film «Don Camillo e l'onorevole Peppone» con il duo Fernandel-Cervi. I primi della serie, «Don Camillo» e «Il ritorno di Don Camillo», portavano la firma illustre di Duvivier. Poi Duvivier ne ebbe abbastanza e passò la mano a Carmine Gallone. Niente di cambiato: l'abbraccio tra preti e comunisti continua in questo «Don Camillo e l'onorevole Peppone» con lo stesso andazzo improbabile di commedia paesana delle pellicole precedenti. Sarebbe stata interessante un'introduzione che cercasse di spiegare in quale momento politico fossero nate le favole di Guareschi e quale mentalità rispecchiassero. Ma l'introduzione, prudentemente, non c'è stata.

«Sprint» s'è occupato di due attualità — Giro d'Italia e Coppa Davis — con servizi che avrebbero potuto essere di piglio più vigoroso, di tono più pungente.

* *

Il regista Franco Indovina ha terminato di girare per la Tv il film tragicomico in sei puntate *Storie dell'Anno Mille* ambientato nell'Italia del medioevo e interpretato da Carmelo Bene, Folco Lulli, Gordon Mitchell, Marina Berti, Franco Parenti e Gabriella Giorgelli. **u. bz.**

Durante le prove del VII Cantagiro

Dalida pensando a Luigi Tenco rifiuta di cantare al Casinò

Non vuole vedere il luogo dove il cantante suicida si esibì per l'ultima volta - A Sanremo apparirà solo domani, nel Teatro Ariston

Dalida, una delle «vedettes» più attese del Cantagiro

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 17 giugno.**

Il ricordo del suicidio di Luigi Tenco, avvenuto a Sanremo durante il Festival della canzone del '67, è calato improvvisamente nell'atmosfera spensierata delle prove del VII Cantagiro, iniziate ieri sera al Casinò. Dalida, che assieme ad Antoine, Shirley Bassey, Gianni Morandi, Claudio Villa, Caterina Caselli e Bobby Solo è una delle principali vedettes della manifestazione di Ezio Radaelli, ha rifiutato infatti di provare.

Le prove del Cantagiro hanno luogo quest'anno nella Sala dell'Opera del Casinò, a due passi dal Salone dei Festivals, che la sera del 27 gennaio 1967 vide l'ultima interpretazione di Tenco. E Dalida teme di rivivere, cantando ancora al Casinò, il dramma del suo amico e di profanarne la memoria. Radaelli, quando la cantante gli ha detto al telefono: «Il Casinò mi ricorda il povero Luigi, non ci voglio tornare!», *ha superato l'ostacolo con benevola comprensione.* «Se Dalida non vuol proprio provare — *ci ha confidato* — vuol dire che canterà a Sanremo solo mercoledì al teatro Ariston, in occasione della prima tappa del mio Cantagiro».

Per il resto, aria di festa tra i partecipanti al Cantagiro, specialmente fra i giovanissimi del Girone B. Aria di festa anche per Alighiero Noschese che si è visto recapitare stamane un messaggio del Capo dello Stato nel quale gli si annuncia che, su proposta del ministro delle Finanze, Preti, gli verrà conferito presto il titolo di commendatore. Noschese, che al Cantagiro imiterà grosse personalità del mondo politico internazionale (De Gaulle, Moro, Nenni, Fanfani ecc.) ha dichiarato: «Farò anche l'imitazione di Giovanni Leone». **r. o.**

Il «De Gasperi» di Ottone al Circolo della stampa

Gli interventi dell'autore e del sen. Giuseppe Pella

Ieri sera al Circolo della stampa è stato presentato il libro «De Gasperi» di Piero Ottone, edito da Della Volpe nella collana diretta da Enzo Biagi. Introdotto da Giovanni Giovannini, l'autore ha esposto brevemente l'impostazione del suo libro, una biografia documentata dello statista ed un bilancio della sua opera nella ricostruzione italiana. Il sen. Pella ha poi reso una lunga, appassionante testimonianza personale sull'attività di governo di De Gasperi, attraverso i suoi ricordi di collaboratore, molto spesso inediti. Quindi Piero Ottone ha risposto alle domande del giornalista Carlo Casalegno e del pubblico.

Nuovi concerti dell'Ente Regio

Questa sera al Nuovo, musiche del '900 dirette da Vernizzi

Questa sera alle 21,15 al Teatro Nuovo, per la stagione sinfonica di primavera dell'Ente Regio, offerta gratuitamente al pubblico, il maestro Fulvio Vernizzi dirigerà un programma di musiche del Novecento: *Invenzione orchestra* di Viozzi (in prima esecuzione torinese), *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24 di Strauss, *La Pisanella*, suite per orchestra di Pizzetti e *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto di Strawinski.

La direzione dell'Ente Regio comunica che, in aggiunta al precedente calendario, è stato organizzato un quinto concerto, diretto da Aldo Ceccato, che concluderà la stagione martedì 25 giugno. Il programma comprenderà sinfonie di Rossini, Mozart e Dvorak. Inoltre, a partire dal 3 luglio, si svolgerà al Teatro Alfieri, per cinque mercoledì, un altro ciclo estivo di concerti con ingresso gratuito. I direttori saranno Umberto Cattini, Mario Gusella, Riccardo Muti, Luciano Rosada e Giampiero Taverna. I programmi saranno comunicati in un secondo tempo.

Artisti italiani e stranieri per la cultura internazionale

Sono esposte e in vendita a prezzi molto bassi (il massimo è 25.000 lire) presso l'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4, litografie in nero e a colori di 34 artisti italiani e stranieri. Si tratta di opere di notevole livello firmate da pittori di chiaro nome, come Guttuso, Guccione, Carlo Levi, Matta, Menzio, Martina, Cremonini, Arroyo, César, Plattner, Peverelli, Lam, Francesco Casorati, Vespignani, ecc. Le incisioni di Cremonini, Guttuso, Tornabuoni, a tiratura limitata, sono già esaurite. Il provento delle vendite, secondo la richiesta di un comitato che agisce a favore della cultura internazionale, andrà a beneficio della biblioteca universitaria di Hanoi, che ha sofferto a causa della guerra.

Alle «Olimpiadi» di Deauville

I bridgisti italiani superati dagli Stati Uniti

Parigi, 17 giugno.

L'Italia è stata scavalcata dagli Stati Uniti nella classifica del girone eliminatorio alle Olimpiadi di bridge che si svolgono a Deauville, dopo essere stata battuta dall'Australia per 18 a 2. Nello stesso turno, gli americani hanno battuto la Danimarca per 20 a 2. Terza in classifica è ora l'Olanda, quarta l'Australia. Le prime quattro squadre del girone eliminatorio si qualificano per la fase finale delle Olimpiadi. *(A. P.)*

DIFESA DELLA LINGUA

Si «sfascia» una vetrina?

Invece d'introdurre tante parole nuove, raccapezzate da più idiomi, non sarebbe meglio rendersi ben padroni delle vecchie? *Marasmo*, che come altri grecismi non c'è ragione di non terminarlo in -o, Marasmo, denota (conforme all'origine: *consumo, logoro*) consunzione ed estenuazione generale del corpo umano o di parte di esso a causa di vecchiaia o d'altro; è una specie di tisichezza, ma senza febbre.

Se tale vocabolo fu presto esteso al morale e al sociale («il marasmo d'uno Stato, d'una istituzione»), gli è perché, come osserva con l'usata finezza il Tommaseo, la medicina, col suo materiale linguaggio, è la Mistica del tempo nostro. Ma non è però che non volesse significare sempre Decadenza. Oggi si tratta di ben altro: di una parola per così dire graduale e lenta come l'opera del tarlo, si è fatto una parola brusca, istantanea, disastrosa. Non soltanto gl'indotti, ma anche scrittori «per la quale», frantendono marasma per Caos, confusione, babilonia. Ci fanno vedere una famiglia che la sera si corica tranquilla, e la mattina dopo, per debiti, baruffe o altro, piomba nel «marasma».

L'ignoranza etimologica, che in giusta misura ci aiuta a parlare, è fonte di molti errori come questo. «I filocinesi *sfasciano* le vetrine.» Chi pon mente a Fascio, che è più specialmente proprio di erbe, legne, e poi di fogli lettere libri (ma non mai di panni), e infine, metaforicamente, di forze (onde il simbolico *fascio* dei Romani, di non lieta memoria per le successive distorsioni politiche), esiterà ad applicare il verbo derivato Sfasciare a cose che non stanno materialmente e visibilmente aggregate di altre, come una casa, un muro; come, con più rischio, certe parti della persona (sfasciarsi la testa cadendo, ti sfascio il muso); come, figuratamente, una ditta, un patrimonio. Ma si tratterrà per ovvie ragioni, dal dire «*sfasciare* una vetrina».

E si potrebbe continuare, essendoci chi, ignorando che Pennone è bandieretta bislunga o stendardo, e facendo prevalere l'accezione marinaresca di «pennone» per «antenna che regge certe vele», issa in terra ferma *bandiere sui pennoni*, provocando un bel pasticcio.

★ Si parla tanto di «impegno»: ma anche chi pone la prima di due forme correlative, «s'impegna» a porre correttamente la seconda. Purtroppo, per molti, qui vige invece il «disimpegno», in forza del quale la particella «sia» richiama uno spropositato «che» (sia bella *che* brutta), e «tanto più» è fatto stridere con «in quanto» (tanto più mi piace, *in quanto* costa poco), dove quell'*in* non ha che fare.

Checché dicano certi dizionari indulgenti «sia....» esige «sia...» (che è il latino *sive....sive*, o *seu....seu*), e il comparativo «tanto più» si costruisce con «quanto» o «perché» o col semplice «che»: «E *tanto più* è questa impresa pericolosa, *quanto* la non si può fare se non una volta» (Machiavelli). **l. p.**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CEDESI bar-ristorante (centro) angolare causa famiglia. Tel. 541-134.

DUNIG ql. 75 come nuova privato vende. Telef. 235.885 ore ufficio.

POMPE per tutti i liquidi e massima alt. Felt, via Monginevro 126. Tel. 331-591. 24309

VENDESI macchina eliografica come nuova. Telefonare ore pasti 856-076

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO accetterebbe lavori tornio e fresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6594 — Torino».

DECORATORE tappezziere prezzi modici esegue lavori su ville, facciate, palazzi, anche fuori Torino. Telefonare 795-329, 852-620.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 472-436.

DECORIAMO camere compresa tappezzeria 20.000 lavabile 13.000 garanzia. Telefonare 369-707.

TECNICI specializzati riparazione macchine per cucire, garanzia. Telefono 652-116.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo rapidamente senza garanzie reali. Mutui su case, alloggi, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso annuo 8%. Via Papacino 8, telefono 544-224. O135

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza cambiali a dipendenti di aziende private e statali, ovunque residenti. Finanziamenti a commercianti, artigiani, industriali su case alloggi e terreni anche se ipotecati, sovvenzioni su autoveicoli, tasso veramente bancario. P.F.C.S., Sommeiller 17. Tel. 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (Piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 532-943.

A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-826.

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Tel. 544-265 anche domenica.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-873. O878

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 5 anni. Vailine, via A. Doria 15.

A. ACQUISTEREI rilevrei Torino o vicinanze negozio aziende qualsiasi genere. - Telefono 513-598.

A. AFFARONE cediamo negozio cartolibreria dilazionando, fronte scuola, forte incasso. Riva, via Mazzini 1. O339

A. AFFARONE cediamo negozio rivendita pane avviatissimo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O253

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fesano 886-570, 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio panificio centralissimo volendo acquisto. Riva, via Mazzini 1.

A. 5.500.000 - 1.500.000 contanti cediamo avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici. Riva, via Mazzini 1. O253

A Rezzo-Genova cedesi negozio ferramenta casalinghi ecc. centralissimo avviamento quarantennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova». 24159

ACCONCIATURE cedo centrale 5 posti causa espatrio. Tel. 60-235.

AFFARONE causa decesso si cede grandiosa pizzeria caffè birre e pescheria con alloggio centro Grugliasco, via Lupo. Telef. 787-593.

AUTORIMESSA centrale con officina lavaggio cedesi 7.500.000 dilazionando. Telefonare 599-839.

AUTORIMESSA officina stagione servizio capienza macchine 100 cedo. Telefonare 343-123. 2001

AVVIATISSIMA haute boutique elegantissima clientela, zona signorile, molteplici licenze, cedo trattando, motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6528 — Torino».

AVVIATO negozio foto-ottica fuori Torino cedesi causa impegni. Telefono 293-050. 1001

BAR centrale 50.000 giornaliere posizione eccezionale affido gerenza causa trasferimento. Tel. 502-542.

BAR pasticceria centralissimo, punto commerciale eccezionale, cerca gerenti, altamente qualificati attività pluritrentennale possibilità rilievo. L'Immobiliare 502-514, 502-542

CARPENTERIA attrezzata vendesi o affittasi, Tel. ore pasti a 787-331.

CAUSA malattie cedesi cromatura metalli e plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino».

CAUSA trasferimento cedesi piccolo bar centralissimo. Telef. 756-758.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura arredatissimo incasso 42.000 cedesi. Occasione. O226

CEDESI avviata agenzia informazioni private. Attività quarantacinquennale. Pattenati, Accademia Albertina 1. Telefono 676-109. A60142

CEDESI avviatissimo negozio acconciature causa motivi familiari. Telefono 369-097. 2001

CEDESI bar torrefazione borgo San Paolo causa malattia. Tel. 768-931.

CEDESI in gestione periodo estivo acconciature centralissimo. Rivolgersi Antonietta acconciature lungomare 55 Finale Ligure. 2001

CEDESI negozio abbigliamento via Roma 334. Casella 309/M Sip, Milano. 24136

CEDESI negozio sportivo centrale eventuale permuta immobili. Telefonare 890-853 pasti.

CEDESI subito licenza mercerie ferramenta comune 5. Mauro Torinese. Telef. 522-274. 1001

CEDO negozio centrale oggetti d'arte affitto 20.000 adatto signora. Telefonare 754-772. A59461

CEDO privatamente latteria con alloggio 50.000 giornaliere 4 milioni trattabili. Telefonare 538-254.

CENTRALE profumeria alto giro d'affari cedo 15.000.000 eventualmente senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino».

CERCASI gerente per alimentari. Telefonare 633-660. A61712

DROGHERIA attrezzatissima zona signorile cedesi 1.600.000. Telefonare 611-454. 1001

FRANA, Carmine 28. Articoli arredamento case, pelletterie, valigerie, profumerie centralissima, incasso 22 milioni annui, attività cinquantennale. Cedesi 10.000.000 trattabili.

MOBILI elettrodomestici avviato mq. 120 con ampio locale uso laboratorio sette vetrine su due corsi e piazza vendesi. Telefonare 241-702.

MOTTA cede bar incasso 80.000 orario ridotto 18.000.000. Telefonare 212-064. 2001

OCCASIONE cedo negozio carrozzelle lettini giocattoli ampi locali. Tel. 772-780. A58528

PANETTERIA pasticceria urge vendita causa espatrio buona posizione. Telefonare 650-332. A60859

PELLETTERIE cedesi privatamente causa trasferimento. Tel. 354-696 ore pasti. A60849

PICCOLA azienda artigiana, causa età, cedo macchinario stampaggio lamierini e finiture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 888 — Torino».

PRESTITI rapidissimi, anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza assoluta. Anastasi - Bracesco C. G. Cesare 88 - Tel. 653-996.

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Vailine, via A. Doria 15. O182

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Marconi 18, telefonare 540-879. O560

PROFESSIONISTA rileva attività commercio lavoro, tributaria, commerciale e simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino».

PROFUMERIA acconciature centrale cedo 2.900.000 dilazione pagamento eventuale gerenza cauzionando. Telefonare 689-212. A61740

RADIO tv elettrodomestici autoradio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2223 — Torino».

DROGHERIA salumeria commestibile frutta e verdura centro Grugliasco cedo. Telefono 783-895.

ELETTRAUTO cedesi di fronte ambulatorio mutua angolare tre vetrine 23.000 mensili. Telef. 757-367.

ELETTRAUTO cedesi causa malattia anche solo attrezzatura. Telefonare 252-862 ore pasti. O60771

FRANA, Carmine 28. Cartolibreria attività trentennale, vicinanze scuole, zona densamente popolata possibilità incremento. Cedesi 5.000.000.

FRANA, Carmine 28. Pastificio moderno, scelta clientela, attività pluriennale. Causa malattia cedesi 4 milioni. O37

LORIO, corso Francia 92, cede latteria bar arredamento moderno 50 mila giornaliere 5.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92 cede bar super esportazione vini ottima posizione 3.500.000. O339

LORIO, corso Francia 92, cede merceria venti permessi ottima posizione reddito dimostrabile 200.000 mensili facilitazioni. O339

LORIO, corso Francia 92, cede causa ritiro commercio abbigliamento articoli sportivi reddito mensile 250 mila, facilitazioni. O339

LORIO, corso Francia 92, cede anche senza merce merceria signorile centralissima. O339

LORIO, corso Francia 92, cede cartolibreria centralissima 11.000.000 annui 3.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede cintura Torino bar superalcoolici tabacchi totocalcio 70.000 giornaliere 8.000.000. O339

MOTTA cede autorimessa 250 auto reddito 600.000-12.000.000. Telefonare 212-064. 2001

RIVENDITA pane kg 140 posizione eccezionale affidasi a gerente eventualmente cedesi. Tel. 502-514.

RIVIERA ligure ponente motivi familiari cedesi alimentari self-service condizioni vantaggiose. Scrivere: Pubblistampa, Casella 61, Savona.

ROSTICCERIA cauzionando cerca gerenti referenziati forte guadagno. Telefonare 720-812 ore 20-22.

S.p.A. vende albergo Saint-Vincent 40 camere con bagno et telefono. Ristorante tavola calda volendo affittato reddito 7%. Dott. Peretti telefono 543-323. A57782

TINTORIA avviatissima in Torino cedesi. Telefonare 667-683.

TIPOGRAFIA avviatissima cedo Lavagna, ottimo affare, 15.000.000 trattabili. Telefonare 27-107.

TIPOGRAFIA Genova centro in affitto attrezzata ottima clientela locale proprio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — 16121 Genova».

VENDESI o gerenza bar superalcoolici con sala ballo e biliardo con alloggio. Telefonare 613-660.

VENDO licenza casalinghi con attrezzatura negozio. Telef. 693-084 sera. 1001

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A. ALLOGGI vendonsi via Giobertì 70: camera cucina, due camere cucina, uno libero, servizi. Visibili 16-18. A59422

A. ACQUISTANSI alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapide trattative.

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino. Telefonare 545-596. O27

A. ALLOGGIO convenientissimo via Cellini tre camere-cucinino-grande ingresso servizi 6.300.000, Telefonare 547-502. O162

A. ALLOGGIO spazioso piano rialzato garage libero avendiamo corso Einaudi 22. Telefonare 513-598.

A. APPARTAMENTO signorile via P. Tommaso, 4 camere-grande salone-cucina-biservizi. Telefonare 547-502.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contanti. Telefonare 581-735.

A. CORSO Francia (Paradiso) anticipo 1.500.000 vendo 3 camere. Telefonare 610-636. A60791

A. CORSO Giulio Cesare (corso Sempione) due camere tinello cucinotto bagno, lire 6.600.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 512-670. O961

A. CORSO Unione Sovietica da poco ultimato piano secondo signorilissimo 3 camere tinello cucinotto lire 11.700.000 sufficienti 7.000.000 contanti. Consuledile 545-670.

A. MEZZENILE vendonsi panoramici alloggi signorili 1-2-3 camere confortevoli. Telefonare 539-734.

A. PRENOTEREI alloggio Cooperative edilizia. Telefonare 710-112 esclusivamente ore 12,30-14,30; 18-20,30. A61908

A. VIA Carrera recente signorile 1 camera tinello cucinotto bagno, lire 4.600.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A 7.950.000 vendo libero esentasse 2 camere saloncino cucina servizi, grande garage 1.500.000. Visibili 15-18, via Cristalliera 20 bis, piazza Rivoli. A60338

ABITABILE Cibrario signorile 4 camere cucina, 10.900.000 dilazionando. Telefonare 881-735.

ABITABILE precollinare largo Boccaccio 3 camere 8.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ACQUISTANSI alloggi, muri negozi, in Torino, impiego capitale. Telefonare 530-163. O40

ACQUISTASI contanti terreno o casa abbattere progetto approvato pressi Ospedale Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino».

ACQUISTEREI basso fabbricato mq. 150-200 zona Francia, S. Paolo, Parella. Tel. 758-351.

ACQUISTEREI casetta, villetta, anche vecchia, Torino oppure vicinanze. Telefonare 532-409. O40

ACQUISTIAMO alloggi ville terreni case negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente contanti case alloggi Torino e cintura. Telefonare 542-540. O115

ACQUISTO alloggio due camere, tinello, Torino e vicinanze. Telefonare 652-873. A61873

ACQUISTO in Torino casa vecchia centrale, semicentrale, precollinare. Telefonare 343-113. O184

ACQUISTO muro negozi alloggi Torino rapide trattative pagamento contanti. Telefonare 512-677.

AFFARE: alloggio esentasse camera tinello servizi con grande magazzino, 3.400.000. Torinese 517-249.

ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobili 512-562. O115

ALLOGGI signorili 150-200 mq. palazzina Val Salice 227, panoramica su Torino, senza mutuo, vendonsi. Telefonare 547-108. A52672

ALLOGGI 2-3-4 camere viste collinare finizioni prim'ordine vendonsi adiacenze piazza Bengasi, mutuo, facilitazioni. Tel. 667-116, 555-349.

ALLOGGIO centrale anteguerra rimodernato otto camere quadribagni servizi ripostiglio vendo. Telefonare mattino 553-975. A62000

ALLOGGIO precollinare (via Biamonti) tre camere, cucina, servizi, 8.200.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO seminuovo 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 360-786.

ALLOGGIO tre camere cucinotta corso Siracusa vendo. Abitabile ottobre. Telefonare 584-675.

ALLOGGIO VIA CALUSO 33 (CORSO GROSSETO) QUINTO PIANO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, ESENTASSE, REDDITO 336.000 ANNUE PIU' SPESE, LIBERO 31-3-69. SVENDESI 6.000.000. TELEF. 586-807.

ALLOGGIO VIA PASTRENGO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI COMPLETI MODERNI, LIBERO PRIMO AGOSTO, MQ. 145 NETTI, CANTINA E SOLAIO, 18.000.000. TELEFONARE 597-774.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili camera cucina servizio, termosifone, pressi Bernini. Telefonare 487-687. O64

APPARTAMENTI minimi, piacevolissimi, modernissimi, vantaggioso reddito, via Amari n. 0 (corso Traiano). Due camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, grande terrazzo, solo 1.350.000 mutuo 3.050.000, Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi facilitazioni legge 167, mutuo agevolato. Modernissime residenze: giardini, tennis, parcheggio. Via Tevere angolo sis Sestriere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, box auto 6.950.000. Contanti 890.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza mutuo, dilazioni. Prenotazioni minimo anticipo direttamente sul posto oppure Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ampio luminoso via Spano 19, tra corsi Unione Sovietica-Sebastopoli. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone 2.250.000 mutuo 5.250.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, corso Vittorio Emanuele 9; ascensore, termosifone. Sei camere, ingresso, bagno, grandioso terrazzo 5.900.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO interessantissimo via Canelli 121 (vicino via Ventimiglia). Due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.300.000 mutuo 3.100.000, Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO magnifica posizione, corso Bramante 6, fronte Filiale Fiat, panoramicissimo V piano, salone, quattro camere, ingresso, servizi 5.800.000 mutuo 12.900.000, Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO moderno, signorile, corso Toscana 95. Luminoso tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO moderno, via Pio VII 140, libero subito, prezzo affare: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio solo 2.280.000 mutuo 5.320.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO spazioso, minimo costo, corso Napoli 82 (Borgo Dora) quattro camere, bagno, ingresso, 1.950.000 mutuo 4.450.000 - Gabetti 578-044 O335

APPARTAMENTO straordinariamente conveniente via De Sanctis 60. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2.300.000 mutuo 5.300.000, Gabetti 578-044. O335

BARRIERA Milano bellissimi grandiosi rifiniti signorilmente 2-3 camere tinello servizi, 8.300.000, 11.200.000 meno mutuo. Tecnimmobili 512-562. O115

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

BELLISSIMO alloggio 4 camere doppi servizi, garage vendo, Pino. Telefonare 352-996. A62002

BELLISSIMO locale a 2 piani 320 mq complessivi uso negozio magazzino laboratorio fronte su piazza vendesi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349.

BORGHETTO Loano impresa Milano vende alloggi, mutuo, su mare 2 milioni 780.000 in su. Telef. 632-552.

BORGHETTO S. S. Villaggio Torino vendesi alloggi in villa. Telefonare 622-369. 1001

BOX via Tunisi 53, vendesi 1 milione 100.000. Telef. 386-947 ore 13-15. 34482

BUSSOLENO bellissima posizione vendonsi ultimi alloggi in condominio. Telefonare 781-880.

CASA da demolire, terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123.

CASA signorile rifinitura accuratissima, via Fieramosca centro Santarita, vendonsi alloggi 2-3 camere grande tinello cucinetta. Rivolgersi cantiere. A56368

CASA 6 camere con giardino e cortile, basso fabbricato ad uso officina, vicinanze Torino prezzo in blocco 5.500.000 trattabili. Telefonare 791-008. 2001

CASETTA camere 12 terreno vende Castagno 16.200.000 Santa Rita. Telefonare 502-386. O889

CASETTA due camere doppi servizi termo indipendenti 16.000.000, volendo separate. Castiglione Torinese, Strada del Porto 12.

CASETTA Valle Susa, 4 camere, servizi, giardino, garage. Telefonare 546-007. O4

CELLE, via Sanda 105 (telefoni: 98-591; 98-308) zona tranquilla, 1500 dal mare, vendo appartamentino convenientissimo. 24325

CERCASI terreno industriale minimo mq. 10.000 distanza massima da Torino km. 20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

CHIOMONTE ultimi alloggi vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telef. 60-815. 1001

CONSEGNA ottobre vendo 2 camere saloncino cucinetta corso Sebastopoli. Telefonare 584-675. A57716

CORSO Francia 17 vendesi alloggio signorile saloncino 3 camere cucina servizi 15.500.000 compreso mutuo circa 7.000.000. Telef. 519-770.

CORSO Giulio Cesare immediato signorile recentissimo ultimo piano saloncino più 2 camere più tinello più cucinotta più servizi lire 11 milioni 600.000 sufficienti 7.000.000 contanti. Consuledile 545-670.

CORSO Lecce, signorilissimo alloggio tre grandi camere, tinello, cucinino, signorile bagno, grande ripostiglio con ripiani, altro ripostiglio con grande armadio, terrazzino, due posti macchina, 15.300.000, Destefanis, 542-808. O948

CORSO Potenza 169 condominio Corallo spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili tel. 512-562. O627

CORSO Vinzaglio 3 vendonsi locali uso ufficio 170 mq. Tel. 519-770.

CROCETTA: grande occasione, elegante palazzo grandioso ingresso, giardino condominiale, via Fratelli Carle 5, signorilissimi appartamenti due camere, cucina, ingresso, bagno, 2.200.000 mutuo 4.700.000 - Gabetti 578-044. O335

CROCETTA, su corso, alloggio signorile panoramico, esentasse, salone, quattro camere, biservizi, gran soffitta, vendo: 28.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5687 — Torino». A61550

CROCETTA 3 camere servizi vende Castagno 5.100.000 dilazionando. Telefonare 502-386. O889

CUORE barriera Milano, via Virgilio 33, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

DIANO Marina zona residenziale vendonsi appartamenti pronti fine giugno mutuo e facilitazioni. Telefono 45-413 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino».

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

EDIFICI, aree fabbricabili, cascine, acquista-vende, Studio Rossi 510-585 555-153. A57479

FANTASTICO nuovo bicamere tinello tutti servizi 3.000.000 mutuo 5.500.000. Tel. 502-542.

FINANZIARIA acquista urgentemente casa, basso fabbricato, pagamento contanti. Telefonare 517-803.

GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale con l'affermata Operazione «Oggi X Domani» cerca appartamenti, negozi, ville, case in blocco e da frazionare. Pagamento contanti.

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia n. 259. Rateazioni 75%, comode rate.

GEOMETRA Lombardi vende stabilimento industriale 1000 mq. coperti, 800 mq. cortile zona Fiat ricambi. Tel. 555-349 - 667-116.

GRANDE villa moderna magnifica posizione panoramica piscina grande giardino prossimità autostrada vendesi. Telefonare Lavagna 29-985.

GRUGLIASCO vendonsi alloggi prospicenti piazza giardini, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 667-792

IMPRESA vende appartamenti, negozi, paraggi lungopo (Ostello angolo Pallanza). Mutuo, rateazioni. Telefonare 530-163. O40

IN Airasca vendo alloggio nuovo camera tinello cucinino servizi. Telefonare 385-275. A61858

INCREDIBILE via Chiesa Salute camere cucina esentasse termo centrale 1.000.000, mutuo 2.100.000. Tel. 502-514. O63

INIZIO corso Francia 2 camere cucina bagno piano terzo lire 8 milioni sufficienti 4.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O961

LOANO vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi pronti luglio. Telefonare 257-911. O225

MIGLIORE edilizia prezzo superconveniente: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 Giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi. Solo 69.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000 mutuo 6.370.000. Gabetti 578-044. O335

MOLINETTE eccezionale 3 camere cucinotta servizi 5.000.000 mutuo 7.500.000. Tel. 502-514.

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Grugliasco. Tel. 472-205.

NEGOZIO (muri) angolare, corso G. Cesare, collegato grande locale sottostante. Mutuato. Vendo. Telefonare 553-975. O11

NICHELINO vendesi alloggio nuovo libero 2 camere tinello cucinino. Telefonare 667-792. 2001

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O36

PALAZZINE residenziali 3 piani ascensore appartamenti: 3 camere, cucina, salone, triservizi; appartamenti 2 camere, salone, tinello, biservizi; appartamenti 2 camere, tinello, servizi; abitabili luglio Caselle, strada Salga, Pomeriggi 15-18. Telefonare 296-280. 2001

PANORAMICA bellissime ville collina artigiana, vigna, orto, giardino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6586 — Torino». 60324

PANORAMICA villa Valsalice 4 camere salone servizi 1500 terreno cedesi 25 milioni più 10 mutuo eventuale affitto 130.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino». A58144

PANORAMICO, libero 3 camere, cucina, servizi vendesi via Galluppi. Telefonare 500-254.

PIAZZA Adriano bicamere cucina bagno antibagno 3.000.000, mutuo 3.650.000. Tel. 502-514.

PINEROLO, vendo terreno mq. 96.000, adatto per villaggio, prezzo affare. Tel. 486-426, ore 8,30-12,30. 1001

PINO alloggi nuova costruzione giardino zona signorile vende privato. Telefonare 772-762 ore pasti.

PRIVATO vende alloggi tre vani servizi 6.500.000. Leumann. Telefonare 761-436. A60193

PRIVATO vende villa 1964 sette camere giardino precollinare panoramica 6 km. Torino, Castiglione Torinese 19.000.000. Tel. 283-574.

A. VIA Capua 9. angolo Livorno, vendonsi alloggi liberi-occupati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagni ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Multirateazioni. Visite 17-19 feriali. A60223

A. VIA PIAVE E ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) CASA RECENTISSIMA SIGNORILMENTE RIFINITA VENDONSI A NUOVE ECCEZIONALI FACILITAZIONI 600.000 CONTANTI UNA CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE 31.700 COMPRESO MUTUO; 900.000 CONTANTI DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE DI 47.000 COMPRESO MUTUO. VISITE 15-18. TEL. 513-696.

A. VIA Poggio (corso Sempione) signorile spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi, L. 7.400.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O961

A. VIA Robassomero recentissimo alloggio signorile 3 camere servizi rifiniziani accurate vendesi libero 7.800.000; 2.000.000 contanti, mutuo e rateazioni decennali. Telefonare 519-996. O152

A km. 25 Torino vendo terreno mq. 800 tutti servizi progetto approvato casetta possibilità inizio immediato costruzione. Tel. 543-545.

A Madonna Campagna vendiamo ultimo alloggio nuovo 3 camere cucinotto tutti servizi, 7.200.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 769-800, geom. Martinat. O906

A Pino privato vende 4 camere doppi servizi. Telefonare 540-595.

A 15 minuti da Torino vendesi villetta signorile con mutuo due camere saloncino bagno garage cantina giardino. Telefonare 740-714.

AFFARE, appartamento via Biscarra 2 (Fiat Mirafiori). Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno. Molto spazioso, 1.900.000 mutuo 3.900.000, Gabetti 578-044. O335

AFFARONE svendo appartamento Piossasco vicinanze Fiat tre vani servizi garage piano rialzato L. 4 milioni 200.000 mutuo 2.000.000. Telefonare 720-721 ore serali.

ALLOGGETTI mignon camera cucinino servizi esenti tasse vendo occasionalmente. Tel. 530-395.

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761.

ALLOGGI Brandizzo camera tinello, due camere tinello termo bagno ascensore 1.750.000 mutuo vendo. Telefonare 755-729. A60695

ALLOGGI corso Francia Telesio 4 camere cucina doppi servizi vendonsi. Telefonare 758-537.

ALLOGGI: due, tre camere, servizi, 2.800.000 - 4.700.000, via Passo 32 (quasi angolo Cigna). Visite 15-18. O160

ALLOGGI, intero piano, due di due camere, uno di tre camere libero, termobagno, 4° piano senza ascensore centro barriera Milano, eredi causa successione vendono. Telefonare 502-247. 1001

ALLOGGI negozi casa signorilissima via Cernaia 30 vendonsi. Mutuo trentennale. Telefonare 547-108.

ALLOGGI pronti subito vendonsi due camere, tinello, servizi più camerette via Bianchi 106/1. Telef. 779-806 visite 15-19. A58014

ALLOGGI Rivoli ottima posizione, liberi, convenientissimi, una due camere servizi ascensore termo centrale, vendonsi. Telef. 544-435.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera tinello cucinino bagno ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo, idem 2 camere 2.500.000 più 1.800.000 mutuo. Liberi o affittati. Telefonare 590-579 ufficio; 745-374 ore pasti.

APPARTAMENTI «for very important people» posizione straordinaria: corso Duca Abruzzi 35, vicinissimi giardini, ville piazzale Duca d'Aosta. Lussuoso, aristocratico palazzo. Quattro, cinque, sei camere, servizi. Altri con salone. Prezzo-affare da 90.000 al mq. Sufficienti 30% contanti, Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI grandiosi, gran prestigio, in palazzo straordinariamente bello: via Cibrario 30. Occasione specialissima. Tre camere, cucina ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 100.000 mutuo 4.900.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000 mutuo 8.700.000. Salone angolare con bovindo, cinque camere, cucina, enorme ingresso, bagno, ripostiglio 4.850.000 mutuo 11 milioni 550.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in villa salone 2 camere cucina terrazzo giardino, Tabacchi 46/6. O64

APPARTAMENTI largo Barletta angolo corso Siracusa, prospicienti piazze, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutuo, dilazioni. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTI prezzo introvabile, via Massena 54 (corso Re Umberto), magnifica posizione. Affare interessantissimo: due camere, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2.300.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3.100.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.300.000. Visitateli Gabetti telefono 578-044. O335

(Continua a pag. 9)

Al congresso internazionale in Svizzera

Cardiologi pessimisti sui trapianti di cuore

Proposto un «centro» internazionale per coordinare lo studio sulle esperienze già compiute - Il problema del «rigetto» richiede ancora approfondite ricerche

(Dal nostro corrispondente) **Ginevra, 17 giugno.**

Durante il Convegno indetto a Ginevra dall'Organizzazione mondiale della Sanità una quarantina di cardiologi di fama internazionale hanno esaminato il problema dei trapianti del cuore, formulando interessanti raccomandazioni ai chirurghi che si apprestano a compiere interventi di questo genere.

Dopo aver sollecitato la creazione di un *pool* mondiale per la raccolta di un'ampia documentazione sui trapianti finora eseguiti, raccolta che dovrebbe essere accessibile ai medici di ogni paese, i cardiologi hanno affrontato i vari aspetti clinici e morali dei trapianti. In una comune dichiarazione insistono sul fatto che l'innesto di un cuore dovrebbe essere in ogni caso subordinato a tre condizioni: 1) assoluta certezza della morte del donatore; 2) perfetto stato clinico dell'organo destinato al trapianto; 3) minuzioso esame immunologico del paziente cui verrà innestato il cuore di un'altra persona.

Per quanto riguarda il primo punto, gli specialisti sottolineano che attualmente la scienza medica dispone di almeno cinque metodi per accertare la morte di una persona. «*I trapianti di cuore* — aggiunge la dichiarazione — *vanno effettuati unicamente su persone che non hanno che minime possibilità di guarire mediante cure convenzionali. In altri termini, i chirurghi decisi a compiere un trapianto debbono avere la certezza che il paziente non può essere curato con medicinali o un intervento al cuore*».

Per i cardiologi, il problema più grave è costituito dal pericolo del rigetto di un cuore trapiantato. Per tale motivo essi considerano indispensabili ulteriori approfondite ricerche sull'immunologia, precisando che in questo settore il ricorso ai *computers* potrà rivelarsi di grande utilità. Grazie ai cervelli elettronici, dovrebbe essere possibile eliminare determinate incompatibilità tra il donatore e il paziente scelto per l'operazione.

Pur astenendosi da giudizi sui trapianti di cuore finora compiuti, i cardiologi internazionali non mancano di esternare «*un certo pessimismo*». Viene rilevato poi, che per aumentare le possibilità di sopravvivenza degli operati occorrerà coordinare la collaborazione tra gli specialisti dei vari paesi. Durante le discussioni svoltesi a Ginevra i cardiologi americani e sovietici hanno manifestato, almeno sui problemi fondamentali dei trapianti di cuore, un'identità di opinioni.

l. f.

Il cuore di una giovenca a Cuba trapiantato a un uomo

Miami, 17 giugno.

Radio Avana, captata a Miami in Florida, ha annunciato il primo trapianto cardiaco effettuato a Cuba. L'operazione sarebbe stata coronata da successo. E' stato utilizzato il cuore di una giovenca. *(France Presse)*

La cornea di un babbuino innestata ad un uomo

Città del Capo, 17 giugno.

Il professore Frans Van Zyl, preside della facoltà di Medicina all'Università di Stellenbosh, ha effettuato il trapianto di una cornea di babbuino sull'occhio di un uomo. L'intervento chirurgico, compiuto su un paziente di cui non viene rivelato il nome, è avvenuto un mese fa.

Non si sa quale sarà il comportamento della nuova cornea nell'immediato futuro. E' noto infatti, come ha ricordato il professor Van Zyl, che anche una cornea umana può diventare opaca entro sei mesi, se trapiantata. *(A. P.)*

Continuano a migliorare le condizioni di Blaiberg

Città del Capo, 17 giugno.

Le condizioni del dottor Philip Blaiberg continuano a migliorare al punto che sembra possibile che egli superi definitivamente le complicazioni epatiche manifestatesi nei giorni scorsi.

Un bollettino medico rilasciato questa sera, il primo nelle ultime 48 ore, dice: «*Le condizioni del dottor Blaiberg continuano a migliorare*». *(A. P.)*

Il paziente brasiliano salvato con il massaggio cardiaco

San Paolo, 17 giugno.

Con un energico massaggio i medici sono riusciti a far battere nuovamente il cuore nuovo di Joao Ferreira Da Cunha, il primo paziente a subire il trapianto di cuore nell'America Latina, dopo che l'organo si era arrestato ieri per circa 90 secondi.

Sabato Da Cunha manifestò difficoltà circolatorie che, secondo i medici, potevano essere sintomo dell'inizio di un processo di rigetto. Il trapianto venne effettuato circa tre settimane fa. *(A. P.)*

Sta «molto bene» il religioso francese

Parigi, 17 giugno.

Un bollettino medico dell'ospedale Broussais informa che padre Damien Boulogne, il francese «dal cuore nuovo», «*prosegue la sua convalescenza in condizioni molto soddisfacenti*».

Il sacerdote, che vive con il cuore di un altro uomo dal 12 maggio, è uscito parecchie volte, nei giorni scorsi, dalla camera sterilizzata. *(Ansa)*

Una speranza per il Medio Oriente

La Giordania sarebbe disposta a negoziati diretti con Israele

Amman avrebbe già comunicato la sua intenzione all'inviato dell'Onu, Jarring - Lo Stato arabo vuole tuttavia che Gerusalemme riveli le sue proposte di pace prima dei colloqui



Gerusalemme, 17 giugno.

Fonti autorevoli hanno affermato oggi che Gunnar Jarring, il diplomatico svedese incaricato dall'Onu della missione di pace nel Medio Oriente, sta aspettando che la Giordania si dichiari disponibile per un incontro diretto con Israele per discutere la pace.

Amman, secondo queste fonti, ha già fatto sapere a Jarring di essere d'accordo, in linea di principio, per trattative dirette con Israele. Jarring si trova da alcune settimane nel Palazzo di Vetro a New York dove ha continuato a mantenersi in contatto con i rappresentanti dei paesi arabi e di Israele.

Il principale ostacolo per arrivare a negoziati diretti è che la Giordania vuole che Israele formuli le proprie proposte di pace prima dell'incontro tra i delegati dei due paesi. *(A. P.)*

I giovani palestinesi all'estero potranno tornare in Cisgiordania

(Dal nostro corrispondente) **Gerusalemme, 17 giugno.**

La Cisgiordania occupata dagli israeliani è ormai aperta ai palestinesi residenti all'estero che vogliano ritornare per qualche tempo in famiglia. Il governo di Tel Aviv ha approvato preso una decisione — giudicata da alcuni audace o imprudente — che autorizza i giovani palestinesi che lavorano nei vicini paesi arabi a venire a trascorrere le loro vacanze estive presso i parenti come facevano prima della guerra.

Nel 1967, subito dopo la guerra, non hanno potuto compiere il viaggio, ma quest'anno una folla di giovani comincerà da domani a varcare il Ponte Allenby in direzione di Gerusalemme, Hebron, Betlemme, Naplousa. Le autorità israeliane hanno, beninteso, preso delle misure di sicurezza, misure decise in accordo con i notabili arabi delle città occupate, che si sono resi garanti della «buona condotta politica» dei visitatori e della loro partenza alla data fissata nel documento che li autorizza a entrare.

Tel Aviv rifiuta l'accesso in Cisgiordania ai giovani palestinesi che vivono in Egitto, Siria, Irak ed Algeria per l'atteggiamento particolarmente ostile di questi paesi contro Israele. I giovani potranno dunque tornare dalla Giordania, dal Kuwait e dai principati del Golfo Persico (parecchi palestinesi lavorano nelle società petrolifere) come dal Libano e dall'Arabia Saudita, dal Marocco e dalla Tunisia. Coloro che vivono in Europa o in America dovranno recarsi presso i consolati israeliani per ottenere il visto necessario.

Secondo il generale Vardi, comandante delle truppe in Cisgiordania, l'arrivo in massa di questi giovani «*dimostrerà le menzogne della propaganda arabo-sovietica sulle condizioni nelle quali vivono gli arabi dei territori occupati*». Chi lo vorrà potrà anche recarsi in territorio israeliano e visitare tutte le regioni del paese. Le autorità di Gerusalemme non sembrano temere che tra i visitatori s'infiltrino membri delle organizzazioni terroristiche o dei propagandisti anti-israeliani: «*Abbiamo ricevuto delle garanzie formali dei notabili arabi a questo proposito*», è stato detto.

a. s.

Al confine con la Siria

Soldato israeliano di 18 anni ucciso dai terroristi arabi

Tel Aviv, 17 giugno.

Un soldato israeliano di diciotto anni è rimasto ucciso oggi in uno scontro con i commandos arabi infiltratisi lungo il confine con la Siria. I terroristi arabi erano stati sorpresi da un reparto israeliano a circa due chilometri a nord di Khisfine. Prima di fuggire abbandonando armi e munizioni hanno risposto al fuoco uccidendo il giovane soldato. *(A. P.)*

Davanti ai giudici delle Assise di Roma

Il professore di filosofia nega d'aver «soggiogato» i due giovani

L'insegnante quarantaseienne è accusato di «plagio»: avrebbe cioè «resi schiavi della sua volontà» i due ragazzi - Ammette le particolari affettuosità con i suoi amici di 18 e 20 anni - «Ma essi, ha detto, erano liberi di tornare alle loro famiglie» - Uno dei giovanotti si è costituito parte civile

(Nostro servizio particolare) **Roma, 17 giugno.**

Dopo tre giorni di interrogatorio, Aldo Braibanti ha concluso oggi il suo colloquio con i giudici della Corte d'Assise. Il quarantaseienne insegnante di filosofia, nato a Fiorenzuola d'Arda in provincia di Piacenza, esperto in ceramica artistica, studioso di formiche, scrittore di teatro, si è difeso per tre udienze dall'accusa di avere soggiogato due studenti — Pier Carlo Toscano e Giovanni Sanfratello — facendo violenza su entrambi con la forza delle proprie idee.

Colto, intelligente, raffinato, di statura inferiore alla media, Aldo Braibanti — il quale rischia una condanna per «plagio» a 15 anni di reclusione — non ha avuto difficoltà ad ammettere che i due giovani (il primo ha ormai 28 anni, è sposato, ha due figli e lavora in un'industria elettrotecnica in Toscana; il secondo ne ha 26 e frequenta lo studio di un architetto a Milano), sono stati legati a lui da un'amicizia «molto particolare» e «molto affettuosa». «Ma — ha aggiunto — nego nel modo più assoluto che li abbia trattenuti con la forza, che abbia distrutto la loro personalità, che abbia impedito loro di tornare in famiglia. La mia vita può essere approvata o discussa ma non incriminata sotto il profilo di una qualsiasi norma penale».

Aldo Braibanti conobbe nel 1960 Pier Carlo Toscano e Giovanni Sanfratello quasi contemporaneamente quando i due giovani presero a frequentare un «Cenacolo di arti figurative» che egli aveva organizzato in un torrione a Castell'Arquata, presso Piacenza, alternando questa sua attività di docente con quella di ceramista. Da principio il suo interesse fu attratto da Pier Carlo Toscano poi si interessò a Giovanni Sanfratello quando il primo non volle più saperne della sua amicizia.

Prima di entrare nei dettagli, i giudici hanno voluto conoscere meglio il personaggio sul quale dovranno pronunciarsi. E questo colloquio su questioni di carattere generale si è prolungato per quasi due giorni. «Io — *ha spiegato Aldo Braibanti* — ho soprattutto tre interessi nei quali realizzo la mia personalità: per la poesia, per la microbiologia e per le arti figurative».

Il prof. Aldo Braibanti in aula a Roma (Telefoto)

Presidente — Quali sono le sue teorie sul mondo e sulla famiglia?

Imputato — Per quello che riguarda lo Stato, posso dire che il mio pensiero è fondamentalmente marxista ispirato però alle correnti più moderne. La famiglia, invece, la considero un legame di sangue destinato a sopravvivere.

Scendendo ai «dettagli», per i quali è finito in Corte d'Assise, il Braibanti ha spiegato quali sono stati i suoi rapporti con il Toscano e con il Sanfratello. «Conobbi Toscano — *ha detto* — all'incirca nel 1960. Si interessava ai miei studi. Durante l'estate andammo sul Lago di Como e dormimmo sotto la tenda. Poi prese a frequentare la mia casa...

Presidente — Avete mai affrontato argomenti sessuali?

Imputato — Fu lui a mostrare interesse all'argomento. Mi confessò di avere avuto delle altre esperienze. All'inizio, da parte mia non vi erano nei suoi confronti né interessi né vibrazioni. Poi, mi avvicinai a lui sul piano emotivo e sentimentale.

Presidente — E quali sono stati i suoi rapporti con Giovanni Sanfratello?

Imputato — Lo conobbi in un circolo culturale di Piacenza. Aveva 19 anni. Voleva interrompere gli studi liceali. Li interruppe, andò a Parigi e poi tornò. Si trasferì a Milano; io lo raggiunsi ed andammo a vivere in corso Magenta. Poi scomparve, fu trovato a Venezia: dormiva in un'automobile. Tornò a casa e poi ne venne via. Mi raggiunse e mi seguì prima a Firenze e poi a Roma. Io cercai di convincerlo a tornare in famiglia. Ma la sua risposta fu negativa.

Presidente — E perché allora non avvertì i genitori di lui?

Imputato — Giovanni era libero di fare quello che voleva. Era maggiorenne. Sarebbe stato immorale non aiutarlo: perché avrei dovuto respingere un amico? Parlò con i suoi, ma disse loro che non sarebbe mai più andato a casa.

Presidente — Ma quali sono stati i reali rapporti con il Sanfratello?

Imputato — Ben diversi da quelli con Pier Carlo Toscano. Il rapporto con Giovanni non aveva un fine sessuale: avevamo trovato situazioni interne ed emozioni comuni.

Presidente — Sanfratello le accennò a sue precedenti esperienze?

Imputato — Mi parlò di qualcosa quando era in collegio.

Presidente — Le disse di avere una attrazione per le donne?

Imputato — L'aveva, ma aveva anche degli interessi omosessuali. Fu nell'ambito di questi interessi che ci riconoscemmo. Per me il sesso è una questione di problematica morale...

Presidente — Me ne rendo conto, me ne rendo conto...

Il processo è stato rinviato a domani. I giudici interrogheranno i due giovani che, secondo l'accusa, sarebbero le vittime di Aldo Braibanti: Pier Carlo Toscano e Giovanni Sanfratello. Il primo si è costituito parte civile perché — ha fatto sapere — desidera che altri giovani non cadano nel suo medesimo errore; il secondo, invece, si è rifiutato di assumere il ruolo di accusatore ed ha lasciato il diritto di costituirsi parte civile al padre, un funzionario del Ministero dell'Interno.

Guido Guidi

Il suicidio dell'impiegato statale

Migliora la piccola superstite della folle tragedia di Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma, 17 giugno.**

Un filo di speranza nella allucinante tragedia avvenuta sabato pomeriggio in via Vallarsa, a Montesacro: Stefania Cirabisi, la bambina di quattordici mesi che il padre impazzito trascinò con sé nel terribile salto dall'ottavo piano dopo aver lanciato nel vuoto l'altro figlioletto Paolo, di tre anni, forse si salverà.

Mentre il padre ed il fratellino morirono sul colpo, la piccola finì su un cespuglio di rose sorretto da fili di ferro, che attutì la caduta. I medici solo domani sera potranno sciogliere le loro riserve, ma non hanno nascosto un certo ottimismo. Stefania, oggi, ha ripreso conoscenza. Ha aperto gli occhi ed ha sorriso alla madre che le mostrava la sua minuscola bambola di pezza.

La donna, Francesca Paolopoli, ancora stravolta dal dolore, non ha voluto parlare del marito, del cancelliere della Corte di Cassazione Cesare Cirabisi, quarantatreenne, che sconvolto dalla follia avrebbe voluto «punire» una presunta preferenza che la moglie avrebbe avuto per la figlia più grande Elisabetta. Francesca Paolopoli ha quarantun anni ed è stata particolarmente colpita dalla sventura. Il suo primo marito, l'attore Massimo Burrelli, padre di Elisabetta, si tolse la vita lasciandosi asfissiare dal gas dodici anni fa, subito dopo la nascita della figlia. La tragedia avvenne in casa della madre del Burrelli, a breve distanza da via Vallarsa, dove la Paolopoli andò successivamente ad abitare nell'attico lasciatole in eredità dal marito.

E' appunto in quell'appartamento che sabato pomeriggio si è svolto il dramma che ricalca in ogni particolare quello avvenuto di recente a Milano, dove una donna si uccise gettandosi dalla finestra con i due figli. Che Cesare Cirabisi sia rimasto profondamente turbato da quell'episodio, lo dimostra il fatto che aveva conservato accuratamente i ritagli dei giornali che parlavano di quella tragedia. Ed è stato accertato anche che il cancelliere aveva meditato a lungo il suo gesto. Nelle sue tasche è stata trovata una lettera scritta alcuni giorni prima. «Cari miei tutti — *c'è scritto* — è giunto il momento di tirare le somme. Porto con me un grave "deficit" di coscienza. Sono infelice dal giorno in cui mi sono sposato. La mia vita è stata un fallimento. Così pagherò a modo mio tutti gli sbagli che ho commesso. Faccio bene o faccio male? Solo Dio lo può sapere. Sono uno sventurato e come tale sparirò».

g. fr.

Sarà aperta in luglio la «bretella» di Santhià

L'arteria (lunga 23 chilometri) collega le autostrade Torino-Milano e Torino-Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 17 giugno.**

Nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede centrale del T.C.I. di corso Italia 15 a Milano, l'avvocato Dino Belfiore, presidente dell'«Ativa», nell'annunciare la imminente apertura al traffico (nel prossimo luglio) della «bretella» di Santhià, ne ha illustrato le caratteristiche.

L'importante raccordo autostradale è stato realizzato dall'«Ativa», concessionaria della Torino-Ivrea-Quincinetto, per collegare due importanti autostrade: la Milano-Torino e la Torino-Ivrea-Valle d'Aosta. Lunga 23 km, la «bretella» s'inizia a Santhià e si snoda, toccando il passo Davenco, fino alla pianura a sud di Ivrea: qui, nel territorio di Pavone Canavese, si innesta sull'arteria della Valle d'Aosta.

Un solo casello intermedio, quello di Albiano, posto sulla provinciale Albiano-Caravino. Da questo casello si può raggiungere tutta una serie di centri abitati come Vestignè, Borgomasino, Maglione, Moncrivello, Strambino, Azeglio e Viverone.

Due le corsie per senso di marcia, oltre una di sosta.

g. m.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRIVATO vende terreno industriale Beinasco servizi L. 2600. Telefonare 510-891.

RACCONIGI fronte Palazzo Reale vendo signorile due camere tinello servizi box auto 7.350.000. Telefonare 256-042. A60895

RIVIERA Ponente vendesi splendida residenza artistica, posizione panoramica incantevole, al mare, grande giardino, living enorme. Convenientissima. Telefonare 531-005.

RIVOLI terreno residenziale panoramico centrale licenza 123 camere vendesi permutasi con camere. Telefonare 550-423 pasti.

SANREMO successione ereditaria vende occasione terreno fabbricabile, casa terreno annesso, magazzeni centrali. Reg. Vallani, Matteotti 226. telef. 80-700. Sanremo.

SAUZE Oulx, Condominio Cat Bourget vendo alloggio 145 mq. arredato nove posti letto camino, garage. Telefonare 396-544.

SAUZE Oulx, Condominio Cat Bourget, vendo alloggio nuovo 82 mq. garage. Tel. 396-544.

SAUZE Oulx svende arredato 4 letti panoramico nuovissimo causa espatrio. Telefonare 592-400 ore pasti. 2001

SOLTANTO 600.000 contanti rimanenza 30.800 mensili compreso mutuo per nuovo camera tinello cucinino, 900.000 contanti rimanenza 45.900 mensili per nuovo due camere tinello cucinino. Via Pieve 6 angolo Sestriere (piazza Bengasi), visite 15-18. O153

SPOTORNO, impresa piemontese costruendi appartamentini prezzi modici, possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Laiola 43, tel. 75-657, oppure: Pubblicità giornali, XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

SUPERMERCATO: ampi locali adatti per supermercato vendonsi o affittansi zona altamente commerciale. Telefonare 588-843. A57898

TERRENO camere 40 Crocetta vendesi. Studio Rossi, telefoni 510-585, 555-153. A57475

TERRENO camere 100, Vanchiglia, primaria arteria, vendesi. Studio Rossi 555-153. A57479

TERRENO centrale zona Nizza licenza costruzione 180 camere, box, magazzeni vendiamo, facilitazioni. Inintermediari, ore 15,30-17,30. Società Virmat, Abruzzi 75.

TERRENO commerciale industriale zona corso Traiano Fiat Mirafiori mq. 976 rara occasione privato vende L. 22.000.000 contanti. Telefono 355-249. A61869

TERRENO convenzionato progetto 490 camere via Cimarosa vendesi. Telefonare 758-937. 1001

TERRENO industriale Borgaro mq 20.000 urbanizzati convenzionati vendesi lotti. Telef. 331-218.

TERRENO, villaggio nuovo, Piossasco, mq. 700 progetto servizi vendesi 1.550.000 dilazionabili. Telefonare 673-284. 1001

VASTISSIMO appartamento bicamere tinello servizi 3.000.000, mutuo 4.250.000. Tel. 502-542.

VENDESI in Torino terreno con antistante vasto edificio industriale completo di servizi uffici alloggio custode libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino».

VENDESI Moncalieri Testona villetta quattro camere servizi grande seminterrato giardino Inintermediari. Telefonare 660-084.

VENDESI mq. 800 con progetto tutti i servizi. Telefonare 966-315, Pianezza. 1001

VENDESI villa ottocento, collina 10 km. Casale Monferrato, 16 camere arredate, giardino, piante secolari, frutteto, 6000 mq. terreno recintato. Scrivere: Pubblitalia Casella 6 Casale Monferrato.

VENDESI villa panoramica, vani diciotto, tripli servizi, giardino, libera subito, Ospedaletti Ligure. Telefonare 88-436. A53845

VENDESI villetta precollinare 4 camere salone cucina doppi servizi garage piscina giardino mq. 2000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6639 — Torino». A60844

VENDESI villetta sala due camere cucinino doppi servizi garage giardino Baldissero Torinese. Telefono 946-970. 2001

VENDO alloggio 3 camere più servizi zona borgata Parella. 7.000.000. Telefonare 514-306 mattino.

VENDO casa otto vani giardino Frassineto 47 visibile mercoledì giovedì ore 15-18.30.

VENDONSI piazza Sofia locali piano cortile mq. 85 e 230 usi vari. Telefonare 241-702. A60904

VIA Aosta 27, direttamente vendonsi alloggi signorili 1-2 o più camere, tinello servizi, forte mutuo, facilitazioni, Geom. Delpero, piazza Solferino 7, telefono 546-534.

VIA Brione 31, zona residenziale, direttamente vendonsi alloggi signorili 1-2 e più camere tinello servizi. Consegna fine anno, forte mutuo, facilitazioni, Geom. Delpero, piazza Solferino 7, telefono 546-534.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Mazzè 2-4 vendesi alloggi una due camere servizi negozio d'angolo Telefonare 779-832 ore pasti.

VIA Mombasiglio 63 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinotta servizi prezzi imbattibili parte mutuo. Telefonare 539-967. 2001

VIA Vibo nuovissimi alloggi 2 camere tinello tutti conforts 4.000.000 mutuo 4.800.000. Tel. 502-542.

VILLA antica precollinare con rustico soleggiatissima in Castiglione Torinese vendo 25.000.000. Telefono 652-261. 1001

VILLA panoramica fine 1963 Castiglione Torinese 12 km Torino, salone 4 camere cucina biservizi giardino 1500 mq vendesi 25.000.000. Telefonare 560-819 pasti

VILLA precollinare eccezionalmente lussuosa, superficie abitabile 650 mq ampio giardino, locali accessori. Telefonare 581-735. O307

VILLETTA, casetta anche da ripristinare, una, due alloggi, oppure terreno per costruirla, immediata cintura o collina Torino, acquisto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 677 — Torino».

VILLETTA châlet ottima posizione Km. 20 Torino vendesi 13.000.000 dilazionando. Telefonare 594-696.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata sette Km. centro. Telefonare 535-601.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna, facilitazioni, vendo. Telefonare 535-601.

1.300.000 vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-136 O325

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 538-539

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-538. O3391

A. AFFITTEREMMO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile Telef. 512-635

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque Telefonare 769-800 O908

ABBISOGNA ammobiliati appartamenti e ville 1-10 camere zona Valentino o collinare. Telefono 650-593 Paramount Film. A56726

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AZIENDA grafica urge affittare locale mq. 500-700 preferibile zona Vanchiglia, Belgio, precollinare. Telefonare 885-007.

CERCANSI appartamenti ammobiliati signorili 1-2-3 camere letto salone servizi garage vicinanze autostrade per Milano ed Ivrea. Telefonare 655-855 dalle 9 alle 13.

LIBERO professionista cerco alloggio 4-5 camere, salone doppi servizi. Telefonare ore ufficio 655-746.

LOCALI uso supermercato da mq. 200 a 2000 forma rettangolare fronte strada da mt. 10 a mt. 40 cercansi da grande ditta alimentari in zone con forte sviluppo di popolazione per città e dintorni. Minimo abitanti 10.000. Scrivere allegando planimetria: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

PROSSIMI sposi affitterebbero camera tinello servizi nuovo, seminuovo Lingotto Nichelino Moncalieri. Telef. 678-894. 2001

PROSSIMI sposi torinesi cercano camera cucina servizi Madonna di Campagna, Tel. 257-181, 256-801.

ZONA corso Belgio cerchiamo locale asciutto piano terra, seminterrato con passaggio carraio mq. 80-100 per deposito materiali leggeri. Scarlet, Belgio 95, 894-661.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI due camere, tinello, servizi. Telefonare 745-720. Geom. Martinat. 1001

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A. ZONA Crocetta casa signorile affittiamo quattro camere cucina entrata servizi 2° piano. Rivolgersi portineria via Colli 19 ore 15-17.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 158 ore 15-17.

AFFITTANSI due camere tinello servizi vicino Italia 61 coniugi impiegati media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino».

AFFITTANSI locali seminterrati via Barolo 4 uso magazzino laboratorio silenzioso, con accesso carraio. Rivolgersi portineria telef. 323-110.

AFFITTANSI vendonsi locali al piano rialzato adatti ufficio rappresentanze deposito zona Crocetta. Rivolgersi portineria Cassini 75 int. 10. Telefonare 323-110 ore ufficio.

AFFITTANSI 20.000 settembre corso Svizzera 1° piano 2 camere cucina entrata termosifone gabinetto esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 679 — Torino».

AFFITTASI ampio e signorile negozio in zona Francia adatto ferramenta utensilerie. Telefonare 740-714.

AFFITTASI camere tinello servizi vicinanze Spa Stura prossimi sposi. Telefonare 215-971. A61665

AFFITTASI locale mq 37 garage o deposito via Monginevro ang. corso Brunelleschi. Telef. 331-178.

AFFITTASI locale mq. 300 carraio S. Paolo lavorazione leggera. Telefonare 339-886. 1001

AFFITTASI locale su strada mq. 70 paraggi Unica. Telefonare 726-196.

AFFITTASI Pino Torinese 1-2 camere, soggiorno con caminetto funzionante, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, garage. Tel 501-889.

AFFITTASI vasto stabilimento industriale con uffici custode servizi in ampia zona Francia. Telefono 541-433 ore ufficio.

AFFITTASI-vendesi in nuova costruzione adiacenze Portanuova locale sotterraneo mq. 700 adatto night oppure azienda, in medesima costruzione affittansi uffici al primo piano. Telefonare 675-445 A56438

AFFITTASI via Asiago, luglio due camere tinello, Settembre: attico idem 38.000. Telef. 724-691.

AFFITTASI villetta 2 vani servizi garage giardino 30 km. Torino, 25 mila mensili adatta pensionati o piccola famiglia. Telef. 894-215.

AFFITTASI 1-2 camere uso ufficio Piazza Solferino. Telef. 543-545.

AFFITTO agevolato offresi per avviamento negozi e laboratori artigiani e magazzino seminterrato mq 400. Corso Torino 100. Cascine Vica. Telef. 742-941 ore pasti.

AFFITTO camera Piazza Vittorio piano 4° adatta persona sola. Telefonare ore pasti 234-371.

AFFITTO locale mq. 40, libero subito. Telefonare 284-187.

ALLOGGI nuovi signorili corso Ferrucci angolo Cialdini, salone, tricamere, servizi affittansi. Visite 15-17,30.

ALLOGGIO adatto anche studio, rimessa nuova, Porta Susa, affittasi, cinque camere doppi servizi. Telefonare 536-629. 1001

AMMOBILIATI: pied-à-terre eleganti indipendenti 40.000-50.000, Telefonare 650-503. O197

AMMOBILIATO signorile centrale indipendente 3 camere servizi affittasi. Telefonare 532-644.

APPARTAMENTO rappresentanza centralissimo per studio professionale mq 250 in casa altamente signorile affittasi. Telefonare ore ufficio 652-108. 2001

ATTICO meraviglioso (Madonna Campagna) salone, tricamere, cucina, doppi servizi. 80.000. Amministrazione Capello 532-780.

AUTORIPARAZIONI DISPONIBILE SALONE MQ. 1000 UFFICI ABITAZIONE ADIACENZE CORSO BRESCIA AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 666 — TORINO». O363

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta (Bellino) tel. 697-206.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con falegnami elettricisti ditta Brajato. Telefonare 621-839. 1001

AUTOTRASLOCHI celeri 3000-5000 camera assicurati autofurgoni. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Tel. 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito personale specializzato. Tel. 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni 5000 camera, operai specializzati. Telefonare 485-868 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi Telefonare 329-855 Leonardi.

CAVORETTO affittasi alloggio tre camere tinello doppi servizi garage. Telefonare 510-629. A61693

CENTRALISSIMI locali interno cortile mq 10-60 affittansi uso magazzini uffici. Telefonare 878-543.

CORSO Sebastopoli affittiamo una due tre camere pronti primo ottobre Telefonare 396-933.

CROCETTA in casa molto tranquilla a 1° piano affitto alloggio signorile tre camere cucina. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino». A61866

GRAZIOSO appartamento ammobiliato, camere, servizi, affitto pied-à-terre. Telefonare 877-832.

LOCALE industriale complessivi mq. 1600 affitto via Sospello. Telefonare 276-735. 2001

LOCALE mq. 180 Moncalieri affittasi industria. Telefonare 364-798. A60971

LOCALE zona piazza Statuto 1000 metri adatto industria o magazzino libero subito affittasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6311 — Torino».

MAGAZZINI DEPOSITO AFFITTANSI, CASE NUOVE, ZONA FRANCIA-STATUTO. TELEFONARE 873-604, 745-546 ORE PASTI.

MAGAZZINI laboratori centralissimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare 544-566.

MAGAZZINI laboratorio mq. 90 divisibili zona centralissima affittansi Telefonare 532-644.

MODELLI fonderia laboratorio per costruzione moderno luminoso attrezzatissimo, affittasi rilevando attrezzature, primaria clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 676 — Torino». 2001

NEGOZIO affittasi via Mazzini 48 visibile pomeriggio. Tel. 874-673.

NEGOZIO retro affittasi corso Peschiera 185 zona commerciale. Telefonare 276-250. A60457

PANORAMICA villetta affittasi alloggio salone due camere doppi servizi altro due camere servizi. Telefono 886-740. A61580

PIAZZA Bengasi negozio con retro zona grande passaggio. Tel. 872-219.

PINO Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi, Telefonare 681-852. O28

PRESTIGIOSI ALLOGGI AFFITTANSI CORSO PESCHIERA 223 SALONE 2-3 CAMERE, CUCINA, DOPPI-TRIPLI SERVIZI; 2-3 CAMERE TINELLO CUCININO. TEL. 339-613

SOLA persona moralissima affittasi minuscolo alloggetto servitissimo. Garage. Telefonare 783-989.

SPLENDIDO appartamento centralissimo doppi servizi, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi. Tel. 599-805.

UFFICI altamente signorili fronte Monumento, adatti sede Società mq 500 due ingressi, cinque servizi, autorimessa 4 posti, affittansi. Telefonare 553-873. A57[illegible]

UFFICI zona Crocetta 1° piano due ingressi indipendenti affittasi. Telefono 593-932. 2001

VALSALICE affittasi signorili alloggi 2 camere letto garage giardino. Strada Tadini 3. A58571

VILLA 25 km. Torino 3 letto salone soggiorno 2000 terreno, volendo 8000, affitta vendo miglior offerente, mutuo facilitazioni. Telefono 543-545. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI Viù stagione estiva quattro camere giardino. Tel. 590-736, 383-559. 1001

ALASSIO affittasi attico arredato per due persone mese luglio. Telefonare 751-796.

ALASSIO affittasi luglio agosto appartamento cinque letti giardino tranquillo panoramico. Merassi, Condominio Adelasia, telefono 40-184.

ANDORA Marina affittasi alloggetto luglio agosto. Tel. 669-819.

BARDONECCHIA affitto stagione panoramico: salone, 3 camere letto, servizi. Anche vendo. Gargano, Alberoni 18/9, Torino. Tel. 670-188.

BOBBIO Pellice affittasi villa nuova tre vani vuoti giardino, Telefonare 743-480. A61814

BORDIGHERA affittasi mensilmente estate stagionalmente pied-à-terre arredato in villa ampio terrazzo esclusivo vista panoramica mare giardino collegamenti pubblici. Telefonare 540-180.

LOANO impresa Capellato vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 761-736. A56005

LOANO strada Pineland, Pignacco Zattarin vendono appartamenti zona tranquilla 300 metri mare, minimi acconti. Telef. 341-158. A41651

PRAGELATO Residence Week-End affittansi minialloggi arredati ogni confort. Telefonare 375-490 dopo 18

PRASCORSANO affittasi alloggio due camere cucina Bagno. Rivolgersi Ostetrica Perona.

RIVIERA a Savona vendo alloggi pronti e affittasi. Telefonare ore pasti 777-856 Torino. 24399

SANREMO signorile appartamentino arredato residenziale vista affittiamo adulti, Telefonare 531-207.

SAUZE Oulx affittasi alloggetto elegante panoramico soleggiato. Telefono 900-435. 2001

SAUZE Oulx affittasi villino cinque letti anche mensilmente. Telefonare 655-558. A61985

SAUZE Ulzio affitto stagione estiva 130.000 alloggio arredato nuovissimo. Telefonare mattino 584-706.

SAVONA centro affittasi luglio arredato 2 camere, saletta. Telefonare 546-549. 2001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, tel. 40-842: tranquilla, parcheggio, giardino bimbi, cabine. Prezzi modici. 24398

BELLARIA, Rimini, Hôtel Giorgetti, tel. 49-121, direttamente mare, tutte camere con bagno, ascensore, parcheggio, menu alla carta. 24428

BORDIGHERA affare pensione villa avviatissima, 50 metri spiaggia, 6 camere. Telefonare 22-485.

CATTOLICA Albergo King, telefono 61-480, moderno, tutti conforts, vicinissimo spiaggia, ascensore. Interpellateci. 24364

CATTOLICA Hôtel Carlton, telefono 62-247, al mare, camere balcone, doccia, wc, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici. 24136

CATTOLICA Pensione Villa Mira, telefono 61-150, vicina mare, camere con doccia, bassa stagione 1500.

CLUB Hôtel, Costa Smeralda, Sardegna: camere bagno, wc, sul mare, spiaggia privata, menù alla carta, prezzi interessanti. Scrivere: Hôtel, Baja Sardinia, 07021 Arzachena.

CURA e soggiorno al mare presso la nuova Casa di Cura San Michele, Albenga (17031) tel. 51-494: camere di lusso 1°, 2°, 3° classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedete notizie e preventivi.

GABICCE Mare (Pesaro) Hôtel Excelsior, tel. 61-789, sul mare senza attraversamenti, camere doccia, balcone, prezzi convenientissimi.

LOANO centralissimo pensione Michel tranquillo panoramico ottimo trattamento, corso Europa 19, telefono 66-612. 2001

NOLI, Villa La Palma, tel. 78-934. Tranquillo, confortevole, giardino vicinissima mare. Prezzi interessanti.

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLO SPORT

Il mercato dei calciatori è in pieno svolgimento

Il Torino prosegue con la Samp le trattative per Roberto Vieri

Le richieste sono molto alte: il trasferimento potrebbe sfumare - Dichiarazioni di Pianelli - Cappellini quasi certo alla Roma - I dirigenti della Juventus e del Varese si incontrano per Vastola ai bianconeri

Per gli «affari» del mercato calcistico s'inizia il conto alla rovescia. Manca meno di un mese alla chiusura delle liste di trasferimento apertesi il 12 maggio assieme con la fine del campionato. In attesa della mezzanotte del 12 luglio — mentre Juventus e Inter dopo i clamorosi acquisti operati cercano di completare il potenziamento delle loro squadre — le altre grosse società stanno intensificando le contrattazioni.

La notizia d'attualità più importante e che ha suscitato una certa sensazione, giunge da Bologna e non riguarda, se non indirettamente, i trasferimenti. Filippo Montanari, indicato come il futuro presidente del sodalizio rossoblù, ha annunciato ieri, in un comunicato stampa, di aver rinunciato all'incarico. Non assumerà la presidenza del Bologna. La «rinuncia» di Montanari arriva proprio nel momento in cui, i rossoblù, dopo la cessione di Haller alla Juventus, stavano per definire con l'Atalanta l'acquisto del centroavanti Savoldi in cambio di Clerici e 150 milioni, cosicché il negoziato subisce un nuovo rallentamento. Corre voce che Savoldi non si fermerebbe a Bologna ma verrebbe dirottato a Torino per Combin. La voce è stata smentita dalla direzione granata. Pare invece che il Torino per avere Savoldi abbia offerto ai bergamaschi Baisi e 200 milioni.

Ha trovato conferma la notizia dell'interessamento del Torino per la mezz'ala sampdoriana Roberto Vieri, uno dei giocatori più richiesti del mercato. Il Bologna, ad esempio, lo vorrebbe per sostituire Haller ed avrebbe offerto in cambio Tentorio, Turra e Furlanis, ma pare che la Sampdoria abbia chiesto una somma molto alta (350 milioni, più il palermitano Benetti, valutato 200 milioni).

Adesso anche i granata tentano qualche approccio per l'estroso Vieri. «Non nego che l'attaccante ci interessi — ha dichiarato il presidente Pianelli, rientrato ieri da Bologna — ma per entrare in trattative attendiamo che i liguri riducano le loro richieste. Quindi prenderemo una decisione».

La Sampdoria vorrebbe 250 milioni più Poletti e Carelli (oppure Agroppi e Carelli). Vieri pertanto finirà alle dipendenze di Fabbri soltanto se le richieste della Sampdoria verranno ridotte. Eventuali sviluppi si potranno avere al termine della Coppa Italia quando i granata riprenderanno i colloqui con il Milan per Ferrini e Combin. Per la mezz'ala i rossoneri avrebbero offerto 250 milioni, per il centroavanti proporrebbero uno scambio con Petrini, che il Milan sta per acquistare dal Genoa ed è pure un centroattacco, più 100 milioni. Il «n. 9» del Torino, però, piace anche al Napoli ma finora i partenopei non hanno fatto offerte concrete. I granata invece sono interessati al fiorentino Amarildo e al romanista Jair.

«Con le loro rispettive società di appartenenza — ha precisato il segretario granata Bonetto — non si è andati oltre un pour parler orientativo. Vedremo se ci sarà un seguito prima della chiusura del mercato». Detto per inciso: anche la Fiorentina, e la Roma puntano su Combin. Pertanto Amarildo e Jair potrebbero essere valide pedine di scambio. Il Torino, infine, sta trattando con la Spal il mediano Reja.

La Juventus, intanto, è impegnata in alcune operazioni che potrebbero concludersi in settimana. Oggi è previsto un incontro tra i dirigenti bianconeri e Casati, general manager del Varese, atteso a Torino insieme con il neo juventino Anastasi il quale deve sottoporsi alle visite mediche. L'ala Vastola sarà l'argomento della discussione con Casati. Pare tuttavia che la trattativa non sia semplice: la Juventus ha proposto uno scambio alla pari con Menichelli, mentre il Varese vorrebbe Zigoni. Nei prossimi giorni il club bianconero riprenderà i contatti con il Palermo per il centrocampista Benetti e definirà con l'Ajax di Amsterdam la cessione in prestito di Roger Magnusson e con l'Anderlecht di Bruxelles quella di Tom Nordahl.

Sugli altri fronti non mancano le novità interessanti. La Roma si sarebbe praticamente assicurata il centroavanti Cappellini che piace molto ad Helenio Herrera. Cappellini è valutato 300 milioni dall'Inter che pretende dai giallorossi altri cento milioni di arretrati, un debito che risale all'acquisto di Jair. Herrera, oltre a Cappellini, potrà riavere alle sue dipendenze i difensori interisti Santarini e Bet e spera che i contatti con la Fiorentina per lo scambio Jair-Amarildo vadano in porto.

Inter e Milan sono entrate in concorrenza per il napoletano Juliano che il club azzurro, dopo aver risolto la comproprietà di Sala (il «Rivera» della serie B) con il Monza sarebbe disposto a mettere sul mercato.

Bruno Bernardi

Carlo Parola al Napoli con Gloria direttore tecnico

Napoli, 17 giugno.

(n. i.) Secondo indiscrezioni, che forse saranno confermate fra poche ore, il nuovo allenatore del Napoli sarà Carlo Parola. Parola sarà affiancato da Otto Gloria

Per il Novara in serie B ancora un filo di speranza

Dopo l'1-1 con il Genoa, i novaresi pensano ad uno spareggio per la salvezza - Domenica prossima nell'ultima giornata del torneo incontrano il Catanzaro e devono assolutamente vincere

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 17 giugno.

La situazione del Novara, dopo il pareggio ottenuto ieri contro il Genoa, si è fatta ancor più drammatica, a una giornata dal termine del campionato. Nessuno tuttavia vuole confessarsi già rassegnato alla retrocessione della squadra in serie C. Un filo di speranza, esile ma tenace, tiene ancora uniti dirigenti, giocatori e tifosi alla vigilia dell'ultima, decisiva partita di domenica prossima contro il Catanzaro. Gli azzurri, che sono al penultimo posto della classifica, devono imporsi, devono vincere a tutti i costi, ma questo loro eventuale successo, da solo, non basterà. Sarà necessario anche l'aiuto della buona sorte, bisognerà, cioè, che le altre squadre concorrenti nella lotta per la salvezza incappino in una giornata negativa: solo una loro sconfitta potrà permettere al Novara di sperare in uno spareggio per la permanenza in serie B. E' una eventualità piuttosto difficile a realizzarsi, allo stato attuale delle cose, ma nessuno vuol darsi ancora per vinto.

C'era parecchia animazione ieri, alla fine dell'incontro con il Genoa, ed anche oggi, negli abituali ritrovi dei tifosi della squadra azzurra. Gli sportivi hanno esaminato ancora una volta questo stranissimo campionato, che all'inizio aveva visto il Novara battersi addirittura nelle prime posizioni della classifica (la squadra era ottima fino al terzo posto) e che poi aveva segnato una inesorabile, e per molti versi incomprensibile, parabola discendente degli azzurri.

Discordi, naturalmente, le opinioni espresse dai tifosi: c'è chi addebita le maggiori responsabilità di questo «calo» all'ex allenatore Peppino Molina, c'è chi critica i giocatori, alcuni esprimono il rincrescimento perché il cambio del tecnico è stato fatto troppo tardi, quando la situazione del Novara era già gravemente compromessa, altri si dicono delusi dal nuovo trainer, Achilli, dal quale si attendevano un «magico» risveglio della squadra. Quasi tutti però si aggrappano all'ultima, esilissima speranza di salvezza, legata non solo a un risultato positivo della squadra novarese, ma anche ai risultati negativi degli altri.

Il geometra Tarantola, che è il direttore sportivo del Novara, ha detto: «Vincendo contro il Genoa si sarebbe avuta la certezza della salvezza, ma a 35 punti, alla quota che possiamo raggiungere battendo domenica prossima il Catanzaro, c'è ancora la possibilità d'uno spareggio. Per questo dico che la nostra situazione non è definitivamente compromessa. Ma se malauguratamente dovessimo retrocedere appronteremo subito una squadra in grado di battersi dal prossimo anno per tornare in serie B. Cederemo gli elementi più anziani, costruiremo la formazione di giovani migliori, ma l'assetto generale, anche della società, rimarrà immutato. Il Novara non svenderà i suoi giocatori, ma conserverà un organico tale da risalire al più presto in B».

Fra tutti, chi forse è il meno ottimista è il comm. Plodari, il presidente della società: «Penso che non abbiamo più di dieci possibilità su cento di salvarci. In questo periodo gli azzurri vanno meglio, ottengono dei buoni risultati, ma anche le nostre dirette concorrenti fanno altrettanto, e non riusciamo a recuperare lo svantaggio accumulato in seguito al crollo improvviso a metà campionato. Io sono sempre stato un sostenitore di Molina, ma mi rendo conto adesso che se avessimo cambiato allenatore un mese prima adesso la squadra, forse, sarebbe già in salvo. Comunque, anche se il Novara dovesse retrocedere non lo abbandonerò. Rimarrò al mio posto per riportarlo in serie B». *E' l'energico, ultraottantenne presidente degli azzurri appare ben fermo nelle sue decisioni.*

Novanta minuti di gioco, domenica prossima, segneranno forse il destino del Novara, una compagine che, comunque vadano le cose, ha lottato coraggiosamente fino in fondo. E se dovesse retrocedere, seguirebbe il destino di quelle altre società che senza grossi mezzi finanziari, di anno in anno, si devono privare dei migliori giocatori (come è avvenuto per Mascheroni, finito al Genoa, e per Pogliana, acquistato dal Napoli) per sanare il bilancio e tirare avanti. Ma ancora non è detta l'ultima parola, a Novara c'è un filo di speranza che è duro a scomparire.

Paolo Patruno

I tifosi continuano ad incitare con passione il Novara

Petrini del Genoa si sposa e va in ritiro

Genova, 17 giugno.

(r. b.) I giocatori del Genoa non hanno fatto ritorno in città, ieri sera, dopo la partita col Novara, ma sono rientrati a Salice Terme, dove resteranno in ritiro per tutta la settimana, fino a domenica prossima, giorno della partita decisiva col Messina. Unica eccezione il centrattacco Petrini, il quale stamane, in compagnia di Locatelli e Mascheroni, è venuto a Genova, dove alle 11, nella Chiesa dei Cappuccini, a Quarto dei Mille, si è unito in matrimonio con la studentessa diciottenne Franca Borgnotti.

Locatelli e Mascheroni sono stati testimoni per lo sposo e gli unici compagni di squadra presenti al rito, oltre, naturalmente, ai dirigenti del Genoa. Dopo il rinfresco che è seguito alla funzione religiosa i tre giocatori sono rientrati a Salice. Petrini ha rimandato il viaggio di nozze a fine campionato.

Risulta intanto che il centravanti rossoblù passerà quasi sicuramente al Milan.

Le partite della retrocessione

NOVARA - CATANZARO
GENOA - MESSINA
MODENA - VENEZIA
MONZA - LECCO
PERUGIA - BARI

Le strane vicende della «Coppa Italia»

Le quattro squadre finaliste sono tutte a pari merito - Nelle prime due giornate nessuno ha vinto - Domani sera il Torino affronta l'Inter

Il girone finale della Coppa Italia, dopo due turni di gare, presenta le quattro squadre partecipanti su un piano di assoluta parità: nessuna ha vinto e di conseguenza nessuno ha perso, per cui la classifica deve essere redatta in ordine alfabetico, anche perché conta la «differenza goals». Bologna, Inter Milan e Torino hanno due punti, ovviamente ciascuno con egual numero di goals fatti e subiti (il Bologna 4 realizzati e 4 incassati, l'Inter 3 e 3, il Milan 0 e 0, il Torino 1 e 1).

Il rendimento delle squadre però deve essere considerato in modo diverso, a cominciare dal Milan che è giunto alle finali della Coppa con molti atleti «stanchi» per la lunga e difficile attività della stagione.

Dato che il Milan in pratica sembra aver rinunciato alla Coppa — assente Rivera, la squadra è in difficoltà, tanto che in due gare non ha segnato neppure un goal —, molti si attendevano il rilancio dell'Inter di Foni, che, vantando il parco giocatori più numeroso e più valido fra tutte le società italiane, avrebbe dovuto trovare una spinta agonistica notevole proprio per reagire all'annata sfavorevole. Invece i nerazzurri s'accontentano — almeno per ora — del «piccolo trotto».

Con il Bologna privo di Haller e con qualche grana in casa — per quanto riguarda la nuova direzione — potrebbe essere questa la volta buona per il Torino. La squadra di Fabbri sta gradatamente uscendo dalla crisi di gioco accusata sul finire del campionato, ha ricuperato Moschino, che è il regista del complesso, e dovrebbe solamente ritrovare il «vero» Combin per sfondare in questa Coppa, che sarebbe per i granata il giusto premio di una stagione sufficientemente valida. Domani sera contro l'Inter, i torinesi dovranno dimostrare le loro reali possibilità. La prova è impegnative e difficile, ma la squadra è solida ed è anche fisicamente a posto: la partita di domani potrebbe sollevare il tono della competizione.

L'ultima considerazione interessa la scarsità di pubblico alle partite. Questo significa che la Coppa Italia non suscita entusiasmi

Giulio Accatino

Nella semifinale di Coppa Davis a Reggio Emilia

Pietrangeli spiega il successo dei tennisti azzurri sui russi

(Nostro servizio particolare)
Reggio Emilia, 17 giugno.

Nicola Pietrangeli è stato l'ultimo tennista azzurro a lasciare Reggio Emilia dopo la vittoria ottenuta ieri dall'Italia sull'Urss per 3-2 nella semifinale del gruppo B della zona europea di Coppa Davis. L'azzurro, che stamane zoppicava visibilmente a causa della forte lombosciatalgia che l'ha colpito di nuovo, ha rinunciato al torneo internazionale di Barcellona, in programma da oggi a domenica, al quale risultano invece iscritti Mulligan, Castigliano, Di Matteo, Di Domenico e Tocì.

«Mi sarebbe piaciuto giocare a Barcellona sullo stesso campo che dal 19 al 21 luglio ospiterà la finale della zona europea di Coppa Davis con la Spagna — ha dichiarato Pietrangeli —, *ma in queste condizioni sarebbe stata una vera follia affrontare la trasferta: il medico mi ha consigliato di riposare almeno una settimana. Ho bisogno soprattutto del caldo; la pioggia e l'umidità di questi giorni non mi hanno certo giovato. Ho deciso di andarmene al mare a Castiglioncello dove raggiungerò mia moglie e i miei tre figli.*

«Ieri, nel singolare contro Metreveli, ho sofferto come poche volte mi era capitato — ha proseguito Pietrangeli —; *se si fosse trattato di un torneo, verso la metà della partita iniziale mi sarei ritirato, ma in Coppa Davis non ammetto che si possa abbandonare. Oltre tutto mi erano state appena donate medaglie e targhe per festeggiare la centocinquantesima gara di "Davis" disputata sabato in occasione del doppio e, se avessi rinunciato, avrei scontentato il pubblico. Ecco perché il 18-1 inflittomi da Metreveli mi ha, sì, seccato, ma non demoralizzato.*

«Piuttosto, sono felice per due motivi: anzitutto perché sono stato proprio io a convincere i tecnici federali a optare per la coppia Pietrangeli-Mulligan e in secondo luogo perché Martino ha finalmente dimostrato che il suo apporto in "Davis" è quanto mai prezioso. Dopo l'1-1 del giorno di apertura, ho fatto una specie di esame di coscienza e ho convenuto che valeva la pena di puntare tutto sul doppio: ho avuto ragione e per questo mi rallegro con me stesso».

Nicola Pietrangeli, che è ormai prossimo al traguardo dei trentacinque anni e che il 2 giugno è stato insignito della commenda dal Presidente della Repubblica, sarà l'unico tennista italiano che rappresenterà ufficialmente la nostra Federazione al famoso torneo di Wimbledon, in programma dal [illegible] giugno al [illegible] luglio, che quest'anno sarà open, cioè aperto anche ai professionisti oltre ai dilettanti. Pietrangeli, che a Wimbledon fu una volta semifinalista nel singolare e una volta finalista nel doppio al fianco di Sirola, non ha grosse ambizioni, non potendo contare su un'adeguata preparazione sui campi in erba.

Giorgio Bellani

Stirling Moss torna alle corse sul circuito del Nürburgring

L'asso inglese del volante ha 38 anni - Lasciò l'attività sportiva nel 1962 dopo un grave incidente sulla pista inglese di Goodwood - In Germania piloterà una Lancia Fulvia in una competizione di resistenza e velocità - Suoi compagni saranno Innes Ireland e il biellese Claudio Maglioli

Stirling Moss torna alle corse. L'asso del volante ritiratosi dalle competizioni dopo il grave incidente del 23 aprile 1962 sul circuito inglese di Goodwood parteciperà il 20 agosto alla «Maratona della Strada». Lo ha annunciato ieri la Lancia, che ha iscritto un equipaggio formato da Moss, Innes Ireland e Claudio Maglioli alla gara, una delle più faticose del calendario internazionale: dura 84 ore e si svolge sul difficile tracciato del Nuerburgring in Germania. I tre si alterneranno al volante di una Fulvia HF.

E' un rientro clamoroso, anche se, per ora, limitato ad una vettura di media cilindrata. «*Ci siamo visti al Gran Premio di Monaco* — ha detto Cesare Fiorio, direttore sportivo della Squadra Corse Lancia —. *Moss mi ha chiesto se avrei potuto affidargli una delle nostre macchine per una gara. Naturalmente, gli ho risposto di sì, e ci siamo messi d'accordo quasi subito. Stirling verrà a Torino il 26 giugno per definire gli ultimi particolari*».

Moss, sei anni fa, aveva stabilito di non salire mai più al volante di un'auto per una competizione. Il lunedì di Pasqua era uscito di pista a 160 all'ora mentre guidava una monoposto Lotus-Climax di Formula 1. La vettura si era sfasciata contro un muretto di protezione ai margini del circuito, il pilota era rimasto imprigionato per mezz'ora fra le lamiere. Le lesioni furono gravi, lunga la convalescenza. Dopo alcuni mesi tornò a Goodwood, salì di nuovo su una monoposto. Pochi giri, poi si fermò annunciando: «*Non ho più i riflessi di una volta, non riesco a concentrarmi. Meglio che mi ritiri*».

Allora, Moss aveva 32 anni. Era una figura leggendaria, un campione che era già diventato un mito, un simbolo. Non solo era un grandissimo pilota, ma anche un lottatore esuberante, che scendeva in pista come un torero nell'arena. Sovente non vinceva le gare, era costretto al ritiro, ma era suo, quasi sempre, il giro più veloce. Guidatore completo, passava con naturalezza, a differenza di tanti colleghi famosi, dalle corse di Formula 1 ai rallies, da Monza e dal Nuerburgring alle prove campestri, dalla maratona di Le Mans alle brevi competizioni delle piccole cilindrate. Gli sportivi lo amavano, era il più bravo, anche se la sorte aveva voluto che non vincesse mai il campionato del mondo.

In questi anni Stirling Moss era rimasto nel mondo delle corse. Era diventato giornalista, collaborava alla tv americana, scriveva per riviste di mezza Europa. «*E' anche questo un modo* — diceva — *per non sentirsi soli*». In famiglia, la sorella Pat ne aveva raccolto l'eredità, era diventata la più brava guidatrice di rallies. Quest'anno è stata assunta dalla Lancia. Forse, proprio questo particolare ha convinto Moss a scegliere la Fulvia per il suo ritorno alle gare.

«*Moss* — ha detto ancora Fiorio — *conosce già la vettura. L'ha provata due anni fa sul Col de Turini durante un Rallye di Montecarlo. Per un pilota come lui, anche se è rimasto fermo per qualche anno, non ci sono problemi. Gli basterà fare un giro per sentirsi padrone dell'auto*». Va detto che Moss non risente più dell'incidente di Goodwood e che c'è una notevole differenza fra l'impegno nel guidare una macchina da turismo e una monoposto di formula e uno di quei bolidi chiamati prototipi.

La «Maratona della Strada» è comunque una corsa seria, molto dura, tanto che il regolamento prevede l'impiego di tre guidatori per evitare un eccessivo affaticamento. Innes Ireland e Claudio Maglioli, compagni di Moss nell'avventura al Nuerburgring, sono un «vecchio» e un «giovane». Ireland ha l'età di Moss, 38 anni, è scozzese, ha corso a lungo in Formula 1, ritirandosi soltanto due anni fa. Ora, cura la rubrica sportiva di un settimanale specializzato britannico. Maglioli ha 27 anni, è biellese, fratello giovane di Umberto. Più volte campione italiano, è una delle nostre «speranze» nel settore della velocità.

Con questi due colleghi, Stirling Moss ritorna ad indossare la tuta e il casco. Un gesto di coraggio.

Michele Fenu

Moss quando correva nei Gran Premi di formula 1

Nella Coppa delle Alpi

Oggi la Juventus affronta i tedeschi dello Schalke

Gelsenkirchen, 17 giugno.

La Juventus ha completato stamane gli allenamenti in preparazione alla seconda partita della Coppa delle Alpi in programma domani sera contro la squadra tedesca Schalke 04. La gara s'inizierà alle ore 19,30 corrispondenti alle 20,30 italiane, e sarà diretta dall'arbitro svizzero Heymann.

Rispetto alla formazione che sabato scorso è stata sconfitta dal Cagliari a Basilea, i bianconeri dovrebbero presentare qualche variante: è sicuro il rientro di Cinesinho nel ruolo di interno sinistro, possibile l'impiego di Del Sol mezz'ala destra al posto dell'infortunato Sacco e di Castano in difesa con Favalli ala destra. Sarà assente Zigoni. Ecco il probabile schieramento: Anzolin; Gori ([illegible]), Leoncini; Roveta, Castano (Sarti), Geramini; Favalli, Del Sol (Simoni), De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Anche le altre squadre italiane impegnate in Coppa delle Alpi giocheranno domani sera in questi incontri: Kaiserslautern - Fiorentina (a Kaiserslautern), Basel-Roma (a Basilea) e Luzern-Cagliari (a Lucerna).

★ Un calciatore dell'Albenga, Luciano Marelli, è morto per colpa di un incidente automobilistico, domenica notte sull'Aurelia: la sua vettura è uscita di strada in una curva capovolgendosi.

★ L'ex azzurro Reynaudi, già calciatore del Novara e della Juventus, è deceduto ieri a Novara all'età di 77 anni.

★ Il Cus Torino incontra questa sera alla palestra di via Braccini (ore 21,15) i pallavolisti bulgari del Minior Pernik, vincitori del recente torneo internazionale di Cuneo: la formazione torinese schiererà, oltre ai soliti Nosenzo, Bianciot, De Luca, Martorano, anche alcuni «rinforzi».

Campionato in sintesi

SERIE B (penultima giornata). **Risultati:** Verona-*Bari 2-1; Catania-Potenza 4-1; Lazio-Foggia 1-0; Livorno-Reggiana 1-1; Messina-Perugia 0-0; Novara-Genoa 1-1; Padova-Modena 0-0; Palermo-Catanzaro 2-0; Reggina-Monza 4-3; Venezia-Pisa 1-0 (ha riposato il Lecco).

Classifica: Palermo punti 52; *Pisa 48; Verona e Bari 46; Foggia 45; Reggiana 43; Monza e Livorno 41; Catania e Reggina 40; Lazio 38; Modena, Padova e Catanzaro 37; Genoa, Lecco, Perugia e Messina 35; Venezia 34; Novara 33; Potenza 22.

* Una partita in più.

Le partite di domenica prossima: Foggia-Palermo; Genoa-Messina; Livorno-Catania; Modena-Venezia; Monza-Lecco; Novara-Catanzaro; Perugia-Bari; Potenza-Reggina; Reggiana-Lazio; Verona-Padova (campo neutro). Riposa il Pisa.

SERIE C, girone A (penultima giornata). **Risultati:** Biellese-Udinese 0-0; Bolzano-Treviso 0-0; Como-Alessandria 3-1; Legnano-Entella 1-0; Monfalcone-Mestrina 1-1; Pavia-Verbania 1-0; Rapallo-Pro Patria 2-1; Solbiatese-Marzotto 1-0; Savona-*Trevigliese 4-0; Triestina-Piacenza 0-0.

TOTIP - Colonna vincente: 2-2; 1-1; X-1; 1-2; [illegible]; 2-1. Ai [illegible] vincitori con punti «dodici» ([illegible] in Piemonte) toccano L. 4.234.922; ai 30 «undici» (3 in Piemonte) L. 282.328; ai [illegible] «dieci» (56 in Piemonte) L. 13.422.

Le quote del Totocalcio

Lo spoglio delle schede del Totocalcio è avvenuto ieri poiché le due partite di Coppa Italia erano in notturna. Soltanto dieci giocatori hanno totalizzato tredici punti: si è così aperta una quota di 14.117.000 lire. I vincitori con punti dodici sono 478; riceveranno lire [illegible].

Il monte premi è risultato di L. 282.349.158. Questa la colonna vincente: x-x-2; 1-1-x; x-x-x; 1-1-1-x.

La situazione in Coppa Italia

Dopo la seconda giornata delle finali questa la classifica in Coppa Italia: Bologna, Inter, Milan e Torino punti 2.

Per domani sera sono in programma queste partite: Torino-Inter e Bologna-Milan (inizio ore 21,15).

CRONACHE DELLO SPORT

Primi effetti del clamoroso «caso» nel ciclismo

[redacted] squadra italiana (e [redacted] due) [redacted] Tour dopo [redacted] scandalo [redacted] doping

L'indisponibilità di Gimondi, Motta, Balmamion [redacted] Bodrero ha reso necessaria la riduzione della rappresentativa italiana nella [redacted] francese
La decisione presa ieri [redacted] Milano - L'intera formazione verrà comunicata tra un giorno o due - [redacted] l'antidoping attese le nuove perizie

[redacted] capitani

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 giugno.

Nel pomeriggio di oggi, a Milano, si è riunito il comitato esecutivo della Unione Ciclistica Italiana del professionismo. Sotto la presiden[redacted] di Luigi Chierici ed alla presenza di Adriano Rodoni, presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale e della Federazione ciclistica italiana, i lavori [redacted] durati circa tre ore, per un esame completo della delicata situazio[redacted] che si è venuta a creare dopo i sensazionali risultati dei controlli antidoping effettuati durante [redacted] recente Giro d'Italia e per una decisione definitiva sulle squadre italiane che parteciperanno all'ormai prossimo Tour che scatterà giovedì 27 giugno da Vittel, [redacted] concluderai [redacted] 21 luglio [redacted] Parigi.

Al termine della riunione, è stato emanato un comunicato, che prospetta una gros[redacted] novità: al Giro di Francia si allineerà [redacted] sola formazione italiana, invece delle due previste (ed attese) dagli organizzatori. I responsabili del nostro ciclismo professionistico hanno passato in rassegna le varie candidature, poi hanno preferito, guardando bene la realtà, la iscrizione di una sola «équipe», che scenderà in campo agli ordini [redacted] commissario tecnico Mario Ricci.

Come [redacted] noto i corridori italiani accusati di doping [redacted] Gimondi, Motta, Balmamion, Bodrero. [redacted] primi due avevano rinunciato all'avventura francese prima ancora [redacted] venire a conoscen[redacted] [redacted] risultati dell'antidoping al Giro. Gimondi, in vena di polemiche, verso il termine della corsa italiana [redacted] dichiarato che [redacted] tante critiche che [redacted] sommergevano incolpandolo di una eccessi[redacted] attività, proprio non [redacted] sentiva di tentare la sorte in quella che sarebbe stata per lui la terza gara [redacted] tappe della stagione.

Motta, [redacted] canto suo, [redacted]va scoperto che i suoi dolori alla gamba malconcia dipendevano dalle tonsille ed aveva stabilito di sottoporsi ad un piccolo intervento chirurgico da eseguire [redacted] più presto.

Senza Gimondi e [redacted] Motta, gli uomini a disposizione per guidar eventuali squadre [redacted] pochi davvero. Nemmeno Dancelli, che, in [redacted] primo tempo, aveva manifestato la [redacted] intenzione di correre il Tour, si faceva avanti. Restava il solo Bitossi a confermar il suo «sì». Per buona sorte, una telefonata di Zilioli nel pomeriggio di oggi, telefonata a quanto sembra piuttosto inattesa, veniva ad offrire un altro uomo valido e la decisione [redacted] così senza contrasti: una compagine unica, imperniata appunto su Bitossi [redacted] su [redacted]lioli [redacted] completata logicamente da elementi per lo più della Filotex, squadra alla quale appartengono i due «capitani».

La scelta verrà effettuata nel volgere di poche ore e la formazione ufficiale sarà comunicata tra un giorno [redacted] due al massimo.

Gigi Boccacini

Le reazioni in Francia

Parigi, 17 giugno.

Viva sorpresa ha destato in Francia la notizia che soltanto una formazione italiana parteciperà al Tour. Com'è noto gli organizzatori contavano invece [redacted] due squadre italiane al via della corsa francese, aumentando così l'interesse della [redacted] che ha sempre visto negli ultimi anni i corridori azzurri in veste [redacted] protagonisti.

Anche le vicende del «doping» al Giro sono state commentate con viva sorpresa negli ambienti ciclistici transalpini: [redacted] comunque che sarebbe venuta [redacted] mancare la partecipazione al Tour soltanto [redacted] qualche campio[redacted] ciclismo italiano ma non di un'intera formazione.


Zilioli, a sinistra, [redacted] Bitossi guideranno la squadra italiana al Tour (Foto Moisio)

[redacted] «Sono lieto [redacted] correre [redacted] Francia»

Il ciclista torinese da oggi in allenamento [redacted] Sestriere

«Vado al Tour perché [redacted] bene e mi sento di andarci». Questo [redacted] stato il primo commento di Italo [redacted]oli quando l'abbiamo raggiunto ieri [redacted] per telefono a casa del suo medico personale, dottor Noveri, [redacted] informarlo della decisione ufficiale dell'Ucip di mandare al Giro di Francia [redacted] sola squadra, imperniata appunto su di lui e su Bitossi.

«Sono [redacted] io — ha continuato [redacted] ciclista torinese — [redacted] compiere il primo passo, telefonando a Milano oggi pomeriggio. [redacted] dicono che Zilioli è troppo prudente, che non a[redacted] mai iniziative coraggiose. Quando mi sono tirato indietro, come due anni fa appunto in vista del Tour, avevo i miei buoni motivi. Ora invece ho ottime ragioni per fare il contrario, che non si limitano al solo desiderio di smentire chi non crede in me».

«Quali sono queste ragioni?».

«Innanzitutto il desiderio di sfruttare un momento favorevole. Mi sento bene come [redacted] mi sono mai sentito dopo un Giro d'Italia ed ho la possibilità di tentare l'avventura francese [redacted] la complicazione [redacted] difficili accordi con altri "capitani". La buona intesa tra me [redacted] Bitossi [redacted] ormai ampiamente collaudata e la possibilità di fruire dell'assistenza del personale della Filotex mi offre il clima più adatto per gareggiare in Francia senza preoccupazioni».

«Come ti preparerai al Tour?».

«Seguendo il consiglio del dottor Noveri, mi trasferirò per qualche giorno [redacted] un periodo [redacted] ossigenazione e [redacted] allenamento. Scenderò dalla montagna per disputare un circuito sabato prossimo in Valsassina e poi tornerò a respirare aria buona fino al momento del raduno per la partenza. Mi sembra il modo migliore per immagazzinare energie in vista del durissimo impegno [redacted] mi attende».

g. p.

[redacted] a Roma avrà luogo [redacted] superperizia

Intervista [redacted] il professor Montanaro che presiederà alle analisi [redacted] appello

«Saremo severissimi — dichiara [redacted] dirigente della commissione antidoping —. Sono sorpreso per l'ingenuo errore di assi famosi quali Gimondi, Motta e Balmamion. Ritengo molto improbabili variazioni di giudizio dopo il secondo [redacted] - Difetti nel sistema [redacted] controllo durante il Giro - Imminente un accordo perché in futuro l'antidoping venga affidato esclusivamente ai medici, [redacted] avviene nel calcio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 giugno.

Il medico che dovrà sanzionare la definitiva condanna di Gimondi, Motta, Balmamion e altri corridori nelle cui sostanze organiche sono state riscontrate tracce [redacted] medicinali stimolanti, è il prof. Michele Montanaro, presidente della Commissione federale antidoping e presiden[redacted] della Commissione medica dell'Uci.

Il prof. Montanaro, coadiuvato dai suoi collaboratori, comincerà giovedì prossimo alle 17,30 le controanalisi del liquido contenuto nella seconda provetta.

Come [redacted] noto [redacted] sostanze organiche prelevate ai corridori risultati «positivi» durante il 51° Giro d'Italia, [redacted] state divise in due parti. La prima è stata subito analizzata, l'altra [redacted] stata rinchiusa in una provetta. I contenitori sono stati sigillati da [redacted] notaio e spediti per posta a Ro[redacted] (come avviene per i calciatori) indirizzati all'Istituto di medicina sportiva che sorge nei locali dell'Acqua Ace[redacted]. I flaconi sono giunti regolarmente.

Giovedì saranno aperti e analizzati alla presenza degli interessati. «E' un compito che mi rattrista — *ha dichiarato [redacted] prof. Montanaro* — [redacted] è mia intenzione procedere nella massima rigidità. All'apertura delle provette, che sarà controllata [redacted] un notaio, potranno [redacted] presenti soltanto i corridori interessati accompagnati da un loro esperto che potranno scegliersi a piacere. Inizieremo quindi subito gli esami clinici che probabilmente si potrarran[redacted] per qualche giorno. Mostreremo [redacted] gascromatografie agli atleti e ai loro medici [redacted] non vi potranno più essere contestazioni».

Quale procedimento è stato seguito nei prelievi?

«Per quanto riguarda [redacted] calcio — *ha risposto il prof. Montanaro* — i medici sportivi possono intervenire direttamente valendosi di una convenzione stipulata fra le due parti. Al Giro d'Italia però ci siamo limitati soltanto ad analizzare i liquidi organici. Il prelievo e i relativi sorteggi sono stati affidati [redacted] una commissione tecnica [redacted]minata [redacted] Federazione [redacted]clistica».

La decisione getta indubbiamente un'ombra sulla regolarità del controllo. La commissione era indubbiamente composta da persone oneste ma non in grado, considerato [redacted] metodo confuso e approssimativo, di applicare rigidamente le regole. L'esempio più eloquente è parso l'episodio accaduto [redacted] Roma. Il corridore Van Schil si [redacted] presentato con il flacone già riempito. Il medico sportivo, in rispetto del regolamento, non l'ha accettato. Il prelie[redacted] è stato successivamente ripetuto davanti al sanitario ed è risultato positivo. Quanti altri episodi del genere [redacted] sono verificati in precedenza? E' un interrogativo sconcertante che pesa su tutti i protagonisti del Giro.

I grossi nomi del nostro ciclismo implicati nello [redacted]dalo hanno creato un senso di disagio [redacted] sorpresa negli stessi medici incaricati del controllo antidoping. «Non riesco ad entrare nella loro mentalità — *ha commentato il prof. Montanaro* — [redacted] molto è dipeso dall'ignoranza della lista dei medicinali proibiti. Non escludo che, sicuri di non incorrere in [redacted]cuna infrazione, abbiano ingerito delle [redacted] che [redacted]sideravano innocue. Come medico e come sportivo mi rifiuto di credere che corridori [redacted] Motta, Gimondi, Balmamion, abbiano potuto agire in malafede. D'altra parte — *ha proseguito [redacted] professore* — dobbiamo arrenderci alla realtà».

E' stato [redacted] chiesto al dottore: e se le controanalisi dovessero dare risultato negativo? «Se il secondo fla[redacted] contiene le stesse urine del primo — *ha ribattuto il prof. Montanaro* — il risultato dev'essere il medesimo».

Allora perché avete deciso di fare la «controprova»? «Per dare una certa sicurezza al corridore che ha il diritto di veder effettuato davanti ai suoi occhi l'esame».

I motivi di dubbio che hanno caratterizzato il controllo antidoping nel Giro d'Italia dovrebbero essere eliminati in [redacted] prossimo futuro. Il prof. Montanaro, [redacted] conclusione delle [redacted] dichiarazioni, ha annunciato infatti che [redacted] imminente la firma di una convenzione fra la federazione medico-sportiva e la federazione ciclistica. I prelievi, i sorteggi [redacted] gli esami saranno affidati, come avviene nel calcio, esclusivamente ai medici sportivi.

Mario Bianchini

Su proposta di Rodoni

L'antidoping «italiano» forse applicato all'estero

Milano, 17 giugno.

Nessuna notizia è trapelata dalla riunione del comitato direttivo della Ucip, tenutasi a Milano, [redacted] quanto riguarda gli esiti dei controlli antidoping effettuati al Giro d'Italia. Giovedì a Roma si effettueranno le controanalisi richieste [redacted]gli altri accusati di essersi drogati, per cui naturalmente [redacted] si possono anticipare giudizi. Luigi Chierici, presidente della Ucip, al termine della riunione, ha parlato cautamente a titolo personale: «Non pensiamo — ha detto — che dalle controanalisi scaturiranno grosse sorprese. Gli esami [redacted] stati effettuati in modo scrupoloso».

Praticamente dello stesso tono le dichiarazioni di Rodoni: «Sono d'accordo con i provvedimenti adottati. Mi auguro soltanto che nella prossima riunione dell'Unione ciclistica internazionale venga vagliata l'opportunità di applicare il nostro metodo a tutte le manifestazioni europee». Soltanto giovedì a tarda sera o venerdì in mattinata il clamoroso caso dovrebbe essere dichiarato chiuso.

Gimondi amareggiato [redacted] gli insulti dei tifosi

Milano, 17 giugno.

(d. m.) Felice Gimondi e Gianni Motta hanno partecipato con Eddy Merckx ad un circuito post-Giro organizzato a Cinisello [redacted]samo. Gimondi è apparso [redacted] molto turbato per le accuse di «doping» a suo carico. «*Non m'importa se mi daranno un me[redacted]se, un anno o dieci anni di sospensione* — ha detto —, *ormai il mio onore [redacted]rtivo è stato contaminato e i tifosi hanno già [redacted]minciato ad insultarmi*».

Questo il commento [redacted] direttore sportivo della Faema, Giacotto: «*Mi spiace, non doveva accadere. Tutto ciò [redacted] danneggiato il ciclismo*».

[redacted]

[redacted] giorni [redacted] in [redacted] d'Aosta

Il corridore bresciano è giunto primo anche [redacted] La Thuile, staccando tutti i rivali - E' al comando della classifica generale con oltre 5 minuti di vantaggio sul torinese Cattelan - Oggi arrivo [redacted] Pont-St-Martin

(Dal nostro inviato speciale)
La Thuile, 17 giugno.

Le polemiche nate ieri al Giro della Valle d'Aosta sono state di [redacted] durata. Le ha chiuse definitivamente (e nel modo migliore) il lombardo Vianelli che, già vincitore della prima tappa, oggi ha staccato tutti anche sul traguardo di La Thuile mettendo una seria ipoteca sulla vittoria finale. Ora il bresciano ha quasi sei minuti di vantaggio sul torinese Cattelan, secondo in graduatoria. Un distacco già molto difficile da recuperare.

Ieri, come è noto, alcuni direttori sportivi avevano protestato, dichiarando che il successo di Vianelli era stato favorito dagli altri azzurri, i quali — pur appartenendo a squadre diverse — non si erano impegnati a fondo nell'inseguimento per volere del c. t. Rimedio. Oggi si è avuta una chiara prova che ciò è inesatto: Vianelli vince perché è il più forte, e non perché gli altri nazionali lo aiutano cercando di «bloccare» la corsa. La prova offerta dal bresciano è stata entusiasmante, tutti hanno dovuto inchinarsi alla [redacted] superiorità che non ammette discussioni.

[redacted] tappa odierna era ideale per chi volesse [redacted] all'offensiva: nella fase iniziale c'era da [redacted]lare il Col de Joux (m. 1640) e l'arrivo [redacted] posto in salita. Si è portato all'offensiva Balduzzi, [redacted] piemontese è passato primo [redacted] vetta del [redacted] davanti a Conti, staccato di 30'', [redacted] Vianelli era con un gruppetto a poco meno di un minuto. Nella successiva discesa Conti ha raggiunto il battistrada e ad Aosta (40 chilometri all'arrivo) il loro vantaggio sul «leader» era salito a 2'10''.

A questo punto Vianelli [redacted] è scatenato e dopo un magnifico inseguimento solitario ha raggiunto Conti, che nel [redacted]po era stato distaccato da Balduzzi, e successivamente (a 15 chilometri dall'arrivo) si è portato sul piemontese. I due sono rimasti per poco insieme: il bresciano ha effettuato scatti a ripetizione, Balduzzi ha cercato di resistere, ma era troppo provato dallo sforzo. Ha ceduto, lasciando via libera alla Maglia rossonera.

Al secondo posto si è piazzato a 2'34'' il torinese Cattelan, autore di una prova molto generosa. Gli altri favoriti hanno accusato ritardi pesanti: Pecchielan è giunto terzo a quasi 4', Giacconi undicesimo a 6'30'', Conti trentesimo a 12'39''. Nessuno si attendeva una selezione così severa.

Per Vianelli quello odierno è l'ottavo [redacted] stagionale. Non ha [redacted] 22 anni, [redacted] è già considerato il «numero [redacted]» della squadra azzurra: corre con intelligenza [redacted] inutilmente energie, è un buon passista ed [redacted] scalatore di [redacted]. Unico [redacted]: non è forte allo sprint (ma non gli capita spesso di fare [redacted] volate, gli altri sono troppo indietro...). Andrà alle Olimpiadi, poi la prossima stagione passerà professionista alla Molteni.

Domani è in programma la terza tappa, [redacted] La Thuile a Pont St-Martin, su un percorso di 184 chilometri. Il tracciato è facile, non dovrebbero verificarsi grosse sorprese.

Maurizio Caravella

Ordine di arrivo: 1) Vianelli (Pedale Bresciano), 147 chilometri in 4 ore 3' e 52'', media oraria di chilometri 36,163; 2) [redacted]lan a 2'34''; 3) Pecchielan a 3'59''; 4) Gazzetta a 4'50''; 5) Balduzzi s. t.; 6) Vercelli s. t.; 7) Crepaldi a 5'7''; 8) Di Catarina a 5'28''; 9) Piccin a 5'38''; 10) Tamames (Spagna) a 6'21''.

Classifica generale: 1) Vianelli in 7 ore 11'12''; [redacted] Cattelan a 5' e 44''; 3) Pecchielan a 7'9''; 4) Gazzetta a 7'49''; 5) Balduzzi s. t.; 6) Vercelli s. t.; 7) Crepaldi a 8'17''; 8) Di Cate[redacted] a 8'38''; 9) Giaccone a 9'29''; 10) Vannucchi a 10'25''.

★ Il [redacted] Riv-Skf di tennis si è concluso ieri [redacted] campi del Circolo [redacted] stampa con i successi di [redacted] (singolare), Aghemo-Dettoni (doppio [redacted]) e Bellocchio-Bertola (doppio misto). [redacted] manifestazione, a cui hanno partecipato circa 800 concorrenti, era in [redacted] anche la Coppa «Piccola Davis», [redacted] è stata assegnata alla «Tesoriera», per il miglior punteggio [redacted]plessivo.

[redacted] ECONOMICI

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

(Continua da pag. 9)

NETTUNO Hôtel, Misano Mare, vicinissimo Riccione, nuovissimo, apertura primi luglio, 2ª categoria, ogni confort moderno, prezzi d'apertura.

PALACEHOTEL Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno, bassa 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telefono 62-356 [redacted]. 22545

PENSIONE montana bambini « Villa Mon Repos » Antey St. André, Valle Aosta. Assistenza qualificata, ambiente signorile. Responsabili coniugi insegnanti.

RICCIONE, Hotel Nautico, telefono 41-709, nuovo centrale, direttamente spiaggia, tutte camere servizi, telefono, balconi, lift, prezzi vantaggiosi. Interpellateci. 24433

RICCIONE Hôtel Sans Souci, telefono 41-084 moderno vicino al mare. Camere servizi, giardino. 24428

RIMINI Hôtel Consul, camere servizi privati, bassa 2000, alta interpellateci. 24136

RIMINI Miramare Hôtel Plaza, telefono 30-587, camere servizi, giugno settembre 2000-2200 complessive, alta interpellateci. 23829

RIMINI Pensione Delia, via Manzoni, 50 metri mare, giugno 1500, luglio 2000. A53839

RIMINI Pensione Moroni sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. Telefonare 26-870. 23925

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino ombreggiato, autoparco; giugno, settembre 1800.

RIMINI Rivabella Hôtel Luca, telefono 51-150, vicinissimo mare, camere servizi privati, [redacted] 2000 alta interpellateci. [redacted]

RIMINI Viserba Pensione Orietta, telefono 38-068, gestione proprietario, prezzi modici. 24263

RIVABELLA Rimini Hôtel Urania, 100 metri mare, ogni conforto, menù a scelta, giugno settembre 1800-2000 complessive, luglio agosto interpellateci. 24109

ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica. 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina, parco giardino, stabilimento balneare privati. Giugno-settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis.

SANMAURO Mare Bellaria, Pensione Anna, confortevole, bassa 1800 complessive, parcheggio. 24199

SPOTORNO Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Tel. 583-490.

VARAZZE Albergo Villa Casali, 97-402, vicinissimo mare, giardino, ottimo trattamento. A53569

VARAZZE, Da Bruno, trovereste prezzo, trattamento, conforto, giardino bimbi. Interpellateci: Piave 84 telefono 96-519. A44648

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324, trattamento ottimo, prezzi modici, panoramica, giardino.

VISERBA Pensione Deluigi, telefono 38-508, vicinissimo mare, luglio 2500 complessive. 24405

VISERBA Pensione Mirvana, telefonare 38-046, vicinissimo mare, confortevole, prezzi modici. 24027

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orsal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 486-365, piazza Statuto 24

ALASSIO, «Alma Mater», Mameli 14, tel. 40-801, ospita studenti e famiglie; cure marine, lezioni, corsi recupero, aperti tutto l'anno.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Aziem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto di Estetica Lina Reinero, corso Matteotti 31, tel. 518-688, Torino. A59353

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

SI eseguono traduzioni e lezioni inglese tedesco spagnolo. Telefonare 501-932. 2001

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AMMOBILIATA Porta Nuova terzo bagno ascensore economica. Telefonare 651-456. A61370

AFFITTASI ammobiliata conveniente uso cucina o vitto. Tel. 779-596 787-246. 2001

AFFITTASI camera centralissima confortevole [redacted] letti. Tel. 542-448.

PIED-A-TERRE signorile indipendente, libero subito, ammobiliato, serietà. [redacted] Savino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova affittasi camera con pensione impiegati e professionisti. Tel. 532-487. A61495

SIGNORA affitterebbe lettino cameretta singola 12.000 signorina referenziata. Tel. 579-901.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. LAUREANDO economia offresi studio commercialista per pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino».

A.A. RAGIONIERE ventennale qualificata competenza professionale livello consulenza di direzione et organizzazione aziendale affiancherebbe titolare piccola media industria assumendone totale responsabilità conduzione amministrativa contabile. Telefonare 598-982 ufficio 592-742 abitazione. A62036

A seria ditta, offresi ex carabiniere per incarichi fiducia, presenza signorilità, lingue francese tedesco, riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino ».

ANALISTA procedure, 27enne diplomato pluriennale esperienza contabilità industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A61913

APPRENDISTA diciassettenne frequentante III perito offresi per lavori d'ufficio o affini. Tel. 322-719.

ASSICURATA celerità qualità geometria raschiettatura macchina contratto offresi. Telefonare 911-979.

ASSICURAZIONI, sub-agente importante Compagnia, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6688 — Torino ».

ATTIVO dinamico, buon organizzatore, pluriennale esperienza programmazione controllo produzione, costi, tempi, capacità trattare clienti, fornitori anche alto livello, of[redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ». A61358

CAPO reparto industria meccanica, esperienza pluriennale conduzione personale, ottimo tecnico, capace organizzazione e distribuzione lavoro in completa autonomia, libero subito, offre attiva collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A61970

CAPO reparto lunga esperienza costruzioni attrezzeria e calibri offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Torino ».

CINQUANTANOVENNE PROSSIMO PENSIONAMENTO PIENA SALUTE E ATTIVITA' OLTRE 30 ANNI CAPO UFFICIO ACQUISTI APPROVVIGIONAMENTI IMPORTANTE STABILIMENTO [redacted] CARATTERE MONDIALE [redacted] PROSEGUIRE ATTIVITA' PRENDE[redacted] CONTATTI [redacted] DITTE INTERESSATE AFFIDARGLI COMPITI ISPETTIVI, CONTROLLO [redacted]NI [redacted] CAPO AZIENDA INCARICHI FIDUCIA DISPONIBILE COMPLETAMENTE DAL 1° SETTEMBRE 1968. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3394 — TORINO ». A61439

CERCA qualunque impiego studentessa liceale conoscenza francese. Tel. 655-623. A61643

DATTILOGRAFA 16enne volenterosa impiegherebbesi ditta seria. Telefonare 662-407. 2001

DATTILOGRAFA 20enne scopo miglioramento, offresi per lavori ufficio. Telefonare 344-826.

DICIANNOVENNE III ragioneria offresi per lavori ufficio. Telefonare 952-816. A61354

DICIASSETTENNE stenodattilografa centralinista conoscenza inglese francese offresi. Telef. 280-135.

DICIASSETTENNE stenodattilo offresi ditta o azienda. Telef. 587-505.

DICIOTTENNE IV ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 743-729.

DIPLOMATA impiegherebbesi in ditta seria. Telef. 655-542 dalle 14.

DIPLOMATO trentaseienne decennale esperienza ufficio produzione, dotato massima precisione, elaborazione ordini, cartellini d'officina, programmazione, corrispondenza clienti ed agenti, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6697 — Torino». A61597

DIPLOMATO trentatreenne esperto nella progettazione di attrezzature per stampaggio elementi di carrozzeria, con quattordicennale esperienza nel settore metodologico dello stampaggio e assemblaggio di grande serie presso primaria fabbrica automobili, esaminerebbe proposte per posizione di responsabilità nel settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 667 — Torino ». 1001

DIPLOMATO venticinquenne ottime referenze offresi seria Ditta, oppure ufficio commercialista, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino ». A61750

DIRIGENTE giovane referenziatissimo con decennale esperienza contabilità industriale, costi Std Budget, costi centri, elaborazione dati Ibm, organizzazione aziendale esaminerebbe adeguate offerte, seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7043 — Torino ». A62013

DIRIGENTE tecnico, referenziato, esperto organizzazione e conduzione servizi produzione e rapporti lavorazione offresi adeguatamente industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino». A61386

DISEGNATORE stampi lamiera progressivi per trancia, piega o imbutitura medie grosse produzioni. Offresi ore libere a Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7022 — Torino ». A61860

ESPANSI POLIURETANICI ET MATERIE PLASTICHE LAUREATO CHIMICA INDUSTRIALE TREN[redacted] ESPERIENZA PLURIENNALE ESAMINEREBBE OFFERTE DIREZIONE TECNICA SERIA AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ».

ESTETISTA diplomata offresi collaboratrice. Telef. mattino 297-494.

GEOMETRA MILITE ESENTE ESPERIENZA SEIENNALE ALL'ESTERO CONOSCENZA PERFETTA INGLESE IMPIEGHEREBBESI, TEL. 541-785.

GEOMETRA ventitreenne militesente occuperebbesi. Tel. 350-411.

GEOMETRA 25enne, cessulenando offresi qualsiasi impiego. Scrivere Casella 795 Pubblimen (10064) Pinerolo. 24500

GIOVANE capo reparto, carpenteria, esperienza pluriennale, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3416 — Torino ».

GIOVANE geometra offresi qualsiasi impiego. Telefonare 296-842.

GIOVANE geometra 25enne, offresi presso impresa edile o ditta. Scri[redacted] Casella 795 [redacted] (10064) Pinerolo. 24500

GIOVANE insegnante conoscenza inglese francese offresi periodo estivo istitutrice disposta trasferirsi. Scrivere: Casella 794 Pubblimen, 10064 Pinerolo. 24431

GIOVANE militesente studi tecnici commerciali 1° impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 756-980.

GIOVANE signora, bella presenza, esperienza trattamento clientela, pratica piccoli lavori ufficio e confezioni, offresi qualsiasi mansione purché onesta. Telefonare 885-638.

GIOVANE signora praticissima ufficio personale e contabilità generale occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ». A61678

IMPIEGATA commessa cerca occupazione 8 ore sabato. Tel. 335-228 ore pasti. A61839

IMPIEGATA pratica contabilità fatturazione clienti fornitori offresi mezza giornata zona Nizza Lingotto. Telefonare 693-831.

INGEGNERE dirigente vice direttore ufficio acquisti grande ditta, scopo miglioramento esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 15 — Torino ». 2001

INGEGNERE elettrotecnico pluriennale esperienza macchine ed impianti industriali anche termici esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — 16121 Genova ».

INGEGNERE esperienza capo ufficio industrie metalmeccaniche esaminerebbe adeguate proposte anche carattere tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6546 — 10100 Torino». A59495

ITALO-francese referenziatissima offresi assistenza ragazzi luglio agosto possibilmente mare. Telefonare 581-815. A61642

MAESTRA ventiseienne occuperebbesi istitutrice bimbi luglio, agosto, settembre. Telefonare 743-669.

MARESCIALLO carabinieri 61enne pensionato occuperebbesi come esattore oppure impiego fiducia in genere. Telefonare 735-378.

OFFRESI ventunenne pratica lavori ufficio, patentauto. Telef. 480-031.

PERITO edile ventisettenne, assistente cantiere, offresi anche estero. Telefonare 966-298. A60975

PERITO elettromeccanico esperienza teorica elettrotecnica pratica preventivi disegno meccanico conoscenza lingue offresi ditta adeguato impiego. Telefonare 592-151.

PERITO elettronico diciannovenne militesente primo impiego, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7039 — Torino ».

PERITO elettrotecnico, militesente, 25enne lunga esperienza elettromeccanica, offresi. Telef. 295-090.

PERITO industriale edile, 41enne, conoscenza inglese, pratico cantieri Italia Africa offresi presso serie imprese o industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ».

PERITO meccanico ventottenne pluriennale esperienza conduzione reparti produzione e manutenzione impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ». A61364

PERITO telecomunicazioni esperienza lavoro offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6698 — Torino ».

STUDENTESSA 3ª ragioneria impiegherebbesi periodo estivo. Telefonare 265-797. A61692

TECNICO, elevate qualità professionali, esperto organizzazione, conduzione, coordinamento attività servizi produzione, programmazione, tempi, costi, preventivi, offresi a media, piccola industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ». A61366

TECNICO metalmeccanico lavorazioni lamiere profilati, esperienza ventennali preventivazione, trattative clienti, progettazione e disegno, acquisti, distribuzione lavori, montaggi, consuntivi, padronanza anche tedesco e francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6555 - Torino».

TECNICO 29enne decennale esperienza progettazione e costruzione stampi lamiera a freddo, conduzione uff. metodi, introdotto presso ind. torinesi esaminerebbe proposte da media ind. torinese anche per mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Torino ». 1001

VENTUNENNE segretaria azienda primo impiego occuperebbesi presso azienda o privati. Telef. 375-302.

11 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. AGENZIA generale primaria compagnia assicurazioni occorrono ambosessi esperti ramo vita, inquadramento direzionale stipendio e provvigioni. Presentarsi Moncalieri, via Cavour 2 mercoledì 9,30-12, 15,30-17,30. 1001

A. MONDADORI editore assume ambosessi per interessante attività organizzata. Presentarsi via S. Teresa 10 ore ufficio. A61961

A. MONDADORI editore assume capi gruppo esperti organizzazione propaganda e vendita. Interessante sistemazione. Presentarsi via S. Teresa 10 ore ufficio. A61981

ALLA Ovral interessano elementi per nuovissimo sistema lavoro produttivo. Ottimo immediato guadagno. Telefonare 545-094. 2001

AZIENDA elettromeccanica [redacted] giovane patentato aiuto ufficio magazzino. Stipendio iniziale 80.000 netto. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6638 — Torino».

CASSIERA bar cercasi già esperta. Tel. 547-356. A61596

CERCASI disegnatore pratico stampi e trance lamiera. Simes, corso Tazzoli 197.

CERCASI GIOVANE RAGIONIERA [redacted] IN CONTABILITA' GENERALE CON PARTICOLARE RIGUARDO EMISSIONE PRIME NOTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3413 — TORINO ».

[redacted] istruttore per scuole guida centrale, ore serali. Tel. 553-215.

CERCASI segretaria stenodattilo anche apprendista. Telef. 535-584.

CERCASI pensionato-pensionata pratico-pratica paghe contributi lavori ufficio. Telefonare 283-241.

CERCASI signorina pratica macchine elettrocontabili Ascota - Audit. Telefonare 554-888. 20633

DATTILOGRAFA 16-18enne [redacted]me immobiliare Torinese. Cavour 7, telefono 541-419. 0160

FARMACIA Torino centro cerca collaboratore collaboratrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ». A62019

GIOVANE signorina bella presenza primo impiego cassiera cerca Autolavaggi Sud-Est, via Canelli 112. Telefonare 635-482.

GIOVANE studente Politecnico conoscenza lingue capacità, descrittiva tecnica disponga ore libere cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3205 — Torino ». A55590

GIOVANI diplomati adibirsi mansioni vendite ditte commercio ferro cerca. Scrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». A61365

IMPIEGATA giovane pratica lavori ufficio cerca, [redacted] Mirafiori. Telefonare [redacted] 613-325. 2001

IMPIEGATA, impiegato pratica contabilità cerca, modiche pretese. Telefono 613-325. 2001

PERITO meccanico ventunenne, servizio militare assolto, un anno di esperienza diretta meccanica precisione esaminerebbe proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ». A61195

PRATICISSIMA farmacia offresi. Telefonare 734-261 dalle 14-18.

PRATICISSIMO acquisti, confezioni dolciarie e contabilità offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7040 — Torino ». A61975

RAGAZZA pratica ufficio o commessa offresi. Telefonare pomeriggio 386-026. A61700

RAGAZZO diciottenne terza ragioneria serale offresi qualsiasi lavoro. Disposto trasferirsi. Tel. 277-794.

RAGIONIERA con pluriennale esperienza scopo miglioramento esaminerebbe seria et adeguate offerte. Telefonare 621-927 ore pasti.

RAGIONIERA contabilità, operatrice Audit, pratica fatturazione occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3 — Torino ».

RAGIONIERA [redacted]resi, primo impiego. Tel. [redacted] dalle 14 in poi.

RAGIONIERA trentenne seria, capace, iniziativa, tatto, offresi come responsabile ufficio contabile possibilmente titoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3404 — Torino ».

RAGIONIERE ventiseienne, militesente, quinquennale esperienza amministrazione commerciale contabile et acquisti media azienda metalmeccanica, francese, libero subito offresi. Tel. 370-133.

SEDICENNE stenodattilografa, conoscenza meccanografica macchine contabili, offresi. Tel. 773-954.

SEDICENNE [redacted] tecnico abitante in Nichelino offresi per aiuto ufficio o altre mansioni possibilmente vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 621-851. A61660

SEGRETARIA [redacted] diciottenne 2° impiego pratica lavori ufficio offresi subito. Telef. 869-342.

SEGRETARIA diciottenne libera subito offresi. Telefonare 778-804.

SIGNORINA diciottenne occuperebbesi subito presso grande ufficio impiegata. Tel. 552-470.

SIGNORINA 19enne con diploma di contabilità, dattilo, Audit cerca primo impiego. Scrivere: Benedetti, via Po 13, Cascine Vica.

STUDENTE elettronica, diciottenne, bella presenza conoscenza inglese offresi periodo estivo attività adeguata, minima retribuzione. Telefonare 634-366 ore pasti.

STUDENTE 2° perito industriale serale offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 790 579. A61732

VENTENNE commessa, cassiera, impiegata offresi. Tel. 388-989.

VENTENNE stenodattilografa 2° impiego pratica lavori ufficio corrispondenza, fatturazione offresi. Telefonare 283-843. A61481

VENTENNE 1° impiego, offresi perforatrice su macchine Olivetti Bull. Telefonare 581-583. A61828

VENTENNE IV ragioneria meccanografica Ibm, dattilografia, offresi ditta o commercialista, serietà. Telefono 623-156. A61841

VENTIDUENNE perfetta conoscenza francese - inglese offresi corrispondente affermata società. Telefonare 258-312 Torino. 173

VENTIQUATTRENNE computista stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 385-133

VENTUNENNE milite esente, segretario d'azienda, ottimo dattilografo conosc. inglese francese offresi. Telefonare [redacted] 803-550. A61753

24 anni commessa offresi anche mezza giornata. Telef. 722-893.

A giovani dinamici offriamo la possibilità di una rapida e brillante carriera presso la filiale italiana di una importante società estera per la vendita diretta e la propaganda di nuovi elettrodomestici. Corso istruzione teorico e pratico. A personale qualificato assunzione immediata con provvigioni e premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Torino».

AD introdotto presso farmacie offresi vendita interessante articolo. Telefonare 935-135.

AIUTO commessa, bella presenza, pratica ramo calzature, anni 18-20, cerca organizzazione importanza nazionale per proprio negozio centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3308 — Torino». A60628

AZIENDA centro città assume abile elemento per servizio approvvigionamenti nazionali inglese. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ».

AZIENDA commerciale cerca pratica contabilità e lavori ufficio mezza giornata mattino, ottimo trattamento. Telefonare 689-632. 1001

CERCO ragazze 15-16 anni apprendiste vendita abbigliamento mercato coperto Piazza Repubblica. Telefonare ore pasti 234-371.

CONCESSIONARIO Olivetti Torino, cerca provetto tecnico macchine scrivere calcolo, apprendista. Presentarsi S. Secondo 41, Torino.

CORRISPONDENTE tedesco ricerca Castor spa Elettrodomestici, stenodattilografa perfetta padronanza lingue per direzione esportazione. Rivolgersi: Castor spa, via Pavia 70, Rivoli. Telefonare 950-444.

DISEGNATORE possibilmente pratico oleopneumatica assumesi. Scrivere con curriculum a: « Pubblicità Stampa 6635 — Torino».

DISEGNATORE tecnico 18-22enne militesente pratico prospettive assume Mobiltecnica SpA industrie arredamenti ufficio. Manoscrivere dettagliando referenze et curriculum: via Sibiana 115, 10147 Torino.

DIREZIONE commerciale cerca signorina pratica contabilità magazzino e fatturazione 2° impiego residente zona Francia. Tel. 876-155 ore ufficio

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, francese, inglese, cercasi per Ditta in Rivasso. Telefonare 911-209.

IMPIEGATO-A con effettiva esperienza ufficio personale o manodopera cerca importante azienda, settimana corta. Dettagliare curriculum, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ».

IMPIEGATO possibilmente diplomato cerca importante ditta ricambi auto. Telefonare 682-745.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI CON PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO DA AVVIARE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 6694 — TORINO». A61584

IMPORTANTE industria torinese cerca diplomato per affidamento sezione posa pavimenti. Si preferisce geometra età fino 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7044 — Torino ». A62017

IMPRESA edile cerca esperto assistente di cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7029 — Torino ».

INGEGNERI e periti elettrotecnici militesenti assume importante azienda per compiti tecnici campo automatismi, preferibilmente esperienza ut residenti Torino. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6566 — Torino ».

NOTA industria elettrodomestici produttrice apparecchi alta qualità cerca per inserimento settore interviste e propaganda signore e signorine con residenza a Torino, Cuneo, Asti. Si richiede: presenza, comunicativa e cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 698 — Torino». 0319

PER UFFICIO PAGHE IMPORTANTE [redacted] COMPLESSO INDUSTRIALE SI CERCANO SIGNORINE CON BUONA CONOSCENZA COMPTOMETER. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7009 — TORINO ».

PRATICA lavori ufficio stenodattilografa 30-35enne ditta commerciale settimana corta cerca. Tel. 535-289.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume elementi dinamici presenza comunicabilità per avviamento carriera produttiva con stipendio provvigioni inquadramento. Telefono 657-666. A61264

RAGIONIERA massimo 23enne precisa, volenterosa, pratica lavori ufficio importante azienda commerciale cerca. Manoscrivere. « Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

SEGRETARIA capace cerca direttore commerciale minimo venticinquenne esperienza triennale stenodattilo, presenza dinamismo iniziativa. Telefonare oggi 790-645, 790-548.

RAGIONIERE giovane volenterosa cerca industria per ufficio contabilità amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6696 — Torino ».

SOCIETA' costruzione ricambi auto assume persona qualificata per ricerca, classificazione, archivio, compilazione catalogo, particolari propria produzione autoveicoli marche europee. Specificare età, titolo studio, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino».

SOCIETA' importanza internazionale assume signorina per impiego ufficio vendite. Richiedesi cultura, presenza, comunicativa, auto propria, facilità trattative con clienti. Titolo preferenziale esperienza in campo immobiliare, ottimo trattamento. Telefonare [redacted].

SOCIETA' internazionale cerca elementi liberi subito da inserire nel proprio organico italiano a Torino. Richiede referenze, cultura superiore, intelligenza vivace, rapidità apprendimento. Ai prescelti verrà garantita una rapidissima carriera a carattere dirigenziale, altamente remunerata. Gli interessati telefonino martedì ore ufficio, mercoledì mattina al 790-284, 726-958. Una segreteria fisserà colloquio informativo. A62025

STENODATTILO primanotista contabilità meccanizzata effettive pratica lavori ufficio cerca azienda Mirafiori. Telefonare unicamente possedendo requisiti, referenze 342-134

STUDENTI O STUDENTESSE 17-[redacted] ASSUME SUBITO AZIENDA CULTURALE FAMA INTERNAZIONALE PERIODO VACANZE, 3000 GIORNALIERE O STIPENDIO PER INDAGINI CULTURALI. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 78. INUTILE TELEFONARE. 0973

STUDIO Dentistico cerca giovane dattilografa massimo secondo impiego seria, attiva e precisa. Presentarsi corso Siccardi 11 ore 9-10; 15-16. 0946

SUBITO assumiamo elementi volonterosi amanti lavoro indipendente altamente redditizio, inquadramento sindacale, auto ditta. Via S. Ambrogio 28. Tram 6, filobus 33.

UFFICIO commerciale importante società cerca giovane ragioniere anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. FUOCHISTA II generale artefice lubista esperienza vastissima, referenziato offresi. Tel. 841-745.

A. MANOVALE 26enne con patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 537-030. A62033

ADDETTO macchine pratico rettifiche o raddrizzature gruppi differenziali. Telefonare 538-013.

AGGIUSTATORE II pensionato offresi mezza giornata. Riparazioni costruzione stampi. Telefonare pomeriggio 264-972. A61981

AGRICOLTORE quarantenne piemontese offresi come conduttore tenuta a stipendio fisso. Telefono 40-73 Cigliano. 2001

AUTISTA camion proprio occuperebbesi, anche senza, anche mezza giornata. Telefonare 265-982.

AUTISTA con patente B occuperebbesi. Tel. 84-365.

AUTISTA con patente C-D pratico ribaltabile offresi Ditta o impresa. Tel. 295-317. A61857

AUTISTA con 615 offresi mezza giornata a ditta. Telef. 82-324.

AUTISTA con 650 lunga esperienza in tutta Italia libero subito offresi ditta. Tel. 332-004.

AUTISTA domestico cinquantenne solo occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6688 — Torino».

AUTISTA fattorino patente B praticissimo città dintorni [redacted] offresi subito. Telefonare 334-295.

AUTISTA magazziniere ventiduenne piemontese praticissimo Torino Piemonte libero subito, miti pretese, offresi. Telefono 610-921.

AUTISTA patente B con esperienza offresi. Telefonare 265-869.

AUTISTA patente B libero a turni offresi con macchina o senza. Telefonare 376-484.

AUTISTA patente C D pratico ribaltabili offresi. Telef. 735-018.

AUTISTA patente D-E offresi qualsiasi lavoro esperienza. Tel. 518-037.

AUTISTA patente E disposto viaggiare Tir offresi anche famiglia privata. Telefono 531-527.

AUTISTA 23enne patente C offresi a seria ditta per lunghi viaggi o a privato. Telefonare 483-383.

AUTISTA 39enne emiliano, offresi privato, o ditta, esperto viaggi estero. Tel. 589-290.

BAMBINAIA istitutrice italo-francese offresi presso famiglia, o casa propria, a giornata. Telef. 595-614.

BAMBINAIA libera primi luglio offresi per uno-due bambini preferibilmente piccoli disposta villeggiatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ». A61694

BAMBINAIA offresi 2 bambini, oppure guardarobiera e stiratrice, in casa signorile. Scrivere: Gasparrini Maria, corso G. Cesare 180.

CAMERIERE venticinquenne libero subito offresi. Scrivere: Cercangiu-Guimini, Pellico 4. A61659

CAPO reparto 44enne vasta esperienza nelle lavorazioni meccaniche, macchine utensili, aggiustaggio montaggio, conduzione personale libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7036 — Torino ».

CERCASI lavoro 4 ore giornaliere aiutante idraulico altro. Telefonare 610-016. A61560

CERCO custodia villa [redacted] Moncalieri, per coniugi pensionati. Telefonare 353-609. 1001

CINQUANTACINQUENNE indipendente media cultura, presenza, offresi alle pari coadiuvatrice commercio o governo casa persona sola disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7028 — Torino ».

CINQUANTATREENNE sottufficiale polizia pensionato, tredicennale esperienza guardia giurata, scuola media, pratico ufficio, referenziatissimo, offresi qualsiasi decoroso incarico. Telefonare 386-665. A61889

CINQUANTENNE offresi magazziniere o sorvegliante moralità libero subito. Telefonare 779-692.

CINQUANTENNE sola francese inglese offresi notturno albergo mare montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6689 — Torino».

CINQUANTOTTENNE buona salute offresi come guardiano autorimessa ecc. Telefonare 893-756.

CONIUGI con bambina ottime referenze cercano portineria zona centro. Tel. 541-059.

CONIUGI referenziati: moglie 34enne, marito 40enne offronsi custodi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A62009

CONIUGI 33 [redacted] con bimbo cercano portineria. Telefonare 252-829.

CONIUGI 35enni piemontesi referenziati marito libero mezza giornata cercano portineria. Telefonare 365-129. A61444

CUOCO domestico offresi persona sola o coniugi anziani. Luglio, agosto mare montagna, referenze primissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3409 — Torino ». A61489

CUOCO occuperebbesi subito in Torino età 34enne. Telef. 683-772.

CUOCO referenziato, offresi casa signorile. Telefonare 682-370.

CUSTODE magazziniere 56enne militare pensionato offresi zona Piemonte retribuzione minima. Telefonare 788-636. A61926

CUSTODE piemontese referenze ineccepibili moralità assoluta offresi subito ad programma custodia stabile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 684 — Torino». 2001

DECORATORE ventiduenne auto occuperebbesi adeguatamente libero subito. Telefonare 353-163.

DECORATORE, verniciatore spruzzo abilissimo tappezziere qualsiasi genere, offresi presso ditta decorazione, industria, condominio, cantiere ecc. solo cottimo. Telef. 622-219.

DICIASSETTENNE 1° perito occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 350-452.

DOMESTICA offresi ore casa signorile. Barriera Nizza. Telef. 630-493.

DOMESTICO tuttofare ventinovenne offresi subito fisso famiglia signorile. Giullrida, via Corte d'Appello 7, Torino. A61706

DONNA tuttofare quattro ore mattino offresi. Telefonare 538-935.

DUE sorelle piemontesi 16 e 23 anni offronsi subito a famiglia. Telefono 759-513. 0372

ELETTRICISTA offresi ditta veramente seria per manutenzione impianti elettrici e piazzamento elettrodomestici ogni genere. Telefonare 761-083 ore pasti.

ELETTROMECCANICO, elettricista, patente B, giovane dinamico, pratico manutenzione, impianti industriali offresi. Telefonare 611-737.

ELETTROMECCANICO trentanovenne esperto impianti industriali carriponte quadri strumentazione automatismi offresi. Telefonare 687-657.

EX agente di custodia offresi mansione di fiducia, sorvegliante, aiuto magazziniere, pulizie ufficio o fattorino. Telefonare 326-591.

EX carabiniere 46enne pensionato con patente offresi sorvegliante, guardia notturna. Telefonare mattina 554-813. A61919

EX guardia giurata P. S. con decreto ottime referenze offresi sorvegliante notturno accompagnatore propria macchina 124. Telefonare 298-718. A61482

FALEGNAME per banco offresi. Telefonare [redacted]2. A61985

FATTORINO autista anni 39 patente B libero subito praticissimo consegne città offresi. Tel. 80-444.

FIORAIA abile offresi mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7005 — Torino ». A61621

FRESATORE 28enne 1° pratico attrezzature stampi conoscenza macchine utensili offresi. [redacted]

GARAGISTA notturno pensionato patente pratico autorimessa disposto anche contratto annuo offresi. Telefonare 332-557. A61848

GARAGISTA notturno 40enne piemontese offresi praticissimo referenziato, libero luglio, Tel. 991-519.

GIOVANE con patente B occuperebbesi come autista o magazziniere. Telef. 84-365.

GIOVANE, presenza, 36enne, offresi aiuto cuoco stagione, fisso. Castorina Salvatore, via Papa Giovanni 82, Bellavista, 10015 Ivrea.

GIOVANE [redacted] patente C, titolo di studio terza avviamento, offresi subito. Telefonare 622-970.

GIOVANE 25 anni piemontese offresi autista familiare o con mansioni di giardiniere, libero subito. Scrivere: Pensione Torsello, via Giberti 12, Torino. A61391

INFERMIERA diplomata offresi studio medico o dentistico. Telefonare 581-346. A61944

LIBERA subito offresi miti pretese servizio signora sola. Tel. 693-390.

MACELLAIO cinquantatreenne esperienza quarantennale offresi lavoro banco. Telefonare 257-855.

MAGAZZINIERE autista 26enne, patente B, offresi. Telef. 536-451.

OFFRESI autista ventinovenne patente B pratico città ditta o privato o qualsiasi lavoro volonteroso. Telefonare 674-276. A62028

OFFRESI autista ventiquattrenne patente B pratico città ditta o privato mezza giornata qualsiasi lavoro auto propria. Telefonare 674-276.

OFFRESI battilastra verniciatore e spruzzo praticissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6700 — Torino ».

OFFRESI cameriere ristorante piani città. Telefonare 284-245.

OFFRESI cuoco a giornate presso famiglia signorile. Telefonare 514-832.

OFFRESI cuoco pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7012 — Torino ». A61638

OFFRESI domestico e coniugi soli pratico cucina e lavori serio. Telefonare 514-832. A61900

OFFRESI lavapiatti disposto trasferirsi. Scrivere: Cortese Alessandro, via Leoncavallo 24, Torino.

OFFRESI motorista meccanico o autista città. Telefonare 772-674.

OFFRESI operaio pratico presse meccaniche e lavori vari. Telefonare 337-427. A61979

OFFRESI referenziata a ore o giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A62009

OFFRESI subito signorina ventenne come operaia presso seria ditta o presso seria famiglia. Tel. 388-424.

OPERAIO serigrafo pratico in stampa già occupato offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ».

OPERATORE [redacted] libero mezza giornata offresi. Telef. 376-484.

OROLOGIAIO trentaduenne offresi interno esterno. Tel. 489-763.

PALISTA offresi ditta. Tel. 531-585.

PENSIONATO pratico autorimessa offresi per guardiano notturno. Telefonare 710-149. A61698

PENSIONATO statale 42enne referenziato offresi mansione fiducia anche cauzionando. Telef. 280-419.

PENSIONATO ottime referenze offresi mezza giornata qualunque lavoro. Tel. 336-459.

PENSIONATO 62enne referenziato cerca lavoro mezza giornata. Telefono 515-890. A61998

PIALLATORE meccanico offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino». A61375

PIEMONTESE 60enne, presenza, offresi pulizie, aiuto ristorante, qualsiasi lavoro. Tel. 542-445 ore 13-16.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208. A60670

QUARANTAQUATTRENNE pensionato dello Stato offresi seria ditta qualsiasi lavoro di fiducia. Telefonare 672-977. A61492

(Continua a [redacted] 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Gli elaboratori elettronici nella pratica giudiziaria

Fino [redacted] che punto [redacted] cervello meccanico può sostituire il giudice - La ricerca automatica [redacted] precedenti [redacted] norme riguardanti un certo argomento - [redacted] interessante esperienza in Belgio

La quantità [redacted] informazioni pubblicate si raddoppia ogni otto anni nella chimica, ogni cinque nell'elettronica: perciò uno studioso, per quanto serio, ignora la maggior parte delle pubblicazioni riguardanti il settore in cui è specializzato. Ciò avviene anche nel diritto, ma nel diritto i problemi sono talora più complessi che in altre discipline. Infatti, alla crisi dell'informazione si aggiunge quella della funzione giudiziaria, e l'una crisi interagisce sull'altra: il giudice è sovraccarico di cause, [redacted] tarda a deciderle perché deve perdersi in ricerche di [redacted] o sentenze sull'argomento; d'altra parte, ogni causa decisa è un granello che si aggiunge alla montagna di informazioni già incombente su ogni giudice.

Con sempre maggiore insistenza si parla di ricorrere agli elaboratori elettronici. Tuttavia per evitare confusioni, bisogna distinguere se l'elaborazione elettronica vuole risolvere il problema dell'informazione giuridica o quello della decisione giudiziaria: sono stati compiuti esperimenti in entrambe le direzioni, ma, come vedremo, con risultati diversi. Degli elaboratori si è già parlato più volte su queste colonne; bisogna vedere che cosa vogliono raggiungere i giuristi quando li applicano ai problemi giuridici qui individuati.

Risolti 500 quesiti

Nella ricerca delle norme o sentenze riguardanti [redacted] certo argomento, la macchina può essere di aiuto al giudice. Come si meccanizza l'anagrafe di una città [redacted] catalogo di una biblioteca, così si può meccanizzare [redacted] ricerca di sentenze [redacted] norme che riguardino [redacted] certo argomento. Questa ricerca del precedente giurisprudenziale [redacted] già affermata negli Stati Uniti, dove l'attività d'ogni giurista si fonda [redacted] tanto sulle norme generali, quanto sulle sentenze. Le singole sentenze vengono riportate su nastro magnetico ed affidate ad un elaboratore, che — se richiestone — compie una rapidissima scelta tra il materiale immagazzinato e fornisce le indicazioni volute. Esse possono consistere nella riproduzione del testo d'una [redacted] più sentenze (*full text*), ovvero nell'indicazione bibliografica che ne permette il ritrovamento. Pur potendosi addurre ragioni a favore dell'una o dell'altra soluzione, si finisce per decidere in base a motivi contingenti: per esempio, le grandi organizzazioni preferiscono il *full text*, perché non hanno problemi di costo; [redacted] società privata che noleggia l'elaboratore, invece, tende [redacted] risparmiare tempo-macchina e, quindi, a lavorare solo con rinvii alla fonte, più brevi e meno costosi. Se poi si affidano all'elabo[redacted] anche opere di dottri[redacted] giuridica, sorgono problemi di diritto d'autore così ardui, che si si accontenta del rinvio ad una certa pagina d'un certo libro.

Di questa tecnica ha fatto uso una società privata che, all'inizio di aprile, ha [redacted]piuto davanti al Tribunale di Bruxelles [redacted] prima dimostrazione europea [redacted] genere, risolvendo cinquecento quesiti, presentati non [redacted]za malizia [redacted] avvocati e notai belgi. Per ogni quesito, la telescrivente collegata all'elaboratore fornisce l'indicazione degli articoli [redacted] codice da applicare [redacted] pagine di [redacted] trattato belga sull'argomento. Negli Stati Uniti, invece, [redacted] dà in genere [redacted] *full text* delle sentenze. La Corte [redacted] Cassazione, a Roma, ha meccanizzato le ricerca delle «massime», cioè di brevi estratti delle sentenze della Corte stessa. Il Tribunale Civile di Milano ha intenzione di realizzare [redacted] progetto similare per le p[redacted]prie sentenze.

Due anni fa, la rivista giuridica dell'aviazione militare americana pubblicava dati interessanti sulla ricerca automatica dei precedenti giurisprudenziali. In un periodo di sei mesi, [redacted] ricercarono i precedenti [redacted] 215 cause, tanto [redacted] i metodi tradizionali quanto con un elaboratore elettronico. In 16 casi (7,5%) l'elaboratore trovò meno sentenze dell'uomo; in 95 casi (44,1%) gli fu alla pari; in 104 casi (48,4%) lo superò. Se a ciò si aggiunge la straordinaria rapidità, è lecito concludere che la ricerca automatica dei dati giuridici è uscita dalla fase sperimentale.

Più discussa [redacted] la sostituzione parziale del giudice per mezzo dell'elaboratore. Nella seconda metà dell'Ottocento, Rudolf von Jhering immaginava una specie di oca di Vaucanson gi[redacted]dica: «*Si infila [redacted] caso sul davanti della macchina giudicante, e di dietro ne vien fuori la sentenza*». Oggi non si vuol giungere a tanto. Poiché l'elaboratore risolve i problemi, [redacted] non se li pone, gli si potrà affidare solamente quanto di ripetitivo c'è nell'attività del giudice. Per esempio, all'Accademia delle Scienze di Praga si è compiuto questo esperimento: [redacted] programma fornisce all'elaboratore i dati concernenti una certa causa di divorzio [redacted] l'elaboratore calcola l'ammontare degli alimenti dovuti al coniuge o ai figli minori; ma è il giudice, e non la macchina, a deci[redacted] concedere [redacted] il divorzio. Anche i reati minori commessi dagli automobilisti potrebbero [redacted] affidati all'elaboratore, che può [redacted]guire le operazioni rese necessarie dalla mancata conciliazione o dal mancato pagamento di ammende per [redacted]sta vietata o simili. In questi casi l'automazione, pur limitata a problemi marginali, contribuirebbe ad alleviare il lavoro degli uffi[redacted] giudi[redacted].

Tuttavia [redacted] ci si arresta qui. Di recente, si è pensato di applicare gli elaboratori non alle leggi già esistenti, bensì alle leggi future. Ciò è possibile facendo ricorso a particolari tecniche di «simulazione». Esse consistono, tanto per intendersi, nel considerare i dati immagazzinati dall'elaboratore come cause di certi effetti, e nello studiare quali variazioni subiscano questi effetti al variare di quelle cause.

Un centro [redacted] Roma

Ma, mentre i tentativi più arditi hanno ancora carattere sperimentale, la [redacted] automatica dei [redacted] giuridici è ormai [redacted] fatto acquisito. La sua utilità pratica [redacted] anche provata [redacted] fatto, che i centri per questa ricerca assumono sempre più spe[redacted] la forma di società private, con [redacted] bilancio (attivo) [redacted] fine anno. Nel corso del 1968, [redacted] altro di questi centri inizierà [redacted] attività a Parigi, mentre quello di Bruxelles estenderà l'ambito della materia memorizzata.

Altri centri [redacted] già in funzione in tutto il mondo, a New York e a Leningrado, a Oxford ed a Roma, presso società private, tribunali, ministeri ed organizzazioni internazionali. Tuttavia, per applicare correttamente queste nuove tecniche, [redacted] necessario ripensare [redacted] diritto in termini spesso diversi da quelli tradizionali: ci troviamo di fronte [redacted] un process[redacted] destinato in futuro ad incidere sull'attività e, forse, sul modo di pensare del giurista.

dott. Mario G. Losano
dell'Università di Pavia

Segnala le tempeste

Questo radar (della Selenia) [redacted] in grado di individuare formazioni temporalesche in [redacted] raggio di circa 400 chilometri ed effettuarne un'analisi tridimensionale. I radar meteorologici che questa società ha venduto sinora nel mondo sono [redacted]

[redacted] infinite meraviglie [redacted] vivente

Pipistrelli che si cibano di pol[redacted]ine (come le api)

Ricerche recentissime, e in parte tuttora in corso, dimostrano che alcune specie [redacted] Chirotteri si [redacted] di polline [redacted] [redacted] dei fiori, volando di [redacted] sui prati [redacted] seguendo gli odori - Le grandi volpi volanti dell'Oceania e del Madagascar - Lingue sviluppate [redacted] proboscidi

Tanto generale [redacted] la simpatia per i fiori e universale l'antipatia per i pipistrelli, che riesce difficile pensare ad una loro associazione. Eppure una serie di ricerche condotte piuttosto [redacted] recente, e in parte tuttora in corso, hanno chiaramente dimostrato che tale associazione [redacted] è rara e rappresenta un caso — generalmente ignorato — di quei rapporti che collegano il mondo animale e quello vegetale.

Numerosissime [redacted] le specie di Chirotteri: questo [redacted] termine [redacted] cui gli zoologi indicano il gruppo di mammiferi costituito dai pipistrelli. Esse [redacted] quanto mai varie sia per l'aspetto, sia per i costumi; alcune si nutrono di sostanze animali, mentre altre sono vegetariane. Fra queste ultime, si sogliono soprattutto ricordare le grandi rossette o volpi volanti, che vivono nelle regioni tropicali (Asia meridionale e orientale, Oceania, Madagascar), dove spesso si insediano in fittissime schiere sugli alberi; divorano frutti svariati, come banane e manghi, nonché una quantità di fiori, [redacted] esempio quell[redacted] di eucalipto.

Alcune specie molto più piccole — anch'esse abitatrici dei paesi caldi — han[redacted] un più specializzato regime alimentare, in quanto si nutrono di nettare e di polline, traendoli dai fiori che assiduamente frequentano. Come c'è da attendersi — considerata l'universalità di quel meraviglioso fenomeno che è l'adattamento, per il quale si abbinano strutture e funzioni — questi pipistrelli presentano qualche interessante caratteristica morfologica: il loro [redacted] è assai lungo, così [redacted] penetrare bene nei fiori dotati di lunghe corolle tubolari, la dentatura è debole [redacted] particolari differenziazioni, la lingua [redacted] insolitamente sviluppata poiché costituisce l'organo essenziale di prensione, dotato quindi alla [redacted] estremità di scabrosità [redacted] minuscole spazzo[redacted], atte [redacted] raccogliere il particolare cibo.

Ove si scendesse in maggiori dettagli, si resterebbe sorpresi per la rispondenza fra i caratteri strutturali dell'animale e quelli del fiore che esso predilige. Come molte altre specie di Chirotteri, i pipistrelli pollinivori e nettarivori [redacted] notturni e si librano in rapidissimo volo sulle corolle che li attendono, richiamandoli [redacted] particolari odori che se riescono [redacted]li per l'Uomo, esercitano un'evidente attrazione su questi piccoli [redacted]miferi.

Naturalmente questi fiori si aprono soprattutto di not[redacted] e sono forniti [redacted] rilevan[redacted] quantità [redacted] nettare [redacted] di polline: quest'ultimo non viene tutto inghiottito [redacted] pipistrelli, [redacted] parte va a finire — grazie a questi involontari trasportatori — su altri fiori, così da assicurarne la fecondazione, la quale per certe piante dipende esclusivamente dall'intervento dei pipistrelli. Diver[redacted] sono le piante tropicali con fiori «chirotterogami»: ne è esempio un grande albero denominato Ceiba pentandra. Tutti i più elementari testi [redacted] Botanica ci additano uccelli, molluschi e soprattutto insetti come agenti impollinatori o «animali pronubi», ma evidentemente c'è qualcosa da aggiungere, in base [redacted] quanto lo studio biologico dei Chirotteri ci ha fatto da qualche tempo apprendere.

Le osservazioni sui rapporti fra pipistrelli e fiori [redacted] state compiute in regioni diverse (India, Ghana, Brasile, Ecuador e altre). Gli alati animaletti hanno un rapido volo che ricorda quello di certe farfalle (sfingi) e le loro visite ai fiori sono oltremodo veloci. I Chirotteri più specializzati per questo regime alimentare sono le Glossofaghe, molto comuni nell'America centrale e meridionale, ed i [redacted]croglossi afro-asiatici ed australiani. Il nome maschile «macroglosso» induce a ricordarne un altro, cioè «macroglossa» (femminile) il quale spetta a una comunissima farfalla, [redacted] [redacted] delle sfingi, che in estate vediamo librarsi in rapidissimo volo sui fiori dei nostri giardini; [redacted] si dimentichi che la «grande lingua» del pipistrello è veramente una lingua, mentre quella dell'insetto è la «proboscide» formata dall'unione delle due mascelle.

Non [redacted] detto che questi pipistrelli si nutrano soltanto a spese dei fiori, poiché la loro alimentazione può [redacted] più o [redacted] integrata da frutti e anche da piccoli insetti. Per quanto [redacted]gi ci è noto, il Me[redacted]los[redacted]sa dell'Africa occidentale è forse esclusivamente pollinivoro.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale - Genova

Testa di Pipistrello [redacted] Messico, con la lingua atta a raccogliere il polline dei fiori

Automatizzato il sistema aeroportuale di Milano

Dopo il successo operativo del sistema elettronico, in funzione fin dalla scorsa estate all'aeroporto di Amsterdam, anche gli aeroporti di Milano (Linate e Malpensa) saranno dotati entro [redacted] prossimo [redacted] del sistema Airlord Philips per il trattamento elettronico automati[redacted] dei servizi. Il sistema è inteso a rendere automatica la gestione aeroportuale in alcuni dei suoi servizi, come l'accettazione dei passeggeri in partenza e di quelli in transito, il controllo dei [redacted]richi [redacted] bordo e numerose altre funzioni. Il provvedimento si [redacted] reso necessario in considerazione dell'aumento dei passeggeri e delle merci. Nel 1971 il traffico [redacted] sistema aeroportuale milanese sarà pressoché raddoppiato, mentre [redacted] merci potranno addirittura triplica[redacted].

Il sistema riuscirà [redacted] tenere sotto controllo fino a 55 voli contemporaneamente. Esso controllerà anche il carico delle merci a bordo e compilerà automaticamente alcuni documenti di volo.

RISPOSTE AI LETTORI

L[redacted] tranciatura chimica [redacted] è già utilizzata in varie industrie

Vantaggi: grande facilità e rapidità di lavoro, altissimo grado di precisione raggiungibile

Ho sentito parlare [redacted] tranciatura chimica dei metalli. Vorrei sapere [redacted] che cosa si tratta, e se è una lavorazione che ha già applicazioni pratiche importanti.

(segue la firma)

La tranciatura chimica è [redacted] procedimento di taglio [redacted] formatura di pezzi metallici nel quale l'elemento tranciante tradizionale è sostituito da agenti chimici in grado di asportare parte [redacted] metallo stesso.

L'operazione [redacted] costituita da tre fasi: preparazione [redacted] pezzo, attacco chimico vero e proprio, finitura.

La fase di preparazione è assai importante, in quanto condiziona il buon esito delle fasi successive, [redacted] consi[redacted] nel rivestire [redacted] parti del pezzo che non devono venire attaccate con un materiale resistente all'agente chimico successivamente impiegato. La tecnica di esecuzione di questa fase si [redacted] assai sviluppata, [redacted] si va dai mezzi più semplici (quali il rivestimento con nastro adesivo) [redacted] più precisi e complessi (quali l'uso di materiali fotosensibili spalmati sul pezzo da formare ed esposti alla luce schermati dalla negativa [redacted] disegno originale del pezzo).

In questa fase occorre tener conto del fatto che l'agente chimico, una volta iniziata la sua penetrazione nel metallo attraverso i punti [redacted] protetti, si [redacted] poi anche al di sotto delle zone superficialmente protette; pertanto le dimensioni [redacted] rivestimento protettivo non dovranno corrispondere esattamente a quelle da ritrovare sul pezzo finito.

L'attacco chimico viene eseguito esponendo il pezzo, precedentemente preparato, all'azione dell'agente chimico prescelto, in [redacted] chiusa; per avere uniformità di attacco in ogni direzione si ricorre normalmen[redacted] ad alimentazione [redacted] spruzzo, ed alla rotazione degli ugelli [redacted] spruzzo [redacted] pezzo stesso. Fattori assai importanti in questa fase sono, oltre alla natura dell'agente chimico (scelto in relazione al metallo o alla lega da lavorare), la temperatura dello stesso e il tempo di trattamento. La fase di finitura, infine, comprende le operazioni necessarie per una [redacted] eliminazione dei residui dell'agente chimico, fortemente corrosivo.

Il sistema di tranciatura chimica ha già trovato impiego industriale soprattutto nella lavorazione di pezzi in spessore sottile (ad esempio, d[redacted] di alcuni decimi di millimetro), e, data l'accuratezza raggiungibile, destinati alla meccanica di precisione. Esso permette di lavorare metalli o leghe molto fragili (ad esempio, acciai al silicio), che male sopporterebbero le sollecitazioni meccaniche degli utensili trancianti; analogamente, permette di lavorare materiali magnetici [redacted] alterarne [redacted] caratteristiche.

Infine consente la rapida preparazione di [redacted]emplari unici o di prototipi, ed è molto versatile, essendo possibile la lavorazione di pezzi a sagome diverse semplicemente variando la fase [redacted] «preparazione».

dott. ing. Mario Tosca

[redacted] lacrime [redacted]

Il progetto Nuffield per l'insegnamento della matematica (ne è stato pubblicato un manuale dall'Editore Zanichelli, con il bel titolo «Se faccio [redacted]»), è fondato sul principio di non richiedere ai ragazzi (dai cinque [redacted] tredici anni) processi [redacted] astrazione; [redacted] piuttosto di dare ad essi oggetti da maneggiare: sassi, bilance, odometri e altri strumen[redacted] misura. Lavorando con le mani, essi [redacted] così avviati [redacted] «scoprire» la matematica, a «inventarla».

In una scuola elementare di Milano (di via Giusti), in una classe affidata alla maestra Tornaghi, il metodo [redacted] stato applicato con successo, con divertimento degli alunni [redacted] buon profitto. A questo esperimento, meritevole [redacted] attenzione e di un seguito pratico, hanno contribuito autorità comunali e scolastiche, la Fast, e la [redacted] italiana.

L'applicazione presenta problemi non piccoli: agli insegnanti si richiede uno sforzo [redacted] aggiornamento e un impegno personale ingenti, ma i risultati sono corrispon[redacted] alla fatica. **d.**

Lezione di matematica fuori dell'usuale nella 2ª elementare di via Giusti a Milano

BANCO [redacted] ROMA

per i clienti il "tempo reale" diventa realtà

Gli sportelli di una nuova agenzia romana, la N. 30 all'EUR, hanno iniziato l'attività in diretto collegamento - mediante terminali - con il centro di elaborazione dati del Banco [redacted] Roma dotato di **Sistema/360 IBM.** Si realizza così anche presso gli sportelli d'agenzia [redacted] servizio in "tempo reale": l'elaboratore centrale controlla elabora e registra istantaneamente qualsiasi operazione. Le somme versate saranno utilizzabili nel giro di pochi secondi presso qualsiasi sportello del Banco [redacted] Roma collegato in "tempo reale". Contemporaneamente alla nuova agenzia romana un'altra agenzia ha trasformato la sua organizzazione tradizionale installando i terminali; verranno quindi collegate al **Sistema/360** [redacted] le altre agenzie iniziando con quelle di Roma e Milano.

Dal colloquio simultaneo e costante tra elaboratore [redacted] terminali è nata per i Clienti una sorprendente realtà. Il Banco [redacted] Roma è orgoglioso di continuare così la sua tradizione d'avanguardia anche nel campo della automazione bancaria.

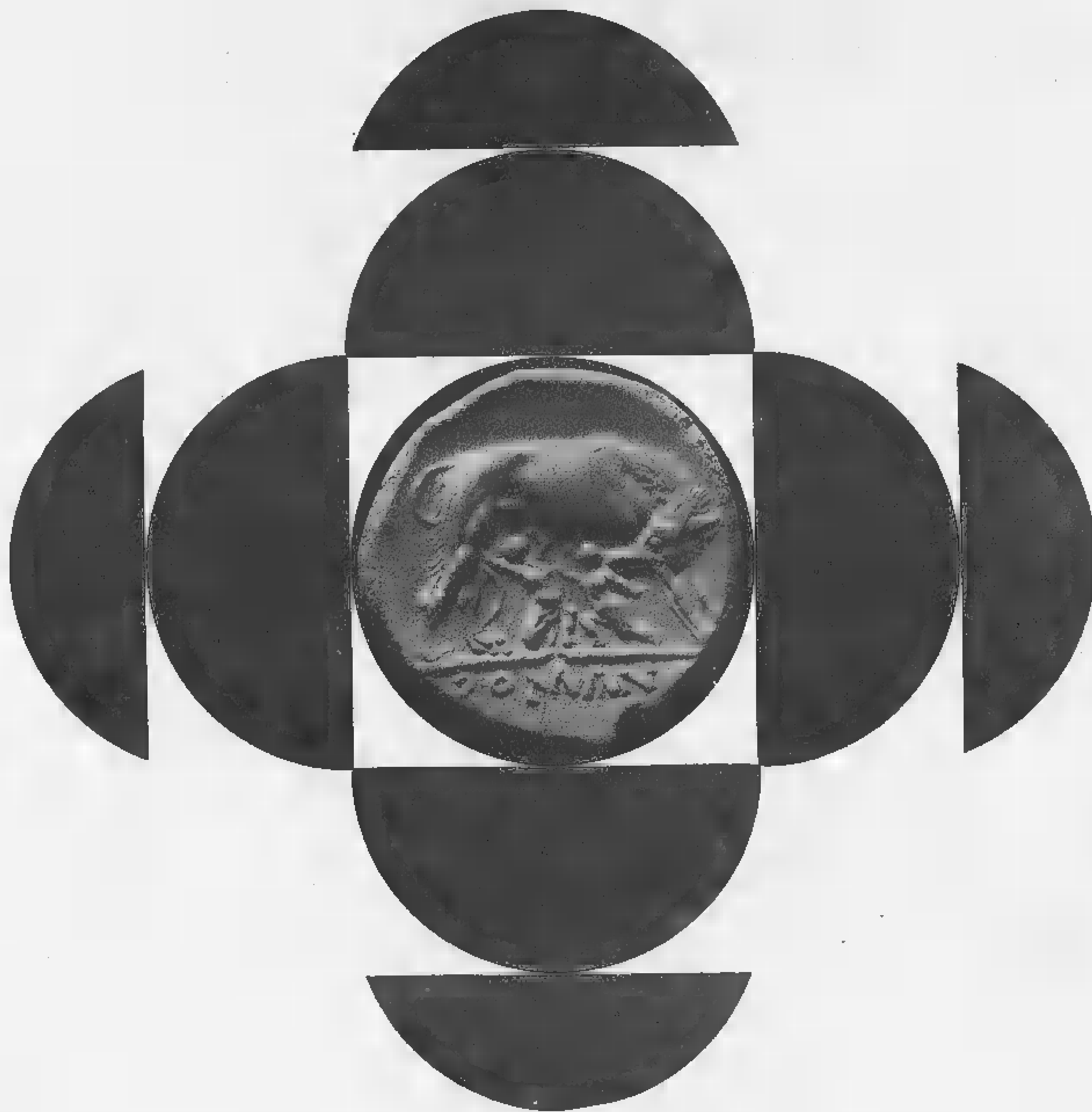
1958 *Installazione presso il Banco di Roma, per la prima volta nella storia bancaria, di un elaboratore elettronico - IBM 705 - di grande potenza.*

1959 *Meccanizzazione dei servizi col primo sistema integrale [redacted] banda perforata.*

1962 *Introduzione del sistema per trattamento automatico di documenti a caratteri magnetici.*

1965 *Introduzione del "tempo reale" per servizi direzionali e di conti esteri.*

1968 *Estensione del "tempo reale" a normali sportelli di agenzia.*



BANCO DI ROMA Società per Azioni Banca di interesse nazionale Capitale [redacted] Riserva L. 34.400.000.000

[redacted] proposta [redacted] fondamento

[redacted] divorzio [redacted] è [redacted] legge da sottoporre [redacted] referendum

La Costituzione prevede il «referendum», mancano però le [redacted] di attuazione - Ma se anche ci fossero, un «referendum» sul divorzio non risponderebbe allo spirito degli articoli costituzionali La riforma, anche profonda, del [redacted] famiglia rientra nelle sovrane competenze del Parlamento

La nuova presentazione al Parlamento del disegno di legge sul divorzio ha provocato non solo le note [redacted] posizioni [redacted] principio, ma un'obbiezione radicale, che mira a rinviare *sine die* ogni concreto provvedimento: l'obbiezione, cioè, della necessità di sottoporre [redacted] legge a *referendum* popolare. Il tema, per [redacted] sua importanza, merita un esame.

Come è noto, l'art. 1° della [redacted] Costituzione proclama la sovranità del popolo; correlativamente la Costituzione prevede alcuni strumenti di democrazia diretta, il più importante dei quali è appunto [redacted] *referendum*, ossia l'esperimento di [redacted] apposita interpellazione del corpo elettorale, nella duplice figura del *referendum* costituzionale (art. 138) e del *referendum* abrogativo (articolo 75). Si è voluto dare al popolo, per temperare l'onnipotenza del Parlamen[redacted] e, a volte, l'arbitrio della maggioranza, il diritto di pronunziarsi direttamente sulla revisione della Costituzione e di abrogare qualsiasi legge, o parte di legge, approvata [redacted] Parlamento.

Non va, però, dimenticato che lo stesso art. 1° della Costituzione precisa che il popolo esercita la sovranità «*nelle forme e nei limiti della Costituzione*», il che significa che, essendo il tipo di democrazia esistente nel nostro Paese la democrazia parlamentare, il *referendum* dovrebbe considerarsi uno strumento di eccezione.

E, infatti, nel *referendum* costituzionale, la pronunzia popolare può riguardare [redacted] le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi designate come costituzionali, espressamente previste dalla Costituzione (non ogni legge avente [redacted] generico riferimento a «materia costituzionale»). Il *referendum* può avere luogo solo [redacted] richiesto entro tre mesi dalla pubblicazione di dette leggi [redacted] purchè ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o[redacted] mi[redacted] elettori o cinque Consigli regionali. Il *referendum*, tuttavia, è escluso se la legge [redacted] stata approvata in [redacted] conda votazione da ciascuna delle due Camere con maggioranza qualificata.

La legge sul divorzio non può considerarsi legge costituzionale e non è quindi suscettibile [redacted] sottoposta a *referendum*; la tesi [redacted] un presunto inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione è stata respinta non solo dai giuristi laici, ma pure [redacted] autorevoli giuristi cattolici e prevale ormai l'opinione che l'art. 7 della nostra Costituzione [redacted] ha fatto divenire articoli della Costituzione le norme dei detti Patti.

Più gravi problemi pone [redacted] *referendum* popolare per deliberare la abrogazione totale o parziale di una legge, o di un atto avente valore di legge; *referendum* che può essere chiesto da 500 mila elettori o da [redacted] Consigli regionali (art. 75). La Costituzione ha precisato che spetta al legislatore ordinario determinarne le modalità di attuazione; *non, però, i limiti*.

Ne consegue che [redacted] legge di attuazione dovrebbe ammettere un intervento diretto e continuativo del popolo nell'esercizio della potestà legislativa, che [redacted] prerogativa gelosa del Parlamento, *senza alcun limite di tempo*, e specific[redacted]mente attribuirgli la facoltà [redacted] abrogare *qualunque legge*, [redacted] *o antica*, con [redacted] sola esclusione, già sancita dalla Costituzione, delle leggi tributarie [redacted] di bilancio, di amnistia e di indulto, [redacted] di autorizzazione a ratificare i trattati internazionali.

Ma nessuna legge ha finora determinato le modalità di attuazione del *referendum* e non può prevedersi che la discussione di un siffatto disegno di legge incontrerà lunga e difficile via. Infatti, da [redacted] lato, una disciplina del *referendum* che non stabilisse alcun limite, potrebbe veramente costituire una minaccia permanen[redacted] alla potestà del Parlamento (che, non si dimentichi, è eletto [redacted] popolo con delega di rappresentanza [redacted] di sovranità) e costituire pure un attentato [redacted] principio della certezza dell'ordinamento giuridico e dello stesso Stato democratico. Dall'altro lato, il porre dei limiti significherebbe modificare la Costituzione e sollevare il problema della [redacted] revisione.

La logica del sistema vorrebbe, dunque, che il *referendum* fosse uno strumento eccezionale, limitato a casi veramente gravi, [redacted] necessario dalla presenza di norme legislative *imposte dal Parlamento senza un effettivo riscontro nel Paese*, si da renderne opportuna la abrogazione. Non pare, però, che questi estremi ricorrano in una legge sul divorzio, che trova eco favorevole in buona parte della opinione pubblica, o che, quanto meno, viene considerata il minor male dinanzi a certe irreparabili fratture. E va aggiunto che rinviare la legge [redacted] divorzio alla legge che regoli il *referendum* significherebbe rinviarla indefinitamente!

E' veramente auspicabile, dunque, che in luogo di sterili eccezioni pregiudiziali, gli oppositori del divorzio, pur fermi nelle loro posizioni per ragioni di principio, diano [redacted] pure, affrontando il problema concreto, il proprio contributo alla elaborazione di una legge organica, che ponga nettamente ipotesi e limiti al [redacted] di impedire facili rotture familiari, [redacted] che si inserisca *al più presto* in un quadro organico di riforma del diritto di famiglia.

In questo nuovo diritto, accanto a una riforma processuale, sia instaurato il principio [redacted] parità morale ed economica dei coniugi: è l'unico efficace strumento per impedire che la donna, già [redacted] in posizione di netta inferiorità, si trovi d[redacted]i in [redacted] situazione ancora peggiore.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

Per evitare inondazioni [redacted]istruggono una diga

Trento, 17 giugno.

Ignoti hanno fatto saltare, la scorsa notte, [redacted] la dinamite una diga nei pressi [redacted] lago di Caldonazzo, [redacted] quale preclude l'uscita delle [redacted] nel fi[redacted] Brenta.

Si tratta, a detta degli inquirenti, di [redacted] dimostrazione di protesta. Con le piogge torrenziali di questi giorni, infatti, il livello [redacted] lago si è rialzato ed alcuni campeggi sulle [redacted] sono stati allagati.

La diga bloccava il deflusso delle acque. [redacted] no — come sembra — provvedeva ad alzare le saracinesche per consentire l'uscita dell'acqua del lago, qualcuno vi ha provveduto usando l'esplosivo.

Da stamane un torrentello d'acqua scorre tra i resti della diga; il livello del bacino naturale di Caldonazzo risulta notevolmente alleggerito.

(Agenzia Italia)

[redacted] sono [redacted], [redacted]

Governo [redacted] centro-sinistra [redacted] dopo 132 giorni di [redacted]

Il ministero (costituito dal dc Gaston Eyskens con i socialisti) comprende 14 valloni e 14 fiamminghi: più il «premier», che è fiammingo ma si proclama «indipendente»


Gaston Eyskens, il [redacted] «premier» belga (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 giugno.

Dopo 132 giorni di crisi, [redacted] Belgio ha finalmente [redacted] nuovo governo. Il democristiano Gaston Eyskens è riuscito a costituire un Gabinetto di coalizione di centro-sinistra con i socialisti: i nuovi ministri che hanno prestato nel tardo pomeriggio giuramen[redacted] nelle mani di re Baldovino, hanno immediatamente tenuto il primo consiglio e [redacted] settimana prossima si presenteranno davanti al Parlamento.

Il nuovo governo belga [redacted] cede al Gabinetto [redacted] centro-destra (dc e liberali) guida[redacted] da Paul Vanden Boeynants, che dopo aver retto per due anni è stato costretto alle dimi[redacted]i dagli incidenti a Lovanio tra fiamminghi e valloni. La crisi ha obbligato il re a sciogliere le Camere e ad indire nuove elezioni, conclusesi con un rafforzamento dei partiti linguistici estremisti, e con un indebolimento dei partiti tradizionali. Per risolvere i problemi che dilaniano il paese, nettamente separato in due tra fiamminghi e valloni, si è cercato a lungo [redacted] costituire [redacted] governo di unione nazionale, tra democristiani, [redacted]cialisti e liberali, ma [redacted] tentativo è fallito. Prima di realizzare l'attuale formula di centro-sinistra [redacted] stato [redacted]sario un minuzioso negoziato su tutti i problemi difficili del paese. I socialisti, incerti se partecipare al governo del paese, hanno indetto i propri congressi, [redacted] gli iscritti hanno votato a favore della pre[redacted] nel Gabinetto, [redacted] 70 per cento dei voti favorevoli, [redacted] con il voto contrario delle federazioni di Bruxelles e di altri centri importanti.

Come sempre, al momento della costituzione di un nuo[redacted] governo in Belgio, anche stavolta è stato necessario un delicato dosaggio tra fiamminghi e valloni. I ventinove posti da ministro sono stati divisi con la [redacted] un meticoloso farmacista: quattordici ai fiamminghi, quattordici ai valloni, il ventinovesimo è il posto [redacted] Primo ministro che, pur essendo fiammingo, ha dichiarato di considerarsi assolutamente indipendente. *La Libre Belgique* lo ha definito «*un capo di governo linguisticamente asessuato*». Il vice primo ministro, il socialista Merlot, incaricato anche dei problemi economici, [redacted] un vallone, ma il posto considerato più importante è andato a un grosso esponente dei fiamminghi, l'ex primo ministro Théo Lefèvre.

Tra i dicasteri più importanti, i cattolici hanno ottenuto, oltre alla presidenza, la Pianificazione, la Difesa, i Lavori Pubblici, gli Affari Esteri (ancora affidati a Harmel), l'Agricoltura [redacted] le Finanze. Ai socialisti sono invece andati gli Affari Interni, il Commercio con l'Estero, la Giustizia, l'Espansione regionale, il Bilancio, il Lavoro e i due ministeri dell'Educazione nazionale (uno per i fiamminghi, uno per i valloni).

Nonostante la lunga preparazione [redacted] l'attento dosaggio, [redacted] stasera [redacted] registrano qua e là reazioni sfavorevoli al nuovo governo, che fin d'ora [redacted] ritiene incapace [redacted] risolve[redacted] i problemi linguistici (che [redacted]er [redacted] verità nessun governo riuscirebbe a risolvere senza scontentare una parte del paese).

Già ministro delle Finanze dal 1945, e per due volte capo del governo, il nuovo Primo ministro, Gaston Eyskens, ha 63 anni. Cattolico, fiammingo, è professore di scienza delle finanze all'Università di Gand, ed è senatore.

s. d.

Sulle [redacted] bellunesi

[redacted] Kennedy [redacted] direttissima «Torre Venezia»

[redacted]ggi Enrico [redacted]u [redacted] Mirko Minuzzo tornano a Cervinia

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 giugno.

(l. v.) Mirko Minuzzo ed Enrico Mauro, i due alpinisti di Cervinia vincitori in «prima assoluta» della «Torre Venezia», che hanno dedicata [redacted] Robert Kennedy, [redacted] attesi al Breuil nella notte. Mirko Minuzzo, ventitreenne, già compagno di Mauro [redacted] scorso [redacted] nella direttissima sulla «Cima Grande [redacted] Lavaredo», deve trovarsi immancabilmente a Courmayeur domani alle 9 per prendere parte al 13° corso guide e portatori della Valle d'Aosta: il 7 luglio, superati i difficili esami teorici e pratici, sarà «portatore».

La conquista della «Torre Venezia», una delle più ardite cime delle Dolomiti bellunesi, è stata condotta a termine in dodici giorni — dal 5 al 16 giugno — con altrettanti bivacchi in parete, molti dei quali sotto la neve e [redacted] condizioni atmosferiche sempre avverse. Fino a domenica alle 17 circa, quando i due alpinisti hanno raggiunto la vetta dopo oltre duecento ore di scalata effettiva, il tempo è stato il loro [redacted] nemico, poi è comparso finalmente il sole e le maglie rosse si sono stagliate contro il cielo al di sopra [redacted] baratro [redacted] cinquecento metri circa.

Il momento più difficile (ricordiamo che erano partiti il [redacted] giugno) è stato il giorno 9 quando [redacted]auro [redacted] Minuzzo si sono trovati a superare la cosiddetta [redacted] tetti»; poi in un continuo alternarsi di progressioni e di ripiegamenti, hanno affrontato l'altro grande problema, [redacted] «placca gialla»; sempre sotto la pioggia battente, rattrappiti nei movimenti dal gelo, più [redacted] volta al limiti dello sconforto sono stati lì lì [redacted] rinunciare.

[redacted] cerca in tutta [redacted] l'uomo sospettato

[redacted] che [redacted] di [redacted]

Salvatore Pilopida, [redacted] 23 anni, aveva lavorato in casa della vittima - Al momento del delitto scompare - L'indomani [redacted] Napoli - Noleggia una «850» e si sistema in una pensione - Ma nella notte abbandona l'albergo con un pretesto e va a trovare una sorella: è nervoso ed agitato

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 giugno.

Gli indizi a carico dell'infermiere ventitreenne Salvatore Pilopida, quale sospetto autore dell'omicidio della dottoressa Cesarina Volterra Segrè, aumentano col passare dei giorni. Ed è proprio il suo atteggiamento che induce la polizia a pensare di avere effettivamente individuato l'assassino. Il delitto [redacted] stato consumato la sera di domenica [redacted] giugno, circa alle 22,30. Da allora il Pilopida non ha più fatto ritorno nella abitazione dell'affittacamere Felicia Soleo, in via Giambellino 9, dove dal 5 giugno [redacted]va occupato una stanza.

Alle 14 del giorno successivo [redacted] Pilopida è già a Napoli, alla sede della «Hertz», do[redacted] noleggia una «850» dicendo che la restituirà presso un'altra agenzia. [redacted] lasciato Milano senza dire nulla alla Soleo (mentre invece durante un'altra sua permanenza nella stessa casa, l'anno scorso, aveva sempre avvertito ogni volta che doveva assentarsi) e senza ritirare la carta d'identità e il rasoio. A Napoli si trovano altre due tracce dell'infermiere. Nella notte tra martedì e mercoledì egli si presenta alla pensione «Regina», nei pressi della stazione ferroviaria. Chiede una camera, paga 1500 lire presentando la patente. La proprietaria nota che ha un comportamento strano, sembra agitato, sospettoso. Il Pilopida cerca di giustificarsi dicendo che ha litigato con la moglie. A mezzanotte si corica, ma due ore dopo si alza ed esce. Lo sentono ripartire con l'auto.


Salvatore Pilopida, l'infermiere ricercato (Telefoto)

Nel pomeriggio del mercoledì va a trovare una delle sorelle, Lucia, a Mugnano, alla periferia di Napoli. Anche qui si dimostra in uno stato di agitazione che sorprende la donna. Resta soltanto dieci minuti, dice [redacted] essere venuto via da Milano perché si trovava male, ma afferma anche di avere intenzione di tornarci. Da quel momento la polizia non ha più sue notizie.

Quando, il 5 giugno scorso, l'infermiere ha lasciato la casa di cura di Modena presso la quale lavorava da circa due mesi, ha ricevuto, come paga e liquidazione, 40 mila lire. Quattordici le ha versate all'affittacamere Soleo. Con il resto ha mangia[redacted] ha fatto il viaggio fino a Napoli: se non aveva altro denaro di scorta, è facile presumere che sia già sprovvisto di denaro. Da Modena il Pilopida è partito improvvisamente perché il giorno 3 un ufficiale giudiziario gli aveva notificato una citazione: si sarebbe dovuto presentare alla Procura della Repubblica di quella città [redacted] giorno 14 per rispondere di un furto aggravato commesso a Capua alcuni mesi prima. Il 14, a Modena, Salvatore Pilopida è stato atteso invano.

Frattanto il dott. Caracciolo capo della Mobile approfondisce le indagini per cer[redacted] scoprire quale potrebbe essere stato il motivo che ha spinto il Pilopida ad assassinare la dottoressa Volterra.

La dottoressa, secondo suo figlio, non aveva più avuto rapporti [redacted] Salvatore Pilopida; ma probabilmente le cose [redacted] invece [redacted] andate diversamente perché la Volterra qualche tempo fa si era rivolta a un conoscente per chiedergli se poteva trovare un'occupazione per un infermiere. Evidentemente Salvatore si era rivolto a lei per chiederle [redacted] raccomandazione. Quella volta la dottoressa non era riuscita a sistemarlo e infatti, poco tempo dopo, il Pilopida aveva lasciato Milano per andare a lavorare a Modena.

Tornando da quella città, il 5 giugno, si è presentato alla custode di via Francesco Sforza 14 per vedere se la dottoressa aveva lasciato qualcosa per lui. Significa quindi che egli da Modena aveva scritto o telefonato alla Volterra per chiederle questo «qualcosa». E' molto probabile che la sera del delitto, quando Remo Segrè e i suoi due amici sono tornati a casa per ascoltare alcuni dischi, l'assassino si trovasse già nell'alloggio e più precisamente nella camera-studio della donna, visto che lei, quando i ragazzi [redacted] entrati, ha chiuso la porta di questa stanza come se vol[redacted] nascondere qualcuno.

E se si trattava di Salvatore venuto per parlare di una raccomandazione o [redacted] qualsiasi altro argomento, era naturale che la dottoressa cercasse di nascondere la sua presenza al figlio perché questi non temesse [redacted] vedersi [redacted] nuovo controllato di notte da un infermiere.

Remo Lugli

Trovate le scarpe dell'uomo sarebbero macchiate [redacted] sangue

Napoli, 17 giugno.

(a. l.) L'infermiere Salvatore Pilopida, ricercato per il delitto di Milano, martedì 11 è stato a Capri alloggiando all'albergo «Certosa» per alcune [redacted]. Si allontanò in serata senza saldare il conto.

Nella sua camera sono stati rinvenuti mozziconi di sigaretta, una bottiglia di liquore consumata a metà e una borsa di tela contenente un mazzo [redacted] chiavi. Inoltre è stato trovato [redacted] paio di scarpe macchiate forse di sa[redacted]

Tre ingle[redacted] per gli [redacted]

Rischiano una pena fino a 7 anni - I fermati (due ragazzi e una giovane) distribuivano volantini in favore di Siniavski, Daniel e Ginzburg

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] giugno.

Tre giovani inglesi, due ragazzi e una ragazza sui venti anni, [redacted] stati stasera arrestati dalla polizia mentre distribuivano volantini invocanti la libertà per gli scrittori Siniavski, Daniel, Ginzburg e Galanskov «*per i battisti e per tutti i prigionieri politici dell'Urss*». Essi [redacted]o lo studente dell'Università di Southampton, John Carewell, il tecnico di laboratorio Vivian Broughton e la segretaria Jeanet Hammond: fanno tutti parte di un «*gruppo* [redacted] *radicali cristiani, marxisti e anarchici*» denominato «*Chiesa*» fondato lo scorso anno a Londra.

I tre giovani, pare giunti da poco a Mosca come turisti, avevano preavvertito ieri alcuni giornalisti occidentali della loro manifestazione. Sono arrivati in piazza Maiakovski, nel [redacted] della città, oggi verso le 18,15. I due [redacted]zi indossavano magliette bian[redacted] su scritto: «*Libertà per Galanskov*» e calzoni grigi, la ragazza [redacted] in camicetta rosa [redacted] pantaloni alla mari[redacted] neri. Avevano [redacted] mano volantini recanti in prima pagina la fotografia dello stesso Galanskov e [redacted] filosofo inglese Bertrand Russell (le pagine sono quattro [redacted] tutto) e hanno incominciato a distribuirli ai passanti.

Due uomini, probabilmente agenti della polizia segreta, sono intervenuti afferrando uno dei ragazzi per [redacted] brac[redacted]. E' accorso anche un poliziotto che dirigeva [redacted] traffico e il giovane [redacted] stato condotto in una stanzina della stazione della metropolitana di piazza Maiakovski. Là [redacted] raggiunge[redacted] quasi subito la ragazza, trascinata anch'essa per le braccia da altri due agenti. Il terzo giovane veniva fatto salire con [redacted] forza su un'automobile, che partiva poi probabilmente per il commissariato centrale. Un giornalista occidentale, [redacted] aveva fotografato la scena, veniva circondato [redacted] alcune persone e privato della [redacted] macchina fotografica.

Al momento in cui scrivia[redacted] non si sa se i tre giovani verranno sottoposti a processo o soltanto espulsi.

e. c.

Borse economia e finanza

L'indice è sceso ieri da 68,36 a 68,12 (—0,35 per cento)

Tendenza debole per le azioni

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

	14	17
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	107 20	107 20
» » cod.	107 10	107 10
Redimibile 3½	100 82	100 82
» cod.	100 72	100 72
Ricostruz. 3½	84 30	84 30
» cod.	84 20	84 20
Ricostruz. 5%	88 85	88 70
» cod.	98 45	98 60
Rd. fond. 5%	96 90	96 60
Pr. R. 5% Trieste	96 40	96 40
Pr. R. 5% Tr. '34	95 10	95 00
[illegible]	100 75	100 75
Cert. C.T. 5%	98 80	98 80
» » 5½%	100 —	100 —
» »	100 —	100 —
B.T.P. 5% 1968	99 85	99 975
» » 1969	99 85	100 —
» » 1970	99 95	99 925
» » 1972	99 95	100 —
» » 1974	100 10	100 20
» » 1975	99 83	100 —
» » 1976	99 90	100 —
OBBLIGAZIONI		
Lancia 5,5%	89 85	89 80
» 5,5%	88 90	88 85
[illegible]	91 10	91 10
Cera-Sar. 5,5%	89 —	89 —
I.R.I. [illegible]	89 50	89 70
[illegible]	90 10	90 10
[illegible] 5,50	88 85	88 85
Autostrade 5,5%	88 80	88 80
» 6%	96 40	96 475
» 6%	96 55	96 50
» 6%	97 025	97 10
[illegible]	93 50	92 80
Sarde 6%	94 40	94 40
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible] 5½	90 —	90 —
[illegible] 5½	223 50	223 50
[illegible] 5%	230 —	230 —
[illegible]	90 65	89 85
AZIONI — ALIMENTARI		
[illegible]	7100	7175
[illegible]	2450	2445
Eridania Zuccheri	145	145
Talmone	3040	3020
[illegible]	81	81
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	8470	8595
[illegible]	245	245
Talco & Grafite	13100	13100
[illegible]	12100	12100
COMUNICAZIONI		
[illegible]	7500	[redacted]
[illegible]	51 50	51
[illegible]	8990	9000
SIP	2942	2940
Italcable	6000	6000
IMMOBILIARI		
[illegible]	[redacted]	5730
[illegible]	2440	2440
[illegible]	8350	8350
[illegible]	2975	2975
[illegible]	3700	3700
[illegible]	575	573 50
[illegible]	2090	2000
[illegible]	188 50	188 50
[illegible]	860	835
CHIMICI		
[illegible]	1076 5	1071
[illegible]	181	180
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	5250	5240
[illegible]	770	770
[illegible]	40000	39800
[illegible]	1065	1065
[illegible]	1260	1250
[illegible]	1201	1202
[illegible]	1190	1194
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	74000	73500
[illegible]	6240	6200
[illegible]	2250	2240
[illegible]	3165	3102
[illegible]	598	592 25
[illegible]	1170	1110
[illegible]	2640	2690
[illegible]	6440	6440
[illegible]	5630	5400
[illegible]	113050	112550
S.A.I.	28700	28700
[illegible]	[redacted]	[redacted]
METALMECCANICI		
[illegible]	405	405
[illegible]	825	825
[redacted]	[redacted]	3000
[illegible]	584	578
[illegible]	840	840
[illegible]	1183	1183
[illegible]	2880	2960
[illegible]	3230	3186
[illegible]	2745	2740
[illegible]	2292	2287
[illegible]	230	230
[illegible]	620	615
[illegible]	1370	1375
TESSILI		
[illegible]	3590	3620
[illegible]	385	385
[illegible]	7375	7375
[illegible]	3300	3250
[illegible]	2285	2260
DIVERSI		
[illegible]	360 25	359
[illegible]	258	253
[illegible]	3465	3450
[illegible]	1010	1010
[illegible]	13425	13425
[illegible]	3900	[redacted]
[illegible]	1129	1125
[illegible]	590	590
[illegible]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	127	123

Il mercato azionario, ieri a Torino, è apparso riflessivo e svogliato alla vigilia dei riporti, dopo la brillante seduta di venerdì.

Dopoborsa senza affari.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 9.000.000 c. n., obbligazioni per lire 30 milioni c. n., azioni n. 146 mila.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2843	Motta	7170
Eridania	2402	R. Zucch.	137,75
Ex. Molini	2450	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	112.250	Ass.Tor.pr.	5485
S.A.I.	28.990	Incendio	9385
Ass. Mil.	30.450	Fond.Vita	19.260
Ass.Mil.pr.	25.640	Assicur.	[redacted]
Ass. Tor.	8411	Ras	[redacted]
BANCARI			
Mediobanca	73.750		
CHIMICI			
Anic	1260	Lepetit pr.	4413
Breuschi	10.700	Liquigas	178,50
Nap. Ges	900	Mira L.	40.150
Caffaro	271	Ossigeno	1730
C. Erba	10.000	Pelligas	89,75
Erba priv.	6220	Rumianca	1200
Huiltal	2855	Saffa	4675
Italgas	1195	Sarom	1071
Lepetit	3970	Montedison	[redacted]
ELETTRICI			
Magnoni	1380	Techom.	974
Marelli	506	Terni Sid.	247,50
Sip	[redacted]		
FINANZIARI			
Agricola	2430	Invest	[redacted]
Bastogi	1915	Italpi	2350
Breda	3770	Centrale	6220
Finmare	341	Pirelli C.	3600
Finsider	593	Smi	2245
Generalfin	824	Stet	3171
Sim	3338	Sviluppo	[redacted]
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	2650	Sacie	[redacted]
Beni Stab.	3705	Fintratrma	[illegible]
Bon. Ferr.	1043	Milano C.	24.300
Cogo	5900	Rasan. M.	6270
Imm. Rom.	371,25	Siles Gen.	2900
Sage	1550		
MECCANICI E AUTOMOB.			
Westingh.	849	Olivetti	2953
Fiat	2735	Olivetti pr	3208
Fiat priv.	2294	Fr. Tosi	1852
Necchi	578		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3490	[redacted]	3170
Falck pr.	3450	Amiata	[redacted]
Broggi-Iz.	1000	Montepani	242
Dalmine	1182	Ferrosala	1920
Ilssa-Viola	640,50	Sicle	3825
Italsider	834	Trafilerie	531
Magona	1733		
TESSILI			
Chatillon	3575	Marz. pr.	1705
Cantoni	13.030	Rossari	7050
Olcese	205	Rotondi	22.800
Cucirini	6300	Tosi	2105
Slampali	3850	Pacchetti	445
Cotonif.	5080	Snia Visc.	3262
Fiasc	376	Viscosa pr.	[redacted]
Lanerossi	[redacted]	Bertolo	495
Cavardo	1620	Titano	220
Scotti	106	Unione M.	21.000
Linificio	312		
TRASPORTI			
N. Milano	2948	Millet	9830
Ausiliare	2200		
DIVERSI			
De Ferrari	1332	C. Acqua	681,5
Bioda	28.800	Rubato	361
Burgo	13.350	Rinasc. pr.	236
Deminatt	2295	Mondad. p.	3040
Cementir	3450	Pirelli It.	3445
Cer. Pozzi	123,37	Rejna A.	915
Pozzi priv.	[redacted]	Smeriglio	[redacted]
Ginori	[redacted]	Ses	3800
Cega	3440	Sges	1629
Acque pot.	1101	T. Acqua	2260
Eternit	3295	Italcable	5800
Italcemen.	19.190		

La ripresa [redacted] venerdì non è stat[redacted] confer[redacted]

La risposta premi si è risolta con l'abbandono quasi totale delle partite (eccettuate le Generali) - Oggi riporti [redacted] fine luglio

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 giugno.

Questa volta le scadenze tecniche erano particolarmente attese: [redacted] mese borsistico di giugno era stato molto travagliato e si era formato un certo carico speculativo di cui non era facile valutare l'importanza. Nella scorsa settimana, dopo un inizio positivo e due riunioni cedenti, si era terminato in rialzo: venerdì l'indice è salito dello 0,55 per cento, riportandosi quasi al livello del venerdì precedente. Era passato infatti da 68,41 a 68,36 e ciò per merito del brillante contegno degli assicurativi e soprattutto delle Generali che venerdì hanno progredito del 3,5% con 38.300 azioni trattate, un record assoluto. Per avere un'idea dell'incidenza di questo titolo basta rammentare che venerdì, in valore, ha rappresentato ben [redacted] 57% del valore totale delle azioni scambiate.

Oggi cadeva [redacted] risposta premi. A parte le Generali ritirate per il 75%, quasi tutto il resto è stato abbandonato. Questo conferma la pesantezza degli scambi [redacted] mese e [redacted] ripercosso sulle quota[redacted] Il lavoro è stato relativamente modesto, con prezzi in progressiva cedenza e minimi sul finale. Le Assicurazioni Generali hanno ridimensionato i guadagni della passata riunione pur mantenendosi a un buon livello. In ulteriore rialzo [redacted] Monte Amiata per [redacted] quali ha giocato qualche vecch[illegible] posizione al ribasso cui si [redacted] contrapposta una scarsa disponibilità [redacted] titoli a riporto. Realizzato ancora una volta il diritto Pirelli che ha influenzato anche il corso della relativa [redacted].

Il numero indice perde lo 0,35% e passa da 68,36 di venerdì a 68,12. Sono stati trattati 1.980.000 titoli per un valore di 6,7 miliardi. Fra questi le Assicurazioni Generali hanno fatto ancora una volta la parte del leone con 35.000 azioni scambiate pari al 52% del totale. L'indice Mediobanca, che venerdì era salito dello 0,57 per cento, a 63,72, oggi è ridisceso [redacted] 63,50 (— 0,35 per cento).

Domani avremo i riporti a fine luglio che potrebbero presentare qualche difficoltà considerando le vicissitudini [redacted] le perdite del [redacted] che [redacted] conclude.

Nel comparto del reddito fisso gli scambi sono stati regolari e con pochissime [redacted] riazioni di corso. Scambiati titoli di Stato per 164 milioni di lire, obbligazioni per circa 1 miliardo 330 milioni di lire.

Renato Cantoni

Parere favorevole del Comitato programmazione

Le tariffe [redacted] autostrade [redacted] [redacted] del 15% dal 1° luglio

Altri due rincari (ciascuno del 5 per cento) fissati al 1° luglio 1971 e al 1° luglio 1973 - La decisione resa necessaria, in mancanza [redacted] contributi statali, per completare il vecchio piano, costruire [redacted] chilometri [redacted] nuove strade e ampliare 85 chilometri di quelle già esistenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

Riunito sotto la presidenza [redacted] ministro Pieraccini, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha oggi espresso parere favorevole sul nuovo programma autostradale dell'Iri. Tale programma prevede la costruzione di 9 tronchi per un totale di 668 chilometri e l'ampliamento [redacted] 3 tronchi già in esercizio per altri 85 chilometri.

Il grosso dei lavori sarà effettuato dopo il 1970, rientrerà cioè nell'ambito del prossimo piano quinquennale. La spesa prevista, che [redacted] aggira sui 860 miliardi, viene ad aggiungersi ai maggiori costi, di costruzione e di gestione, di molte delle autostrade del programma del 1961 non ancora ultimato.

Secondo quanto prevede l'art. 5 della legge [redacted] 1968, n. 385, il fi[redacted]iamento della parte non completata [redacted] vecchio piano e del piano aggiuntivo, reso oggi di pubblico dominio, sarà interamente a carico della concessionaria, la società autostrade del gruppo Iri. In mancanza dei contributi statali, la concessionaria dovrà assicurare l'equilibrio economico della gestione, facendo assegnamento solo sul sistema dei pedaggi.

Il nuovo programma autostradale dell'Iri

NUOVI TRONCHI	Chilometri
Voltri - Alessandria	67
Alessandria - Santhià	65,5
Villanova - Invorio (sulla strada statale 32)	69,5
S.S. 32 - Gravellona Toce	35
S.S. 32 - Sesto Calende	8
Mestre - Vittorio Veneto	58,5
Udine - Carnia - Tarvisio	80
Caserta - Cemarelle	49
Bari - Taranto - Metaponto - Sibari	203,5
TOTALE NUOVI TRONCHI	668
AMPLIAMENTI	**Chilometri**
Multedo - Albisola (seconda carreggiata)	27
Milano - Bergamo (terza corsia)	48,5
Raccordi di Berra e Capodichino (seconda carreggiata)	9,5
TOTALE AMPLIAMENTI	85

[redacted] comporterà, com'era [redacted] resto noto da tempo, [redacted] aumento delle attuali tariffe della rete autostradale Iri; è previsto un primo aumento [redacted] 15% a partire dal 1° luglio 1968; un secondo aumento del 5% a partire dal 1° luglio 1971 e un terzo aum[redacted]to [redacted] 5% a partire dal 1° luglio 1973. E' altresì prevista la cessione al bilancio dello Stato degli utili [redacted] esercizio, al netto dell'accantonamento per manutenzioni e riparazioni ed eccedenti l'assegnazione di [redacted] dividendo [redacted] superiore all'8% del capitale della società concessionaria.

La discussione al Cipe ha preso [redacted] da una relazione del ministro dei Lavori Pubblici Mancini, il quale ha fatto osservare per prima cosa che in luglio scade la delega concessa dalla legge [redacted] marzo scorso per l'emanazione del decreto di approvazione del piano. Ora, poiché occorre acquisire anche il parere della commissione parlamentare mista (comprendente 4 senatori e 4 deputati), espressamente contemplato dalla legge n. 385, solo una pronta decis[redacted] del Cipe può consentire [redacted] varare il decreto entro la fine del mese.

Quanto al merito, Mancini ha affermato che il nuovo programma si attiene alle priorità indicate dal piano di sviluppo economico, che tendono ad attribuire [redacted] massima importanza al collega[redacted] in[redacted]ii e all'inserimento delle regioni meridionali nella rete autostradale italiana.

[redacted] Cipe ha infine invitato il ministero dei Lavori Pubblici ad affidare all'Iri, d'intesa col Comune di Roma, l'incarico di predisporre [redacted] progetto per l'asse attrezzato, tenendo conto sia degli aspetti viari che di quelli urbanistici già accolti nel piano regolatore della capitale.

Stando a notizie di buona fonte, la [redacted]ole d'investimenti che potrebbe essere interessata da [redacted] simile progetto [redacted] sarebbe lontana dai 1500 miliardi. Va subito precisato che si tratta di lavori di gran[redacted] de impegno che si prolungherebbero [redacted] tutti gli anni «settanta».

Arturo Barone

Per la quarta gi[redacted] [redacted] [redacted] lavoro

Il prezzo dell'oro è [redacted] anche [redacted] [redacted] [redacted] i mercati

[redacted] Londra ha chiuso a 40,70 dollari l'oncia, contro 41 di venerdì - La Rhodesia avrebbe immesso recentemente sul mercato libero [redacted] per oltre 2 milioni di dollari - Voci di [redacted] ripresa delle vendite da parte del Sud Africa

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 giugno.

E' proseguita la discesa dell'oro, per la quarta giornata consecutiva. Al primo fixing, nella mattinata, il prezzo calava a 40 dollari [redacted] 90 cents per oncia, con un ribasso di 10 cents rispetto all'ultima quotazione di venerdì. Al secondo fixing, nel pomeriggio, nuovo declino. Il prezzo scivolava a 40 dollari e 70 cents, contro 41 di venerdì.

Due diversi fenomeni contribuiscono a questa flessione, sulla cui ampiezza e durata nessuno osa fare però pronostici. Il primo fattore è costituito dall'afflusso sul mercato libero di una certa quantità d'oro, sostanziosa anche se non eccezionale.

Si giunge così al secondo fattore. Una serie di notizie, durante il week-end, ha diffuso l'impressione che il Sudafrica si appresti — se non adesso, fra qualche mese — a riprendere le vendite di oro, sospese da metà marzo. Un punto certo, lo confermano stasera attendibili notizie da Washington: il governo sudafricano sta consultandosi con le banche centrali di vari Paesi per vedere [redacted] sia possibile concordare una ripresa delle vendite al prezzo ufficiale di 35 dollari l'oncia.

A quanto pare, questa volta non sarebbero i singoli Stati a comprare dal Sudafrica bensì il Fondo monetario internazionale.

Nello stesso tempo il Sudafrica venderebbe anche sul mercato libero, dosando però le consegne affinché il prezzo non scenda troppo in basso.

Oggi, a Città del Capo, il ministro sudafricano delle Finanze Diederichs ha parlato dell'oro, ma solo per ripetere che «la migliore soluzione consisterebbe in un aumento del prezzo ufficiale. In tal modo aumenterebbe il valore dell[redacted] riserve di Stato e si supererebbe la crisi della liquidità».

Oggi, s'è appreso inoltre che la Rhodesia avrebbe [redacted]duto oro sul mercato libero, durante le ultime settimane, per due milioni 240 mila dollari (oltre 50.000 once a 40 dollari l'una). La notizia è stata data dal «Sunday Times» di Johannesburg. La Rhodesia si sarebbe servita delle piazze di Parigi e di Zurigo.

La sterlina ha compiuto nuovi progressi [redacted] ha chiuso a due dollari 38 cents e 65 centesimi di cent.

Mario Ciriello

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	14 giugno	17 giugno
Londra	41 —	40,70
Zurigo	41,08	40,81
Parigi	44,22	43,37
[redacted]	41,05	—
Milano	41,60	41,10
New York	41,35	41,35
Hong Kong	40,39	40,50
Macao	37,88	37,77

Parigi [redacted] potrà [redacted] l'importazione [redacted]

Il Mec ha respinto la richiesta di misure protettive contro frigoriferi e mobili da [redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 17 giugno.

A neppure due settimane dal giorno in cui dovrebbe realizzarsi l'Unione doganale tra i sei paesi del Mercato Comune, [redacted] la eliminazione totale dei dazi doganali tra paese e paese, molti interrogativi sono ancora [redacted] risposta: in pratica [redacted] si sa neppure, con precisione, se l'abbattimento delle barriere agli scambi commerciali sarà completamente realizzato.

Le difficoltà vengono dalla Francia, che ha chiesto — per la terza volta in pochi anni, e per la seconda in meno di sei mesi — di essere autorizzata a bloccare le importazioni italiane di elettrodomestici e di poter elevare una barriera protettiva attorno al proprio mercato per i mobili da cucina, tipo «formica», essi pure importati in gran quantità dall'Italia.

La commissione del Merca[redacted] comune — riunita d'urgenza e in seduta segreta ieri e sabato a Bruxelles — ha respinto le richieste francesi, denunciando esplicitamente [redacted] carattere non attuale della crisi lamentata dal governo di Parigi per questi due settori.

Ci si aspetta adesso la reazione di Parigi a questa quasi inattesa levata di scudi dell'esecutivo comunitario contro le richieste francesi. E' probabile che nei giorni prossimi Parigi presenti un più vasto e più completo piano di provvidenze da ottenere: in questo piano dovrebbero entrare, si ritiene a Bruxelles, la protezione all'industria automobilistica ed all'industria meccanica.

Oggi a Lussemburgo, intanto, sono cominciati i lavori del Consiglio [redacted] ministri dell'Agricoltura, per definire i regolamenti di applicazione [redacted] Mercato comune dei prodotti lattiero caseari e delle carni bovine. La riunione continua domani. L'Italia è rappresentata dal ministro Restivo.

s. d.

Per 140 milioni di dollari

Nuovo prelievo francese dal Fondo Internazionale

Washington, 17 giugno.

La Francia, che già al principio di questo mese aveva ritirato 745 milioni di dollari (462 miliardi di lire) dal Fondo monetario internazionale per rafforzare il franco francese, ha avuto oggi l'approvazione per un ulteriore prelievo di 140 milioni di dollari (87 miliardi e mezzo di lire).

Con questa richiesta la Francia rientra in [redacted] della cifra messa a suo tempo a disposizione [redacted] Fondo nel 1965 per sostenere l'economia britannica in crisi. La quota francese verrà trasferita a quattro altri paesi secondo [redacted] seguenti proporzioni: Germania Occidentale [redacted] milioni di dollari, Italia 40 milioni, Belgio ed Olanda 10 milioni ciascuno.

(Associated Press)

A Wall Street [redacted]

La media D[redacted] Jones degli industriali, tra venerdì [redacted] ieri, è [redacted] da 913,86 [redacted] 903,45

New York, 17 giugno.

Nella riunione del [redacted] giugno, ultima della scorsa settimana, volume d'affari relativamente modesto: 14 milioni 690.000 azioni, dopo [redacted] record di scambi di giovedì e tendenza irregolare delle azioni. La media Dow Jones degli industriali scendeva da 913,86 a 913,62.

La seduta odierna si è svolta in un'atmosfera di contela [redacted] le quotazioni si sono progressivamente portate in ribasso, chiudendo intorno ai minimi della giornata. La media Dow Jones è [redacted] a 903,45. Anche gli scambi sono diminuiti: 12 milioni 570 mila azioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi quelle di venerdì): industriali 903,45 (913,62); ferroviari 264,43 (265,58).

Londra [redacted] rialzo

L'indice è salito in due sedute da 667,7 a 677,7

Londra, 17 giugno.

Venerdì scorso la Borsa aveva confermato i forti progressi della vigilia e l'indice dei titoli industriali [redacted] passato da 667,7 a 668,8.

Nell'odierna seduta il rialzo è stato vigorosamente ampliato, anche per le dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere sulle buone prospettive economiche del Paese. Acquisti di carattere speculativo e di risparmiatori hanno fatto registrare diffusi guadagni. L'indice [redacted] valori industriali sale [redacted] 668,8 a 677,7.

Francoforte chiusa

Francoforte, 17 giugno.

Il mercato ha chiuso la settimana [redacted] in lieve rialzo, con l'indice a 154,15 contro 153,24 [redacted] mercoledì (giovedì la Borsa aveva osservato la festività [redacted] Corpus Domini). Oggi i mercati azionari, le banche e gli uffici pubblici della Germania Federale sono rimasti chiusi per festa nazionale.

Parigi irregolare

Parigi, 17 giugno.

Nell'ultima seduta della settimana scorsa era proseguita la ripresa e l'indice dei valori francesi era salito da 107,8 a 108,6.

Oggi si è avuto un rovesciamento di tendenza, per un'ondata di vendite [redacted] realizzo. L'indice è sceso a 106,2.

Zurigo debole

Zurigo, 17 giugno.

Tendenza calma venerdì scorso [redacted] indice quasi invariato: da 303,4 a 303,3. La riunio[redacted] odierna è apparsa cedente in quasi tutti i settori e l'indice è sceso a 300,1.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Unione Banche Svizzere 4970 (4995); Soc. di Banca Svizzera 3160 (3175); Credito Svizzero 3465 (3475); Bally 1510 (1530); Nestlé 3330 (3380); Elektro-Watt 1660 (1675); Italo-Suisse 218 (317).

Carlo Erba 71 (73,80); Rumianca 8,50 (8,55); Italcementi 136 (136); Snia Viscosa [redacted] 23,25 (23,25); Fiat 19,45 (19,85); Bastogi 12,80 (13,65).

Oro [redacted] valute estere al mercato di Milano

Milano, 17 giugno.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le p[redacted]cedenti): Oro fino 825-840 (835-855) lire al grammo; argento [redacted] mila-52 mila (50.000-55.000) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio 7000-7300 (7000-7300), nuovo conio 6850-7250 (6850-7250); marengo svizzero 7300-7600 (7300-7600), marengo francese 7000-7350 (7 mila-7350); marengo italiano 6900-7200 (6800-7200).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 623,14; sterlina 1487,45; franco francese 125,32; franco svizzero 144,765; marco occ. 155,97.

Per le qualifiche e gli stipendi

Le Poste minacciano di fare nuovi scioperi

Continua l'agitazione dei poligrafici: i quotidiani del mattino non escono giovedì e domenica; quelli del pomeriggio giovedì e sabato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 17 giugno.**

I postelegrafonici riprenderanno al più presto l'agitazione, se l'amministrazione delle Poste non aderirà alla richiesta di iniziare le trattative sui problemi della categoria. I sindacati hanno sollecitato un incontro da tenersi nella settimana prossima *« al fine di stabilire* — afferma un comunicato sindacale — *la disponibilità dell'amministrazione per una trattativa sulla politica aziendale in genere e su quella del personale in particolare ».*

Secondo le organizzazioni dei lavoratori *« la disordinata e unilaterale applicazione delle due leggi-stralcio della riforma delle Poste e Telegrafi e del riassetto delle qualifiche e degli stipendi ha determinato una situazione molto grave per la categoria ».*

Altre 48 ore di sciopero sono state decise dai sindacati degli addetti ai giornali quotidiani e alle agenzie di stampa. La nuova astensione verrà attuata in modo da impedire l'uscita di tutti i giornali del mattino e del pomeriggio di giovedì 20 giugno, delle sole testate del pomeriggio di sabato 22 e dei quotidiani del mattino di domenica 23.

Gli impiegati amministrativi sospenderanno il lavoro nei giorni di giovedì e di sabato. Le manifestazioni sono state indette in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

Gli ospedali romani rimarranno senza medici per cinque settimane, a partire da domani. La manifestazione sarà a « singhiozzo »: da domani fino a venerdì 22, dal 24 al 28, dal 1° al 5 luglio, dall'8 al 12, dal 15 al 19. I sanitari ospedalieri della capitale intendono protestare contro la direzione degli Ospedali Riuniti che non avrebbe mantenuto gli impegni, tra i quali l'assunzione di nuovi medici entro il 1° giugno.

I dipendenti dalle cliniche universitarie e il personale dell'Università di Roma si rifiuteranno da domani di svolgere attività diverse da quelle previste per le proprie qualifiche. La categoria è in agitazione per sollecitare l'accoglimento di alcune richieste economiche e normative. **g. f.**

Suspende i lavori la commissione per gli incarichi nelle scuole

Roma, 17 giugno.

I sindacati della scuola secondaria (Ancisim, Sasmi, Snppr, Snsm) hanno invitato i presidi ed i professori membri delle commissioni incarichi e supplenze a non partecipare ai lavori di loro competenza fino a quando il ministero della Pubblica Istruzione non avrà revocato la circolare 242 del 13 maggio scorso ed il ministero del Tesoro non avrà stanziato i fondi previsti necessari per svolgere il loro lavoro. Da queste commissioni dipende il conferimento degli incarichi ed il regolare inizio dell'anno scolastico.

Secondo quanto dispone la circolare ministeriale 242, le commissioni dovrebbero limitare la loro attività a sole quattro sedute mensili non avendo il ministero del Tesoro provveduto all'integrazione dell'apposito capitolato di bilancio per i gettoni di presenza previsti dalla legge 5 giugno 1967 n. 417. Nel comunicato i sindacati della scuola secondaria rilevano la impossibilità di compiere in quattro sedute mensili il lavoro demandato alle commissioni. (Ansa)

In una frazione di Sanremo

Vivaci proteste di parrocchiani perché il curato è trasferito

Sanremo, 17 giugno.

(r.o.) I parrocchiani di Coldirodi, una frazione di Sanremo, sono in agitazione per il trasferimento del loro curato, don Giuseppe Stroppiana, deciso nei giorni scorsi dal vescovo di Ventimiglia.

Don Stroppiana è stato destinato alla parrocchia di San Bartolomeo, ma i fedeli di Coldirodi si oppongono tenacemente alla partenza del sacerdote.

Stamane una delegazione di donne si è recata a Ventimiglia ed ha esposto la situazione al segretario del vescovo. Gli abitanti di Coldirodi sembrano decisi a continuare la loro battaglia. Qualcuno ha espresso persino l'intenzione di « murare la porta della canonica » per impedire che don Giuseppe se ne vada.

Legittimo il passaggio del « Buthier » all'Enel

Lo afferma con una sentenza la Corte Costituzionale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 17 giugno.**

(g. g.) La Corte Costituzionale ha ritenuto che sia legittima la norma con la quale è stato disposto il trasferimento all'Enel della impresa elettrica gestita dal consorzio del Buthier (C.E.B.) in Val d'Aosta. Il problema era stato sollevato dall'Azienda elettrica municipale di Torino (Aem) la quale aveva citato in giudizio dinanzi al tribunale di Aosta l'Enel sostenendo che il decreto con cui era stato disposto il trasferimento era in contrasto con il principio costituzionale per cui « l'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato ed oggetti definiti ».

Il consorzio del Buthier venne costituito nel settembre 1950 con quote paritarie fra l'Azienda elettrica municipale di Torino, le Ferrovie dello Stato e la soc. Cogne. Nel dicembre 1962 fu disposto il trasferimento dell'impresa all'Enel. Ma l'Azienda elettrica municipale di Torino sostenne che almeno una parte degli impianti, quella relativa alle quote di cui è proprietaria, avrebbe dovuto essere esonerata dal trasferimento.

Le auto di Pordenone avranno la sigla «PN»

Roma, 17 giugno.

(g. m.) La Gazzetta Ufficiale pubblica stasera il decreto del ministro dei Trasporti, Oscar Luigi Scalfaro, che attribuisce la sigla « PN » alle targhe degli autoveicoli iscritti nella provincia di Pordenone, istituita con una legge approvata il primo marzo. Le targhe provvisorie della provincia, cioè quelle di cartone, avranno la sigla « E 3 ».

Poiché è obbligatorio che ogni autoveicolo sia targato nella provincia in cui è residente il suo proprietario, i cittadini del Pordenonese dovranno provvedere al mutamento di targa del loro veicoli.

Per aver tentato di rivelare segreti di Stato

Condannata a cinque anni e mezzo la bella spia ungherese a Firenze

Il P.M. aveva chiesto undici anni - Scontata la pena, la ragazza sarà subito espulsa dall'Italia



Henriette Hingyi, l'ungherese condannata (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 17 giugno.**

Si è concluso questa sera in Corte d'Assise a Firenze il processo contro Henriette Hingyi, la bella spia ungherese di 23 anni. La ragazza è stata condannata a cinque anni e sei mesi di reclusione per tentativo di rivelazione di segreti di Stato. Il P.M. aveva chiesto la pena di undici anni e dieci giorni. La sentenza dispone inoltre che, scontata la condanna, la donna venga espulsa dall'Italia.

Henriette Hingyi fu arrestata l'8 ottobre del 1967 alla stazione di Santa Maria Novella da agenti del controspionaggio, servizio informazioni e difesa, mentre stava salendo su un « direttissimo » per Milano. Qualche minuto prima si era incontrata con la signorina N. B., bibliotecaria della scuola di guerra aerea delle Cascine, con la quale fino dal 1965 era in rapporti per ricevere informazioni e documenti militari italiani e della Nato, coperti da segreto e tutelati dalle nostre leggi penali. La bibliotecaria, ovviamente, agiva per incarico e sotto la direzione del servizio di controspionaggio, che le forniva documenti e informazioni di nessun interesse o addirittura falsi da passare alla Hingyi, la quale a sua volta li trasmetteva all'Avho, il servizio di spionaggio magiaro.

La Hingyi, accusata di tentato spionaggio e di sostituzione di persona per aver assunto un nome falso, sia in istruttoria che durante il primo dibattito svoltosi il 18 e il 19 aprile scorso, si difese strenuamente. Sostenne di non ritenersi colpevole di tentato spionaggio militare, in quanto ignorava il contenuto dei pacchetti che riceveva dalla N. B. e delle buste (contenenti denaro) che ad essa consegnava quale contropartita. Durante il processo il pubblico ministero dottor Vigna contestò alla Hingyi un terzo reato, quello di tentata corruzione di cittadino italiano, e al termine della propria requisitoria chiese la condanna della giovane ungherese a dieci anni.

A questo punto si ebbe un piccolo colpo di scena: i giudici emisero una sentenza di condanna a tre mesi di reclusione, per il reato di sostituzione di persona ammesso dalla Hingyi, e ordinarono il rinvio degli atti al pubblico ministero per la eventuale formulazione di un nuovo capo di imputazione. Il dottor Vigna, dopo un attento riesame delle carte processuali, contestò all'imputata il tentativo di corruzione continuata aggravata di cittadino italiano da parte dello straniero, e tentativo di ottenere rivelazioni su segreti di Stato. **g. c.**

Triplicata all'industriale Rivetti l'imposta di famiglia a Biella

Biella, 17 giugno.

(p. m.) La Giunta comunale ha approvato una serie di aumenti all'imposta di famiglia, apportati dall'Ufficio tributi.

In testa all'elenco figura l'industriale laniero Guido Alberto Rivetti, il cui reddito imponibile è stato elevato da 50 a 150 milioni. Seguono fra i maggiori contribuenti: Elio Botto Poala (da 28 a 100 milioni); Rubens Vaglio Pret (da 17 a 100); Carlo Caldesi (da 15 a 60); Antonio Pria e Alberto Vitale (entrambi da 7 a 50); Mario Cavigioli (da 11 a 40 milioni).

SCIAGURA SULLA STATALE ALBA-BRA

Bimbo morto, il padre morente nell'urto fra auto e un camion

Il piccolo aveva 3 anni - L'uomo, ventottenne, da Cinzano di S. Vittoria, è impiegato all'Istituto San Paolo di Moncalieri

Torinese ucciso in uno scontro a Cairo

(Dal nostro corrispondente) **Alba, 17 giugno.**

Un bimbo di tre anni è morto e il padre è rimasto gravemente ferito in un drammatico incidente avvenuto questa sera sulla statale Alba-Bra in località Piana Biglini. La piccola vittima è Massimo Bazzanelli residente nella frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. Il padre, Pietro, 28 anni, un impiegato del centro meccanografico dell'Istituto San Paolo di Moncalieri, è ricoverato all'ospedale civile di Alba: le sue condizioni sono disperate.

La sciagura è avvenuta verso le 20. Il Bazzanelli a bordo di una « 500 » con a fianco il piccolo Massimo stava procedendo verso Bra proveniente da Alba. Era piovuto da poco e la strada era infida. Giunta in prossimità di una curva, la « 500 » ha improvvisamente sbandato sulla sinistra proprio nell'attimo in cui stava per sopraggiungere un autocarro della ditta Raimondo di Alba, pilotato dall'autista Renato Cagnasso, 41 anni, residente a Cissone. Il camionista ha visto l'utilitaria spostarsi sulla sinistra, ma nonostante la pronta frenata non ha potuto evitare lo scontro. La vettura si è infilata tra la ruota e la parte anteriore sinistra del camion che l'ha trascinata per una sessantina di metri riducendola ad un ammasso di rottami.

Quando pochi attimi dopo alcuni automobilisti di passaggio si sono precipitati per portare i primi soccorsi ormai per il piccolo Massimo non c'era più nulla da fare: era rimasto ucciso sul colpo per le gravissime ferite al capo e al torace. Il padre veniva invece trasportato d'urgenza all'ospedale di Alba assieme al camionista che nell'urto ha riportato alcune ferite.

La sciagura ha destato molta impressione nella zona dove il Bazzanelli è molto conosciuto. L'impiegato si era sposato da alcuni anni con Vitalia Carrero, dipendente della Ferrero di Alba: il piccolo Massimo era il loro unico figlio. **g. f.**

Il mortale incidente sulla Fossano-Savona al centro d'una galleria

(Dal nostro corrispondente) **Cairo Montenotte, 17 giugno.**

(r. v.) Il cinquantaseienne Andrea Ametis, abitante a Torino in corso Rosselli 123/4, è morto stamane alle 9,30 in un scontro in galleria sull'autostrada Fossano-Savona.

L'Ametis, al volante della sua « 1100 D », ha imboccato il *tunnel* chiamato «Pagliera», lungo 582 metri e sito nel territorio di Quiliano (Savona) a 3 km. da Altare. L'auto, per cause ancora in via di accertamento, si è scontrata frontalmente con un camion e rimorchio che procedeva in senso inverso e pilotato dal quarantenne Battista Fino, da Melle (Cuneo). Nell'urto l'Ametis è deceduto sul colpo. Il traffico è rimasto interrotto mezz'ora.

L'Ametis stava tornando a Torino dalla Riviera ligure e secondo il Fino, pilota dell'autotreno, la « 1100 D » sarebbe entrata in galleria a fari spenti; poi, dopo avere sbandato, è finita sulla corsia di sinistra schiantandosi contro la parte anteriore del camion, che ha avuto troncato l'asse anteriore.

La polizia stradale di Carcare ha regolato il traffico a lungo anche perché la galleria era stata invasa dai gas sprigionati dagli scappamenti delle auto ferme col motore acceso.

A Brindisi sorgerà un impianto di dissalazione d'acqua marina

Roma, 17 giugno.

Entro la fine del 1969 sorgerà a Brindisi il più grande impianto d'Europa per la dissalazione dell'acqua del mare. Il complesso sarà in grado di produrre 9.690.000 litri di acqua ultra-pura al giorno per le esigenze di uno stabilimento petrolchimico della Montecatini Edison.

Ha percorso mille chilometri per cercare il marito scomparso

Una donna di 32 anni: da Caivano (Napoli) ad Aosta, un po' a piedi ed il resto con l'autostop - Teneva in braccio la figlioletta di nove mesi

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 17 giugno.**

(l. v.) Una donna consunta dai disagi e dalla fame, al quinto mese di gravidanza, con in braccio una bella bambina di nove mesi di nome Anna, ha percorso circa mille chilometri, un po' a piedi e un po' con l'*autostop*, per venire da Caivano (Napoli) ad Aosta alla ricerca del marito di cui non sa più nulla dal Natale scorso.



Carmela Acerra in Donadio, ieri con la più piccola dei sei figli. E' ad Aosta alla ricerca del marito

Si chiama Carmela Acerra ed ha 32 anni. Molti l'hanno veduta in questi giorni peregrinare per le vie di Aosta e girare di cantiere in cantiere alla ricerca del marito, Antonio Donadio, di 33 anni, pure di Caivano, venuto fin quassù in cerca di lavoro come manovale. Le tracce dell'uomo si perdono ad Aosta in via delle Pompe 1: qui egli ha alloggiato qualche tempo presso compaesani, poi è sparito.

A Carmela Acerra, che al paese ha lasciato altri cinque figli, Luigi di 10 anni, Vincenzo di 9, Giuseppe di 6, Pasquale di 4 e Sergio di 2, non è rimasto che rivolgersi in questura alle ispettrici della polizia femminile, che le hanno procurato un tetto e di che sfamarsi in attesa di farla rientrare al paese.

« *Devo ritornare presto* — dice la povera donna stringendosi al seno la piccola Anna — *perché anche a Caivano mi hanno sfrattata e i bambini, se non troviamo un alloggio, saranno ben presto con me in mezzo a una strada; da oltre sei mesi mio marito non mi manda una lira* ».

In questura hanno fatto una colletta per Carmela Acerra, alcune migliaia di lire che serviranno a lei e alla piccola Anna durante il viaggio di ritorno ed a sfamare le sue creature una volta giunta a Caivano, dove non ha più nemmeno la casa.

Cessate le ricerche in mare dei tre dispersi di Savona

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 17 giugno.**

(m. fl.) Nessuna traccia dei tre savonesi, Aldo Stefanelli di 31 anni residente a Savona in via Genova 18, autista, padre di tre bambini; Stefano Guazzone di 34 anni, panettiere, abitante in via Matilde Serao 2, e Francesco Feriani, garagista, domiciliato in via Leopoldo Marenco 6, scomparsi in mare la notte di mercoledì a bordo di un'imbarcazione di plastica, del tipo « catamarano ».

Dopo cinque giorni di inutili ricerche, le speranze di ritrovarli ancora in vita sono cadute; le autorità marittime della capitaneria di porto, hanno lasciato intendere che l'intero equipaggio della piccola imbarcazione si deve considerare perduto.

Tutte le unità che hanno partecipato alle ricerche, compresa la fregata « Bergamini » e la corvetta « Urania », sono rientrate alle rispettive basi; anche l'aereo del Centro di soccorso di Milano e l'elicottero del Comando Marina militare della Spezia hanno sospeso i voli di ricognizione alla ricerca dei naufraghi.

Non ancora rassegnati sono invece i familiari degli scomparsi, i quali si rifiutano di credere nell'affondamento del « catamarano » e continuano a mantenersi in stretto contatto con la capitaneria. La loro speranza si fonda sulla possibilità che i dispersi possano venire incrociati da qualche nave in rotta nel Mar Ligure.

Rimane ancora incomprensibile la decisione dei tre giovani di prendere il largo ad un'ora così insolita (erano quasi le 22), con una fragile imbarcazione di plastica, in una notte burrascosa, quando un vento impetuoso soffiava da nord-est con forza sette sollevando enormi ondate, e senza preoccuparsi del pericolo a cui si esponevano.

ULTIME NOTIZIE

Ulbricht vuole soffocare l'ex capitale

Bonn per sostenere Berlino ha pronti piani di emergenza

Se sarà necessario rifornire a lungo la città con gli aerei, il governo federale costruirà una catena di piste al confine fra le due Germanie; le scorte di viveri nei magazzini saranno aumentate - Ma i giornali tedesco-comunisti scrivono: «Le sorprese non sono finite» - E la sensazione generale è che alla lenta opera di strangolamento iniziata da Pankow, Berlino non può resistere all'infinito

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 17 giugno.

Bonn costruirà una catena di aeroporti lungo la frontiera tra le due Germanie se sarà necessario, ancora una volta, rifornire Berlino con gli aerei; le scorte di viveri ammassate nei magazzini sotterranei della città verranno aumentate, i piani di emergenza aggiornati. All'uscita delle tre autostrade che uniscono Berlino alla Repubblica Federale, stanno già piantando delle baracche di fortuna. La restituzione dei cinque marchi di pedaggio (circa 780 lire) incassati abusivamente dalla polizia comunista sarà immediata: per questo gli sportelli delle baracche resteranno aperti anche la notte.

Ma la sensazione di tutti è che alla lenta opera di strangolamento economico avviata dai comunisti, Berlino non è in grado di resistere. Per assicurare all'antica capitale la sua esistenza artificiosa, lo Stato tedesco spende 320 miliardi di lire all'anno. E chi può prevedere la misura dei nuovi sacrifici se i comunisti eleveranno i balzelli sui viaggiatori e sulle merci destinati all'antica capitale? «*Le sorprese spiacevoli* — scrivono i giornali di Ulbricht — *non sono finite*». Fra il comando americano e l'ambasciata sovietica della Unter den Linden ha ripreso a funzionare in questi giorni la «linea calda»; è l'unica linea telefonica diretta attraverso il «muro», vicolo cieco fra i due mondi. Russi e americani, anche a Berlino, non amano gli imprevisti.

Sul territorio della Germania Orientale sono stazionate venti divisioni sovietiche. In Polonia le divisioni russe possono muoversi soltanto con il consenso di Gomulka; in Germania per gli spostamenti di truppe è sufficiente una semplice «consultazione» fra Mosca e Berlino Est. L'economia della Germania Orientale è un prolungamento di quella sovietica. Dopo le riparazioni di guerra, che risultano duecento volte superiori a quelle pagate dai tedeschi occidentali agli alleati, i russi hanno imposto sulla Germania dell'Est la dittatura economica.

Con gli ultimi accordi, Ulbricht si è impegnato a fornire alla Russia 300 navi e 200 impianti chimici ad un prezzo che risulta inferiore di almeno un terzo ai livelli mondiali. In cambio la Russia vende alla Germania comunista 36 milioni di tonnellate di petrolio che costano il doppio del prezzo normale. Inoltre le ha ceduto macchinari industriali per 4 miliardi di marchi che nessun altro paese comunista, per la loro infima qualità, aveva voluto acquistare: neanche la povera Bulgaria. Per non approvare questo suicidio economico del suo paese, Erich Apel, il capo dell'Ufficio Piani di Berlino Est, pose fine con un colpo di rivoltella alla propria esistenza.

Già cospicuo proprio in forza di questa totale acquiescenza ai disegni di Mosca, il prestigio di Ulbricht ha subito ora un nuovo considerevole rialzo con la crisi che sta dilaniando il mondo comunista. Unico esempio di coesione e di stabilità assoluta fra gli inquieti paesi comunisti, la Germania di Ulbricht negli ultimi tempi si è arrogata il ruolo di guida dell'Europa Orientale. Fu Ulbricht, con una accorta manovra, a distogliere la Polonia dalla stretta collaborazione economica con la Repubblica Federale invisa anche a Mosca, e fu Ulbricht ancora a mobilitare gli alleati contro Dubcek durante il convegno di Dresda, ai primi segni della «primavera cecoslovacca».

Fa molto caldo a Berlino, e attorno ai suoi laghi circondati di foreste la folla densa dei bagnanti offre le stesse immagini delle nostre spiagge nel mezzo dell'estate. La nota della città, posta di fronte alle minacce di Ulbricht, è data da un'ostentazione di indifferenza. La vita qui segue il suo ritmo consueto; anzi, per la prima volta dopo tanto tempo, l'antica esaltata vitalità della metropoli ha avuto un improvviso risveglio. Sono i segni della paura. Nella prova di forza fra le due Germanie, il cui cardine è appunto Berlino, i comunisti hanno le maggiori probabilità di successo. Ormai se ne rendono conto tutti. Non c'è libertà di scelta. «*Chi vive su di un'isola* — dice Ulbricht — *deve propiziarsi il mare*».

Massimo Conti

Accuse sovietiche a Bonn di «aggravare la tensione»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 giugno.

(e. c.) Le misure restrittive sull'ingresso a Berlino imposte dal regime di Pankow sono «*del tutto legali*» e «*assolutamente legittime nei rapporti tra Stati*». Così hanno scritto oggi la *Pravda* e le *Isvestia* rispondendo indirettamente alle note di protesta degli alleati. Essi hanno aggiunto che il clamore sollevato dalle restrizioni «*sarebbe più appropriato per il pericoloso sviluppo politico nella Germania Occidentale*». E hanno accusato Bonn di essersi lasciata andare «*ai confini della pazzia*» e di «*voler sfruttare l'occasione per aggravare la tensione internazionale*».

Nei circoli diplomatici occidentali di Mosca si ritiene che il Cremlino, nonostante l'apparente fermezza, tema però eventuali sanzioni di carattere commerciale contro il blocco comunista da parte di Bonn e dei paesi della Nato. Esso ha manifestato un certo allarme al richiamo in patria per consultazioni, giovedì scorso, dell'ambasciatore di Bonn a Mosca, Hallardt.

Ha preso a pugni un agente

Il negro James Meredith arrestato a New York

New York, 17 giugno.

James Meredith, il primo negro che ha potuto iscriversi alcuni anni fa all'Università statale del Mississippi, prima riservata ai soli bianchi, è stato arrestato ieri a New York per aver preso a pugni un agente che si era rifiutato di lasciarlo entrare in una scuola di Harlem. *(Ansa)*

Il primo trapianto compiuto in Inghilterra

Morto dopo 46 giorni l'inglese dal cuore nuovo

Frederick West, 45 anni, aveva ricevuto il cuore da un giovane di 23 Stroncato da un blocco renale - A Londra si annunciano nuovi interventi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 giugno.

(c. c.) Frederick West, l'inglese cui era stato sostituito il cuore, è morto stasera, a quarantasei giorni dall'intervento. Da più di una settimana le sue condizioni andavano via via peggiorando. Si era manifestata dapprima una infezione alle vie respiratorie; poi i reni avevano smesso di funzionare e i medici del National Heart Hospital avevano applicato al paziente il rene artificiale. Nessun rimedio però è servito. L'ultimo bollettino, oggi pomeriggio diceva: «*Le condizioni del paziente sono molto gravi a causa d'una progressiva incontrastabile infezione*». *Al momento del decesso, verso le 20, gli erano accanto la moglie ed il figlio Michael, ventitreenne.*

Frederick West aveva 45 anni. Gli era stato innestato il cuore di un muratore irlandese di 23 anni, Patrick Ryan, morto in seguito ad una caduta da una impalcatura. Nelle prime cinque settimane successive all'operazione si era registrato un continuo progresso. West si era alzato, giocava a scacchi coi medici, consumava pasti normali e gli era consentito anche fumare tre sigarette al giorno. Le sostanze immunosoppressive somministrategli per impedire che l'organismo rigettasse l'organo nuovo avevano però ridotto parallelamente la sua naturale resistenza alle infezioni. E' questo uno dei maggiori problemi della medicina dei trapianti.

Stasera il dottor Donald Ross, che capeggiò l'équipe dei chirurghi nell'intervento, ha detto che al National Heart Hospital verranno fatti tra breve altri trapianti di cuore. «Almeno quattro» ha precisato.

L'ultima immagine di Frederick West: fu scattata 24 giorni dopo il trapianto di cuore (Tel. A. P.)

L'Inghilterra preleva 1400 milioni di dollari dal Fondo monetario

Washington, 17 giugno.

Il Fondo monetario internazionale annuncia che la Gran Bretagna effettuerà il 19 giugno un prelievo dal Fondo pari a 1400 milioni di dollari. Questo prelievo sarà finanziato in ragione di 544 milioni di dollari dalle risorse del Fondo in divise, di 491 milioni di dollari mediante prestiti in base agli accordi generali di prestito, e di 365 milioni di dollari mediante vendite d'oro.

La Gran Bretagna effettua così il prelievo totale della somma prevista dall'accordo «standby», concluso con il Fondo lo scorso novembre per disporre di ulteriori appoggi alla sterlina dopo la sua svalutazione. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione IAD

Bimbo bloccato in casa accanto alla nonna morta

La donna, quarantottenne, originaria di Alba, era stata stroncata da un infarto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 giugno.

Un bambino di due anni e mezzo è rimasto per quasi due ore chiuso in casa con la nonna deceduta improvvisamente per malore. Soltanto quando gli inquilini del caseggiato hanno visto il bambino piangente sul balcone dell'appartamento, si è capito che era successo qualcosa di grave. Il bimbo, spaventatissimo, faceva dei cenni con la mano. Finalmente un vicino ha forzato la porta d'ingresso ed è entrato nell'alloggio.

Teatro del commovente episodio è stato un appartamento di una casa popolare di via Borgo Ponente a Sanremo. La signora Angela Ottolengo, di 48 anni, originaria di Alba, stava accudendo, verso le 15, alle faccende domestiche. Il suo nipotino Eugenio giocava in cucina. Il piccolo ha visto improvvisamente la nonna accasciarsi sul pavimento, stroncata da un infarto. Prima che i vicini notassero la solitudine disperata del bambino e si recassero ad avvertire il marito della donna, Giovanni Passalacqua, di 53 anni, carpentiere, (anch'egli originario di Alba), sono passate circa due ore, due ore in cui il bambino è rimasto solo a tentare di «svegliare» la nonna, come poi ha raccontato piangendo.

Alla vista della moglie morta, il Passalacqua è stato colto da una crisi nervosa.

r. m.

Stato Civile di Torino

12 giugno 1968

NATI — Aledda Serenella; Greco Massimiliano; Turi Olga; Riedone Ida; Montagna Roberto; Iori Stefano; Opezzo Alessandro; Ferruzzino Enzo; Menll Carmelo; Navarese Pasquale; Morra Daniela; Piana Astrid; Fumisetto Fabio; Digangi Giovanna; Marastoni Paola; Filiai Claudio; Usai Giuliano; D'Erba Salvatore; Gallone Paola; Pugno Veronica; Salvitto Maria; Cornetto Maria; Pasqual Luca; Pavia Paola Augusta; Fiacone Alfonso; Cetti Silvia; Bracciodieta Girolama; Riccardino Marika; Merra Virgilio; Volpe Giorgio; Bissi Dalca Massimiliano; Porino Andrea; Facciorusso Matteo; Gino Cristina; Zanaicolò Piera; Montovan Patrizia; Colombo Maria; Piazza Luisella; Martino Fabrizio; Passekel Roberto; Lamacchi Roberto; Monticone Valeria; Miraglia Luigi; Bottiglieri Vincenzo; Diasvino Massimo; Lovasto Pietro; Castellano Davide; Luciani Ivan; Remco Bruno; Di Campli Stefania; Lecci Luca; Napoli Michelangelo; Mandola Rosalba; Caligaris Fabio; Mariasco Benedetto; Smania Bruno; Demartini Silvio; Badini Carla; Cavaliere Fernanda; Gazino Fabrizio; Perino Cristina; Vergnano Maria Cristina; Rinaldi Daniela; Pangia Antonella; Accorsi Mario; Guia Patrizia; Bar Roberto; Ferrazzi Paolo; Trentacoste Francesco; Mertina Fulvia; Giammaria Gaetano; Martiorile Patrizia; Spinoglio Sergio; Pellegrini Stefania; Fontan Tiziana; Buffo Lara; Ulilo Daniele; Billo Claudia; Larobina Daniela; Zubiane Luca; Ravizza Gabriella; Bonafè Paolo; Menabò Massimo; Cicirielio Cosimo; Raviola Daniela; Ravera Alberto; Ilaria Ilaria; Ricco Giuseppe; Galber Silvia; Alvino Adele; Macri Massimiliano; Rabe Giuseppe; Acanfora Enzo; Consentino Roberta; Lettieri Barbara; Trapella Ivan.

MORTI — Colaville Lucia, di anni 60, nata a Barletta, casalinga, abitante in corso Francia 142/5; Gial-Brueri Agostina in Costa, a. 48, Giaveno, casalinga, via Monte Cengio 28/36; Aghemo Giuseppina, a. 59, Beinasco, casalinga, c. Trapani 40; Saletta Donato, a. 64, Santhià, pensionato, c. Brianza 16; Actis-Dato Giovanna ved. Giovannini, a. 69, Caluso, pensionata, v. Orbetello 45; Schenato Teresa ved. Musso, a. 83, Vicenza, pensionata, c. Toscana 17 bis.

Deceduti in ospedale: Cagnazzi Piera in Silvani, a. 50, Torino, impiegata; Macchia Eugenia, a. 68, Torino, pensionata; Lastella Giuseppina, mesi 11, Torino; Giachino-Ricca Clavis Domenico, a. 69, Hyeres (Francia), pensionato; Ottino Anna in Cambria, a. 56, Torino, casalinga; Olivero Marianna ved. Pazzagli, a. 81, Chieri, pensionata; Ampollini Primina in Laconi, a. 52, Salsomaggiore, casalinga; Castagliviolo Giuseppe, a. 20, Forio; Ferretti Rosa ved. Gallo, a. 77, Calosso, pensionata; Besio Maddalena in Ambrogio, a. 56, Saluzzo, casalinga; Cicerl Margherita in Boglione, a. 36, Torino, casalinga; Catapano Maria, giorni 3, Torino; Caudera Carlo, a. 80, Torino, pensionato; Bonacini Antonio, a. 80, Torino, pensionato; Bosso Giacinto, a. 72, Alessandria, pensionato; Allegri Bellino Corrado, a. 76, Bagnolo di Po, pensionato; Cervato Italo, a. 60, Castelbaldo, pensionato; Orecchia Sebastiano, a. 62, Castello d'Annone, pensionato; Valgrand Alessandro, a. 69, Rivoli, pensionato; D'Arino Antonio, a. 51, Roccanova, artigiano; Allia Pietro, a. 63, Torino, dirigente industriale; Nicolich Domenica ved. Rodolfo, a. 83, Pola, pensionata.

Nati 90 - Matrimoni 44 - Morti 28

13 giugno 1968

NATI — Nada Silvia; Di Tullio Raffaele; Ambroggi Sonia; Venditelli Casoli Gianmaria; Saletta Roberto; Milanesio Marco; Bellino Giovanni; Ferraris Alberto; Miceli Filippina; Casetta Valter; Ricci Barbara; Fertini Anna; Di Domenico Antonio; Grizzaffi Cinzia; Avanzi Paola; Scagliotti Valeria; Preserna Alfonso; Piana Simone; Montersino Luca; Taraschi Roberto; Scarafino Tatiana; Bellini Giuliano; Piacentino Paola; D'Arrigo Marco; Savela Concetta; Fragomeni Teresa; Marano Gianfranco.

MORTI — Zanini Benedetto, di anni 82, nato a La Spezia, pensionato, abitante in via Gobetti 19; Zanetti Alberto, a. 75, Pocenia, pensionato, v. Cimarosa 30; Rossi Giovanna ved. Chiumino, a. 79, Torino, casalinga, c. Sebastopoli 206; Rostagno Lodovica in Barbero, a. 54, Gassino, casalinga, v. Santa Chiara 54; Molino Caterina, a. 72, Villanova Asti, pensionata, v. S. Bernardino 8; Cacce Caterina in Graffigna, a. 73, Torino, casalinga, c. Brunelleschi 129; Angrisani Giuseppina vedova Bruzzone, a. 89, Albugnano, pensionata, v. Modena 48; Pirchi Elio, a. 73, Terni, pensionato, via Cibrario 108; Demo Angela in Domo, a. 71, Baldissero, casalinga, str. Bussoni 69; Capelle Carlo, a. 55, Susa, artigiano, v. Cervino 8; Castaldini Gastone, a. 63, Ferrara, pensionato, v. F.lli Calliè 6; Bordoni Ortensia ved. Bordoni, a. 89, Altare, casalinga, c. Duca Abruzzi 6 bis; Quinto Maria in Caprioli, a. 46, Cerignola, pensionata, v. Piano 1; Clerico Lucia, a. 76, S. Michele d'Asti, pensionata, v. Oropa 77.

Deceduti in ospedale: Brambilla Carlo, a. 75, Montelupo, pensionato; Bella Pietro, a. 57, S. Benigno Canav., pensionato; Paltro Alessandrina in Accornero, a. 71, Ponzano Monf., pensionata; Annaratone Maria ved. Levrone, a. 71, Valenza, pensionata; Galter Girolamo, a. 79, Novaledo, pensionato; Guaico Aldo, a. 56, Villaromagnano, manovale; Bruno Lorenzo, a. 69, Novaretto, pensionato; Cisi Albina ved. Quagliotti, a. 82, Torino, pensionata; Castiglione Maria Vita, mesi 7, Torino; Garro Concetta ved. Buratin, a. 67, Selvazzano, pensionata; Pungiuelli Andreina ved. Musso, a. 63, Montanaro, pensionata; Carnevale Carmine, mesi 1, Torino; Musarri Anna ved. Pezzati, a. 71, Albenga, casalinga; Bianchin Alessandro, a. 62, Crocetta del Montello, salariato comunale; Ferrero Enrico, a. 59, Torino, pensionato; Fama Sebastiano, a. 56, Messina, pensionato; Micca Stefano, a. 85, Torino, pensionato.

Nati 27 - Morti 31

14 giugno 1968

NATI — Colombo Alessandro; Meleddu Luca; Bertero Roberto; Schepis Lorenzo; Perone Paola; Scansvino Stefania; Scagliola Paola; Gorla Paolo; Brizio Tamara; Palumbo Maria; Isoglio Michela; Ballerini Marco; Cagnetta Marco; Tulipano Cinzia; Martini Maria; Stagno Cristina; D'Iorio Giacomo; Ruell Antonella; Molotti Cristina; Evola Silvia; Sutera Sabrina; Spina Roberto; Cariaccia Sabrina; Cicolin Andrea; Morelli Massimo; Marchisone Marco; Gigliani Simona; Zarbo Michele; Bongiorno Filippo; Mascia Giuseppe; Papotti Marco; Bologna Luciano; Costardo Flavio; Bruno Giuseppe; Aldieri Elisabetta; Aldieri Alessandra; Benfiglio Giovanna; Belletto Alessandro; Diaferia Gerardo; Muroni Silvia; Balbe Lorena; Mancuso Gianluca; Lanzavecchia Luca; Bussone Patrizia; Conterno Carlo; Lamberti Deborah; Trumino Patrizia; Baima Roberta; Arietta Antonio; Ciai Donato; Boscolo Anzoletti Daniela; Marcato Igor; Dalla Torre Andrea, Sorce Pasqualino; Messina Filippo; Battistini Ivana; Dancelli Ivan; Tardivo Paola; Montemurro Antonella; Andriani Giuseppina; Masciullo Ettore; Piacentini Patrizia; Macciantelli Silvio; Furlan Luisella; Volpe Maria; Cassio Massimo; Tricchieri Andrea; Aiello Carlo; Forti Cristina; Martino Giovanni; Fantino Marco; De Giorgis Claudio; Cosentino Giuseppina, Bruno Laura; Bellinetti Laura; Mosi Andrea; Aimone Giovanni; Geneva Alessandro; Piccolo Andrea; Bolognesi Elga; Tartari Marina; D'Aquila Andrea; Capozzoli Antonietta; Orrù Marco; Durando Paolo; Lippolis Fabio; Bocchino Giovanni; Bocchino Cecilia; Pirone Serafina; Albiati Daniela; Scarafia Silvia; Raimondi Salvatore; Cesarò [illegible] Canta Dario; Marengo Manuela; Squadrone Stefania; Roselli Caterina; Mosca Fabrizio; Cascella Nadia; Carrera Silvia; Drusetta Gianluca; Lola Demelio.

MORTI — Crotta Giovanni, di anni 61, nato a S. Raffaele Cimena, pensionato, abitante in via S. Maria Mazzarello 12; Peirini Maria in Davino, a. 73, Marsiglia, casalinga, c. Cosenza 143; Ottaviani Pietro, a. 67, Motery (Svizzera), pensionato, v. Magnano 4; Staffa Regina in Muzzin, a. 75, Motta Livenza, pensionata, v. Galdano 179/17; Millarb Maria ved. Abba, a. 83, Rovigno, pensionata, v. Card. Alimonda 1; Demaria Pietro, a. 60, Torre Pellice, pensionato, v. P. Belli 57; Simonetta Caterina ved. Reboiri, a. 93, Sommariva Perno, casalinga, v. XX Settembre 58; Piatti Marcellina ved. Rumazza, a. 68, Piossasco, pensionata, v. Beggiamo 13.

Deceduti in ospedale: Momo Irma in Caffri, a. 44, Venaria, impiegata; Pascale Arturo, a. 28, Boscotrecase, oper.; Cartino Antonio, a. 69, Torino, pens.; Bombetti Siro, a. 79, Novara; Thomes Eulalia, a. 80, Chiusa Pesio, casalinga; Susca Mario, a. 43, Monopoli, pensionato; Spadoni Maria ved. Oppi, a. 83, Canaro, pensionata; Rapetti Roberto, mesi 1, Torino; Santese Bruno, mesi 5, Torino; Beltramo Michele, a. 22, Bra, autista; Peretti Sanzio, a. 43, Copparo, decoratore; Baldin Primo, a. 59, Rosolina, pensionato; Cerminara Saverio, a. 73, Tiriolo, agricoltore; Mura Giuseppe, a. 72, Noventa Vicentina, pensionato; Brunetti Silvana, giorni 8, Torino; Barnabè Lodovica, a. 82, Torino, pensionata; Marengo Bernardo, a. 55, Chivasso, verificatore gas; Cravero Angela ved. Bongiovanni, a. 86, Casalborgone, pensionata; Gallo Adelina in Francia, a. 67, Torino, pensionata; Vietti Andreina in Arnaud, a. 58, Asigliano, casalinga; Scovero Primo, a. 87, Torino, pensionato; Ferrero Luigi, a. 81, Brozolo, pensionato; Donati Simondomenico, mesi 11, Pisa; Vivalda Andrea, a. 75, Cherasco, pensionato; Mignano Giacinto, a. 85, Laurino, pensionato; Nicolello Silvestro, a. 72, Saluggia, pensionato; Aragno Maria in Ghia, a. 65, Cherasco, pensionata; Garnero Luigina, a. 71, Savigliano, pensionata; Di Leonardo Giovanna in De Carlo, a. 80, Marsala, casalinga.

Nati 102 - Matrimoni 39 - Morti 47

15 giugno 1968

NATI — Ugona Cesare; D'Orazio Franco; Ferrero Rossana; Bertola Sirio; Piovano Claudia; Romani Katia; Gallo Emilia; Angiesio Laura; Cifaldi Roberto; Farina Fabrizio; Calmino Elena; Rubasso Gilberto; Moretti Angelica; D'Amico Giovanna; Celani Renata; Buzzoni Susan; Basile Marina; Bo Antonio; Gigliotti Marco; Dell'Acqua Carlo; Canala Fabrizio; Zabella Donatella; Broghitta Walter; Casetta Emanuela; D'Amato Rosita; Signorino Vito; Villata Claudio; Tarabella Maurizio; Fasari Roberto; De Simone Michele; Costamagna Elena.

MORTI — Tosetti Giuseppe, di anni 85, nato a Morello, pensionato, abitante in via Palestrina 47; Bogliatto Maria Teresa, a. 78, Alba, casalinga, v. Tiziano 40; Allario Elisa ved. Balbis, a. 92, Costigliole, pensionata, c. Vitt. Emanuele 182; Gosella Pietro, a. 85, Antignano, commerciante, v. Canova 20; Bertazzo Erna ved. Garavello, a. 80, Vescovana, casalinga, v. delle Verbene 12/56; Bartotti Isolina in Donatini, a. 67, Palazzuolo sul Serio, casalinga, v. Can. Tancredi 7; Passaggio Ettore, a. 63, Torino, pensionato, v. Ricasoli 24; Saetta Michela in Di Natale, a. 73, Delia, casalinga, p. Castello 51; Gorelli Valeria, a. 77, Roma, pensionata, c. Novara 34; Marcato Fiorindo, a. 61, S. Giustina in Colle, operaio, v. Vittone 7; Rapello Emilio, a. 43, Torino, ingegnere, c. G. Agnelli 119.

Deceduti in ospedale: Fogliano Antonio, a. 45, Costanzana, impiegato; Recci Espedito, a. 41, Condove, pensionato; Caraiglia Clelia ved. Curato, a. 83, Lumarzo, pensionata; Meniotti Giacomo, a. 69, Pertusio Canavese, pensionato; Inglese Luigia ved. Garoli, a. 87, Tortona, pensionata; Testa Maria ved. Faule, a. 47, Nucetto, pensionata; Faule Pietro, a. 30, Racconigi, esercen.; Tersmale Terzilla in Di Mario, a. 64, Costigliole, pensionata; Vivalda Andrea, a. 75, Cherasco, pensionato; Germiola Giovanni, a. 75, Moncucco, pensionato; Airaudi Francesca in Chiadò-Rana, a. 75, Robassomero, casalinga; Sobri Maria ved. Aprà, a. 81, Settimo Torinese, pensionata; Stadoan Silvestro, a. 58, S. Pietro di Cadore, operaio; Valle Emilio, a. 77, Torino, pensionato.

Nati 31 - Morti 33

16 giugno 1968

NATI — Spadoni Annalisa; Feresin Franco; Peiretti Roberto; Forreca Ida; Giardina Luciano; Pierotti Fabio; Spezzaferro Cristina; Oppi Caterina; Alizzi Mario; Dipietromaria Giorgio; Settoria Cristina; Spagnolo Enrico; Salsano Bartolomeo.

MORTI — Ferrero Natale, di anni 73, nato a Torino, pensionato, abitante in corso Cadore 7; Vella Michelangelo, a. 67, Marianopoli, pensionato, c. De Gasperi 25; Albanese Carmela ved. Tuninetti, a. 71, Reggio Calabria, pensionata, v. Balangero 25; Fogliati Caterina ved. Montabone, a. 82, Livorno Ferraris, casalinga, c. F. Turati 37; Roldi Giulia, a. 87, Pianfei, casalinga, v. N. Bianchi 36; Bioletto Emilio, a. 70, Torino, pensionato, v. Vittoria 2; Filippa Cristina, a. 81, Collegno, casalinga, c. Duca Abruzzi 35; Alaria Bartolomeo, a. 72, Torino, pensionato, v. S. Marino 3; Fabrini Elide, a. 53, Roma, pensionata, c. Re Umberto 87; Maritano Carlo, a. 66, Torino, pensionato, v. Di Nanni 105.

Deceduti in ospedale: Canes Giovanni, a. 60, Asti, pensionato; Imperati Vincenzo, a. 57, Stanghella, carbonaio; Actis Grosso Vittoria in Rosso, a. 67, Torino, pensionata; Rassa Michelina ved. Rigoni, a. 78, Oleggio, pensionata; Zarbo Giuseppe, a. 73, Palma Montechiaro, pensionato; Protellone Massimo, giorni 6, Rivoli; Lascar Umberto, a. 70, Pisa, commerciante; Albonetti Carmela ved. Fornaro, a. 81, Marradi, pensionata; Dossi Enrico, a. 62, Torino, pensionato.

Nati 13 - Morti 19

Munito dei conforti della Fede e della Benedizione Papale, è serenamente mancata ai suoi cari

Teresa Fornas ved. Fornas

Affranti l'annunciano: il figlio Alessandro con la moglie Rosina e l'amata nipote Maria Teresa, le sorelle Eugenia ved. Chiaretta, Rina e Suor Giovanna Domenica Missionaria della Consolata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Comm. Prof. Vacha Romano per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corrente alle ore 8,45 nella Parrocchia San Donato, indi la cara Salma proseguirà per Grugliasco ove verrà tumulata nella Tomba di famiglia. Non fiori ma devolvere eventuali offerte alla San Vincenzo della Parrocchia.
— Torino, 17 giugno 1968.

Il suocero Pietro Brusa ed il cognato Dott. Giuseppe Fontanella e famiglia, partecipano al dolore di Alessandro per la scomparsa della cara MAMMA.
— Torino, 17 giugno 1968.

Angelo Barravicchio e famiglia, si associano al dolore dei cugini Fornas per la dipartita della cara zia TERESA.
— Torino, 17 giugno 1968.

Maurizio e Franca Chiaretta piangono con i famigliari la cara zia TERESA.

Antonio Chiaretta si associa al lutto.

Il notaio Chiggia con vivo cordoglio prende parte al profondo dolore che ha colpito la Famiglia Fornas.

Gli avvocati Giovanni Francese e Giuseppe Re prendono viva parte al dolore del Dr. Alessandro Fornas per la scomparsa della mamma

Teresa Fornas
— Torino, 17 giugno 1968.

La Famiglia Giuseppe Nove partecipa con dolore al lutto del Dottor Fornas e Famiglia per la perdita della Cara MAMMA.

Giovanna e Piero Chiesa partecipano commossi al dolore del Dottor Fornas e Famiglia.

La Famiglia Luigi Franchino partecipa al dolore del Dottor Fornas e Famiglia.

Ada e Teresina Prando con accorato rimpianto prendono vivissima parte al dolore della famiglia Fornas.

Andrea Fassetta e famiglia partecipe con dolore al lutto che ha colpito il cugino Alessandro per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara TERESA la zia Maria Grosso ved. Fornas le famiglie: Giovanni e Eugenio Fornas Caterina Peisone Vaschetto Chiodo.

Il giorno 15 è mancato

Enrico Buridan

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: le sorelle Maria ved. Lizzi con il figlio Alberto, Paola ved. Stradella con la figlia Michelina e il consorte Carlo Liverioro, il fratello Alessandro con la consorte Ada Garrone e la piccola Elena, i cugini Buridan, Perato, Ademi. I più vivi ringraziamenti al fraterno amico Dr. Aldo Di Vajo, che per lungo tempo e tanto amorevolmente prestò le sue cure.
— Torino, 15 giugno 1968.

Guido Drago, Giovanni Genola, Napoleone, Ettore e Paola Leumann partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico ENRICO.

Andreina Ottini Rosazza e figli si uniscono alla famiglia Buridan ricordando il caro amico ENRICO.

Improvvisamente è mancato

Carlo Maritano
Maestro del Lavoro
Anziano Snia

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la famiglia ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dottor Policardo Grandi.
— Torino, 15 giugno 1968.

Lina Selna e nipoti si uniscono al dolore della Famiglia.

Franca Ferreri con Gianfranco Ranzo e Giuliana Rappelli partecipano al dolore della famiglia Ricotti per la scomparsa del

DOTT. GR. UFF.
Riccardo Ricotti
— Torino, 17 giugno 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti della Veller S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

GR. UFF. DOTT.
Riccardo Ricotti
Consigliere di Amministrazione della Società.
— Roma, 17 giugno 1968.

Si associa Oreste Brero.

Dott. Onelio Apuzzo con i Dirigenti e Impiegati dell'Agenzia di Milano prende viva parte al lutto che ha colpito l'amico e collega dott. Giuseppe Ricotti - Agente Generale Compagnia Tirrena - per la morte del Padre

Dott. Riccardo Ricotti
— Milano, 18 giugno 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Gonella (Petrini)
Marito e Padre esemplare

Angosciati lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Rosina Scalvinelli; i figli Roberto e Edoardo con le rispettive famiglie; la sorella Emma; cognata, nipoti e parenti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosalia Savio

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria Savio ved. Cavalieri, i nipoti Piero con la moglie Nella Bonelli e figli, Elisa e Lia, i cugini Savio e parenti tutti. La salma è stata tumulata lunedì 17 corr. alle ore 16 nella tomba di famiglia a Oronero.
— Cuneo, 18 giugno 1968.

E' cristianamente mancato

Giovanni Zaramella

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie, i figli Ermenzia, Leandro, le nuore, la cara nipote Patrizia. Un particolare ringraziamento a quanti vollero unirsi al grande dolore.
— Mappano, 17 giugno 1968.

Alberto Severesco e famiglia partecipano al lutto per la perdita del maestro e amico

Prof. Benedetto Zunini
— Torino, 17 giugno 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lucia Verrua nata Grilli

ricordano la loro cara Bebe il marito Giulio, la figlioccia Antilia. S. Messa 19 giugno ore 8,30 Parrocchia SS. Nome Gesù, c.so Regina 70.
— Torino, 16 giugno 1968.

1967 — 1968

Antonio Brizio

Figli e nipoti lo ricordano con affetto e rimpianto. Messa anniversaria Santa Rita (cappella) 19 giugno 8,30.
— Torino, 18 giugno 1968.

Settimo anniversario

Domenico D'Intino

La moglie affettuosamente lo ricorda.
— Torino, 16 giugno 1968.

Gli «Amici di Gioachino Quarello» nel secondo annuale della Sua dipartita, rievocano la cara e nobile figura di

S. E.
On. Gioachino Quarello

esempio luminoso di totale dedizione ai superiori interessi di Torino e d'Italia, per i quali dedicò l'intera esistenza. Ai giovani ed agli anziani, oggi più che mai, gli «Amici» additano gli ideali altissimi del Maestro, sempre da Lui tradotti in pratica nel sacrificio quotidiano, con l'umiltà evangelica e l'eroismo del cristiano integrale. La Santa Messa in suffragio ed in memoria sarà celebrata domani mercoledì 19 giugno alle ore 8,30, nella Chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione, via San Donato 21.
— Torino, 18 giugno 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elide Caniglia nata Fabrizi

La piangono con immenso dolore la mamma, il marito ing. Salvatore, la sua Lidia, il fratello, cognati, parenti e la fedele Leila.
— Torino, 15 giugno 1968.

Attilio, Maria, Elisa Caniglia piangono angosciati la carissima ELIDE.

Con angosciato rimpianto ricordano la cara ELIDE la zia Italia, i cugini Isaja, Angiletti e Lina Isaja Vautro.

Licinia Oberi e famiglia partecipano al dolore di Lidia e Totò per la perdita della cara ELIDE.

La famiglia Colonna, profondamente addolorata, si uniscono al grande cordoglio di Lidia e papà per la scomparsa dell'adorata

Elide Caniglia
— Torino, 15 giugno 1968.

Con l'animo affranto ricordano la carissima ELIDE gli amici:
Noemi Aleramali
Nicola Cini Amodeo
Gino Bianca Alberto De Bernardi
Gaetano Martilinda Di Grazia
Nicola Nini Gaudioso
Giuliana Mauro Roberto Nebiolo
Bruno Juanita Salmoni
Maria Tavela Cauvin.

I Compagni di liceo sono affettuosamente vicini a Lidia nel dolore per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Antonio Andolfato
Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlie, nuore, le care nipotine Laura e Anna-Maria, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 alle ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1968.

Enrico e Domenica Milanaccio prendono viva parte al dolore della famiglia.

Badoglio, Bertolo, Botta, Carignola, Geriane, Pereno, Quaglino prendono parte al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del PADRE.

Antonio Andolfato

Superiori, Amici e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro congiunto.
— Torino, 17 giugno 1968.

Elvira Della Cella ved. Balbino

ha chiuso cristianamente la sua lunga giornata terrena. Ne danno addolorati l'annuncio a funerali avvenuti: la figlia Thérèse ved. Losana e figli: Eleonora Ottolini Visconti Losana, Fede Giuliani Losana, Vittorio Losana, Giulia De Benedetti Losana con le rispettive famiglie e parenti tutti.
— Lanzo, 13 giugno 1968.

I pronipoti Thérèse Augusta e Gino, Laura Pippo e Gino, Mario e Carla piangono la loro NONNA GRANDE.

Giovanni e Maria Pajrone con i figli e le loro famiglie si uniscono al dolore della famiglia Losana-Balbino per la scomparsa della signora

Elvira Balbino Della Cella
— Torino, 13 giugno 1968.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari il 14 giugno 1968

Maria Bogliatto ved. Valle

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le figlie Adelina Forti con il marito ed i figli Marida ed Enrico, Bruna Giustina con il marito e figli Marcello e Manuela. Chi desiderasse onorarne la memoria La ricordi, secondo il Suo desiderio, con opere di bene.
— Torino, 17 giugno 1968.

Ettore Pepino prende viva parte al dolore dei cari amici Bruna e Gigi.

Enrico e Benedetta Serial si uniscono al dolore dei cari amici Gigi e Bruna.

I Condomini e Amministratore di corso Turati 12-14 partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Ciro Grassi
— Torino, 17 giugno 1968.

Ciro Grassi

non è più. Gli Amici della «Tavolaccia» che ebbero ad apprezzarne le non comuni doti di intelletto e di cuore lo piangono e lo ricordano.
— Torino, 17 giugno 1968.

La famiglie Pietro Daperno e Biagio Chabert, si uniscono al dolore della famiglia Grassi, per la scomparsa di CIRO.

L'ingegner Giorgio Previdi e signora esprimono alla famiglia il loro dolore per la perdita del caro CIRO.

Paola Sara e Mario Grassi costernati prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa di CIRO.

Giovanna e Giusto Falchero partecipano al dolore della famiglia Grassi Vannelli per la immatura perdita dell'amato CIRO.

Attilio Fasso e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari del Sig.

Ciro Grassi
— Torino, 17 giugno 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Bronner ved. Demartino

L'annunciano addolorati la zia Felicetta, Gina, Caterina e gli zii Bronner, cugini, parenti tutti. I funerali martedì 18 alle 16,15 nella Parrocchia Sacro Cuore Gesù (v. Nizza 56).
— Torino, 17 giugno 1968.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Bioletto

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: moglie, figlia, figlio, genero, nuora, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Dotto per le lunghe e amorevole assistenza. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1968.

Munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Luigi Ferraiuolo
di anni 69

Ne danno l'annuncio la moglie Concetta Persichino, le sorelle Ida e Tina, il figlio Enzo con la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i cognati.
— Torino, 17 giugno 1968.

Gli amici Martini e Prandi prendono parte al dolore di Beppe per la perdita del padre

Comm. Giacinto Azario
— Torino, 17 giugno 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio

Giuseppe Giraudo
— Torino, 18 giugno 1968.

24-5-1961
Severino Bonino
16-6-1967
Maria Giuliano ved. Bonino

sono ricordati dai figli con affetto e rimpianto.
— Torino, 16 giugno 1968.

A memoria di

Giovanni Gallo (Jean)

Lo ricorda la sorella Ida.
— Torino, 18 giugno 1968.

1967 — 1968

Angelo Quaranta

Vive sempre nei nostri cuori. S. Messa 19 giugno ore 8
— Venaria, 18 giugno 1968

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia commossa per la sincera dimostrazione d'affetto espressa al carissimo

Silvestro Giovanni Stadoan (Titta)

ringrazia sentitamente tutti quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 17 giugno 1968.

Santamente come visse, è spirata nella pace del Signore

Giuseppina Beretta Anguissola da Travo

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli Piero, Alessandro e Luigi, la sorella Suor Alessandra, le nuore, i nipoti e pronipoti dilettissimi e la fedele Giulia Rivellini.
— Firenze, 16 giugno 1968.

Francesco Saverio e Giuseppina Feruglio ricordano con affettuosa commozione la nobile cara figura della

CONTESSA
Giuseppina Beretta Anguissola da Travo
— Torino, 17 giugno 1968.

Dario e Maria Pia Indovina profondamente addolorati partecipano al gravissimo lutto.

L'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Patologia Speciale Medica dell'Università di Torino prendono parte al lutto del Direttore Prof. Alessandro Beretta Anguissola per la perdita della Mamma Signora

Giuseppina Beretta Anguissola da Travo
— Torino, 17 giugno 1968.

Salvatore e Giuseppina Campus prendono parte al dolore del Prof. Alessandro Beretta Anguissola per la perdita della Mamma Signora

Giuseppina Beretta Anguissola da Travo
— Torino, 17 giugno 1968.

E' prematuramente scomparso l'

Ing. Emilio Rapello
anni 43

A funerali avvenuti ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Linda con i piccoli Elena e Giuseppe; il fraterno amico Prof. Aldo Meda, la famiglia Martinetti, parenti e amici.
— Torino, 18 giugno 1968.

La famiglia Bonicatti Sibour partecipano al dolore della famiglia Rapello per la scomparsa del caro amico ingegnere EMILIO.

Milvia Maria Sabbatino sono vicini alla famiglia con affetto.

Corrado Savaglio e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Ing. Emilio Rapello
— Torino, 16 giugno 1968.

E' mancato ai suoi cari

Annibale Gallo

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Wanda col marito Livio De Fabiani e il figlio Claudio, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 16,15 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 17 giugno 1968.

Le Famiglie Griglia, Rivelra, Pelrano, Rol e Mainero prendono parte al dolore per la morte del cognato

Annibale Gallo
— Torino, 17 giugno 1968.

I nipoti Airone, Monero, Rol, Griglia partecipano al dolore della Zia.

Gli amici Coda Rabellino Urbinati partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari:

Giuseppe Guillaume

Lo piangono: la Moglie, Sorelle, Cognati, nipoti e parenti. Particolari ringraziamenti al Dott. Tarditi. Funerali mercoledì ore 10,15 da via La Loggia 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino 18 giugno 1968.

La Famiglia: Druetta, Tuninetti, Masson e figlioccio Giuseppe prendono parte al dolore della Zia.

La sorella Lena col marito Mario Accatino e l'amatissima nipote Rita col marito Gianfranco Botto hanno l'immenso dolore di annunziare il decesso della loro cara

Lidia Bosio ved. Passone

avvenuto a Milano il 16-6-1968.
— Torino, 17 giugno 1968.

Partecipano al dolore dei cari amici Lena, Mario, Rita Lidia le famiglie: Berra, Elia, Lanzoni, Mario, Carola Musso ved. Chiavazza, Rasetti, Sanarotto.

Cari è improvvisamente mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Faccanoni ved. Chiolotti

Ne danno il triste annuncio i figli Titina con Antonello, Luigi, dott. Ing. Aldo con la moglie Lidia Gioretti e Laura; la sorella Armida ved. Bortolotti con i figli e i nipoti, la nipote Teresa Pagliara ved. Burelli e figli, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 18 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Garibaldi 12 per la Chiesa Parrocchiale. Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.
— Sarnico-Bergamo, 18 giugno 1968.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Roggero n. Ballesio

L'annunciano addolorati il marito, i figli, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare per la premurosa assistenza al dott. De Abate e mamma. La salma partirà da via Macerata 19 mercoledì 19 corr. alle ore 9,45 per Ciriè, dove avverranno i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 17 giugno 1968

E' mancata:

Anna Martinengo in Oroetto

La piangono: marito, figli, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Prof. Dell'Acqua. Funerali in Mondrone, mercoledì ore 10.
— Torino, 18 giugno 1968.

Cristianamente è mancata

Elena Dettoni nata Piano

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, marito, figli nuora, genero, nipotini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti Dott. Rico e Rizzo. La cara Salma riposa nel Cimitero di Rubiana.
— Torino, 18 giugno 1968.

Impiegati e Maestranze della Ditta S.P.A.M. - Borgofranco prendono parte al dolore che ha colpito il Geom. Guido Bacchio per la scomparsa del Padre

Cav. Pietro Bacchio
— Borgofranco, 17 giugno 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio

Giovanni Giuseppe Villarboito
— Torino, 18 giugno 1968.

1955 — 1968

Angelo Toja
e
Margherita Cometto

Nel triste anniversario si ricorda che la Messa di suffragio verrà celebrata il 19 giugno alle ore 10 nella Cappella delle Grazie del Santuario della Consolata.
— Torino, 18 giugno 1968.

Nel 7° anniversario della morte del

Dott. Giacomo Bertuzzi

lo ricordano la moglie, il fratello e l'amico Aldo Cortelle.
— Torino, 18 giugno 1968.

1962 — 1968

Geom. Ilario Zerbino

Moglie e figli lo ricordano con rimpianto.
— Torino, 18 giugno 1968.

1964 — 1968

Rosa Anselmo Maggi

Sempre affettuosamente ricordata dai Suoi cari.
— Torino, 18 giugno 1968.

La famiglia Grinza ringrazia commosse tutti coloro che l'hanno confortata nel suo grande dolore. La Messa di trigesima in suffragio del suo caro

Giuseppe Grinza

verrà celebrata il 18 giugno ore 18 nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta.
— Torino, 18 giugno 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Soravia
Anziano F I A T

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, generi e nipoti. I funerali martedì 18 ore 8,45, partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 giugno 1968.

La famiglie Maestro e Castaldelli prendono parte affettuosamente al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Fogliati ved. Montabone

La famiglia ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 18 giugno 1968.

La Soc. Tessuti Trivero partecipa al dolore della comproprietaria sig.ra Nilda Montabone per la morte della MAMMA.

Le Famiglie Martinat e Novarese si uniscono al dolore dei Congiunti per la morte di

Fedele Bragotti
— Torino, 18 giugno 1968.

La Corporazione Mercanti Vetrai prende parte al lutto della famiglia per la perdita del signor

Fedele Bragotti
— Torino, 17 giugno 1968.

Dopo una vita laboriosa è mancato

Giacomo Menietti

I funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 16 giugno 1968.

E' mancata

Maria Aragno in Ghia

A funerali avvenuti lo annuncia il marito.
— Torino, 13 giugno 1968.

1967 — 1968

Cav. Luigi Mordenti

Con immutato affetto lo ricordano moglie, figli, parenti tutti. Santa Messa mercoledì 3 luglio ore 7 Sante Stigmate.
— Torino, 18 giugno 1968.

1953 — 1968

Magda Tavella
Religiosa del Cenacolo

I Suoi Cari la ricordano con sempre maggior rimpianto.
— Padova, 17 giugno 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pino Hess

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. Messa di requiem mercoledì 19 chiesa Santa Cristina.
— Torino, 18 giugno 1968.

RINGRAZIAMENTO

Tante erano le persone che volevano bene a

Maria Gloria Castelli

La famiglia desidera ringraziarle tutte per aver voluto testimoniare quanto ricca di simpatia e di buoni sentimenti fu la sua pur breve vita.
— Bologna, 18 giugno 1968.

I Famigliari del compianto

Dott. Proc. Giacomo Mari

nella impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che con scritti o di presenza hanno preso parte al loro lutto.
— Torino, 17 giugno 1968

Luciano e Vera ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la morte della cara Mamma

Valeria Goretti
— Torino, 14-18 giugno 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

QUARANTAQUATTRENNE serio riservato patentato ex magazziniere fattorino uomo fiducia 16 anni unica ditta offresi subito serio lavoro. Tel. 254-662. A61436

RAGAZZO diciottenne offresi qualsiasi lavoro disposto trasferirsi. Telefono 277-794. A61651

RAGAZZO 15enne serio volenteroso offresi subito apprendista. Telefonare 684-353. A62035

REFERENZIATA casa propria offresi custodia bambini a giornata o fissi. Telefonare 516-552.

REFERENZIATA tuttofare ore contratti mensili per pulizia uffici. Telefonare 212-872.

SALDATORE elettroautogeno tutti metalli riparazioni offresi ore. Telefonare 421-068. A61651

SARTO esperto riparazioni offresi [illegible] esterno negozio confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3405 — Torino» A61471

SEGRETARIO autista cameriere trentottenne torinese ottima presenza, abilità, esperienza, offresi persona sola o famiglia signorile. Disposto viaggi. Referenze. Telef. 895-635.

SIGNORA con macchina offresi mezza giornata a ditta pubblicitaria. Telefonare 336-520 dalle 13 alle 15.

SIGNORA mezza età offresi custodia bimbo escluso altri lavori, disposta trasferirsi mare. Telefonare 722-[illegible]. A61374

SIGNORA praticissima imbottigliamento conoscenza lavatrice schermi, libera subito, offresi. Tel. 332-557.

SIGNORA 56enne referenziata, fine educazione, occuperebbesi ore mattino, assistenza bambini, persona anziana, piccoli lavori. Tel. 746-317.

SIGNORINA mezza età accompagnerebbe bambini villeggiatura 1-15 luglio o settembre. Tel. 471-076.

SIGNORINA trentatreenne fidata offresi custodia bimbo oppure distinta persona sola. Telefonare 9 in poi numero 587-422.

SIGNORINA 50enne offresi tuttofare persone sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3391 — Torino».

STIRATRICE offresi bianco e colore capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3389 — Torino». A61380

TECNICO esperto in montaggi apparecchi elettrici e elettronici occuperebbe mezza giornata presso ditta. Tel. 282-814. A61420

TURNISTA con patente D auto propria 500 offresi. Telef. 547-178.

TURNISTA con vettura offresi 4 ore come fattorino massima fiducia. Telefonare 560-477. A61403

TUTTOFARE offresi ore o giornata Crocetta, S. Paolo o centro. Telefonare 332-785. A61478

UOMO mezza età offresi pulizia edifici sale uffici scale. Tel. 555-207.

VENTIQUATTRENNE offresi fresatore addetto macchina. Tel. [illegible]

VENTITRENNE autista patente E [illegible] offresi. Telef. 853-184.

VENTUNENNE, volenteroso militesente, patente, licenza media, offresi. Telef. 876-776.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 342-170.

A.A.A. EX CARABINIERE, SERIETA' DISCREZIONE, CONOSCENZA CITTA' E DIALETTO PIEMONTESE MINIMO 40 ANNI ASSUMIAMO FATTORINO AUTISTA, OTTIMA RETRIBUZIONE, MANOSCRIVERE PRECEDENTI E SITUAZIONE FAMILIARE. CESTINANSI LETTERE INCOMPLETE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6577 — TORINO». A[illegible]

A.A. CERCASI abile falegname. Telefonare 871-841. 1001

A.A. CERCO giovane panettiere pratico. Corso Grosseto 226, telefono 257-951. A61918

A.A. ORGANIZZAZIONE vendite cerca personale femminile visite clientela guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-813.

A. APPRENDISTE oppure magliariste fornendo macchina, insegnamento, assistenza, lavoro a domicilio. Super Coptal, Consolata 5, Torino.

A. [illegible] giovane operaio pratico [illegible] e tornio. Telefonare 793-548. 2001

A. CASA religiosa carattere laico alberghiero montagna occorre fine giugno stagione estiva cuoca pulita esperta buon carattere referenziata. Telefonare dopo ore 15 n. 540-817 Torino. 2001

A. SALDATORI autogeni veramente esperti lavorazioni piccolissima carpenteria ottone cerca industria. Telefonare 893-623. A61381

ABILI apprendisti tornitori cercansi liberi subito. Telefonare 381-063.

ACCONCIATURE cerca lavorante ed aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 630-739.

AGGIUSTATORE fresatore cerca officina stampi plastica presso fusione, apprendista. Telef. 335-657.

AGGIUSTATORI attrezzisti assume Società meccanica in Torino. Telefonare 372-309. A61464

APPRE[illegible] macchiniste taglistrici confezioniste cercansi per confezioni in pelle. Telefonare 652-027.

ASSUMESI aggiustatore prima seconda categoria per attrezzeria manutenzione macchine utensili e ret[illegible] prime interni esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 680 — Torino». 1001

ASSUMESI giovane falegname lucidatore per ripassature et consegne mobili con nostro motocarro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino». A61895

ASSUMIAMO signore signorine 120 mila mensili, facile propaganda biancheria. Telefonare 756-757.

ASSUMIAMO subito studenti ambosessi o primo impiego, 90.000, automezzo, cassa malattia. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 76. Inutile telefonare. O973

ASSUMIAMO urgentemente signore, signorine lavoro distribuzione, minimo quarantamila settimanali, premi produzione. Presentarsi via Camerana 4-C Torino. A61401

ASSUMONSI: TRAFILATORI MATERIE PLASTICHE DI II E III CATEGORIA, UOMINI ADDETTI MONTAGGIO PEZZI. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21, TORINO.

AGGIUSTATORI STAMPISTI E ATTREZZISTI I E II CAT. OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21, TORINO

ATAUTO Commissionaria Ford cerca battilastra verniciatori e lavagisti per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133. O959

ATTENZIONE! Assumiamo venti signorine e 10 signore di cui 5 con patente auto. Inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 15-19: «per la Vostra casa», via Saluzzo 101 piano terreno. O942

AUTISTA patente D, pratico manutenzione automezzi e per commissioni città, cerca importante industria. Indirizzare offerte dettagliate, posti già occupati a «Pubblicità Stampa 3279 — Torino».

AUTISTA patente e pratico semirimorchio cerca impresa stradale. Telefonare 284-016.

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore finito nitro e sintetico. Telefonare 383-535. 1001

BAR cerca aiuto barista minimo 18 anni. Presentarsi via Po 14.

AZIENDA materie plastiche cerca apprendista sedicenne. Presentarsi via Brione 10. 1001

CAPO cantiere elettricista cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino». A61736

CAPO officina apparecchiature elettriche abilissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino». A61736

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti, battilastra, apprendisti. Telefonare 329-133. A61442

CAROZZERIA cerca verniciatori battilastra ed apprendisti anche mezza giornata. Telefonare 784-152.

CERCANSI battilastra e verniciatore qualificati per lavoro carrozzeria [illegible] a Cuneo. Telefonare 51-50 Cuneo. 24231

CERCANSI sedici-diciannovenni pratici autorimesse. Presentarsi corso Galileo Ferraris 124. A61611

CERCASI aiutante panettiere. Telefonare 330-391. A61704

CERCASI apprendista fornitore. Telefonare 596-046.

CERCASI autista pratico ribaltabile. Telefonare 661-618. A62003

CERCASI cameriere ai piani Hôtel Principe Tommaso, via Principe Tommaso 8. A61716

CERCASI commesse 15-16enne pratica frutta-verdura. Rivolgersi Dellavalle, via S. Donato 8, Torino.

CERCASI cottimisti specializzati per pavimenti cemento mq. 2000. Telefonare 668-356. 2001

CERCASI fresatori per stampi 1ª categoria. Simas, corso Tazzoli 197.

CERCASI ragazzo panettiere. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 94, Telefono 545-847. 2001

COMMESSE assume Astori presentarsi piazza Castello 9 ammezzato, ore 9-10, 18-19. A61945

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. O372

CONIUGI cercano tuttofare referenziata ore 8-15 casa signorile. Telefonare 516-560 mattino.

CONIUGI soli cercano cameriera fissa, provenza. Telefonare 518-353.

CONIUGI soli cercano referenziata tuttofare fissa, massimo 60.000 mensili. Destefanis 543-608.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata, disposta villeggiatura mare. Telefonare 583-998.

FORMATORE a mano per alluminio e manovale. SAB Fonderie, CH - 8152 Steinmaur - Zurigo Svizzera.

FRESATORE attrezzista capace assume azienda meccanica, via Cuniberti 84, telefono 258-436.

FRESATORI attrezzisti prima e seconda buona conoscenza disegno assume Società macchine. Tel. 372-309

FRESATORI stampisti aggiustatori stampisti apprendisti cercansi. Telefono 345-306. 2001

FRESATORI 1ª-2ª CATEGORIA E APPRENDISTI CERCA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. TELEFONARE 760-887. A62007

FUOCHISTA II B cerca piccola azienda, buone retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A60936

IMPORTANTE azienda cerca persona seria, attitudine comando capacità organizzativa esperienza ramo bruciatori, impianti. Manoscrivere dettagliando curriculum pretese retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6582 — Torino». 59993

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME SORVEGLIANTE PROVENIENTE DA CORPI POLIZIA O CARABINIERI, ISTRUZIONE MEDIA INFERIORE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI, INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 6696 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI DA ADIBIRE A REPARTO PULITURA DISPOSTI EFFETTUARE TURNI, INVIARE DOMANDE A «PUBBLICITA' STAMPA 6692 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. RICHIEDONSI PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI; INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 6693 — TORINO».

IMPORTANTE industria zona Aeronautica cerca operatore materie plastiche esperienza decennale. Telefonare 728-373 ore ufficio.

INDUSTRIA assume aggiustatori 1ª-2ª categoria. Telefonare 251-713.

INDUSTRIA impregnazioni carta per laminati assume operai massimo trentenni. Sipab, Ceresole d'Alba, 10 km da Carmagnola. Tel. 0172-5947. 2001

INDUSTRIA LAVORAZIONE LAMIERA CERCA ABILE OPERAIO ADDETTO PRESSE CESOIE. FIAMCA, CARRERA 66, TORINO.

INDUSTRIA metallurgica assume muratore per manutenzione forni massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6674 — Torino».

INDUSTRIA metallurgica cerca meccanico per manutenzioni impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6674 — Torino». A61347

ISTITUTO di Vigilanza Privata «Cittadini dell'Ordine», via Andrea Doria n. 9. Posti liberi. Presentarsi il giorno 19 corrente alle ore 16,30.

LABORATORIO bigiotteria zona Statuto cerca apprendiste quindicenni. Tel. 542-654. 1001

LABORATORIO farmaceutico cerca confezioniste 18-22enne. Telefonare 740-438. A62018

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazze e modellistrici. Telefonare ore ufficio 588-889. A61595

LABORATORIO protesi dentale cerca ragazza. Telefonare 674-414.

MAGAZZINIERE ed aiuto pratici materiale elettrico cerca media industria zona Laumann. Scrivere dettagliando posti occupati a: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino».

MAGAZZINO cemento [illegible] pensionato robusto. Telef. [illegible].

MEDIA INDUSTRIA CERCA TORNITORI, FRESATORI, AGGIUSTATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7004 — TORINO».

MOBILTECNICA S.p.A. Arredamenti metallici assume abili verniciatori a spruzzo, militi esenti, referenziati. Telefonare 296-139 o presentarsi ore ufficio via Bibiana 115.

MODELLATORE e apprendista cercasi. Morello, Grugliasco, telefono 784-238. 1001

OFFICINA autocarrozzeria assume apprendisti verniciatori. Tel. 253-509.

OFFICINA meccanica cerca provetti tornitori e fresatori. Telef. 342-179 ore ufficio. A61868

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatore ed aggiustatore attrezzista. Telefonare 681-416. 2001

OFFICINA meccanica zona Laumann cerca tornitori qualificati. Telefonare 785-386. 2001

ORGANIZZAZIONE vendite [illegible] assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

PELLICCERIA centrale cerca apprendisti e apprendiste. Telef. 532-610.

PENSIONE Torino cerca direttrice indipendente pratica, eventualmente pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Torino». 1001

PER acquisizione ordini su nostra segnalazione assumiamo ambosessi con automezzo buona cultura liberi subito presentarsi domani ore sedici Cuneo Albergo Cavallo Bianco chiedere Carruana. A61813

PERSONA sola cerca per primi luglio cameriera referenziata pratica cucina e andamento casa. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino».

RAGAZZE [illegible] subito fabbrica cosmetici, presentarsi: Castagnoli, S. Maurizio 5. A61957

RAGAZZO 16-17 anni cerca albergo via Arsenale 34. A61867

SIGNORE, signorine [illegible] avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, [illegible] lavoro. Cesacci, Sanquintino 4 (cortile).

SIGNORINA pratica cerca custodia due bambini, mesi estivi, mare montagna. Tel. 599-754.

STIRATRICE-commessa pratica lavasecco cerca. Telefonare 393-763.

TECNICO Tv. Elettrodomestici, militesente, patentato, cerca Emerson Electronics per proprio Centro Assistenza Tecnica Torino. Indispensabili serietà, capacità e referenza. Presentarsi mercoledì 19 ore ufficio in corso Taranto 66, Torino, telefono 266-178. 61742

TRE adulti cercano donna fissa tuttofare mesi estivi collina torinese. Telefonare 532-616. A61853

TUBISTI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI SONO RICERCATI PER MANUTENZIONE GROSSO COMPLESSO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7009 — TORINO». A61630

TUTTOFARE giovane pratica fissa cerco, libertà serale, alto stipendio. Telefono 613-328.

TUTTOFARE, tre pomeriggi settimanali cerchiamo, zona Giardini Reali. Telefonare 81-833.

TUTTOFARE veramente pratica cucina 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Tel. 279-803.

UFFICIO propaganda cerca elementi femminili lavoro guadagno assicurati. Corso Principe Oddone 82.

CERCANSI apprendisti tornitori e tornitore 2ª categoria. Tel. 366-916.

CERCANSI capaci operai e apprendisti elettricisti installatori impianti industriali. Telefonare 351-432.

CERCANSI coniugi per custodia e pulizie uffici piccolo stabilimento in città. Dettagliare referenze a «Pubblicità Stampa 7021 — Torino».

CERCANSI cuoco veramente qualificato, ragazzo giovane per lavapiatti. Las Vegas, corso Moncalieri 145.

CERCANSI operai pratici taglio lamiera su cesoia ghigliottina. Telefonare 251-698. A61984

CERCANSI provetti fabbri modellatori costruttori conchiglie fresatori conchiglie fresatori di attrezzi [illegible] modellatori. Lavoro interessante, buon stipendio. Cantina e camera a disposizione. Fluri Modell, Werkzeugbau, CH - 8305 Dietlikon (Svizzera). 24294

CERCANSI signorina - signora età massima anni 30, bella presenza, lavori guardaroba toelette ristorante. Referenze moralità massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino». A61491

CERCASI abili saldatori mobili me[illegible]. Tel. [illegible].

CERCASI donna tuttofare fissa o a giornata zona Ospedale Maria Vittoria quattro signore delle quali due inferme, aiuto infermiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino». A60946

CERCASI giovane fornitore capace e ragazzo per officina. Quartiero, via S. Secondo 59/A. A61404

CERCASI lavoranti modiste [illegible] e esterne lavoro assicurato ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 664 — Torino».

CERCASI lingerista, confezionista, in [illegible] per signore. Telef. 547-258.

CERCASI operai pratici riparazioni autocarri Diesel. Carrara, corso Romania 46 (borgo [illegible] Moncalieri). Tel. 661-479.

CERCASI operaio elettricista qualificato. Telefonare 334-257.

CERCASI pasticciere di prima. Scrivere: Pasticceria Cerdioli, via Cappello 39, 37100 Verona.

CERCASI pratica commessa anni 16-20 torrefazione Crocetta, telefonare 583-842. 2001

CERCASI pratico trattore e cavalli [illegible] per Piossasco. Telef. 321-784.

CERCASI stiratrice mezza giornata. Telefonare 582-902.

COPPIA referenziatissima lavori domestici patente auto cerca famiglia villa collina torinese concedesi auto per giorni liberi. Telef. 265-667 dalle 8 alle 12 dalle 13,30 alle 18.

CUOCO-A e 2 cameriere luglio-agosto montagna cerca. Tel. 368-100.

CUSTODI per villa cercasi coniugi moglie tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 670 — Torino».

DITTA commerciale assume giovani ambosessi referenziati facile lavoro continuativo. Gioberti 23.

DRESOP cerca dieci elementi femminili tremila giornaliere. Piazza Solferino 5 B. A63012

EFFE-ERRE assume capo falegname esperto lavorazioni serie e arredamento negozi. Telefonare 264-907, 284-909. 1001

ELETTRICISTA abile impianti industriali cercasi, trattamento ottimo. Telefonare 369-168. A61254

ELETTRICISTA, apprendista, pratici impianti interni cercansi. Telefonare ore pasti 873-653. 1001

ELETTRICISTI specializzati cablatori cercansi. Telefonare 82-104.

FATTORINO negozio centrale referenziato libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino».

GERENTI cercansi da grande ditta alimentari nuclei familiari minimo tre persone esperienza commestibili anni 5 in Torino indispensabile cauzione. Scrivere con curriculum: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». 2001

GIOVANI cercansi anche studenti facile propaganda, guadagno immediato, S. Anselmo 26-F, telefono 657-394. A61855

GRANDE IMPRESA COSTRUZIONI EDILI CERCA PER LUNGA DURATA LAVORI: MURATORI SPECIALIZZATI, GRUISTI SPECIALIZZATI, SALDATORI SPECIALIZZATI. TELEF. ORE UFFICIO 383-636.

GRUNDING italiana spa, ricerca per potenziamento proprio laboratorio riparazioni un tecnico possibilmente tv ed autoradio, un apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A61372

IMBOTTIGLIAMENTO cerca meccanico pratico manutenzione impianti residente Torino. Presentarsi ore 16-18 corso Casale 311. Non presentarsi se non veramente pratico.

IMPRESA stradale assume ruspista provetto. Telefonare 661-282.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A.A.A. INDUSTRIA milanese lampadari ricerca rappresentanti in esclusiva interno ai 25 anni per Piemonte forniti autovettura da assumere con contratto Enasarco. Preferenza diplomati o elementi con esperienza di vendita. Visite periodiche clientela continuo consumo fornita dalla ditta. Presentarsi in giornata Hôtel Patria, signor Santinato. A61734

A.A.A. SOCIETA' finanziaria operante nel settore immobiliare e fiduciario cerca corrispondenti referenziati per il Piemonte. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 632 — Torino». O135

A.A. DITTA apparecchi frigoriferi industriali et commerciali cerca segnalatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». A59897

A. VERCOS colorificio Settimo Torinese, Galilei 17, cerca agenti Piemonte Lombardia Liguria Emilia Romagna Veneto. Rimborso spese provvigione Enasarco. Esigonsi capacità esperienza specifica. Inutile presentarsi se non in possesso requisiti richiesti. 2001

CAUZIONANDO e disponendo centralissimo locale ed ufficio mq. 200 esamino proposte deposito primarie ditte beni largo consumo. Referenze bancarie. Scrivere: Monteraino, via Ormea 40, Torino. 2001

A.A. FABBRICANTE frigoriferi attrezzature negozi cerca segnalatore introdotto alimentaristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».

AFFERMATA ditta produttrice yoghurt affiderebbe distribuzione a organizzazioni introdotte latterie salumerie province Torino, Genova, Savona, Milano, Varese, Como, Savona, Vicenza, Padova. Scrivere specificando zona clientela organizzazione vendite «Pubblicità Stampa 6654 — Torino». A61227

BISCOTTI Colussi Perugia per potenziamento organico vendite filiale ricerca agenti per Torino e provincia e per provincia Novara, Asti, Cuneo, Alessandria. Offresi rimborso spese, provvigioni, Enasarco, possibilità inquadramento sindacale. Presentarsi o scrivere: Colussi, via Fratelli De Maistre 57, 10127 Torino.

CASA vinicola astigiana, cerca rappresentanti con deposito per vini confezionati, Torino e provincia. Scrivere: Casella Pubbliman 288 - 14100 Asti. 24338

COLLABORATORI venditori ambosessi ore libere cercasi piazzamento presso famiglie, trattorie, forni oli di oliva e semi. Alta percentuale. Telef. 212-706.

EDITRICE libri infanzia cerca rappresentanti qualificati [illegible] introdotti varie zone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — 20100 Milano».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica vicinanze Milano, altamente qualificata campo apparecchiature, componenti tradizionali ed elettronici, ricerca rappresentante competente e dinamico per Torino-Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — 20100 Milano».

IMPORTANTE industria prodotti automobilistici ricerca introdotti autofficine garages stazioni servizio condizioni favorevolissime. Tel. 593-083

MEZZO proprio abbinerebbe attività, libertà zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6622 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 105/1 Biella. 24231

SMARRIMENTI L. 220 per parola

FORTE mancia smarrito cane Lessy zona piazza Rebaudengo. Telefonare 293-261. 2001

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche [illegible] villeggiatura), indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, preassunzioni dipendenti, Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Pio V 20. O956

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 64, telefoni 599-034, 589-510

AGENZIA quarantacinquennale Pettenati informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà coniugale ovunque. Accademia Albertina 1, telefono 876-109. A52052

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, A. Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni - S. Francesco da Paola 40 - Telefono 531-181.

Z. DIOGENE investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno) Tel. 667-495.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. A56330

MASSEUSE specializzata dimagranti rassodanti anticellulite sportivi, sauna relax. Telefonare 587-693.

RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziose, relaxette, vogatori. Evitiamo l'obesità: noleggio, vendita. Covolo, telefono 651-135. O1

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MARMITTE auto cambia saldo attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. Assuncion 37.

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 ang. corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile [illegible] occasione garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, telef. 745-213, 1200 spider, Giulia super, 1500, 1300, 850; 600, 850 coupé, Prinz, Giulietta, Apple (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, assortimento occasioni garantite sei mesi: Fulvia coupé, 124 coupé, Flavia coupé 1500, 850 coupé e spider, Innocenti spider, Giulia spider, Opel Kadett coupé, Fulvia, Flavia, Apple III, IM 3, Mini Minor, 1500 C gas, 124, Simca 1000, Prinz, assortimento furgoni e familiari. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Apple, Moncalfone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. COLONGO automobili, via Genova 251 (piazza Bengasi), corso Belgio 179. Occasioni Fiat assortimento completo, Flavia, Fulvia, Giulia TI, Giulietta TI, Bianchina, 850 Abarth, Fulvia coupé, Flavia spider, lunghe rateazioni - permute, familiari, 1100, 1300, Anglia. Aperto festivi. O316

A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000; TYP, Simca 1000, 850 berline e coupé, Austin A/40, 850 Abarth. Visitateci, telefono 353-532. O146

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22, fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D, Speciali 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Apple II, III Serie, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-532 O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] anticipo, [illegible] cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Mefa 35/10, telef. 386-847: Fulvia, 1300, 1500, 850, 600, 500, 1100 da scegliere, Apple III serie, furgoni 750 T. O31

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, fronte Stadio, tel. 353-632. Aperto anche festivi. O146

A. VIA Andrea Doria 13, autoccasioni ogni tipo a prezzo senza anticipo 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni. Cavallari - Commissionaria Fiat-Sava. Corso Turati 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto c.so Principe Oddone 68.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegne sollecite, produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALFA Romeo 1300 junior pochi mesi vita vende Cottino, Fabro 10.

ALFA Romeo 1750 [illegible] vende Cottino, Fabro 10.

AL Supermercato corso Agnelli 22 fronte Stadio troverete Kadett 1000, 1500 C, 1100 R, Fulvia 2 C, Flavia coupé, 1800, 1500, Giulia 1300 T, Giulia 1600 e moltissime altre occasioni. Lunghe rateazioni. Telefonare 365-593, 353-632.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler 98 2,5 automatico, Fiat 500 600, 1500 spider, bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5 - Tel. 655-191.

ALLA Concessionaria DAF, Madama Cristina 93 - Assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. O856

ALLA Sole 2 occasioni eccezionali: coupé Peugeot Pinin Farina motore iniezione, ruote a raggi, recente, veramente perfette; Opel Rekord C lusso 2 porte, tetto apribile, ottime condizioni. Automercato Sole, corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756.

ALLA Scot - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco de Paola 46 - Tel. 546-312 troverete Fiat: 850 coupé, 103 special, 1500 spider 5 marce, 1500 C-65; Alfa Romeo: Giulia 1600 TI in garanzia, super, sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, 1600 sprint, 2600 sprint; Lancia: Appia III, Flavia berlina e coupé; Triumph Herald; Volkswagen 1200; Renault R 8. O224

ALL'AUTOMERCATO Sole disponibile vasto assortimento usato, tra cui segnaliamo: Fiat 1100 D '65, 2300 S coupé 1965, Lancia Fulvia 2 C 1967, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxhall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1000 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive corso Giulio Cesare 202. Telefono: 265-756. O334

ANGLIA 4 Stagioni perfetta unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

ASSICURAZIONI rischi automobilistici «polizza globale». Selvaggio 511-324, 545-026, Guarini 4.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. [illegible]

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, telefono 233-992. Porsche 911, 2600, sprint-spider, Giulia spider veloce, Lotus Cortina, MGA-B, 850 Nurburing, Abarth 1000 bialbero, Tunderbird spider, 1500 coupé. Permute, rateazioni. O960

BELLISSIMO spider Fiat 1200 privato vende visibile via Donizetti 17.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442

BERLINA 1100 D 1963 ottime condizioni [illegible] vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55 Telefono 215-643 vicino corso Vercelli [illegible]

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automerkata, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO contanti vetture [illegible] pagando massimo, Via [illegible]

[illegible] qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 118, Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, garanzia, permute, rateazioni. 2001

CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio). Tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali.

CORTINA perfetta unico proprietario vendesi via Bologna 60.

COUPE' Fiat 850 vera occasione privato vende via Donizetti 17.

COUPE' 850 con radio [illegible] vendesi. Via Bologna 60.

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

CROLLO prezzi nelle autoccasioni. Minimi anticipi, lunghissime rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa; in caso impedimenti possibilità sospendere pagamenti. Garanzia ricambi e mano d'opera gratuiti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

DINO coupé 2300 coupé 2300 berline e ministeriale leelvagonner 1500 spider 1500 C, 125, 124, Fulvia GT, tutti i modelli ottime condizioni prezzo e pagamento. Secauto commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Telef. 332-727.

DINO spider annuale accessoriato vendesi. Telefonare 501-533 pasti.

DIPENDENTE vende 124, 7 mesi. Telefonare 350-162.

E' facile assicurare la Vostra automobile: [illegible] L. 3365 Ilas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FAMILIARE 1100 D - 1100 R - 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FERRARI 2+2 grigio metallizzato condizioni perfette vendo. Telefonare 595-364. O189

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O255

FIAT 124 blu veramente bella privato vende via Donizetti 17.

FIAT 124 1968 unico proprietario lire 580.000 rateazioni permute. Torauto, corso Belgio 108.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1000 Abarth OT, causa non potendo adoperare, vendo-cambio. Telefonare 485-274. O326

FULVIA coupé rallye, sei mesi metallizzata, accessoriata, vendo-permuto. Telefonare 293-992.

FULVIA coupé Rallye turchese semestrale vendesi, Telefonare 797-758 ore pasti. 2001

FULVIA coupé Rallye 11 mesi km 9000 vendo - permuto. Visibile corso Principe Oddone 68. O326

FULVIA GT semestrale verde Ostende privato vende. Telef. 782-169.

FULVIA 2 C, km 9800 originali, rarità, privato vende cambia. Telefonare 488-213. O328

FULVIE coupé, 2C, normali, Flavia occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telef. 547-485

FURGONI e camioncini seminuovi condizioni particolari vende Cottino, Fabro 10. O107

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo 36 rate O152

GIULIA GT 1300 e 1600. Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato Corso Agnelli 22. O146

GIULIA GT rossa, Fiat 1600 S, Jaguar 3,8 S, 1100 familiare vendo. Telefonare 595-384. Via Cristoforo Colombo 43. O189

GIULIA GT veloce metallizzata interno cuoio vendo - permuto. Visibile corso Grosseto 55. O328

GIULIA GT Veloce metallizzato, interno cuoio, causa partenze, vendo-cambio. Telefonare 215-643.

GIULIA TI veramente in ordine, massima garanzia, vendo - cambio. Telefonare 488-213. O326

GIULIA 1300 T.I. modello 1966 come nuova vende Cottino, Fabro 10.

GIULIA 1300 TI 4 fari 16 [illegible] vendo, Telefonare 595-364.

GIULIETTA spider ottimo stato vendo - permuto. Visibile corso Principe Oddone 68. O326

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 95. O354

ITALCAR, BMW: auto [illegible] e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O318

JUNGLA 500 privato vende come nuova, eventualmente anche con rimorchio. Telef. Repetto 672-856.

LANCIA Flavia 1800 bleu scuro unico proprietario 1964 revisionata ottime condizioni facilitazioni permute. Torauto, corso Belgio 108.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi [illegible] via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MANCINI vasto assortimento sportive, coupé, spyder, berline. Permute rateazioni, corso Marconi 5, via Lagrange 13, tel. 683-295, 538-652.

M.G.B. accessoriata, raggi, privato vende, Telefonare 399-741.

MINI Minor bleu molto bella, recentissima, vendo - cambio. Tel. 488-213

MINI Minor mesi 8, vendo. Telefonare 745-623 pasti.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL.

NOVITA' assolute per Torino nuovo coupé Primula 1400 visibile per prove e dimostrazioni, presso Ruspa nuova commissionaria Autobianchi, Vigevano 62 Stazione Dora.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

NUOVA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA AUTOVETTURE USATE: FULVIA 2 C, COUPE', GIULIA 1300 TI, 124, 1100 R, 1100 Special, BMW, Spider 950, 1100, SIMCA 1000, 600, 3 4, 850, 500, MASSIME FACILITAZIONI, GARANZIE, PERMUTE, AUTOSALONE SPANO' CORSO RAFFAELLO 3, TELEFONO 60-508. A60706

OCCASIONISSIMA, corso Svizzera 63: 1100 familiare, 600 T finestrato 7 posti, 600 furgone, 600 multipla, Leoncino ribaltabile.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo, Tigre lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti fissi e ribaltabili, 615 N, 615 N1, Volkswagen furgone, gru idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti i tipi e portate. O262

OPEL Kadett 1963 unico proprietario perfetta rateazioni permute. Torauto, corso [illegible] 108. 1001

OPEL via Susa 25 vende coupé Rekord 1700 perfetto. O950

OPEL via Susa 25 Caravan Rekord 1500, 200.000.

P. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate.

PEUGEOT 204 seminuovo vende privato via Bologna 60. 2001

PEUGEOT 404 iniezione lusso '67 blu privato vende. Tel. 512-327.

PORSCHE 75 blu perfetta gommata privato vende. Telefonare ufficio 540-063. 2001

PRIVATAMENTE vendo 1100 faro centrale 1958 seminuova 160.000. Telefonare 694-366.

PORSCHE 912 privato vende. Telefonare [illegible] 13-14 al 635-201.

PRIMULA Autobianchi, pronta consegna, prove, dimostrazioni, vantaggiose permute. Nuova Commissionaria Ruspa, Vigevano 62, stazione Dora. O357

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, p.ze Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATI, prima d'acquistare la vettura, visitate le nostre esposizioni di corso Dante 133 e corso Siracusa 158. Acquisterete certamente. Completamente senza anticipi, senza privilegio, senza cambiali, assicurazione inclusa. Garanzia semestrale scritta.

PRIVATO a privato vende bellissima 750 1962 occasionissima. Telefonare 551-296. A61982

PRIVATO vende a privato Prinz 4L come nuova. Telefonare 797-064 ore pasti. 2001

PRIVATO vende a privato 850 anno 1968, acquisiasi furgoncino 500 buon stato, Via Monza 4.

PRIVATO vende belle sane 600. Telefonare ore pasti 471-675.

PRIVATO vende bellissima Renault 8 (1963) 320.000 e cambia con piccola cilindrata. Tel. 765-976.

PRIVATO vende cambia Fiat 125 tinta verde bottiglia, causa trasferimento, visibile corso Principe Oddone 68. O326

PRIVATO vende Fiat 124 ottimo stato, 10.000 km. Tel. 796-554.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI 1966, 1100 R 1966. Tel. 264-932.

PRIVATO vende Opel Kadett 1965 veramente bellissima, nuova. Telefonare 796-530. O30

PRIVATO vende perfettissima Nsu '62 rossa 360.000, eventuale permuta Apple III perfetta. Telefono 731-760. 2001

PRIVATO vende privato 1500 gas 1964 850 coupé 1966. Garanzia. Telef. 611-502. 1001

PRIVATO vende 500 blu notte semestrale. Telefonare 659-573 ore pasti. 2001

PRIVATO vende 850 berline 1966 blu. Telefonare 297-515.

PRIVATO vende 1100 R 1966 gas accessoriata seminuova. Tel. 694-366.

RENAULT 4 L perfettissima 1964 vendo cambio rateizzando, Telefonare 324-547. O84

RENAUTO vende rateizza Renault Gordini 1100 competizione seminuovo, R 10 '66 '67 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefonare 323-056. O916

RIMORCHIETTI Pedretti appendice trasporto imbarcazioni battelli pneumatici Garma. Covolo - Tel. 266-141

ROULOTTES Laverda, Sprite da 695.000, sufficienti 100.000 contanti indi [illegible] mensili, noleggiansi roulottes, Covolo, tel. 266-141.

ROULOTTES Nardi Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640 - 644-075.

ROULOTTES Roulmec [illegible] giardino, canotti, esposizione. Reg. Dogliani, telefono 965-116 La Loggia

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantita ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141, telef. 393-127

SIMCA 1000 veramente come nuova unico proprietario vende. Telefonare 756-861. O30

SIMCA [illegible] bellissima vende privato. Via Bologna 60.

SIMCA 1000 GLS bellissima 1965 garanzia vendo cambio rateizzando. Telef. 352-630. O84

SIMCA 1000 ultima recente vendesi 370.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

SPIDER tutti i tipi vendiamo ratealmente 10.000 mensili corso Cosenza [illegible]. O46

SPIDER 1600 bellissima capote nuova vendesi anche rateando. Telefonare 273-007. O357

UNICO proprietario vende 1500 C 1966 amaranto 620.000. Telefonare 694-366. 1001

VENDO cambio 124 coupè, 6 mesi, appena rodato, anche ratealmente, visibile corso Principe Oddone 68.

VENDO furgone 500, 1100 D, Romeo 2', 1100 T, Giulia. Telefonare 405-087. 1001

VOLKSWAGEN Grazzi [illegible] rio continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Visitateci. Saluzzo 29. O254

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

VOLKSWAGEN [illegible] acquisto. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. O944

124 ottima come nuova privato vende 620.000. Tel. 375-931, 776-844.

125 Fiat km 8000 privato vende - cambia anche ratealmente. Telefonare 215-548. O386

500 6 mesi blu, 850 coupé rossa un mese, vendo. Tel. 591-901.

500 giardiniera 1967 ottime condizioni facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108. 1001

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500 1963 1964 lire 180.000-195 mila. Torauto, corso Belgio 108.

500 (1964) perfettissima, gomme nuove, garantita, meccanico vende. Telefonare 742-596. A61438

600 ottime condizioni [illegible] vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

600 semestrale blu medio privato vende. Telefonare 258-800 ore pasti. 2001

850 spider 6 mesi appena rodata verde bottiglia vendo - cambio. Telefonare 293-992. [illegible]

1100, 600 garantite, 90.000, 120 mila, 150.000, 200.000. Corso Moncalieri 19. A61098

1100 R guida destra 4 mesi blu scuro come nuova. Rateazioni. Vende Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

1300 Fiat 1962 ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14. Tel. 488-277.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendita rateali, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Garma, Aosta 3.

CIAO Ciclomotori Piaggio, consegne pronte. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 2001

CIAO Vespa, Ape consegne pronte occasionissime 4.500 mensili - Covolo, Giulio Cesare 157.

DA L. 47.000 oltre ciclomotori per ogni esigenza, assistenza, rateazioni, Borgarello, C. Vittorio 57, Camerana 2. 2001

FUORIBORDO Mercury 20 con scafo et rimorchio occasione vendesi. Dott. Orelice, Bussoleno, tel. 0122 4032.

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

MOTOSCAFO fuoribordo HP 35 cerrallo come nuovo, vendiamo. Telefonare 238-843 ore ufficio.

MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo [illegible] anche rateizzando Covolo, Giulio Cesare 157. O1

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli [illegible] occasioni. Moroni, U. Sovietica 169. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. [illegible] per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente radiestesista fluido aiuta salute affari amore. Telefonare 374-824.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 515-370. A59096

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 465-440. A57963

A. CAMERA letto rustico vende privato 70.000 occasione. Tel. 726-920

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50% anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O105

ABITI, accessori abbigliamento liquida boutique. Telefonare 539-660.

AFFARONE svendo bellissime camere letto 175.000 soggiorno 125.000. Telefonare 882-395, 878-753.

ARMADIONI laccati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi. Passalacqua 8.

ARREDATEVI Casa del Mobile [illegible] del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 110 Lagrange 29 (cortile).

BOXER, lassy, cuccioli bellissimi, privato vende. Rondissone, telefono 918-610. 2001

CASETTA vacanze 500.000, [illegible] fabile, quadriletto, occasione vendo, noleggio. Telefonare 683-136.

CUCCIOLI pastore tedesco, mesi 3, pedigree, vendonsi. Telefonare pomeriggio 881-129. A58104

CUCCIOLI pastori scozzesi (collie) allevamento frazione Sassello Alpignano, Telefonare 966-041.

LETTI caselletti copriterme [illegible] dari in ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 2001

LETTI 700-800 autentici in ferro battuto officina. Telefonare 287-628.

LIQUIDAZIONE mobili al costo per riduzione attività e sgombro magazzini. Telefonare 289-042.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 149.000 alle famose poliestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808

MONETE italiane, antiche moderne rimanenze raccolta, occasione principianti, liquido. Telefonare 694-740 pomeriggio. 2001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibroline carrozzelle malati girelli. Rota, tel. 541-256, Lagrange 40

OCCASIONE vendo banco frigo bar messo a nuovo. Telef. 238-673.

OCCASIONI macchine scrivere, calcolatrici, Noleggi, via Cavour 6, telefono 540-878. A50503.

PRIVATA svende bellissimo spoglio estivo 500, [illegible] capo. Telefonare 631-521. 1001

PRIVATO vende cuccioli collie alta genealogia con pedigree. Telefonare 260-617. 1001

RACCOGLITORE quadri vende opere da restaurare secoli XVI-XIX. Telefonare 537-256. A61559

RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 755-861.

RINASCIMENTO, magnifico letto vendo migliore offerente. Telefonare 621-705. 2001

SALOTTO Luigi XVI cassapanca specchiera argento tavolini vendonsi. Telefonare 581-254. A62005

TECNIGRAFO usato in ottime condizioni privato acquisterebbe. Telefono 367-180. 1001

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo, permuto, Tel. 683-136.

VENDO salotto stile gotico. Telefonare 581-234. A59404

VENDO splendido abito sposa lungo taglia 42. Telefonare 750-643 ore pasti. 1001

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi pedigree. Telefonare 950-716 ore pasti Rivoli. 2001